Anno 95 - Numero 103

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8800, trim. 4400.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 30 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-551 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 556-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Primi calorosi applausi degli italiani alla gradita ospite

La regina Elisabetta è giunta a Cagliari la folla travolge la polizia per salutarla

L'aereo, un Comet, è sceso all'aeroporto di Decimomannu alle 15,52 - La regina e il principe Filippo sono stati accolti dall'ambasciatore Clarke e autorità locali - Pioveva: il breve cerimoniale sotto un'ala del quadrireattore - Nonostante il pessimo tempo, migliaia di persone facevano ressa lungo il percorso - La vettura reale separata dal resto del corteo davanti al municipio per la festosa invasione del pubblico

La guardia d'onore saluta la regina Elisabetta all'aeroporto di Cagliari (Telef.)

Una vecchia amicizia

E' stata rilevata già da tempo (né poteva non esserlo) la fortunata coincidenza della visita ufficiale della regina Elisabetta in Italia — prima visita di monarca inglese al Presidente della Repubblica italiana — con la celebrazione centenaria della nostra unità. Oggi, all'inizio della visita, la ripetizione del rilievo è necessaria, per chiunque ricordi che il centenario dell'Unità italiana è anche quello dell'amicizia italo-inglese, e si rende conto delle radici profonde dell'amicizia medesima. Esse oltrepassano non solo il terreno diplomatico, ma quello politico, e raggiungono lo strato ultimo dei principi su cui si regge la convivenza umana.

Ancora una volta occorre far capo alla chiusa della celebre circolare diplomatica Russell del 27 ottobre 1860: « Il governo di S. M. preferisce rivolgere i suoi sguardi verso la felice prospettiva di un popolo elevante l'edificio delle sue libertà e consolidante l'opera della sua indipendenza in mezzo alle simpatie e ai voti dell'Europa ». In quella chiusa culminava il riconoscimento, ispirante tutta la nota, che l'unità italiana sorgeva sulla base dei principi di indipendenza, libertà, e autodecisione dei popoli. E' questa base che ne fa la giustificazione morale e la grandezza storica, indicando in pari tempo la via che lo Stato italiano, il popolo italiano, devono seguitare a percorrere anche oggi, nella vita interna e in quella internazionale.

La circolare Russell del 27 ottobre 1860 è cronologicamente intermedia fra l'iniziativa dello stesso ministro degli Esteri Russell nel gennaio del 1860 per un accordo delle potenze (a cominciare dalla Francia) sui principi di libertà e autodecisione necessari a risolvere la questione dell'Italia centrale, e il riconoscimento al 30 marzo 1861 — il primo in Europa — del Regno d'Italia proclamato appena due settimane avanti. Dalla prima data all'ultima e poi anche dopo questa, l'azione politico-diplomatica del gabinetto Palmerston-Russell-Gladstone si svolse costantemente, efficacemente, in favore della causa italiana. In tale azione il governo inglese fu accompagnato, stimolato, preceduto dal vivo consenso della parte maggiore e migliore del popolo.

Codesta politica inglese fu indubbiamente conforme a interessi britannici fondamentali e tradizionali. Ma in fatto di interessi gli apprezzamenti sul modo di tutelarli variano inevitabilmente: e nel caso italiano fra quelle tre sommità del gabinetto liberale e, poniamo, Disraeli, o anzi la stessa regina Vittoria e il principe consorte, il divario non manca. Non fu dunque solo il linguaggio degli interessi, e neanche il fatto della maggioranza parlamentare sicura, a determinare il successo dell'indirizzo a favore dell'Italia. Contarono altrettanto e più le ragioni ideali, nettamente predominanti nella pubblica opinione, e particolarmente suggestive per le eminenze soprannominate del governo, più particolarmente per Russell e Gladstone.

Queste ragioni ideali — che in pratica hanno una portata e un'efficacia politica primaria — dell'amicizia italo-inglese, sussistono anche oggi, sono anzi più valide che mai. E qui interviene un'altra fortunata coincidenza, di primaria attualità. Nei giorni foschi del *putsch* generalizio francese corse la voce di un possibile rinvio della visita regale britannica. Avesse o no fondamento la voce, essa rivelò in ogni caso un valore simbolico. Era l'espressione della coscienza comune ai due popoli e ai due governi di quanto grande fosse la partita impegnata in Algeria e in Francia e del loro accordo spontaneo nello schieramento a fianco del popolo francese e del suo valoroso capo, che affrontavano coraggiosamente la battaglia per la pace e la libertà, non della Francia soltanto, ma dell'Europa e del mondo. Il medesimo accordo c'è oggi fra Italia e Inghilterra nel salutare la vittoria della giusta causa.

La questione di una organica, intima associazione fra i popoli dell'Europa libera è da un pezzo in campo, e oggi lo è più che mai. Per essa non è più il caso di parlare semplicemente di accordo fra Italia e Inghilterra; ma di politica attiva in comune. Sia auspicio, anche per questo, la visita in Italia di Elisabetta II.

Luigi Salvatorelli

Il sindaco di Cagliari ed una ragazza in costume sardo offrono un dono alla regina Elisabetta (Telefoto)

Fanfani a nome del governo esprime la più viva soddisfazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

L'on. Fanfani, [illegible] aperta oggi la seduta del Consiglio dei ministri, ha espresso a nome del governo e del popolo italiano la più viva soddisfazione per la visita della regina del Regno Unito, Elisabetta II. Il presidente del Consiglio si è detto certo che tale visita confermerà la rinnovata amicizia fra il nostro Paese e la Gran Bretagna.

Dopo queste dichiarazioni, il governo si è occupato di un altro avvenimento internazionale, ossia del viaggio che il presidente Gronchi fece nel Sud America dal 7 al 28 aprile. Il ministro Martinelli che seguì il Capo dello Stato ha riferito sulle conversazioni politiche svoltesi in Perù, Argentina, Uruguay, Brasile e sulle grandi manifestazioni di amicizia per l'Italia avvenute nelle capitali e nelle città visitate, con la partecipazione delle comunità italiane sempre legate alla madrepatria. I paesi dell'America Latina, ha sottolineato il ministro, si preoccupano di regolare quanto meglio è possibile i loro rapporti con i paesi del Mec. A conclusione della relazione di Martinelli, il Consiglio dei ministri, come è stato annunciato ufficialmente, ha manifestato il suo compiacimento per il viaggio e «ha espresso al Presidente della Repubblica il suo vivo ringraziamento per la missione felicemente svolta in nome dell'Italia tra i popoli amici dell'America Latina».

Gronchi è partito nel primo pomeriggio per San Rossore: rientrerà a Roma nel pomeriggio di lunedì, alla vigilia dell'arrivo nella capitale della regina Elisabetta. «Tutto è organizzato per il soggiorno romano della Regina», ha detto il portavoce del Presidente.

L'assenza di Segni dalla riunione consiliare ha impedito che il Consiglio effettuasse un esame panoramico degli altri avvenimenti internazionali, dal putsch algerino alla tensione in Asia per l'aggravarsi della crisi nel Laos, dai fatti di Cuba al dramma congolese.

v. s.

Lieve incidente al panfilo: un cavo attorno all'elica

Cagliari, 29 aprile.

Il «Britannia» è rimasto stasera all'ancora nel porto. L'inizio della crociera del reale d'Inghilterra è stato rinviato a causa del mare grosso e per un leggero incidente verificatosi nel tardo pomeriggio, quando un cavo si è avvolto attorno all'asse dell'elica sinistra del panfilo. Alcuni sommozzatori hanno immediatamente localizzato il piccolo danno e sicuramente all'alba il «Britannia» potrà salpare.

Per la festività del Primo Maggio, STAMPA SERA uscirà regolarmente lunedì e martedì. LA STAMPA riprenderà le pubblicazioni mercoledì mattina.

Il Consiglio dei ministri approva la relazione economica di Pella

I dati del primo quadrimestre del 1961 sono superiori alle previsioni Scarseggia la mano d'opera qualificata - Un comitato per riorganizzare le ferrovie - Decisa la riscossione unificata dei contributi previdenziali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Il ministro del Bilancio, on. Pella, ha illustrato quest'oggi al Consiglio dei ministri la linea ispiratrice e i punti salienti della esposizione finanziaria che farà martedì pomeriggio al Senato. Questa relazione costituirà il «prologo» all'esame, da parte dei senatori, dei bilanci finanziari e delle partecipazioni statali. E' previsto, infatti, che a conclusione del dibattito, oltre allo stesso Pella, replicheranno i ministri del Tesoro (Taviani), delle Finanze (Trabucchi), delle Partecipazioni statali (Bo) e l'on. Pastore, nella sua qualità di presidente del comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno.

Sulla base della relazione di Pella, il dibattito al Senato spazierà su tutto il sistema economico italiano che, come ha detto il ministro nella riunione consiliare, «potrà fare nuovi balzi in avanti» se saprà adeguare i suoi strumenti alla mutate esigenze rivelate dallo sviluppo economico. Per esempio, il mercato del lavoro comincia a soffrire della deficienza di mano d'opera qualificata, ciò che ritarda l'occupazione di quella generica. Le iniziative per l'istruzione professionale vanno subito realizzate. Pella ha poi sottolineato che nel primo quadrimestre del 1961 l'andamento della congiuntura è stato superiore alle previsioni.

Oltre all'aumento del reddito nazionale s'è avuto nell'ultimo decennio un progresso confortante di altri indici: ad esempio oggi si investe un quarto del reddito nazionale, mentre nel 1950 se ne investiva solo un quinto.

Il consiglio, dopo una breve discussione nella quale sono intervenuti i ministri Colombo, Bullo e Pastore, ha approvato le linee della relazione di Pella che si uniforma alle comunicazioni programmatiche del governo del 2 agosto 1960.

Sempre nell'intento di promuovere una organica politica di sviluppo economico, il Consiglio dei ministri ha deciso quest'oggi di affidare ad un apposito comitato di ministri, che funzionerà presso il C.i.r., e che sarà presieduto dal titolare del dicastero del Bilancio, il coordinamento degli interventi e le decisioni in materia di politica delle comunicazioni.

Questo comitato interministeriale dovrà discutere il progetto di riorganizzazione delle Ferrovie dello Stato che, secondo attendibili informazioni, prevede il «disarmo» di soli 900 chilometri di ferrovie, e decidere sullo sviluppo delle idrovie, sul coordinamento tra strade e rotaie, sui trasporti aerei.

Il Consiglio ha poi dato sanzione favorevole ad una ventina di provvedimenti. Tra essi vi è quello per la riscossione unificata dei contributi dovuti per le varie forme di previdenza e di assistenza sociale. La funzione di ente collettore è affidata all'Inps. Il provvedimento vuol conseguire tre scopi: semplificare gli adempimenti a carico dei datori di lavoro per quanto riguarda il versamento dei contributi; ridurre i servizi per realizzare una economia di spesa da parte degli enti assicuratori; combattere la evasioni.

Molti contribuenti — per lo sciopero del personale degli uffici finanziari — hanno presentato quest'anno la denuncia dei redditi entro il 5 aprile, anziché entro il 31 marzo: ci vuole una legge per sanzionare questa decisione governativa e [illegible] di conseguenza. Il Consiglio ha approvato il progetto relativo. Allo scopo, poi, di alleggerire i ruoli delle imposte dirette da un gran numero di ditte (circa un terzo del totale) che forniscono all'erario un modesto reddito (300 milioni di lire l'anno) è stato approvato un disegno di legge col quale, a partire dal 1° gennaio 1962, si escludono dalle imposte sui redditi dominicali ed agrario e dalle sovraimposte addizionali, le partite iscritte in catasto per un reddito dominicale non superiore alle lire 50.

Presso il ministero della Difesa (come dispone un altro disegno di legge approvato) si istituirà un ruolo organico di personale tecnico direttivo ed uno di concetto per l'energia nucleare. Si vuole così dotare l'amministrazione militare di personale qualificato in questo campo di studi.

v. s.

Sindaco e giunta di Roma hanno dato le dimissioni

L'annuncio dato ieri al Consiglio da Cioccetti - La discussione si svolgerà dopo la visita della regina Elisabetta - Probabile un commissario prefettizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

La giunta comunale di Roma, la più importante delle «giunte difficili», ha presentato le dimissioni. L'annuncio è stato dato questa sera in Campidoglio dal sindaco Cioccetti nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Alla vigilia della presentazione del bilancio, la giunta di minoranza dc-psi ha preferito evitare di essere bocciata dal voto del Consiglio e ha rassegnato il mandato. Dopo le dimissioni di Cioccetti la seduta è stata tolta. La discussione e il voto sulle dimissioni si avranno al termine delle cerimonie in onore della regina Elisabetta d'Inghilterra, alle quali nei prossimi giorni parteciperà l'amministrazione comunale.

Le dimissioni erano scontate. Cioccetti non avrebbe ripetuto il tentativo compiuto durante lo scorso quadriennio di cercare la maggioranza alle estreme destra e di amministrare con l'appoggio esterno dei fascisti. Egli ha ricordato oggi che già durante i comizi elettorali si era impegnato a tentare la formazione delle giunta «con l'apporto dei partiti dell'arco democratico». Ciò significa che i tentativi di accordo dovevano essere condotti fino ai monarchici a destra e fino ai socialisti a sinistra. Tuttavia l'intransigenza dei liberali nei confronti dei socialisti e all'opposto l'avversione del socialdemocratici e dei repubblicani verso i monarchici, impedirono il raggiungimento d'una soluzione duratura.

Un compromesso di carattere temporaneo fu raggiunto da Cioccetti ottenendo che si formasse una giunta dc-psi con l'astensione dei psdi e dei pri per un periodo di «attesa operosa» fino alla presentazione del bilancio. La scadenza è venuta, la giunta è rimasta in posizione di minoranza, le dimissioni sono diventate inevitabili.

La situazione torna adesso al punto di partenza. Per il liberale on. Rossi: «Così come stanno le cose non si vede via d'uscita». Secondo la sinistra democristiana l'unica soluzione possibile è quella della giunta monocolore democristiana che ottenga l'appoggio dei socialisti attraverso un accordo sul programma amministrativo.

f. d. l.

La direzione della d.c. convocata per il 2 maggio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 aprile.

Convocata per martedì mattina, la direzione democristiana, che inizialmente avrebbe dovuto occuparsi di faccende più pacifiche, dovrà affrontare i casi della giunta comunale di Roma e del governo siciliano. Dimettendosi stasera, il sindaco della capitale, Cioccetti, non ha reso un servigio a coloro che avrebbero voluto procedere, senza troppe complicazioni, all'estenuante lavoro di fabbricare pezzo per pezzo una maggioranza che non esiste ancora per il governo regionale siciliano. Ora, inevitabilmente, i due casi, quello di Palermo e quello di Roma, che presentano caratteristiche uguali perché antiranzisti impongono una scelta, diventano un unico problema politico. Il problema, paventato già prima delle elezioni amministrative del 6 novembre, dalle «giunte difficilissime». E' difficile prevedere cosa deciderà la direzione democristiana. Molto probabilmente non deciderà niente e cercherà di guadagnar tempo sforzandosi di evitare che, intanto, le impazienze della sinistra e le manovre della destra aggiungano difficoltà a difficoltà.

La situazione consente e incoraggia tutte quelle piccole manovre di disturbo che oggi hanno una portata secondaria ma potrebbero, perdurando la incertezza, diventare più consistenti. Per fortuna è stata subito sventata quella che tendeva a creare allarme ponendo la questione, del tutto arbitraria, di dimissioni anticipate del Capo dello Stato: comunque oggi prendendo lo spunto dal cadere del sesto anniversario dell'elezione di Gronchi alla presidenza il Governo e il Parlamento hanno confermato al Capo dello Stato la loro fiducia e il loro rispetto. Telegrammi ispirati a questo concetto sono stati inviati a Gronchi da Fanfani, da Leone, da Merzagora.

La verità è, come dice *Lo Giustizia* di domani, che «in questa situazione torbida e confusa, assistiamo ad oscure manovre che, partendo da Roma o dalla Sicilia, tendono sul un unico obbiettivo: porre in crisi l'attuale governo per mettere maramma nella situazione politica generale e per inserirvi una nuova avventura di tipo tambroniano. Battere Moro e Fanfani è l'obbiettivo primo».

m. f.

Ora va in crociera sul "Britannia,, nelle acque intorno alla Sardegna

La regina è salita a bordo poco dopo l'arrivo - Se il cielo sarà sole, forse si fermerà su qualche spiaggia sull'isola - Da mezzi diversi un'implacabile sicità: ieri si è scatenato un diluvio

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 29 aprile.

La regina Elisabetta e il duca Filippo hanno toccato il suolo italiano alle 15,52 scendendo a Decimomannu, l'aeroporto militare di Cagliari. E' stata una giornata bella e brutta, piena di contrasti, non poca bicchetta e con la gente in festa.

Cominciamo col dire di Cagliari, come appariva mentre aspettavo l'arrivo della regina d'Inghilterra.

Lo scirocco e improvvisi colpi di libeccio, il cielo caffè e latte, i piovaschi furiosi sembravano scoraggiare la grande folla assiepata lungo il corso principale. A ogni nuovo scroscio d'acqua oppure quando una folata rovesciava gli ombrelli e sollevava la gonna la folla gridava; ma lo faceva solo per l'allegria; per l'eccitazione dell'attesa. La regina Elisabetta sarebbe dovuta arrivare a Cagliari alle 14,15, e tardava a spuntare. Nel frattempo ogni tanto bastava alla folla per far chiasso, battere le mani, gridare evviva: per esempio un volo di colombi, un nero svolazzare di monache sotto la pioggia, il passaggio di un intrinseto fotografo sopra un motoscooter, un falso annuncio.

Poi quando alle 17 è stata la volta buona: i sardi, questa gente taciturna e di carattere chiuso, hanno perduto la testa. Botti sono stati i cordoni in più punti, inutili i tentativi compiuti dalle forze dell'ordine per mettere argini. Venivano tutti spezzati, travolti via. Ho visto un sottufficiale dei carabinieri gettato contro un muro. Un assalto, un vero assalto. E le donne, queste donne sarde così piene di ritegno, apparivano le più decise nel gettarsi addosso vile filo degli uomini in divisa.

Elisabetta, presa nel vortice del clamore e di mille mani tese è apparsa per un attimo spaventata. Ma era tutta gente che le augurava un mondo di bene, che l'applaudiva con occhi ridenti, che infine voleva darle un affettuoso sinceriss[illegible] benvenuto a nome di tutta l'Italia; e quel suo primo sgomento è presto diventato sorpresa, meraviglia, commozione. Fu mai ricevuta più calorosamente la regina d'Inghilterra nei suoi viaggi in patria o all'estero? Proprio non sapremmo dirvelo. Sappiamo solo che quella di oggi è stata una festa di popolo, di quelle che nascono dal cuore senza che se ne sappia bene il motivo e che uniscono tutti allegri, i ricchi e i poveri, il vecchio cadente e il bambino che si stringe ignaro al collo della madre.

Cordialissimo è stato dunque il primo incontro fra gli italiani e la regina Elisabetta. Ma quante ansie, quanti patemi per via di quel tempo burbero e capriccioso. Stamane si eravamo recati di buon'ora a Barùmini nelle sue campagne a venuta da poco alla luce una reggia di re pastori edificata mille e più anni prima della nascita di Cristo. Pioveva a dirotto, i cavalli dei carabinieri tremavano di freddo. Di lì a poco un corteo di macchine portò la regina madre d'Inghilterra, Elisabetta, giunta al mattino nel porto di Cagliari a bordo del panfilo reale Britannia. Che squallore! La regina madre indossava abiti primaverili di seta celeste e aveva scarpe bianche. E' nota la bonaria affabilità di quella signora; passeggiava senza affrettarsi tra i ruderi al riparo di un ombrellino di fortuna e con i suoi sorrisi cercava di dare animo alle autorità. Le quali invece erano costernate nel vedere le sue scarpe bianche diventare sempre più rosse per via del fango.

E dire che non pioveva da mesi in questa parte della Sardegna. La siccità, che è la ricorrente calamità di quest'isola, stava portando danni di miliardi all'agricoltura: alle mandrie e alle greggi. E perciò la costernazione era solo delle autorità che si arrovellavano al pensiero del prossimo arrivo di Elisabetta: temevano che alla regina sarebbe toccato attraversare Cagliari passando per strade deserte, immusonite. Tuttavia i contadini e i pastori dei piccoli paesi che sono sulla strada per Barùmini salutavano per l'allegria sotto la pioggia, sguazzavano nelle pozzanghere. E a greggi si erano rianimate, le pecore belavano a gara, gli agnelli scattavano nell'aria inebriati.

Poi tornati a Cagliari erano il nulla vedemmo la città quasi vuota, e sempre pioggia, il freddo diventato più pungente, le bandiere italiane, inglesi, sorde afflosciate miseramente ai pennoni, alle finestre. Che malinconia. Da un'autocorriera scesero una trentina di giovani vestiti con splendidi costumi carichi di colori, di oro e di argento. E aumentò la tristezza. Camminavano rasente i muri col capo chino.

Ma verso le tre già erano migliaia e migliaia i cagliaritani che stavano [illegible] i portici di via Roma. E molta gente scendeva dalla parte alta della città, arrivata dai borghi e dai paesi vicini. Il maltempo continuava a spingere sulla città pioggia e freddo ma nessuno sembrava più accorgersene. Si rideva, si capitava, tutti fradici, tutti intirizziti, tutti felici.

A Decimomannu, l'aeroporto militare di Cagliari, arrivammo a stento tanta era la furia del vento, della pioggia, della grandine. Un vero pubblifragio, a cui dei minori. Gli avieri, col capo basso e stringendosi nelle spalle, correvano dietro ai tappeti che il vento si portava via. Le autorità italiane e inglesi trovato un rifugio ma gromolavano acqua e [illegible] sitte, servivano amari il cielo in tempesta. Si sapeva che il Comet IV, un quadrireattore, era partito da Londra con undici minuti di ritardo e che sarebbe arrivato a Decimomannu alle 15,50.

Alle ore 15,48 l'aeroplano che portava Elisabetta bucò la difesa di nuvole nere e gonfie. E considerato un momento quanto estroso e imprevedibile sia questo nostro tempo mediterraneo. Proprio in quel minuto insieme con l'aeroplano spuntò all'orizzonte un vivido arcobaleno e di lì a poco il sole si affacciò in uno squarcio di nuvole. L'apparecchio scese, si aprì lo sportello ed ecco di nuovo il vento e la pioggia. L'ambasciatore Clarke stava davanti alla scaletta senza cappello e con l'ombrello chiuso e prendersi la pioggia. Infine apparve Elisabetta, fresca, diritta, col più amabile dei suoi sorrisi.

Devo alla cortesia della moglie di un diplomatico inglese se sono in grado di dirvi come era abbigliata la regina d'Inghilterra: vestito e soprabito di lanetta color sabbia e di taglio molto semplice; manicotto a tre quarti; guanti lunghi color marrone chiaro; scarpe e borsetta dello stesso colore, per cappello una cloche di paglia color sabbia con un'ala fatta di nastri intrecciati; labbra molto rosse, cipria, nessun trucco agli occhi. Filippo di Edimburgo era in abito blu, senza una camicia a righine osservo e la cravatta di un rosso chiassoso sangue di bue.

Scrosciava di nuovo e il cerimoniale si è svolto alla svelta sotto un'ala del quadrireattore. Le fanfare hanno suonato le prime otto battute del «God save the Queen» e dell'Inno di Mameli, Elisabetta ha passato in rivista il picchetto d'onore col capo eretto e poi quasi di corsa è salita sull'automobile.

Assemini, Carmine ed Elmas sono i tre paesi che si trovano lungo la strada che da Decimomannu conduce a Cagliari. E tutti assiepati, gremiti, plaudenti; molti erano venuti da Uta, da Santu, da Villaspeciosa, i pastori erano arrivati fin là da località lontane a piedi. Ad Assemini Elisabetta ha fatto fermare la vettura e ha voluto stringere la mano a un bambino di sette anni. Si chiama Francesco Achelis. Poi ha stretto altre mani. Le donne prendevano la destra e qualche volta anche la sinistra della regina e gliela serravano senza fare inchini, senza lasciarsi intimidire; alcune la guardavano negli occhi e con sorridente semplicità le dicevano: «E' bella, è proprio bella, è più bella di come l'immaginavo». Elisabetta non capiva una parola, ma capiva le intenzioni, capiva i sentimenti, sorrideva scuotendo il capo come se non riuscisse a rendersi conto della grande simpatia che l'attorniava là, fra povere case, in una terra straniera.

Quale sia stata l'accoglienza di Cagliari ve l'ho già detto. La vettura che riceva Elisabetta si è fermata davanti al municipio ed è rimasta ingiustificata dal resto del corteo per via della folla. Il sindaco Brotzu ha consegnato alla regina alcuni volumi che dicono della storia tre volte millenaria di Cagliari e alcuni prodotti dell'artigianato sardo, compreso un gioiello d'oro in filigrana. Al termine della breve cerimonia le motociclette della polizia hanno rimesso ad aprire uno stretto sentiero fra la folla, e la vettura di Elisabetta ha potuto guizzare via, raggiungere il porto. La attendeva un motoscafo. La regina è salita su con un salto, poi è salito anche il duca Filippo e l'imbarcazione è partita veloce verso il panfilo «Britannia» ancorato nel porto. Presto, sbucando da ogni canto, correndo, gridando, la gente ha invaso, gremito il molo. E là sono avvenuti gli ultimi commiati fra i sardi e la regina d'Inghilterra che, in piedi sul motoscafo, salutava con la mano. C'era di nuovo il sole.

Il «Britannia» resterà un giorno e mezzo nelle acque della Sardegna. Se il tempo lo permetterà il panfilo navigherà verso Alghero e verso l'isola di San Pietro. E' capace di fare ventidue nodi all'ora, ma andrà piano. Se a un certo momento Elisabetta e Filippo vorranno un posto che li attiri e c'è solo può anche darsi che decidano di scendere a terra, tuffarsi. Il freddo e la pioggia da queste parti sono come piume al vento. Non più tardi di ieri arrivò ad Alghero col suo aereo personale l'Aga Khan e si rosolò a lungo fra il mare, gli scogli rossi, la spiaggia.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Il 6 maggio: la bandiera ad ogni balcone

E' impegnato l'onore della città

Sabato il Presidente della Repubblica inaugurerà le grandi manifestazioni del Centenario, presenti gli ambasciatori di tutti i Paesi del mondo - Martedì 9 avremo la visita di Elisabetta d'Inghilterra - Verranno decine di migliaia d'italiani e di stranieri - Il secondo Risorgimento

In settima pagina:

Si prepara «Italia 61»

Articoli di Paolo Monelli, Francesco Rosso e Remo Lugli sulle Mostre del Centenario

Incomincia una settimana importante per Torino. A «Italia 61» si lavora giorno e notte senza un attimo di tregua. Sabato la grande esposizione che ricorda il centenario dell'Unità sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica; il martedì successivo, 9 maggio, Elisabetta d'Inghilterra concluderà a Torino la visita iniziata a Cagliari, dopo aver percorso le tappe storiche del Risorgimento. Ma oltre a questi illustri personaggi, ambasciatori e delegazioni di tutti i paesi del mondo arriveranno nei prossimi giorni. E' facile prevedere che anche decine di migliaia d'italiani delle altre regioni e di stranieri verranno nelle prossime settimane per vedere quanto Torino ha fatto per ricordare i grandi avvenimenti del secolo scorso.

Invitiamo ancora una volta la popolazione a imbandierare la città, da venerdì sera. Come il 27 marzo e ancor più, speriamo di vedere un tricolore a ogni balcone. Tutti ricordano l'aspetto festoso di Torino il 27 marzo: è importante che i forestieri comprendano sin dal primo sguardo come l'avvenimento è sentito nella capitale del Piemonte. Non vi è soltanto l'orgoglio per aver creato in breve tempo edifici giganteschi e organizzato importanti manifestazioni in questa nostra città che guida la ripresa economica nella penisola. Un sentimento più intimo si deve ispirare: da Torino con il benessere economico, cominci il periodo del secondo Risorgimento, il rifiorire delle antiche virtù.

Cent'anni fa gli occhi dell'Europa erano fissi sul Piemonte e sulla sua capitale, impegnata in uno sforzo grandioso per fare l'Italia. Oggi tutti gli occhi sono ancora puntati su Torino. L'impegno ci lusinga. Cerchiamo di meritare la fiducia che ci è stata accordata.

Il villaggio alberghiero inaugurato alle Vallette

Può ospitare ogni giorno 2350 turisti di «Italia 61»

Alla presenza delle autorità cittadine è stato inaugurato ieri mattina alle Vallette il «Villaggio Italia», la più importante tra le iniziative del Comitato «Italia 61» per far fronte al problema della ricettività.

Alle Vallette, com'è noto, è in corso di costruzione una città satellite che a lavori finiti dovrà ospitare 20 mila persone. Per venire incontro alle necessità del momento, l'Istituto Case Popolari, uno degli enti che realizzano il nuovo quartiere residenziale, ha messo a disposizione del comitato «Torino '61», tredici edifici ultimati a tempo di primato, per un complesso di 1474 stanze divise in 462 alloggi.

Il presidente delle Case popolari avv. Decani, illustrando ieri l'opera ha tenuto a sottolineare che «il nome fino a ieri sconosciuto *delle Vallette*, sarà risonante in tutta Italia e fuori». Il 70 per cento delle stanze sono prenotate — in gran parte da comitive scolastiche — sino al 14 maggio. Attualmente gli ospiti sono 600.

Il gen. Primieri, presidente della società che per sei mesi ha in gestione il villaggio ne ha spiegato le caratteristiche: dei 12 mila posti letto che «Torino '61» ha approntato per ricevere gli ospiti, ben 2350 si trovano alle Vallette: 894 in categoria A (camere a uno o due letti, con acqua calda e fredda, lire 2000 al giorno); 614 in categoria B (stesse caratteristiche, ma bagno in comune, 1000 lire al giorno); 842 in categoria C: 800 lire per persona.

L'attrezzatura delle camere in parte è nuova, in parte proviene dal Villaggio olimpico e dall'amministrazione militare. Completano gli impianti una tavola calda con 500 posti, un ristorante per mille coperti, bar, telefoni, copisteria, un servizio per i bambini dei turisti dai 2 ai 10 anni (funziona in un villino). Un ufficio foresteria assista gli ospiti e le comitive nei vari palazzi. Il personale è composto di 300 persone tra camerieri e facchini. I collegamenti con il centro sono assicurati da due linee di pullman: «E-1» e «E-2». Biglietto di andata e ritorno, lire ottanta.

Migliaia di visitatori all'esposizione dei fiori

Ieri, vigilia di due giorni consecutivi di festa, con il sereno tanto atteso del bel tempo, una vera folla ha visitato l'Esposizione internazionale dei fiori al Valentino, percorrendo le serre nei saloni coperti e riversandosi all'esterno lungo i viali. Fuori, i parcheggi erano al completo già alle 11 del mattino; durante tutta la giornata migliaia di persone si sono susseguite ininterrottamente.

Alle 10 giungeva una folta delegazione belga, per la sua «giornata» nazionale, ricevuta dal presidente di «Flor '61» cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti ed accompagnata dalle autorità; erano presenti l'ambasciatore del Belgio barone Joseph van der Elst, il presidente della Società reale d'agricoltura di Gand, conte Jacques de Kerchove de Denterghem, e il console belga a Torino col. Angelo Falissone. Gli ospiti hanno poi partecipato a un ricevimento offerto a Palazzo Madama, dove il sindaco avv. Peyron ha rivolto a tutti il cordiale saluto della città; nel pomeriggio, alle 17, la delegazione ha ricambiato con un ricevimento offerto al Borgo Medioevale.

Proseguono intanto, con ritmo intenso, i lavori di sistemazione in tutta la zona di «Italia 61» in c. Unità d'Italia. L'ing. Bottero ha fatto chiudere l'accesso ai curiosi, al fine di non disturbare e distrarre i tremila lavoratori, manovali e tecnici di cento imprese, impegnati nelle opere. I cantieri sono rimasti in attività tutta la notte; le squadre lavorano nei diversi edifici con un sincronismo perfetto: uno spettacolo di mezzi e di forza. Ieri sera alle 18 tutti i settalla alberi adulti erano collocati in piena terra, le pompe idrauliche iniziavano il riempimento dei laghi artificiali. «Domani e dopodomani, nonostante la festa, nessuno si fermerà — ha dichiarato l'ing. Bottero —; per la mezzanotte del 6 maggio tutto sarà pronto!».

Ieri mattina, è incominciato sotto la guida dell'ing. Bertolotti il collaudo dell'impianto della monorotaia. Sono state eseguite le prove statiche e dinamiche necessarie a garantire la stabilità delle opere murarie, travi e pilastri; il collaudo, terminato alle 20, è stato soddisfacente. Lunedì e martedì verrà immessa la corrente ad alta tensione e avranno inizio le prove di trasporto e percorso delle due vetture, già installate sulla monorotaia.

Il taccuino delle Mostre

DURATA DELLE CELEBRAZIONI — Dal 6 maggio al 31 ottobre.

ORARIO PER TUTTE LE MOSTRE — Dalle 9 alle 23 senza interruzione.

TARIFFE DI INGRESSO — Un biglietto unico da lire 500 dà diritto ad entrare alla Mostra del Lavoro, alla Mostra delle Regioni, alla Mostra del Ministero del Lavoro, alla Mostra Moda Stile e Costume, quest'ultima dal 9 giugno (tutte nel comprensorio di «Italia 61» in corso Unità d'Italia), e alle tre sezioni della Mostra Storica. Riduzioni a 300 lire per i gruppi di 50 persone e a 200 lire per mutilati e invalidi. Ingresso gratuito per i ragazzi inferiori ai dieci anni.

TARIFFE MEZZI DI TRASPORTO — Prezzo unico di 100 lire per ognuno di questi servizi: monorotaia, ovovia al Parco di Cavoretto, battello, taxi e minitaxi, filobus autobus elettrici: lire 50. Fermate battelli: corso Cairoli, Castello del Valentino e padiglione della Sardegna. Si può fare il percorso senza entrare nella zona delle Mostre.

INFORMAZIONI — Nell'interno dell'Esposizione il servizio d'informazioni generali verrà effettuato dalle «hostesses». Appositi uffici cureranno esclusivamente i servizi logistici e le informazioni a carattere turistico (telefono 61-61).

PARCO DIVERTIMENTI — Durante il giorno vi si accede dall'interno della zona di «Italia 61». Di sera l'accesso è consentito anche dall'esterno, a chi non ha il biglietto delle Mostre.

Domani la festa del lavoro

Il primo maggio sarà celebrato dalla Cisl con un discorso del ministro Pastore al Teatro Nuovo - Per la Cgil, dopo il corteo, parlerà l'onorevole Foa

Il «1° Maggio» si celebra domani in tutto il mondo con manifestazioni che hanno ovunque lo stesso significato: richiamo ai diritti dei lavoratori, lotta contro la disoccupazione e la miseria, invito alla solidarietà e alla fratellanza tra i popoli.

La prima «Festa del lavoro» venne indetta dal congresso dell'Internazionale svoltosi nel 1889 a Parigi. Venne scelta la data del 1° maggio in ricordo del grande corteo di operai del 1° maggio 1886 a Chicago disperso da furiose cariche della polizia. In Italia le prime celebrazioni della «festa internazionale del lavoro» ebbero luogo a Torino tra il 1890 ed il 1900. Negli anni della dittatura fascista il 1° maggio assunse il carattere di protesta e di resistenza. Poiché la giornata non era festiva gli operai si trovavano alla sera in piccole riunioni clandestine o non si presentavano in officina con il pretesto di una improvvisa malattia. Dopo la liberazione il 1° maggio è ridiventato la festa dei lavoratori italiani senza distinzioni ideologiche o di partito.

La Cisl torinese ha dedicato la ricorrenza al «Centenario dell'Unità d'Italia». Alla grande assemblea che avrà luogo domani alle 10 nel Teatro Nuovo interverranno il ministro on. Pastore, il sindaco avv. Peyron ed il segretario confederale della Cisl Macario.

La Cgil organizzerà il tradizionale corteo che dalla Camera del Lavoro si snoderà attraverso via Cernaia, via Pietro Micca, via Bertola e via Roma sino a piazza S. Carlo dove alle 11 parlerà il segretario nazionale della Cgil on. Foa.

Una delegazione di sindacalisti della Uil è partita per partecipare alle manifestazioni nazionali che si svolgeranno a Siracusa. In sede locale la Uil ha promosso gite sui laghi e in Valle d'Aosta. I «Liberi lavoratori democratici» hanno indirizzato a tutti gli aderenti un messaggio.

Il Municipio, in occasione del «1° Maggio» farà deporre al Cimitero Generale una corona di alloro in omaggio ai Caduti sul lavoro.

Ecco un quadro degli orari e dei servizi nei due giorni di festa:

Negozi — Oggi tutti i negozi del settore alimentazione, oltre ai fiorai, saranno aperti fino alle 13; le latterie resteranno aperte tutto il giorno. Domani tutti i negozi saranno chiusi per l'intera giornata senza alcuna eccezione.

Parrucchieri — Oggi orario normale. Domani tutti chiusi.

Tram — Oggi servizio normale. Domani i normali servizi saranno sostituiti da autobus, reperiti tramite l'Unione Industriale, sulle seguenti linee: 2, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 10, 13 sbarrato, 14 (piazza Villari - piazza Zara), 15, 18, 19, 21 (P. Nuova - piazza Marco Aurelio), 22, 53, 54, C. D. F. Il servizio si svolgerà dalle ore 8 alle 21 e la tariffa, unica, sarà di 60 lire. L'«Atm» effettuerà con propri mezzi, dalle 7 alle 21, il servizio su queste linee intercomunali: 51 sbarrato (Porta Susa - Falchera), 62 sbarrato (piazza Baldissera - Borgo Aie), 60 (piazza Filzi - Nichelino), linea del Sanatorio San Luigi, I. N. linee per l'Ippodromo, Venaria, Pianezza e Druent.

Poste — Questa mattina sarà effettuata una distribuzione della posta in tutta la città. Domani, nessuna distribuzione. Saranno aperti, in entrambi i giorni, soltanto l'Ufficio telegrafico centrale e (dalle ore 8 alle 22) l'Ufficio per raccomandate-espresso e telegrammi a Porta Nuova.

Farmacie aperte oggi — Via Milano 11; v. Stradella 198; corso Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Villa Giusti 5; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 32; c. Vercelli 111; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. S. Maurizio 30; v. San Secondo 86; c. Casale 116; via M. Vittoria 2; v. Livorno 2; via Cernaia 44; c. Moncalieri 267; v. Po 4; v. Garibaldi 13; strada di Settimo 60; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 23 bis; v. Mad. Cristina 78.

Autoriparazioni — Oggi sono aperte (8.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30) le officine di corso Vercelli 11 e via Cassini 23; gli elettrauto di via Mazzini 50, via San Domenico 15, corso Vercelli 187, corso Sommeiller 10 (ang. corso Unione Sovietica) e piazza Rivoli 14. Lunedì 1° maggio non si effettua il servizio festivo.

Autotrasporti — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che oggi possano circolare gli autocarri di peso complessivo a pieno carico anche superiore ai 50 ql. adibiti al trasporto di qualsiasi merce.

Vivono assieme da quando sono nati

La cagnetta pechinese sarà tolta dalla gabbia del leone della tv

Sono già stati separati una volta, ma Liù era diventata intrattabile e Tillo si era ammalato - Ora è necessario dividerli: le carezze del leoncino sono zampate pericolose

Tillo e Liù resteranno insieme ancora per pochi giorni

Tillo e Liù vivono assieme da sei mesi, da quando sono nati. Tillo è un leoncino, Liù una pechinese. Stanno allo zoo di Torino e sono tanto compagni alla tv nello spettacolo dell'«amico degli animali». Perciò sono popolarissimi.

Sono giunte a *La Stampa* numerose proteste, per lo più di donne che lamentavano il fatto che la cagnetta fosse costretta a vivere con il leone. Dicevano le signore indignate: «E' una pessima educazione per un cucciolo. E poi Tillo maltratta Liù. Inoltre i cani devono mangiare da cani e non da leoni». Effettivamente Liù mangia la carne di Tillo. Le danno ogni giorno un cibo da cane pechinese (minestra con frattaglie cotte), ch'essa disdegna per gettarsi avidamente sulla carne cruda del leone. E già mostra i segni di questa alimentazione sbagliata: perde il pelo e ha un eczema attorno agli occhi.

Vi sono donne che protestano e vi sono bimbi che si commuovono davanti alla gabbia, qualcuno piange. Pensano che la cagnetta sia terrorizzata di trovarsi lì col leone. Un pechinese — muso ingrugnito, occhi tondi e acquosi — non ha mai l'aria molto gaia e i bimbi immaginano che Liù sia infelicissima. Tanto più che il leone, molto espansivo, manifesta la propria affettuosità in modo rude, e una sua carezza è una zampata che fa rotolare la cagnetta contro le sbarre.

«Sì — ci ha detto Angelo Lombardi, l' "amico degli animali" — sappiamo delle proteste e già abbiamo deciso di separare Liù da Tillo; ma non è facile». Tillo e Liù sono insieme da sempre. Quando il leoncino è nato, gli hanno messo la cagnetta in gabbia per compagnia. Doveva essere per poche settimane. Ma quando gli hanno tolto il pechinese, Tillo è diventato melanconico e, rannicchiato in fondo alla gabbia, ha rifiutato il cibo. E Liù era diventata nervosa e intrattabile. Perciò si è dovuto riunirli. Poi il leoncino si è ammalato e la cagnetta gli si è accucciata al fianco, ringhiando a chi si avvicinava. E' rimasta lì, a guardare preoccupata il suo amico, finché Tillo è guarito e ha ricominciato a farla rotolare contro le sbarre con una carezza. Non sarà facile separarli.

La sfortuna si accanisce sulla famiglia di un sottufficiale

Carabiniere travolto e ferito nel crollo d'un pavimento del castello di Villardora

In una settimana la moglie e il figlio di dieci mesi sono rimasti coinvolti in due gravi incidenti - Un'altra disgrazia: carpentiere morto per una caduta da nove metri

Alle 17,30 di ieri, nel castello di Villardora, un brigadiere dei carabinieri si è ferito gravemente nel crollo del pavimento del salaio. Il sottufficiale è perseguitato dalla sfortuna: otto giorni fa il suo figlioletto si è ustionato con latte bollente; sei giorni fa la moglie è rimasta ferita in un incidente d'auto.

Il brig. Michele Greco ha 26 anni e abita a Torino in via Sant'Antonino 26 con la moglie, Carmela Garofalo, e i figli Salvatore di 5 anni e Giuseppe di 10 mesi. Da alcuni mesi egli è in servizio provvisorio a Villardora, come comandante della locale stazione dei carabinieri, che ha sede nel castello del conte Carlo Antonielli, funzionario del Municipio torinese. E' un vecchio e solido maniero, ma alcuni locali sono in condizioni precarie, come l'alloggio del sottufficiale che è ritenuto inabitabile.

Ieri il brigadiere ha deciso di andare nell'alloggio di servizio per vedere quali lavori sono necessari per renderlo abitabile. E' passato per un solaio con il pavimento di legno tarlato e sconnesso, che sotto il suo peso ha ceduto di schianto. Il Greco è precipitato nel piano sottostante e nella caduta ha riportato la sospetta frattura della colonna. E' stato visitato dal dott. Volterrani di Almese e, dopo le prime cure, è stato trasportato con l'ambulanza della Croce Verde di Rivoli alle Molinette.

Il giorno 22 Giuseppe, il figlio del brig. Greco, si era versato addosso un pentolino di latte bollente e aveva riportato ustioni di secondo e di terzo grado al collo e al braccio destro. Era stato ricoverato con 30 giorni di prognosi al Regina Margherita.

Due giorni dopo la signora Greco aveva preso un taxi per andare a trovare il figlio all'ospedale. In corso Unione Sovietica angolo corso Bramante la macchina si era scontrata con un'altra auto pubblica. Nell'incidente soltanto la donna era rimasta ferita. Trasportata alle Molinette, era stata ricoverata con prognosi di sei giorni per sospetta frattura del setto nasale, trauma cranico e choc.

— Un carpentiere caduto verso da una impalcatura alta nove metri è morto ieri notte al Maria Vittoria. Si chiamava Gabriele Tosco, aveva 47 anni e abitava con la moglie in via Valgioie 22. Carpentiere in ferro, lavorava in questi giorni a Grugliasco, in un cantiere di corso Allamano. L'altro ieri alle 10.30 piantava un chiodo, ritto su una scala a pioli che appoggiava sopra un'impalcatura alta nove metri, quando un'assicella di questa si era rotta e il Tosco era precipitato, rimanendo esanime sul selciato. Era stato ricoverato al Maria Vittoria con fratture costali multiple e lesioni viscerali. E' morto dopo un'agonia di sedici ore.

L'operaio Gabriele Tosco

Sposo da quindici giorni ha una mano stritolata

Un giovane muratore, sposo da 15 giorni, è rimasto vittima, ieri sera verso le 18, di un drammatico incidente sul lavoro. Egli ha avuto la mano destra straziata negli ingranaggi di una betoniera e i chirurghi del Mauriziano hanno dovuto adoperarsi per più di due ore nel tentativo di salvargli almeno il parziale uso dell'arto.

L'infortunato si chiama Arduino Manoli, ha 24 anni e abita in strada Antica di Collegno 180, interno 19. Egli era occupato presso l'impresa fratelli Tessari, di Torino, che attualmente compie lavori di ampliamento nella scuola di Orbassano. Il Manoli stava riparando una betoniera quando, improvvisamente, la macchina si metteva in moto. Il muratore non faceva in tempo ad estrarre la mano destra, che veniva afferrata in una terribile morsa.

Le urla di dolore del Manoli facevano accorrere tutti i compagni di lavoro. Era impossibile liberare l'infortunato senza smontare la macchina: questo lavoro fu compiuto febbrilmente, badando a non aumentare le sofferenze del giovane, ma furono comunque necessari circa 30 minuti. Poi, con l'auto di uno degli impresari, il Manoli fu trasportato al Mauriziano.

— E' stato ricoverato al San Vito con prognosi di 60 giorni l'operaio Giovanni Retta, di 37 anni, abitante in via Sanremo 54. Alle 20,15 mentre lavorava in un magazzino della «Michelin» di via Livorno, era stato travolto da un blocco di gomma pesante oltre un quintale, che gli ha fratturato la gamba sinistra.

Sono una truffa i sorteggi delle macchine da cucire?

Vi possono essere gli estremi della truffa nel sistema di vendere macchine da cucire e pacchi di stoffe, con il pretesto che il cliente è stato favorito dalla sorte per una «offerta speciale»? A questa domanda dovrà rispondere la terza sezione del nostro tribunale (pres. Jannibelli, P. M. Frammartino, canc. Casatelli) davanti alla quale, assistiti dall'avv. Ledda, sono comparsi a piede libero Marino Marini, di 26 anni, abitante in corso Traiano 5 e Anna Turco, di 31 anno, abitante in via Canova 9.

I due, secondo l'accusa, si recarono a Carignano, il 29 settembre 1960, e si fecero ricevere dall'operaio della Fiat Paolo Meini. «Lei è un uomo fortunato — gli dissero —; il suo nome è stato sorteggiato e noi dobbiamo consegnarle una macchina da cucire ed un pacco di tessuti per sole 60 mila lire». Il Meini rispose che non disponeva di tale somma, ma gli altri replicarono che non poteva voltar la faccia alla fortuna, anche perché gli elenchi dei nomi da sorteggiare erano stati forniti dalla stessa Fiat. Sempre a quanto afferma l'operaio, il Marini e la Turco gli avrebbero persino prospettato, in caso di rifiuto, una larvata minaccia di licenziamento.

Così il Meini finì per versare 10 mila lire in contanti e a firmare cambiali per altre 50 mila lire. E si ebbe la macchina da cucire e il pacco di tessuti, all'incirca per il loro valore. I carabinieri di Carignano, venuti a conoscenza del fatto, convocarono l'operaio e si fecero narrare la vicenda. Rincuorato dalla tutela dei rappresentanti della legge, il Meini venne a Torino, si recò presso la ditta «Ci.Co.Tex.», dalla quale aveva ottenuto la merce, e riuscì a riavere le cambiali restituendo la macchina da cucire. Le 10 mila lire gli furono trattenute in cambio di un pacco di tessuti. Il tutto finì con un'accusa di truffa contro il Marini e la Turco, i quali a loro volta denunciarono il Meini per calunnia, sostenendo che non erano ricorsi ad alcun artificio per convincere l'operaio ad accettare l'offerta. Il processo è stato rinviato perché si è rivelata la necessità di ascoltare altri testimoni.

Conferenza di Rèpaci — Leonida Rèpaci ha tenuto ieri una dotta conferenza sulla mostra dei «fiori giganti» di Romano Gazzera. Lo scrittore ha rifatto la storia del Liberty prospettando l'apporto che Gazzera dà agli sviluppi del «neo-floreale».

Sempre più difficile trovare un po' di latte

Anche gli incontri di ieri — al mattino ed al pomeriggio, con l'intervento del sindaco avv. Peyron e dell'assessore Enrico — per tentare di risolvere lo sciopero della Centrale del latte, sono rimasti senza esito. Dopo l'ultimo colloquio svoltosi ieri alle 17 in Municipio i sindacalisti si sono dichiarati disposti ad accettare un lodo arbitrale del sindaco. Gli amministratori della Centrale si sono riservati di rispondere entro oggi.

Lo sciopero quindi prosegue. I rifornimenti di latte sono sempre difficili ed il disagio della cittadinanza è grave. Ieri sono stati distribuiti circa 800 ettolitri di latte sterilizzato del consorzio di Milano e 400 ettolitri di «sterilizzato» prodotto dalla Centrale con i pochi lavoratori a disposizione. Sono state consegnate alle rivendite anche quantità imprecisate di latte sfuso. Questo latte deve essere bollito.

Oggi le latterie rimarranno aperte sino ad esaurimento del prodotto disponibile. Si conta di poter mettere in distribuzione, oltre al latte sfuso, circa 500 ettolitri di «sterilizzato» del consorzio di Milano e 200-300 ettolitri di «sterilizzato» della Centrale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,6
MINIMA	+ 9,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,1; pressione 736,3; umidità 77%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con schiarite. Temperatura a Caselle: massima +17,7, minima +8,4, media +14,7

Specchio dei tempi

Le partite di calcio e la «responsabilità obiettiva» - Le povere dimenticate commesse - Il giusto lamento d'una madre - La sposa mutilata (appello di un parroco) - Per un bimbo poliomielitico - Dalla Calabria: il cammino della speranza

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio avvocato, non ho legami né sviscerate simpatie per l'una o l'altra squadra di calcio che possano deviare il mio giudizio sull'inconcepibile decisione della Commissione giudicante della Lega calcio.

«La responsabilità obiettiva è un "monstrum" giuridico. Venne adottato dal legislatore fascista per colpire la libertà di stampa nella persona del direttore del periodico ritenuto sempre responsabile anche quando nessuna colpa poteva essergli riconosciuta appunto perché ritenuto obiettivamente responsabile.

«Che questo "monstrum" giuridico e morale sia penetrato nei regolamenti sportivi che sempre dovrebbero essere ispirati alla più franca lealtà è cosa che può spiegarsi nel periodo fascista quando ogni ente scimmiottava la dittatura, e i dirigenti, il direttore e i gerarchi, ma che sia rimasta ancora oggi è cosa che disonora lo sport italiano e l'ente che la rappresenta. Ma è pure ragione di grave discredito per tale ente e per la squadra che ha preteso ed accolto simile decisione».

Avv. *Francesco Serra*

Una lettrice ci scrive:

«Vuoi mettere una parola buona per una delle tante e dimenticate commesse? Sempre pronte al servizio delle clienti ma ignorate da quei signori che da troppo tempo tengono in un angolo la tanto discussa questione sulla riduzione dell'orario e sulla mezza giornata di festa infrasettimanale?

«Ho 14 anni di servizio nella stessa panetteria e devo dire sempre il medesimo meschino trattamento (sei familiare). Non posso cambiare perché, data la mia età, non troverei altrove. (Preferiscono le sedicenni, la paga è inferiore e lo sfruttamento pari). Quindi dopo tale amara considerazione vorrei che almeno si fosse una piccola ricompensa.

«Caro "Specchio dei tempi", hai fatto una bella campagna per pulire la faccia della città. Ti prego, ora falla per noi. Aiuta queste piccole e dimenticate commesse che ti vogliono bene e ti saranno riconoscenti.

Maria Luisa
a nome di tante altre commesse

Una lettrice ci scrive da Cavallermaggiore:

«Questo è il giusto lamento di una madre che allevò dieci figli e nelle perizie della lunga vita, ha un dolore, caro "Specchio", che solo voi col vostro buon cuore potrete alleviare.

«Nella guerra del 1940 ho perso un figlio della classe 1922 di nome Giuseppe del 53° reggimento fanteria, Divisione Sforzesca. La famiglia si trovava a Volpiano in cascina Egina e in quel tempo contando Giuseppe avevo quattro figli al fronte che combattevano per la Patria. Nel 1950 ci siamo trasferiti di nuovo al nostro paese d'origine che è Cavallermaggiore. Avevo perso il figlio Giuseppe caduto da eroe sul fronte russo.

«Vorrei tanto per mia consolazione sapere come mai mio figlio non si trova segnato sulla lapide dei Caduti né a Volpiano né a Cavallermaggiore e quale comune ha il dovere di ricordare tra i Caduti il nome di mio figlio, che me lo hanno dato disperso nel dicembre del 1942. Ho 71 anni e non so, caro "Specchio", se sia la vecchiaia ad affliggermi tanto e a premermi con il pensiero di questo torto.

«Dov'è l'amor patrio in Italia? Caro "Specchio", dammi una spiegazione. Perché trascurare così il nome di un eroe che è mio figlio? Vi sarei tanto grata di pubblicare questo mio doloroso lamento, almeno con queste poche righe per così placare il cuore di chi decide di queste cose».

Maria Canale v. Sebastiano Mana

Un lettore ci scrive da Motta dei Conti (Vercelli):

«Mi permetto segnalare un fatto che merita una benevola attenzione. Una mia giovane parrocchiana, Lilia Guaschino, mutilata di una gamba e di una mano, si è sposata alcune settimane fa con un suo cugino, Realdo Laccea, domiciliato a Casalborgone (Torino). Quali sentimenti abbiano indotto il giovane a unire la sua vita a quella di una donna così gravemente minorata, non è dato di sapere. Non fu certo per interesse, essendo la giovane poverissima.

«Un gesto generoso, senza dubbio; e anche provvidenziale. Perché altrimenti la povera ragazza sarebbe stata condannata a continuare una vita tristissima in una casa dove non c'era amore per lei. Così è sistemata. Ma non ha potuto portare un filo di dote. Il marito lavora come autista; non ha nulla fuori del suo lavoro. Non si potrebbe lanciare un appello per la costituzione di un po' di dote per questa povera creatura, alla quale un tragico incidente infantile rese la vita tanto triste? Indirizzo: Realdo Laccea e Lilia Guaschino, sposi, Casalborgone (To)».

Don Giuseppe Carmagnola
Parroco di Motta dei Conti

Un lettore ci scrive:

«Riceverai certo più di una bicicletta per la bimba di Motta di Castigliole. Spero vorrai crederml, ho ricevuto da un bimbo poliomielitico una lettera (ci sono più errori che parole), dovrebbe essere quindi comica, invece strappa le lacrime. Questo bimbo vorrebbe una bicicletta (da donna) per andare a scuola.

«Io ho scritto ad una società, che di solito cerca di accogliere le richieste che giungono a noi, di qualsiasi genere, ma non so se è già stata provveduta. Vedi tu, caro "Specchio", cosa puoi fare. Si tratta del poliomielitico Guglielmetti Pietro di anni 10, abitante a Valperga Torinese, frazione Gallenca 26. Credo non abbia più il papà, poiché la domanda di ammissione è stata firmata dalla mamma, Guglielmetti Bellieri Margherita. Chiedeva anche un busto ortopedico, ma per quest'ultimo lo abbiamo indirizzato all'ospedale Maria Adelaide, che glie lo farà avere a spese dello Stato».

Bruno Manera
presidente Sez. Tor. Aniep

Un lettore ci scrive da Roma:

«Ho letto, con parecchio ritardo dovuto ai miei giri di lavoro, un articolo de *La Stampa* sul viaggio dell'on. Fanfani in Calabria. Mi si conceda, come a chi cerca di essersi procurata in 50 anni una conoscenza sufficiente di quella regione, di esprimere dissenso.

«Ritengo che non sia rispondente a verità parlare, a proposito dell'intera Calabria (che l'on. Fanfani, d'altronde, non può avere veduta tutta) di "disperata miseria". Povertà, sì, antica e diffusa, ma non molto diversa da quella delle altre regioni del Mezzogiorno. Episodi di miseria, questi sì che potranno anche essere molti, ma di cui non difettano quelle altre regioni e particolarmente le metropoli che la Calabria non possiede.

«Non è "disperata miseria" quella di una popolazione che ha saputo, e sa ancora, imboccare coraggiosamente "il cammino della speranza", di cui parla l'autore dell'articolo: il cammino verso l'America un tempo, e oggi verso l'Australia, la Germania e l'Italia del Nord».

Segue la firma

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

L'appello che il parroco di Lipari ha inviato a Specchio dei tempi a nome degli sventurati bimbi di Sopralaterra ha commosso i lettori, e in particolare i ragazzi delle scuole. Abbiamo già inviato al sacerdote 1 milione e centomila lire, presto gli invieremo il secondo assegno.

Classe III D - Scuola Media - Biella L. 2000; alunni delle Scuole Elementari di Villabella 2320.

Totale L. 4320; totale precedente L. 1.285.000; totale generale L. 1.289.335.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	45	63	82	16	85
Cagliari	90	5	61	50	88
Firenze	25	31	38	45	39
Genova	35	53	4	80	70
Milano	49	89	64	76	71
Napoli	82	24	49	33	28
Palermo	26	8	59	30	56
Roma	63	12	55	86	43
Torino	90	55	19	75	51
Venezia	62	3	74	13	52

Enalotto - Monte premi: lire 46.361.939. Un solo «12» (fuori Piemonte) vince 12 milioni e 480 mila lire; gli «11» sono 63 (7 in Piemonte), vincono 220.000 lire; i «10» sono 995 (72 in Piemonte), vincono 13.900 lire.

Questa è la schedina vincente: X-2; 1-X; X-2; 1-2; 2-1; 1-1.

"Quattro denunce contro il diavolo questa volta finirà all'ergastolo,,

A Porta Nuova un viaggiatore scorge la "materializzazione" di Satana - Poi si presenta in ospedale: «Sono avvelenato, mi ha fatto mangiare lo zolfo, ma ora lo rovino» - Portato in manicomio

Ore 15 di ieri. Arriva in taxi al Mauriziano un signore distinto, anziano, con una grande cartella di cuoio sotto il braccio. Al medico del pronto soccorso dice: «Sono avvelenato!»; poi si corregge: «Mi hanno avvelenato!». In effetti il dottore gli riscontra lievi sintomi di intossicazione da sostanza sconosciuta e lo giudica guaribile in quattro o cinque giorni. Intanto l'agente di servizio presso l'ospedale ha telefonato al commissariato 2. Secondo e interviene un maresciallo.

— Ah, bravo, avevo proprio bisogno della polizia! — esclama il signore, che si qualifica per Alberto Donatelli di 65 anni, residente a Roma in piazza Porta Maggiore 5. — Devo sporgere una gravissima denuncia!

— Ma che cosa le è successo?

— Sono stato avvelenato! Capito? Appena arrivo a Torino mi avvelenano! Un'indecenza! Una vergogna.

Il racconto del Donatelli faceva sgranare gli occhi al maresciallo. Appena sceso dal treno e uscito dalla stazione di Porta Nuova, mentre si trovava all'angolo di via Sacchi, il Donatelli udiva alle sue spalle una voce che gli gelava il sangue. Si voltava di scatto e con orrore vedeva «materializzarsi» il diavolo in persona sotto le sembianze di un uomo sulla cinquantina, di media statura, con un gran ciuffo grigio, l'espressione ottusa e feroce e — chissà perché — una matita in mano. Il diavolo lo obbligava ad aprire la bocca, gli cacciava nella medesima una manciata di pastiglie dal sapore di zolfo e catrame (evidentemente prodotti locali dell'inferno), indi si dissolveva con una risata sibilante. Il Donatelli era colto subito da mal di stomaco e si precipitava all'ospedale.

— Sa perché il diavolo m'ha fatto questo? — gridava al maresciallo che lo guardava attonito — perché io sono un celebre medium, radioestesista e soprattutto rabdomante... Sono venuto a Torino per scoprire importantissimi giacimenti minerari che daranno ricchezza all'Italia intera... Ma il diavolo non vuole, si vede che gli sono antipatico... Ed è un pezzo che mi perseguita. Ora basta, però. Guardi, maresciallo, in questa cartella ho preparato quattro denunce circostanziate e dirette alle Procure della Repubblica di Roma, Cesena, Macerata e Padova, nonché un ampio memoriale per il mio avvocato Vincenzo Lodovico. Stavolta il diavolo non mi scappa. Lo farò arrestare, lo manderò all'ergastolo.

Il Donatelli, dopo il racconto, veniva sottoposto ad esame psichiatrico, riconosciuto affetto da una forma violenta di crisi ossessiva e ricoverato d'urgenza al manicomio di Collegno.

Convegno di duemila donne per celebrare il Risorgimento

Nell'ambito delle manifestazioni per il '61, si inaugurerà il 1° luglio in Torino un grande convegno nazionale su *La donna italiana nel Risorgimento*. L'iniziativa è sorta sotto l'alto patronato di donna Carla Gronchi, che presiede il Comitato d'onore: intende illustrare l'apporto della donna all'Unità d'Italia e alla vita nazionale negli ultimi cento anni.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'on. Emanuela Savio, si è riunito ieri in una sala della Biblioteca Civica ed ha approvato il programma del convegno, al quale parteciperanno circa duemila donne di tutta Italia. Al teatro Alfieri, nel pomeriggio del 1° luglio, il prof. Ghisalberti terrà il discorso ufficiale.

La sera verrà organizzata una grande «panoramica di vita femminile» nel nuovo Palazzo delle mostre in corso Polonia, con sfilate di moda e dimostrazioni pratiche dei progressi raggiunti nell'ultimo secolo nell'ambito tecnico e domestico. Il secondo e il terzo giorno saranno dedicati a congressi e riunioni delle associazioni nazionali partecipanti al convegno e alla visita delle mostre.

Il Centro poliomielitici costretto a chiudere se lo Stato non pagherà

Dal '58 il ministero non rimborsa le rette per i ricoverati - Anche l'officina ortopedica in difficili condizioni - Per ora l'Istituto ha deciso di respingere i bimbi che giungono dalle altre province

Il problema dell'assistenza ospedaliera si aggrava di anno in anno: al crescere della popolazione non corrisponde un adeguato aumento dei posti-letto. Ora alle altre difficoltà si aggiunge la minaccia di chiusura del «Centro di recupero per i poliomielitici», annesso all'istituto «Maria Adelaide».

In base ad una legge del 1940, la cura e la rieducazione dei poliomielitici sono a carico dello Stato. Coloro che hanno la sventura di essere colpiti dalla malattia vengono affidati, per sei-nove mesi, ad uno dei 40 Centri istituiti in Italia. Tra i più attrezzati è quello del «Maria Adelaide», che è in funzione dal '38. Ospita oltre 80 bambini e dispone dei metodi di cura più aggiornati.

Ogni ricoverato costa, all'amministrazione dell'istituto, 3000 lire al giorno tra vitto, cure, ecc. Lo Stato dovrebbe rimborsare questa spesa, ma i versamenti sono fermi al 1958. Il credito del «Maria Adelaide» verso il Ministero della Sanità ammonta a 131 milioni (il bilancio annuo di tutto l'ospedale è di 191 milioni).

I piccoli poliomielitici ricoverati nel Centro abbisognano di apparecchi ortopedici, che sono forniti dall'officina annessa all'istituto. L'officina attende a sua volta dal Ministero oltre 15 milioni. Telegrammi e preannunzi di liquidazione del Centro, sono rimasti senza risposta. Alla fine del 1960, di fronte alla minaccia di chiusura, il Ministero della Sanità, ha inviato all'istituto alcuni «avvisi di pagamento»: pezzi di carta che non furono seguiti dai relativi versamenti di fondi presso la Banca d'Italia.

La sconcertante situazione, che riguarda tutti i Centri del paese, è stata esaminata a Milano in una riunione degli amministratori degli otto istituti ortopedici più importanti. E' stato deciso di rinnovare la protesta al Ministero, chiedendo l'adozione di misure urgenti. In caso contrario, tutti i Centri saranno chiusi.

Finora al Centro torinese venivano accolti bambini provenienti dalle province del Piemonte e anche da altre regioni. Al termine del periodo di cura, quasi tutti sono in grado di affrontare la vita senza essere, come in passato, poveri relitti inchiodati su una sedia a rotelle. L'assurda ostinazione, da parte dello Stato, di non far fronte agli impegni verso chi si dedica a questi infelici, ha costretto l'Amministrazione del «Maria Adelaide» a respingere le richieste dei poliomielitici di altre province. E' la prima misura per ridurre il deficit. Se la situazione non verrà risolta, il Consiglio d'Amministrazione delibererà la chiusura.

Il Comune vince una causa per i terreni del mattatoio

Il comune di Torino ha vinto una causa relativa ai terreni delle Basse di Stura, dove era stata progettata la costruzione del nuovo mattatoio. Dopo cinque anni il progetto era stato abbandonato. Nell'agosto del '59 uno dei proprietari dei terreni, Giuseppe Azzi, citò la civica Amministrazione e chiese il risarcimento dei danni, asserendo che, in seguito all'azione di esproprio, la sua proprietà era rimasta bloccata ed egli non aveva potuto realizzare un vasto programma edilizio.

Il tribunale ha affermato che nessuna responsabilità può essere attribuita al Comune: l'Amministrazione si valse dei suoi poteri discrezionali in virtù della dichiarazione di «pubblica utilità»; anche se il privato ebbe un danno, la nostra legge non prevede il risarcimento. Inoltre l'Azzi non ha potuto dimostrare di avere effettivamente subito un danno; egli ha riavuto la piena disponibilità dei suoi terreni, che nel frattempo sono aumentati di valore. Mancando tale dimostrazione, i giudici hanno respinto la domanda, condannando l'Azzi a rimborsare al Comune 364 mila lire di spese di giudizio.

"Fare gl'italiani,,

Ho letto, nell'articolo d'un mio collega, che le celebrazioni per il primo secolo d'unità italiana non hanno molta eco nel cuore dei giovani, nei discorsi dei maturi e nelle meditazioni degli anziani. Forse tale giudizio è prematuro. La grande mostra che si inaugurerà fra pochi giorni a Torino, e che già si intravede eccezionale, varia, complessa servirà a suscitare un interesse che per ora sembra riservato allo studioso di storia o di politica.

Qualcuno giudica negativamente e critica quel che si sta facendo, ma il suo punto di vista è sbagliato. Potremmo anche farlo nostro se quei giudizi critici, restrittivi e spesse volte sul filo dell'ironia, fossero indirizzati da un'altra parte, dimostrando così d'avere concetti più generosi nei riguardi d'una celebrazione del tipo di quella che per noi cade quest'anno.

Chi critica finge di non capire che la grande impresa di Torino, chiamata a cimentarsi in una opera organizzativa senza precedenti, è soltanto una parte dei festeggiamenti celebrativi e che un'altra parte toccherebbe alle persone che sono nella possibilità di cimentarsi in un settore diverso da quello torinese. Se abbiamo capito bene, tutto ciò che si vedrà a Torino sarà in chiave storica o didascalica o statistica con un susseguirsi di iniziative culturali, artistiche o sportive.

Una delle abituali battute critiche dice che si è ceduto troppo all'idea di preparare una grande *kermesse*. Come se i festeggiamenti popolari, nelle date che commemorano imprese che hanno inciso sulla storia d'un popolo, non siano predestinate ad essere *kermesse*, almeno in parte. Tutto ciò per dire che Torino, secondo noi, si è adoperata in un settore delle celebrazioni, il più spettacolare e coreografico, vantando benemerenze e ricordi che nessuno può contestarle. La «sua» celebrazione ha come intento di toccare la curiosità e di suscitare l'interesse di migliaia d'italiani. Certo, questa faccenda dei festeggiamenti sarà incompleta se altre persone, investite di autorità e di poteri, non si muoveranno per renderli anche attivi e duraturi.

* *

I festeggiamenti d'un centenario d'unità nazionale non dovrebbero limitarsi ai discorsi commemorativi e a qualche pellegrinaggio (come è stato fatto a Caprera) domenicale. Queste ed altre cose, anche se giuste, restano esterne, niente'altro che un tributo più o meno abile alla pigrizia retorica e qualche volta a piccole vanità personali. Se le cerimonie, le celebrazioni fossero meditate, nel senso che si onora o si celebra un personaggio od un avvenimento del passato per trarne una conseguenza proiettata nell'avvenire, non dovrebbero mai esaurirsi nello spettacolo d'una cerimonia.

Come piattaforma della grande manifestazione torinese, che per sei mesi quotidianamente offrirà il pretesto per ricordare quel che è accaduto cento anni fa, molti italiani avrebbero desiderato vedere realizzata qualche importante riforma o compiuto qualche gesto adatto a sottolineare il centenario che festeggiamo. L'occasione era ottima per mostrare a noi stessi d'aver percorso tutti insieme un secolo di vita non inutilmente.

Come riforma, che interessa tutti; che riguarda tutti, che segnerebbe un grande passo verso un moderno concetto di convivenza civile, si potrebbe per esempio ricordare quella intesa ad abolire l'inquisitoria segreta. Essa resiste ancora in pochissimi Stati retrogradi ed è scomparsa nei maggiori e più evoluti. Già più di mezzo secolo fa, un polemista italiano scriveva: «L'istruzione segreta è un avanzo della procedura che aveva per base la tortura: nei paesi democratici la pubblicità si sostituisce al mistero». Gli anni trascorrono e siamo ancora qua a ripetere le stesse cose.

Come gesto, persino troppo facile, ma ugualmente significativo, si potrebbe adottare quello che un corrispondente dello *Specchio dei tempi* suggeriva l'altro ieri. Democrazia vuole anche dire abolizione dei privilegi. Premesso questo, i deputati ed i senatori che devono rappresentarla, i giornalisti che quotidianamente devono illustrarla, gli ufficiali dell'esercito che devono nel bisogno difenderla, potrebbero rinunciare al privilegio dello sconto quando viaggiano sui treni della repubblica.

E' un'inezia. Tra l'altro non darebbe al bilancio del Ministero dei Trasporti quei vantaggi che molto ingenuamente qualcuno può credere. Ma un fatto del genere, anche se minimo, segnerebbe una nuova mentalità e farebbe capire che gli anni non passano inutilmente e che a poco a poco qualche cosa cambia anche nel costume nazionale.

Con facilità e in grande numero altri potrebbe suggerire iniziative nel campo economico e sociale e soprattutto scolastico, che dovrebbero essere prese con speditezza, con coraggio ed offerte come il frutto logico d'un secolo che si chiude quest'anno e come spinta per quell'altro che da quest'anno ha principio.

* *

La celebrazione del centenario doveva poi suggerirci molte altre cose. La televisione nazionale, per esempio, vi ha partecipato in un modo scolastico e ufficiale. Sono state iniziative che hanno il loro merito, anche se è puramente mnemonico e retorico: lezioni per una scolaresca di dieci milioni d'alunni. Ma disponendo di quel mezzo tecnico, l'impresa di tentarsi era un'altra per tirare fuori veramente una lezione da questi cento anni: essa doveva soprattutto riguardare il nostro carattere nei confronti degli impegni civici.

Innegabili sono i progressi, ma innegabili sono anche le permanenze di alcune caratteristiche, che ci restano appiccicate nonostante il trascorrere del tempo. In un'Italia che si crede composta di «furbi», abituati ad anteporre il proprio interesse a quello collettivo, la propria ignoranza o prepotenza alla preparazione o alla cortesia di chi per fortuna la possiede, è più che mai necessaria un'opera di persuasione civica. Garibaldi, Mazzini, Gioberti, Cavour, Vittorio Emanuele non sono certo personaggi da dimenticare; ma non bisogna dimenticare quel preciso e bene individuato personaggio che si chiama «un italiano».

Le celebrazioni televisive del centenario dovevano metterlo a parlare di lui, inaugurando un nuovo sistema di festeggiamento casalingo, ma efficace. Casalingo perché la televisione la si gode in casa o nei caffè di provincia, dove tutti si conoscono e che sono quasi un ampliamento della casa. Efficace perché si poteva teatralmente, ora in chiave patetica, ora ironica, ora drammatica, sfruttare un infinito giuoco di contrasti. Per esempio, restando nel settore del civismo, mostrare l'italiano come, purtroppo è dopo un secolo di unità nazionale e come dovrebbe essere a vorremmo che fosse nel secondo secolo.

* *

Queste cose appena accennate, più con intento d'esemplificazione che non con quello di toccare il fondo del problema, dovrebbero completare i grandi festeggiamenti ai quali Torino sta per dare il via.

Enrico Emanuelli

RITORNO ALLE ORIGINI

Ieri marcia su Roma, oggi marcia rientrata su Parigi, ma a giorni, finalmente, marcia concorde su Torino per celebrare l'unità d'Italia.

(Disegno di NOVELLO)

IL RICORDO DEL TERRORE DI BATISTA AIUTA A SOSTENERE IL GOVERNO

Il regime «socialista» di Castro è ancora lontano dal modello russo

Oggi l'aria che si respira all'Avana è familiare a chi ha visto le repubbliche d'oltre cortina; ma non vi è la disciplina ascetica e grigia di Mosca - Persistono invece gli echi festosi del denso e gaudente sangue latino - Il cervello pubblicitario di Castro e la sua sottile dialettica filosofica - Le possibilità del mondo libero prima che Cuba si trasformi del tutto in una dittatura comunista

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, 29 aprile.

Cuba è forse una variante tropicale delle repubbliche comuniste d'Oriente? Nei pochi giorni che mi fermai negli Stati Uniti non mi fu difficile percepire che gli americani non hanno alcun dubbio in proposito. Per essi quello di Castro è ormai un regime rosso senza biglietto di ritorno. Certo oggi più che mai un vento di oltre cortina soffia pagliardo in questa dolce isola dello zucchero, ma l'assimilazione ai regimi che si ispirano al modello sovietico è tutt'altro che completa. Il punto di partenza della rivoluzione di Castro non fu comunista (anzi, i comunisti in principio l'avversarono con sospetto): fu un sacrosanto movimento di rivolta per rovesciare una delle dittature più crudeli ed arretrate che abbia visto l'America Latina.

Negli ultimi anni del governo di Batista dominava il terrore. La polizia uccideva e torturava a beneplacito, gli squadristi del tipo di Mas Farrer, Los Tigres aggredivano impunemente i sospetti di opposizione al regime, le università venivano chiuse, e ci furono giornali che pubblicarono mostruosamente le fotografie delle evirazioni che gli sgherani di Batista compivano sui suoi avversari a scopo intimidatorio. Quando passavano le famigerate automobili blu della polizia la gente si nascondeva nelle case. Anche un semplice sguardo agli spavaldi tutori dell'ordine poteva venire interpretato come una provocazione e scatenare rappresaglie violente.

Se Castro, che cominciò la sua lotta con l'aiuto di dodici partigiani delle montagne, potè rovesciare un regime armato fino ai denti, con un esercito regolare a sua disposizione, fu perché il popolo di Cuba nella gran maggioranza si schierò dalla sua parte e non da quella di Batista. Le sue imprese contro forze infinitamente superiori per mezzi e uomini non trovano altra spiegazione nella storia. Se questo è il punto di partenza, che non conviene dimenticare, c'è da chiedersi se lo sbocco al comunismo della rivoluzione castrista fosse qualcosa di inevitabile. Ormai siamo a lì, ma occorre vedere se un simile approdo è solo il frutto di una logica interna al movimento di Castro, oppure non debba anche ascriversi ad una reazione passionale alle forze esterne che l'hanno avversato. Qui si ha l'invincibile impressione che proprio coloro che si contrappongono più fieramente di tutti al comunismo abbiano favorito l'evoluzione di Castro verso il comunismo con una serie d'errori tattici. L'ultimo di essi è certamente lo sbarco a Cochino, che oltre a rafforzare il regime di Castro è valso a dare un altro spintone verso Mosca ad un'isola che ha tutte le vocazioni di questo mondo tranne quella del Cremlino.

Oggi l'aria che si respira per le vie dell'Avana è familiare a chi ha visitato le repubbliche al di là della cortina di ferro. Sullo sfondo di una città febbrile ed incline ai piaceri del turismo internazionale ed alle mollezze estive si è steso un velo di sapore moscovita. Della Mosca di oggi, ma forse ancor più di quella che fu la Mosca degli anni immediatamente seguenti alla rivoluzione di ottobre. Concorrono a creare un clima struggente e confusionario le nazionalizzazioni delle grandi aziende, dei grandi magazzini, degli alberghi, delle compagnie telefoniche ed elettriche, delle grandi proprietà terriere, accanto alle quali sopravvive la gestione privata delle piccole industrie, del piccolo commercio, dell'artigianato, nonché l'esistenza della proprietà contadina fino al limite di 400 ettari di terra. E' nella Russia della «Nep» più che in quella staliniana e paristaliniana che troviamo la analogia più suggestiva con il regime cubano. Siamo ben lungi dalla disciplina ascetica e grigia di Mosca. Non vi è dubbio che la regia della propaganda ed il linguaggio polemico dei giornali sono di marca sovietica.

Fidel Castro in uno dei pittoreschi atteggiamenti che gli sono tanto cari (Telefoto)

La città è letteralmente tappezzata da bandiere, vessilli, striscioni, scritte e slogans, e ritratti di capi cubani simili a quelli che pendono dagli edifici di Mosca; la radio interrompe ogni cinque minuti i programmi per incitare il popolo alla resistenza contro il nemico ed invettive contro l'imperialismo. Chi alza il ricevitore del telefono sulle lunghe distanze straniere trova nastro che inneggiano alla rivoluzione cubana fino a che non ha formato il numero. I miliziani con le armi in pugno, foulard rosso sulle spalle, la barba, le collane di cornioli intorno al collo, che sono un contrassegno dei combattenti in montagna, lo spettro del «paredón», come qui chiamano il muro delle fucilazioni, la vigilanza controrivoluzionaria che si insinua fin dentro l'intimità familiare, i primi segni di austerità che conseguono all'embargo economico, contribuiscono ad evocare l'aria del comunismo di guerra.

Ma accanto a tutto questo persistono gli echi festosi del denso e diciamo pure gaudente sangue cubano, così allergico alla disciplina di tipo sovietico. Bisogna entrare la sera nei night-clubs e ancor meglio nei casinò da gioco di questa che fu la Las Vegas dei tropici per capire di quali febbrili mescolanze si intrida l'aria dell'Avana, in cui fanatismo e dissipazione si tengono per mano. Nella moltitudine variopinta ed eterogenea che si affolla intorno ai tavoli verdi ed ai croupiers armati di rivoltella le prostitute siedo accanto ai miliziani barbuti che sanno di sigaro e di polvere da sparo, e il rispettoso benestante accanto al portiere d'albergo che ha finito il servizio. Nulla può dare l'idea simbolica dell'atmosfera che domina oggi all'Avana più di queste allucinanti sale da gioco in cui si mescolano i cartelloni inneggianti alla patria, le immagini di Castro che parla dalla televisione accesa in un angolo, ed i riflessi dei gettoni e dei fucili mitragliatori.

E' molto probabile che la Repubblica di Cuba finirà presto con il trasformarsi nel tutto in una dittatura comunista, bruciando a mare le ultime differenze. Le differenze ancora ci sono. Giornali e libri anticomunisti possono entrare senza difficoltà. Se le riforme di Castro hanno nazionalizzato le grandi aziende ed il latifondo, hanno creato altresì un numero nutrito di piccoli proprietari terrieri, più di centomila nuovi elementi che si aggiungono a quelli che già esistevano e che indubbiamente costituiscono un nucleo classico di resistenza alle forme più radicali della collettivizzazione. Notiamo altresì che il di sotto del livello della grande impresa persiste la gestione privata e il libero esercizio delle professioni e che lo Stato non si richiama ufficialmente all'ateismo materialistico come in Urss. Benché al momento esista una notevole tensione tra il Governo e il Clero, che è avverso a Castro, non esiste qui per ora alcuna incompatibilità di principio tra Stato e Chiesa alla stessa maniera che in Russia. Castro, che per otto anni è stato allievo interno dei Gesuiti, ha sempre detto di voler rispettare il sentimento religioso, che qui è ancora molto forte. Molti miliziani non hanno omesso di andare a Messa e le miliziane portano intorno al collo la croce di Cristo. Ma è chiaro che basta poco ormai perché Cuba approdi del tutto all'altra riva.

E' un segno curioso che Fidel Castro dimostri ancora una certa allergia alla parola comunismo. Durante l'incredibile contraddittorio che egli orchestrò alla televisione con i prigionieri catturati al Cochino questa allergia affiorò appieno. Può darsi che si tratti solo di un'ultima astuzia. Quella sera uno dei prigionieri chiese al barbuto capo cubano se il regime dell'Avana fosse o no comunista. Castro, che ha fatto una la proverbiale dialettica della scuola in cui si formò negli anni giovanili, il collegio dei Gesuiti di Belen, cominciò a pigliarla da lontano. Ma quando il suo interlocutore gli ripose seccamente la domanda, egli rispose: «Ebbene, il nostro è un governo socialista». Più avanti aggiunse: «E' un regime socialista, ma non internazionale. E ciò perché esso ha adottato una serie di leggi socialiste, ma continua ad avere molte istituzioni che non sono di tipo socialista. In esso trovano posto una gran quantità di piccoli e medi industriali, una gran quantità di piccoli e medi proprietari terrieri, di piccoli e medi commercianti». Devo dire di passata che fu una spettacolo straordinario quello che vide il giovane capo del Governo cubano discutere a tu per tu con i giovani prigionieri di cui egli disponeva di vita e di morte, in un clima che ha per sfondo il «paredón». Teatro puro e di alta tensione drammatica, che dimostra che il cervello pubblicitario di Castro può dire dei punti a quello di Krusciov.

Se la aggiudicazione finale al mondo filo-sovietico può essere a brevissima scadenza, occorre dire che la strategia anticomunista non ha fatto molto per fermarla. Il mondo libero, che è giustamente conscio della sua forza e dei suoi valori, potrebbe trarre più di un buon insegnamento dalla lezione cubana. Piaccia o no, Castro rappresenta una reazione passionale al regime di Batista e mai fu vero come in questo caso che l'estrema destra crea sinistra. Nel quadro davvero sconcertante della tentata invasione occorre segnalare l'inadeguatezza degli organi tecnici e militari che l'architettarono a comprendere le questioni politiche. Piaccia o no, si era radicata la convinzione nei cubani che Batista fosse un amico degli americani. Che i cubani siano tutti per Castro è assai dubbio, specie per il Castro che viaggia verso il comunismo, ma non vi è ombra di dubbio che tra Castro e Batista essi scelgano Castro.

Ebbene, che cosa è successo? E' successo che i tecnici della spedizione non furono abbastanza scrupolosi nel separarla dai legami con il vecchio dittatore dell'Avana. Tra i prigionieri catturati sulle rive del Cochino i fidelisti hanno preso nientemeno che Ramón Calvino, un sevizziatore batistiano della specie di Koch, il cui solo nome evoca nei cubani un'ondata di odio e di terrore. Castro ha avuto buon gioco a trascinarlo dinanzi alla televisione e a metterlo di fronte ai superstiti delle sue vittime ed a dimostrare che lo sbarco era un tentativo di restaurazione di Batista, accomunando ad esso anche i numerosi giovani che erano stati trascinati nella lotta per un puro ideale di libertà. La vera ragione del fallimento della spedizione, più che nella disorganizzazione, risiede nel fatto che i ribelli non avevano nessuna forza di attrazione nel popolo di Cuba, che fondamentalmente non ha alcuna simpatia per il comunismo.

Alfredo Todisco

Radiati 50 medici dall'albo perché avversari di Castro

L'Avana, 29 aprile.

La radio dell'Avana ha comunicato che cinquanta laureati in medicina presso l'Università della capitale sono stati espulsi dall'albo per aver svolto attività contraria agli interessi dello Stato. Alcuni dei medici risultano aver partecipato al fallito tentativo di invasione dell'isola. Altri invece sarebbero fuggiti da Cuba, riparando all'estero. Il grave provvedimento è stato preso anche nei confronti del noto chirurgo cubano Prieto Artola.

L'emittente ha anche reso noto che parecchie navi mercantili sono giunte nei porti dell'isola con merci di ogni genere inviate al popolo cubano dalla Colombia, dal Cile, dalla Cecoslovacchia e dall'Unione Sovietica in segno di solidarietà. Fra tali navi è pure il trasporto americano «Joseph R. Parrot», con un carico di 500.000 libbre di lardo.

INAUGURATA LA STAGIONE DI SPETTACOLI «TORINO '61»

«West Side Story» al teatro Alfieri

Questo spettacolo, *West Side Story*, è giunto a Torino preceduto da grande clamore di fama. E', per così dire, una di quelle esplosioni di vitalità, a quasi di violenza artistica che suscitano infatuazioni e fanatismi. Ma questo meno interessa. Ben altro può e deve interessare l'amatore del teatro. Si è riusciti a creare, con questo spettacolo, come alcuni affermano, un nuovo modo di esprimersi, un'estetica scenica originale, fresca, istintiva, ingenua, radicalmente inedita? Dopo una sola, fuggitiva visione sarebbe difficile e arrischiato rispondere. L'idea che ha avuto Jerome Robbins, coreografo e regista illustre, non è di per sé peregrina. Giulietta e Romeo in periferia, Giulietta e Romeo nei bassi fondi di New York, così fu definita la «tragedia» musicale alla quale hanno collaborato Arthur Laurents con il testo, Leonard Bernstein con le musiche, Stephen Sondheim con i versi. Anche dallo Shakespeare l'idea in sé di Giulietta e Romeo è in qualche modo convenzionale e melodrammatica non fosse la soave poesia che l'avvolge. Qui, nella versione americana, quest'idea si traduce in rappresentazione impressionante del costume moderno, niente più signori e blasoni ma due bande di giovani teppisti che si contendono il dominio di un quartiere miserabile di New York. La *gang* tiene il posto della famiglia, la strada è palcoscenico alle prodezze degli adolescenti, molte creature generose e disperate bruciano se stesse.

Eccoci all'originalità, all'aspetto tipico di *West Side Story*. L'avventura di Maria, che sarebbe Giulietta, e di Tony, che sarebbe Romeo, è cosa da poco di fronte al mobile affresco crudele, allegro e irritante che autori e interpreti animano al proscenio. Questa storia di *teddy-boys* vuol essere forse, a suo modo, una specie di «poema» della giovinezza, smarrita e perduta, sognante e tradita, che pur negli odiosi errori reca uno slancio misterioso: vita che si schiude non il suo rombo delizioso e tremendo. La parola «poema» non stupisca, anzi non contraddica; pensiamo, le intenzioni intime dello spettacolo e del suoi ideatori. Uno spettacolo che non è cronaca, né documento o moralità sociale, né romanzesco canovaccio, ma trasposizione della realtà, illusione scenica nata dal realismo sordido e quotidiano dell'indigenza, dello squallore, dell'aridità intellettuale. E' «carattere» ed «emozione»; così dicono. Da questa costante premura di carattere e di emozione nasce il ritmo spettacolare, che può anche toccare momenti lirici e tutti «poetici»: ed il carattere è nel modo di parlare, nel gergo stradaiolo, nel dialogo spesso ellittico e sottinteso, e l'emozione diventa moto musicale, danza, canto.

Perché Jerome Robbins e i suoi compagni si sono affidati soprattutto alla voluttà franca, appassionata, assurda della giovinezza. Di qui scende la serie delle invenzioni sceniche, delle cantatine, dei balletti. Qualcuno ha osservato che questi balletti non sono ornamentali, intermezzi o divertimenti, ma fanno progredire l'azione, sono il modo stesso di esprimersi dei personaggi; danza e musica non come «numeri» di varietà, ma come linguaggio necessario, il linguaggio stesso dell'adolescenza. Questi ragazzi, queste ragazze possono trascorrere così, con facilità estrema e sconcertante, da uno stato d'animo all'altro, dalla truce aggressività alla spensieratezza disperata e primaverile. Si gettano nella rissa, si prendono a coltellate, e poi si abbandonano ad attimi di dolcezza e d'amore; sono travolti dal senso orgiastico della danza, per affondare quindi in una malinconia secca, amara, senza sfumature. Che in tutto ciò siano palesi le derivazioni dal cinema, le influenze di una letteratura neorealista, e così via, appare evidente, ma non ha importanza. E' importante, sarebbe importante conquistare, così, se possibile, uno stile teatrale, una espressione nuova, e veramente umana, della vita.

A intendere il colore della rappresentazione si tengano sempre presenti il luogo, l'ambiente, i tipi. Periferia, sobborgo, piccole sale da ballo, piccoli bar: il famoso balcone di Giulietta è un terrazzino di ferro; la polizia gira attorno. E' la battaglia si scatena tra la banda dei *jets*, che sarebbero i nativi del sito, e la banda degli *sharks*, immigrati portoricani; rivalità ottusa e cattiva, senza perché, o soltanto mossa da quel bisogno di violenza, da quell'odio naturale che così facilmente divampa nelle viscere dell'uomo. Bernardo, capo dei portoricani, fratello di Maria, ammazza Riff, capo dei *jets*; e Tony, amico di Riff, ammazza Bernardo. Ma Tony e Maria, come nella leggenda antica, al primo incontro si sono amati di un amore che va oltre il bene e il male, e Maria non esita ad accogliere tra le sue braccia l'assassino del fratello. Questo tratto crudele va sottolineato a indicare il sottofondo estremamente romantico di quest'arte realistica. Poi un'amica di Maria, che dovrebbe avvertire Tony che Chino, uno *shark*, vuol ucciderlo per vendicare Bernardo, racconta invece, per uno strano caso che Maria è morta, e allora Tony accetta di sfuggire al suo destino gli va incontro, ed è abbattuto a rivoltellate proprio mentre, altro romanticissimo colpo di scena, Maria sopraggiunge viva e amante. Su queste patetiche intonazioni, e sulla conciliazione delle due bande, finisce lo spettacolo. Del quale abbiamo cercato di dare un'idea, forse un po' astratta, indicando sommariamente i problemi scenici e poetici, espressivi e fantastici, che esso propone alla considerazione critica.

La rappresentazione, che inaugurava la stagione teatrale «Torino '61», si è svolta in un'atmosfera di cordiale successo. E' uno spettacolo magistralmente orchestrato dal Robbins; lo scatto, il brio, l'esattezza, se pur calcolatissimi, paiono di un'irresistibile spontaneità, e volte quasi improvvisati, come la vita stessa negli istanti di più festosa se pur drammatica felicità. E' questo che attrae e incanta lo spettatore: ebbrezza affascinante, piagata, travolgente e dolente, di gioventù. Lo slancio plastico dei danzatori, le coloriture smaglianti, l'armonia cruda, avvenente, piccante delle coreografie, e le parole mosse, i dialoghi rotti, la trepidazione costante comunicano, trasmettono un che di magico, si compongono in vasti quadri sonori, toccano le punte di una segreta, disperata nostalgia. Don Grilley, che canta con grazia puccininea, Jan Canada, gentilissima attrice, Yvonne Othon, pepatissima mima e ballerina, sono i principali interpreti; ma tutti i loro compagni sono ben degni di quest'arte rifinita e scioltissima. Qui più dei singoli, conta il concertato, e lo sfumato corale, e quel dosso di scivolare insieme, trasportati, rapiti, dalla parola al canto, dal canto alla danza, dalla danza al gesto folle e atroce. E' qualcosa che par nato con gli attori stessi, come se non potessero essere così: naturalezza acquistata certo con studio e disciplina, ma che sgorga con il palpito oscuro e reggiante del sangue, con il fremito della sincerità. Il pubblico elegantissimo che gremiva il Teatro Alfieri ha fatto a *West Side Story* le più liete accoglienze; e i battimani sottolineavano le scene, ad una ad una, coronavano calorosamente la fine d'ogni atto.

f. b.

L'assassino della ragazza di Roma arrestato mentre va al «night-club»

E' l'ex-fidanzato della giovane - Non ha opposto resistenza - "Sono io quello che cercate. L'ho uccisa anche per far dispetto alla madre"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Sergio Zenato, il giovane meccanico ex fidanzato della diciassettenne Dina Lucchetta, la ragazza assassinata ieri, è stato rintracciato a Roma dalla polizia. Sergio Zenato è stato fermato in via Nazionale. Egli camminava tranquillamente a poche centinaia di metri dalla sede della Questura, in via San Vitale e stava dirigendosi verso un «night club». Riconosciuto dal brigadiere della squadra mobile Lala, non ha cercato ad ammettere la sua identità. Anzi ha dichiarato: «Sono io quello che cercate, sono io l'assassino». Il brigadiere Lala gli ha allora tolto rapidamente la pistola che il giovane portava alla cintola. L'arma era carica con sette colpi di cui uno in canna. Altri quindici proiettili sono stati trovati nelle sue tasche.

Sergio Zenato, che indossava lo stesso abito con cui si era allontanato da casa, è tuttora interrogato dal capo della squadra mobile dott. Macera. Il giovane, che ha lasciato la valigia nel deposito bagagli della stazione Termini, ha detto, tra l'altro, di aver ucciso la ragazza anche per far dispetto alla madre di lei.

Sergio Zenato, com'è noto, scomparve ieri mattina dopo essere tornato a casa verso le 9 per prendere una valigetta e due vestiti. Ed è appunto questa sua fuga, inspiegabile se non inquadrata nel delitto di via Machiavelli, che unitamente ad altri elementi dava forma ai sospetti degli investigatori. E' stato accertato che il meccanico aveva minacciato più d'una volta la ragazza che l'aveva abbandonato e che da qualche giorno era in possesso d'una pistola avuta in prestito da un amico, un certo Aldo, che a lungo è stato interrogato dalla polizia. Sergio gli disse che l'avrebbe usata per fare uno scherzo innocente a sua madre e l'amico gliel'avrebbe data priva di caricatore e di proiettili. La versione fornita da Aldo non concorderebbe però con la realtà dei fatti e gl'investigatori stanno svolgendo su questo punto altre indagini. Più volte lo Zenato aveva apertamente dichiarato ad alcuni amici che se Dina l'avesse abbandonato egli l'avrebbe uccisa.

g. fr.

ENTE AUTONOMO "TEATRO REGIO"

STAGIONE LIRICA AL

TEATRO NUOVO

(28 APRILE - 30 MAGGIO 1961)

★

Un ballo in maschera
di G. Verdi
(28 e 30 aprile-2 maggio)

Manon Lescaut
di G. Puccini
(6-9-12 maggio)

Boris Godunov
di M. Mussorgskij
(14-20-23 maggio)

Siegfried
di R. Wagner
(26-28-30 maggio)

Balletti
di ROLAND PETIT e ZIZI JEANMAIRE
(17 e 18 maggio)

★

Poltrone di platea L. 3500 (prime) - L. 3000 (ordinarie)
Poltroncine platea L. 1600 (prime) - L. 1300 (ordinarie)
Poltrone di galleria L. 1300 (prime) - L. 1200 (ordinarie)
Poltroncine galleria L. 1000 (prime) - L. 700 (ordinarie)
Ingressi (galleria) L. 450 (prime) - L. 400 (ordinarie)

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a «La Stampa» (telefono 50-113)

LA DIREZIONE DELLA

GALLERIA NARCISO

facendosi interprete delle sollecitazioni da più parti giunte, nell'ambito di quella funzione informativa che è anche circolazione della cultura propria delle migliori tradizioni, ha aperto al pubblico la mostra di

GIOVANNI GUARLOTTI

Vi figurano 60 opere, dal 1889 al 1942, del pittore galliatese nato nel 1889 e spentosi a Torino nel 1954.

LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA SINO AL 31 MAGGIO

Orario 10-12,30; 16-20 - Festivi aperto

PIAZZA CARLO FELICE 18 - 1° piano - Tel. 43.125

SPETTACOLI

Sullo schermo

Odissea nuda: viaggio alle Isole felici
Suspicion: Hitchcock non invecchia

(Doria) — Il regista Franco Rossi ci dà un'altra prova della sua versatile bravura con *Odissea nuda*, che è in sostanza un documentario lirico sulle isole dei Mari del Sud. Lirico perché più dei luoghi descritti importa il sentimento con cui sono contemplati dal protagonista Enrico, nel quale rivive il mito rousseiano («gli ti di Melville, Conrad, Rimbaud, Gauguin, e per restare fra i registi, di Van Dyke, Flaherty e Murnau) di una natura incorrotta capace di ribenedire l'uomo contaminato dalla cosiddetta civiltà.

Tema illustre dunque, anche se non proprio nelle corde dall'anima italiana, alla quale, come ha argutamente osservato Moravia, l'evasione romantica verso i paradisi naturali, anziché demoniaca e sovversiva, si configura spesso e volentieri, «come una semplice tentazione di sensualità e d'irresponsabilità». Ma ciascuno evade alla sua maniera, portando con sé del proprio Adamo; e nonché rimprovero, il regista merita lode, per aver fatto di quel suo Enrico, un cinquista nauseato dalle cambiali, dalla censura e da chi sa quanta altre cose, un ribelle di modesta proporzioni nostrane, attendibile presso il nostro pubblico.

Fatto sta che questo disgustato, venuto a Tahiti per girare un documentario, chiede per prima cosa all'arcipelago polinesiano il nepente di Elena, cioè amori sensuali, leggeri, spensierati. E' caduto bene: perché chi ha visto, almeno al cinema, quelle isole felici, sa quanto vi abbondino le belle e facili donne. Aggiungendosi in via d'abbondanza anche qualche forestiera di passaggio, Enrico, carico edotto dall'ultima letteratura, trova nell'appagamento dei sensi quella quasi cancellazione di sé, quel metafisico deliquio a cui anelava. Più tardi la coscienza si risveglia e gli impone uffici più precisi; l'edonista apre il cuore alla filantropia; il dolore per la morte della madre lontana, lo spinge a ricercare l'isola più remota dell'arcipelago, dove si costruisce una capanna, benefica i vicini e adotta un bambino. Strappatogli questo da un'improvvisa migrazione, il vagabondo si rallontana sul suo battello verso non sappiamo che altre illusioni.

L'anima del personaggio ci è via via rivelata dalla lettura dal suo diario fuori campo: espediente che pesa un po' letterariamente sul film, e con tutta la buona volontà di meglio determinare il personaggio stesso, in realtà lo getta nel vago delle frasi. Ma già il nobile tentativo di interiorizzare a tal punto un documentario sentico di accidenti fattura, premierebbe il Rossi, e i suoi collaboratori De Concini e Crisanà, delle loro fatiche. Il film, se non pienamente fuso, ha tratti bellissimi specialmente nella seconda parte quando il folklore, altrove un po' convenzionale e svagato, diventa veramente sentimento della natura, cioè la lirica di un uomo nella natura. Tutte le sequenze dell'ultima isola bastano a se stesse, senza bisogno del diario che le spieghi: qui il film trova la sua poetica trasparenza. E non è poco, di un film che non ha vicende, fatto di pagine, che molte, di esse siano così ben riuscite. Enrico Maria Salerno, il personaggio-guida di questo viaggio in meravigliosi paesi (lasciamo stare Ulisse e l'Odissea), è dapprima soltanto una guida poi un vero personaggio. Lo attorniano, in una fantasia di colori danza e suoni orchestrati dal maestro Lavagnino, isolani autentici fra i quali abbondano le isole di Tahiti e dintorni.

* * *

(Lux) — La riedizione del famoso *Suspicion* di Alfred Hitchcock (1941), dimostra che quando un «giallo» è fatto bene, altrettanto bene resiste all'usura del tempo. La vicenda della moglie che teme di dover riconoscere, da un momento all'altro, nel marito, un efferato criminale; che non si può più fidare del latte ch'egli le versa o dalla passeggiatina in auto che le propone, muove da una situazione quasi comico-idillica per cimentare alla più drammatica tensione e quindi scoppiare come bolla il maestro del «thriller» offrì in questo racconto finemente ambientato nella provincia inglese la misura della sua sorniona abilità.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-11*

Alfieri 15,30-21,15 West Side Story, il più grande musical americano.
Carignano: 21,15 unico concerto di Buck Clayton e la sua Orchestra.
Nuovo: (Stagione Regia), ore 21, seconda «Un ballo in maschera» di Verdi. M° Capuana.
Ridotto del Romano ore 22: Il Teatro delle 11 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (tel. 838-949) 21,15 «Nozze» di Cecov e «Matrimonio» di Gogol. Regia Colli-Alfaro.
Teatro Stabile: ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta «Processo per magia» di Apollo.

Alcione: Rivista Dario Fino - Grasia Cori ore 15, 18 e 21,15.
Maffei: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 15, 18 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): Afro, Biroli, Burri, Carpara, Mastroianni, Santomaso, Spazzapan, Turcato, Vedova. Orario 10-13 e 16-20.

Mostra Tavola Imbandita (Pal. Chiablese): or. 10-23. Ingr. L. 300.
Gallerie d'Arte e Piemonte Artistico e Culturale (Salone «Gazzetta Popolo», v. Roma 260): Mostra pers. «I fieri giganti di Romano Gazzera». Or. 10-12; 15-20. Fest. 10-12,30; 16-20. Ingr. libero.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: Or. 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15-21,15 Omaggio a Marcel Carné «Le jour se lève (Alba tragica)» di M. Carné con J. Gabin, Laurant, Arletty. (Francia 1939 versione orig. Vist.)
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-322): 16,30-19; 21-1 Di Nunzio e i «Baby Lunas»; canta Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: ore 16 e 21 Gariglio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino 16,30 e 21,15 I Campioni
Augustea: 16 e 21 Happy Ruggiero
Bruno Dancing: 16-21 Valchiara.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
Eden Danze: 16,30-21 Asternovas.
Faro: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Fortino: 16 e 21 Orch. Atanasio.
Gaudio Danze: 16-21 Orch. Neve.
Gay Sala (via Pomba 7) 16,30 e 21 Orch. Franchi, Lezioni di danze.
Gay Ville-Whisky a Gogo (Moncalieri 52) ore 21-1: festival 16,21.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Fornasero.
La Cicala Danze: Ristorante Cavoretto 16 e 21, Orch. Ferramosca.
La Perla 16 e 21 Orch. Labardi.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 16 e 21 Orch. T.04 c. R. Franco.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
Le Roi (v. Stradella 8): ore 16 e 21-1 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 8): ore 16 e 21 Complesso Giorgio.
Miroglio Danze, Argentero 6: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 64270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario: 16-21 Orch. Fasano Scuola danze grat.
Principe: 16 e 21 Compl. Rocky.
Samurey (Paleocapa 1): 16 e 21.
Scuola Ballo Gemma via Nizza 2.
Trecadero: 16,30; 21 I Castellani.
Whisky a Gogo, Volta 6: 16 e 21.
Zilio Scuola ballo, Bonafous 6.

Chez Louis, P. Tommaso 5: Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 64270) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Taverna Attrazioni intern. 22-4.

Ippodromo P. Reale domani ore 16 Gran Premio del Centenario.

COMITATO TORINO 61
TEATRO ALFIERI
ore 15,30 e ore 21,15
WEST SIDE STORY
Il più grande
MUSICAL AMERICANO
Domani ore 21,15
TEATRO CARIGNANO
Da martedì
TEATRO DEI BURATTINI di SERGHEJ OBRAZZOV

MOSTRA CONCORSO TAVOLA IMBANDITA
29 aprile - 7 maggio
PALAZZO CHIABLESE
Orario dalle 10 alle 12
INGRESSO L. 300
Parcheggio piazzetta Reale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 140
DOMANI 1° MAGGIO IL MUSEO E' CHIUSO

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 eccezionali «recitals»
JOE SENTIERI
Orch. I CAMPIONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 555-771
Ore 16,30 the; ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

LE ROI
«Il re del dancing» - Via Bertola 3
16 e 21 ORCH. FORNASERO
Domani ore 16 e 21 debutto
ORCHESTRA
TONINO D'ISCHIA

CASTELLINO DANZE
Alle ore 16,30 e 21 continua il successo del Complesso
N O V E L L I
canta GABRIEL SIMONS

MOULIN ROUGE
Ore 23-4 danze
ore 24 attrazioni con
V E R O N I Q U E
Duo Jardel - Maryse Davis Dancers
e partecipazione straordinaria di
JOE SENTIERI
Domani debutto della eccezionale Rivista
NIGHT AND DAY
per la prima volta in Italia e del
BALLETTO STADLER
Orari spettac. ore 22,30 e 0,15

CLUB DANZE PRINCIPE
Siete stati ad ascoltare il
COMPLESSO ROCKY
Franco Franchi - Silvano Gallarotti
Un grandissimo successo!
Oggi e domani 16 e 21: trattenimenti

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30-21: Applauditissimo
HENGHEL GUALDI
e Il Suo Complesso
Al microfono LUCKY ROMANO
e RAUL WILLIAM BURNET

LA PERLA Danze
Ore 16 e 21 sempre crescente successo dell'Orchestra
L A B A R D I
e cantanti MIRELLA CARMEN
Gianni Godino

HOLLYWOOD DANZE
16 e 21 trattenimenti d'addio di
UMBERTO FORNASERO
con M. Valentini e Little Johnny
Domani debutto del Complesso
S E B G I O
and his merry criminals

EDEN DANZE
16,30 e 21
trattenimenti con gli
ASTERNOVAS

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE ALPIGNANO
Telefoni 963.560 - 963.565
Stasera dalle 21 DANZE con
DUCCI e suoi solisti
canta Matina D'AMBRA

Castello di Cinzano Tor.
Gassino - Telef. 842-027, 961-781
Ristorante - Bar - Sala the
Saloni banchetti - ricevimenti
Servizio cucina ore 12-24
DANZE - Ore 21,30-2
e pomeriggi festivi

Villa GAY - Whisky a gogo
Domani a martedì ospite onore il
M° SERGE ARIEL
(Club de Château de Cagnes)
che lanciò la BAMBA in Francia.
Omaggio dischi RCA BAMBA

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
16: danze 350 cav. 400 cons. compr. ore 21 grande elegante serata.
Domani danzo ore 16 e 21.
Martedì serata nazionale concorso canto.

FORTINO DANZE
16 e 21 strepitoso successo nuova Orch. *Atanasio and his Kosmos* Cantano Carmen e Adriano.

Ambra: «Brevi amori Palma di Majorca» sc. tech. Sordi, B. Lee.
Apollo: «Regina del Tartaro» tech. scope con Chelo Alonso.
Cafasso: «Terra di ribelliones sc. col. e «Pippo Pluto e Paperino» colori. Ultimo ore 21,30.
Edera: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Lucento: «Venere dei pirati» tec. scope, Sheila Gaind, M. Serato.
Lutrario: «Colpo grosso» techn. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Massola: «Pellirosse della frontiera» sc. col. K. Carson, A. Kelly
Mariaide: «Ponte sul fiume Kwai» techn. A. Guinness, W. Holden.
Salone Pio XI (Strada Lucento 3): «Pontiello sul fiume dei guai» colori, Jerry Lewis.
Splendor: «Facciamo l'amore» sc. techn. M. Monroe, Yves Montand.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «West Side Story» (Prenotazioni biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal). Teatro Carignano: Concerto «Buck Clayton» (Biglietti ridotti all'Enal). Ippodromo Federico Tesio (Per tutte le riunioni biglietti ridotti all'Enal). «Flor '61» (Biglietti ridotti alla mensa della Mostra).

Teatro Carignano — Il trombettista Buck Clayton e il suo famoso complesso terranno un solo concerto straordinario questa sera alle ore 21,15.

Cronaca televisiva

Lieto ritorno dell'operetta - Intelligente e divertente la rubrica «Controfagotto» - Stasera «Il Trovatore»

Sabato scorso abbiamo assistito ad una commedia musicale di Garinei e Giovannini, «L'adorabile Giulio», che può essere definita operetta moderna: questo sabato, invece, è apparsa sul video l'operetta tradizionale di cui cospicuo e piacevole esempio è appunto «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar.

Spettacoli del genere hanno ancora oggi un pubblico appassionato: è giusto che la tv, di quando in quando, lo accontenti. Il criterio seguito ieri è quello già collaudato lo scorso anno: la rappresentazione comprende non tutto il testo ma una selezione delle scene migliori in modo, comunque, che la vicenda risulti comprensibile; il dialogo viene opportunamente rimaneggiato e rinfrescato così da ricavarne frequenti battutine di spirito; e tutto l'insieme è reso più svelto e più disinvolto da un ritmo serrato di regia. A ciò si aggiunga una cura particolare dedicata ai costumi, alle scene, ai balletti e si comprenderà come la vecchia operetta venga adeguata alle necessità del mezzo televisivo e ai presenti rimanga a nuovo, con il viso privo (o quasi) di rughe.

L'edizione de «Il conte di Lussemburgo» di ieri era gradevole e divertente: divertente, diremmo, anche per chi non fosse un patito dell'operetta: c'era della vivacità, del garbo, dello sfarzo e le celebri e carezzevoli melodie di Lehar aiutavano a ricreare il mondo fiabesco, patetico e leggermente di principi slavi e delle folle parigine di mezzo secolo fa. Non tutti gli interpreti erano sullo stesso livello e qualche piccolo stridore nella recitazione s'è pur sentito. Ma insomma, lo spettacolo è filato via allegramente. Citiamo Enrico Viarisio, la Ballinari, la Righetti, Ivan Cecchini, Elvio Calderoni, il Benelli e una fitta schiera di altri attori.

Ora, ora. La tv si decida a collocare la bella, intelligente e interessante rubrica «Controfagotto» in un'ora più possibile. Speriamo che ieri sera, inserita subito dopo l'operetta, l'acuta rassegna di costume di Ugo Gregoretti abbia finalmente trovato il vasto pubblico che al merita.

Si tratta senza alcun dubbio — e ad ogni puntata ne abbiamo la conferma — della migliore trasmissione di carattere schiettamente televisivo realizzata in questi ultimi tempi. Base costante di «Controfagotto» è la realtà quotidiana, quella della cronaca dei giornali: una realtà che però viene riguardata minuziosamente e maliziosamente da tutti i lati, rivoltata, scrutata, approfondita: nascono così incontri curiosi, bizzarri, umanissimi che rivelano aspetti comici o grotteschi o dolorosi della nostra esistenza. Il tono distaccato e ironico di Gregoretti induce lo spettatore a meditare ed a ricavare un morale senza pedanteria e senza sforzo.

Ottimi i tre servizi di ieri sulle mattane goliardiche, sui ragazzi che scappano di casa per cattivi voti e su certa eccessiva moda maschile. Ora chiediamo che «Controfagotto» non sia più confinato in coda ai programmi: piuttosto, sia avanzato a spettacolo n. 1 della serata.

Oggi alle 15,15 pomeriggio sportivo. Alle 17,10 replica di «Souper» di Molnar. In serata «Il Trovatore» di Verdi, protagonista il tenore Franco Corelli.

u. bz.

Eleganza e ricchezza in gara alla mostra delle tavole imbandite

Anche quest'anno la Croce Rossa, in unione col Soroptimist Club di Torino, ha allestito la tradizionale mostra delle «tavole imbandite», un concorso in cui gareggiano, ad opere di signore torinesi, ricchezza di ornamenti della mensa e gusto personale delle espositrici. Sette i temi proposti: soggetto, eleganza, fantasia, modernità, regione, vacanze, «Italia 61»: termini assai vaghi, che non hanno semplificato il compito della giuria. In qual categoria considerare infatti lo stupendo apparecchiamento di porcellane settecentesche di Nymphenburg disegnate dal grande Bustelli, presentato col tema «Pranzo del cellerinista»? Pezzi del valore di milioni; ma che dopo lungo discutere rimasero fuori gara perché la tavola — alla maggioranza dei giudici — non parve abbastanza «elegante»; e probabilmente la decisione s'è risolta in un errore.

Ma guardiamo l'insieme, ch'è uno spettacolo incantevole nelle sale di Palazzo Chiablese, completamente ripulite, rinfrescate, ridorate e rivernicciate dal sopraintendente Chierici. Trionfale sfarzo nel «Pranzo di Murat», che in realtà ci sembra più vicino a un «pranzo di Carlo Alberto», al tempo in cui lo pseudo neoclassicismo (romanticamente interpretato) di Palagio Palagi dominava nel Palazzo Reale di Torino. Altrettanto nell'«Invito della regina Maria Cristina», posto allo stesso livello del «Déjeuner in casa Ferrero della Marmora» con porcellane Gisori 1825; e il Sèvres Secondo Impero del «Circolo di Costanza d'Azeglio» porta una nota d'intimità deliziosa.

L'eleganza appunto costituisce, s'è detto, una categoria a sé: e allora si devono segnalare (ed ammirare quasi senza riserve) una «Colazione» in rosa, un «Pranzo a Schweinsburg» con una testa di cinghiale che troneggia, un «Petit souper» ed un ricchissimo «Trofeo». Quanto alla classe della «Fantasia», la palma tocca alla «Esotica».

Ma le tavole sono varie dozzine, e sarebbe ingiusto continuare in citazioni che lascerebbero in ombra troppi piccoli capolavori degni d'incondizionata lode. Si vada a vedere, e cordialmente si applauda al gusto torinese che nemmeno questa volta è assente.

mar. bez.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa; 11,30-12: La piccola santa di Fontebranda. Rievocazione di alcuni momenti della vita di Santa Caterina da Siena a cura di Gustavo Boyer.

18,15: Sport: a) Gran Premio ciclomotoristico delle nazioni. Ripresa diretta delle fasi conclusive della sesta tappa Salerno-Caserta. b) Come nasce un purosangue. c) Notizie sportive.

17,10: «Souper» un atto di Ferenc Molnar.

18: Siena: Benedizione delle forze armate in occasione della festa di Santa Caterina.

18,30: Telegiornale.

18,45: Per i ragazzi: Tutti in pista. b) Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi; 20,10: Cineselezione.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. L'opera è trasmessa, in registrazione, dal teatro Regio di Parma. Interpreti: Mario Zanasi, Ilva Ligabue, Adriana Lazzarini, Franco Corelli, Salvatore Catania, Adriana Torrini, Virginio Assandri, Gino Calò, Franco Bianchi. Direttore: Arturo Basile.

23,40: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Canta Aurelio Fierro; 11,30: Circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Zig-zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Ray Conniff e la sua orchestra; 14,30: Le interpretazioni di Carlo Franzini; 15: Armando Trovajoli al pianoforte; 15,15: Il mondo del varietà; 16: Sambe celebri; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerti sinfonici per la gioventù. Direttore Rudolf Kempe; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21: «Io, il signor Bianchi», a cura di Enzo Tortora; 21,40: Colloquio con Billy Wilder; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del quartetto di Praga; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Le storielline del Quartetto Cetra.

13,30: Primo giornale - Divertissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il disco-bolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Gran premio ciclomotoristico delle nazioni. Arrivo a Caserta. Targa Florio automobilistica. Ippica: «Premio Arno»; 18,30: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Canzoni per l'Europa; 21,30: Radionotte; 21,48: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di Ludwing Van Beethoven, Franz Schubert, Niccolò Castiglioni e Sergj Prokofiev; 17,30: La donna e l'amicizia; 18,30: La rassegna; 19: Musica di George F. Haendel; 19,15: Biblioteca; 19,45: La tutela della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Il califfo di Bagdad», di F. A. Boieldieu; 22,45: «Fedra», di G. Paisiello.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

In data 13 aprile 1961 il principe Cesare d'Altavilla, motu proprio, ha promosso il cav. *Negro Giovennale* di Dogliani (per le sue apprezzate attività nella produzione vini Asti) a Commendatore della Stella al merito Ordine di San Giorgio d'Antiochia. Rallegramenti per la meritatissima distinzione.

MOBILIFICIO O.B.A.F. 30 rate Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 8* (cortile)

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni C. *Regina Margh. 73 sup. Montebello* sc. destra le p. escl. giov. dom.

AMBRIDO COLPI DI SCENA SUSPENSE

NEL FILM
L'IMPREVISTO
CHIEDETELO A CHI L'HA VISTO
VI RISPONDERÀ CHE È
UN GIALLO
DIABOLICO ALLUCINANTE
L'IMPREVISTO
un film di ALBERTO LATTUADA del quale la critica ha detto:
" Un film abile e avvincente che fa onore al mestiere del suo regista "
(Stampa Sera)
al cinema **AMBROSIO**
Si consiglia vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,20

all'IDEAL
ULTIMI 5 GIORNI
del film dei 4 Oscar 1961
SPARTACUS
che pubblico e critica hanno decretato il più grande spettacolo dell'epoca interpretato da otto giganti dello schermo
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
e TONY CURTIS
In Technicolor
Super Technirama 70 mm.
L'Universal International ricorda che data la sua eccezionalità questo film non sarà proiettato in nessun altro cinema durante la corrente stagione cinematografica.
Orario: 14,30 17,30 21,40 (cont.)
Prezzi normali; Lire 700
(compresa solidarietà nazionale)

al CRISTALLO
DA MARTEDI'
LE DONNE PIÙ DESIDERABILI SONO SEMPRE...
le MOGLI degli altri

al DORIA
PUBBLICO E CRITICA HANNO DECRETATO IL SUCCESSO DEL FILM di FRANCO ROSSI
OPINIONI su
ODISSEA NUDA
" È UN FILM IMPORTANTISSIMO CHE SEGNERÀ' UN PUNTO FERMO NELLA STORIA DEL CINEMA. NEL CAMPO DELL'INDAGINE DEI SENTIMENTI SARÀ' DIFFICILE FARE UN'ALTRA GUERRA CHE POSSA STARLE ALLA PARI. "
FEDERICO FELLINI

AL CRISTALLO
UN'ESPLOSIONE DI GIOIA E D'AMORE
La Spiaggia del Desiderio
Il film del brio, della grazia, della bellezza, con uno stuolo di ottimi giovani attori fra cui GEORGE HAMILTON che avete ammirato in «A casa dopo l'uragano» e «Giovani cannibali» e l'acclamata cantante italo-americana CONNIE FRANCIS
CINEMASCOPE METROCOLOR

ARLECCHINO 2ª Settimana
CARY GRANT · DEBORAH KERR · ROBERT MITCHUM · JEAN SIMMONS
L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA

METROPOL
Via Principe Tommaso, 6
OGGI
FINALMENTE A TORINO
NOTTI CALDE A TOKIO

CINEMA CORSO
CRESCENTE SUCCESSO
AMERICA DI NOTTE
LE NOTTI VIOLENTE - LE NOTTI PROIBITE
LE NOTTI SPETTACOLARI DELLE DUE AMERICHE
PREZZI NORMALI

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 272-087
Crescente successo del film che è stato scelto per rappresentare l'Italia al Festival di CANNES
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE
DI
CLAUDIA CARDINALE
IN
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
di
VALERIO ZURLINI

OGGI al REPOSI
TRIONFA IL FILM PIÙ DIVERTENTE DEL 1961
TOTO' - PEPPINO DE FILIPPO
in
CHI SI FERMA È PERDUTO
INGRESSO L. 500 compreso soccorso invernale

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-800
OGGI
JACK LEMMON
Dopo i personali successi ottenuti in «A QUALCUNO PIACE CALDO» e in «L'APPARTAMENTO» nella sua più recente ed eccezionale interpretazione
LA NAVE PIÙ SCASSATA... DELL'ESERCITO
CinemaScope - Eastmancolor

ALL'IDEAL - DA VENERDÌ 5
TECHNICOLOR
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO

al REPOSI
DOMANI
SETTE STRADE AL TRAMONTO
in Technicolor
Audie MURPHY - Barry SULLIVAN
Regia di HARRY KELLER

LA PERLA
UN FILM DI ALLARMANTE E SCONCERTANTE ATTUALITA'
UNIDIS presenta
MARCEL CARNÉ
gioventù nuda

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA MARTEDI' ALLE 16,45 e 21,15
OMAGGIO A MARCEL CARNÉ
LES VISITEURS DU SOIR (L'amore e il diavolo)
con Arletty, Alain Cuny, Jules Berry (Francia, 1942, versione originale, minuti 120). Vietato ai minori.

AUGUSTUS
PIÙ EMOZIONANTE DI «DRACULA IL VAMPIRO»
LE SPOSE DI DRACULA
PETER CUSHING - YVONNE MONLAUR
FRANK JACKSON - MARTITA HUNT

AL TORINO
LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO
Il film che rinnova il successo di RISO AMARO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 19 - TORINO
Telefono 511-624

IMMINENTE A TORINO
Un film di DUVIVIER
GIULIETTA MASINA

LA GRAN VITA

Problemi di morale e di coscienza in chirurgia

Se esiste una minima speranza il chirurgo deve sempre operare

L'intervento va eseguito anche senza il consenso dei familiari, purché vi sia quello del paziente - In nessun caso il medico deve esimersi dal suo dovere professionale: neppure per il timore di un danno alla propria reputazione - Quando si può rivelare la «verità» al malato

Alla vigilia delle Giornate Mediche Internazionali che nel mese di giugno ricondurranno a Torino migliaia di congressisti da ogni paese, credo opportuno illustrare al grande pubblico alcuni degli aspetti più conturbanti e meno noti della nostra vita professionale e scientifica.

Intendo riferirmi essenzialmente ai problemi di morale ed ai drammi di coscienza che ci accompagnano ogni giorno e possono sorgere in determinate circostanze. Da una loro più profonda conoscenza si potranno meglio valutare le enormi responsabilità che siamo spesso costretti ad assumere, erigendoci a volte giudici di vita o di morte senza possibilità di appello.

Trascurando i problemi strettamente culturali e tecnici che saranno oggetto dei previsti prossimi 70 e più congressi nazionali ed internazionali ed avranno larga eco oltre che su quella scientifica anche sulla stampa di informazione, desidero qui trattare brevemente, in successive puntate, i problemi di carattere etico che più ci riguardano quali: il *comportamento del medico e soprattutto del chirurgo di fronte ad interventi urgenti e con alto rischio di vita, di fronte ad errori ed insuccessi operatori, alla somministrazione di anestetici e stupefacenti, al segreto professionale, alla liceità ed alle incognite dell'esperimento sull'uomo.*

Il primo tema riguarda cosa si debba fare quando le condizioni del malato siano così gravi da rendere minime o comunque del tutto aleatoria la possibilità di un intervento operatorio.

In tempi normali, in un paese civile e bene organizzato, come regola generale qualsiasi ammalato, anche gravissimo, deve in ogni caso avere, con precedenza assoluta, tutte le cure che gli offrano possibilità di salvezza. Se solo con una operazione chirurgica gli si può salvare la vita essa deve, a nostro avviso, essere fatta anche se le sue probabilità sono minime, ed anche se non vi è il consenso dei familiari, purché vi sia quello del paziente.

Bisogna però distinguere varie possibilità e rispettare alcune regole fondamentali.

Anzitutto il chirurgo deve essere sufficientemente preparato per eseguire l'operazione richiesta: qualora egli non lo sia e sappia che uno specialista, tempestivamente raggiungibile, abbia maggiori possibilità di successo, è suo dovere proporre quest'ultimo. Solo nel caso in cui ne manchi il tempo o il collega più esperto non sia disponibile, egli sarà autorizzato all'intervento dopo essersi opportunamente preparato ad esso, tenendo presente che può essere sufficiente una rapida consultazione di un atlante di tecnica per dirimere molti dubbi.

Quando il chirurgo è sicuramente esperto ma l'operazione è molto arrischiata, egli deve valutare le probabilità di sopravvivenza con o senza la operazione ed infine decidere dopo essersi posto la biblica domanda: cosa faresti su una persona a te cara o su te stesso in quelle stesse condizioni?

Se la risposta è positiva, egli deve esporre la urgenza ed anche la gravità della situazione al malato (con un certo ottimismo, per non deprimerne lo spirito e le forze di resistenza) ed alla famiglia. Ottenuto il consenso, per lo meno del paziente, egli deve affrontare la situazione con tutti mezzi a sua disposizione. Solo nei paesi ove la pubblica opinione ed il pericolo di procedimenti legali lo impongono egli deve procurarsi l'autorizzazione scritta del malato (se maggiorenne) o della famiglia (se il paziente è minorenne). Tali autorizzazioni scritte sono tuttavia da considerare come un mortificante regresso del pubblico senso morale ed in un paese civile con una magistratura saggia e illuminata non dovrebbero mai essere necessarie. Purtroppo da qualche tempo anche in Italia vi sono sintomi di regresso in questo senso ed alcune recenti sentenze appaiono decisamente allarmanti e tali da consigliare al chirurgo opportune misure cautelative.

Desidero sottolineare l'enorme danno che ingiuste condanne provocano alla nostra professione, inducendo ad astensioni che ritengo a volte più colpose di certi errori operatori.

Rimane comunque un punto fermo: in nessun caso il chirurgo deve eludere o rinviare la operazione o ricorrere ad un consulto inutile o dannoso (per il ritardo che provoca) per il solo timore che da un insuccesso possa derivare danno generico alla propria fama o reputazione.

Degna di essere ricordata a questo proposito è la risposta data da Alessandro Riberi, celebre chirurgo della nostra Scuola, al re che, gravemente ammalato, lo invitava a non assumere da solo la responsabilità della cura perché, in caso di insuccesso, poteva derivargli danno di fronte alla pubblica opinione. «In quanto alla mia reputazione, Sire, essa è l'ultimo dei miei pensieri poiché quando credo di aver compiuto il mio dovere facendo ciò che la ragione, illuminata dall'esperienza, mi prescrive, io piego il capo e lascio passare la giustizia degli uomini, in attesa di quella di Dio».

Per quanto riguarda l'intervento di urgenza, il chirurgo deve eseguirlo subito, rinunziando a precedenti impegni per malati meno gravi, a qualunque ora del giorno o della notte. Bisogna in questi casi superare la stanchezza e qualsiasi altra considerazione di opportunità o di convenienza poiché in questi casi la responsabilità umana assunta dal chirurgo deve impegnarlo a compiere il suo dovere «come se si trattasse di se stesso».

Unica drammatica eccezione alla regola di operare «subito» e con «precedenza assoluta» il malato più grave ed in imminente pericolo di vita può esservi in tempo di guerra o di catastrofi collettive. Dopo una battaglia od un bombardamento aereo di fronte a centinaia di feriti, tutti bisognosi di un intervento operatorio, può essere necessario abbandonare al loro triste destino il ferito più grave, per il quale le speranze di [illegible] l'intervento occorrente sia tale da richiedere molte ore di operazione, trasfusioni e consumo di copioso materiale, con minime probabilità di successo finale.

Quando il chirurgo si trova, come più volte successe a chi scrive, nella sua vita di chirurgo di guerra, con limitata assistenza e scarso materiale chirurgico a disposizione, egli deve fare la scelta: operare il malato gravissimo con minime possibilità di salvarlo, abbandonando altri feriti meno gravi ma sempre urgenti, oppure abbandonare il morente per operare, nello stesso tempo e con lo stesso materiale a disposizione, numerosi altri feriti più facilmente ricuperabili.

Tutto pare logico e semplice a dirsi, ma pensate quale dramma di coscienza per il chirurgo che deve emettere un inappellabile giudizio di vita o di morte, contrario non solo ai più elementari sensi di pietà, ma anche ad uno dei fondamentali principi della sua educazione professionale e dei suoi più alti ideali che sospingono a soccorrere chi versa in più grave ed immediato pericolo.

Altro problema, che sorge di fronte ad un'operazione ad alto rischio o ad una diagnosi di malattia incurabile, è se rivelare o no, ed in quale misura, la verità al paziente. E' un problema di ogni giorno che interessa tutti i medici, ma il chirurgo in modo speciale perchè è spesso il chirurgo che col suo intervento chiarisce la diagnosi ed assume responsabilità più immediate.

A questo problema non è possibile dare una soluzione univoca, occorrendo tener conto di molti elementi quale l'età, la sensibilità, la posizione sociale e familiare del paziente. E' evidente che ai giovani si deve nascondere la triste verità, comunicandola con i dovuti riguardi ai loro genitori. I giovani non sono preparati alla idea della morte e non avendo essi ancora assunto importanti responsabilità, sarebbe inutile e dannosa crudeltà togliere loro la istintiva speranza della guarigione.

Per gli adulti è opportuna una prima distinzione psicologica: esistono pazienti ansiosi, particolarmente sensibili, nei cui riguardo il medico intelligente intuisce il terrore della verità. Per questi pazienti la notizia che la loro vita è in pericolo grave o sia per concludersi non può essere d'alcun vantaggio. La disperazione aggiungendosi alla sofferenza renderebbe più drammatico il trapasso e sarebbe elemento negativo per superare l'ultimo nostro tentativo chirurgico. A questi pazienti occorre quindi nascondere buona parte della realtà e prospettare l'operazione come un atto necessario ma di poco rischio. Ma si avvertiranno del reale pericolo i parenti più vicini e responsabili.

La gravità della situazione si potrà al contrario esporre a quei pazienti di forte carattere i quali dimostrano di possedere sereno coraggio e che ci chiedono perentoriamente di conoscere il nostro parere: debbo però confessare che poche volte nella mia lunga vita di chirurgo ho praticamente detto ad un paziente che tutte le speranze erano perdute.

Una seconda importante distinzione deve essere fatta a seconda della situazione familiare e sociale.

Quando il malato non ha dirette e importanti responsabilità familiari, economiche o sociali è sufficiente avvertire i congiunti, risparmiando all'operando la cruda realtà.

Ma quando si tratta di persone che hanno importanti responsabilità è nostro dovere avvertirle che la loro vita è in pericolo consigliandole di prendere misure precauzionali.

In molti di questi casi, specie se si tratta di pazienti sensibili alla parola del sacerdote, sarà utile ricorrere all'aiuto di quest'ultimo, oppure di una persona di famiglia che in termini generici potrà meglio di noi indurre il malato a prendere le decisioni necessarie per la tranquillità della propria coscienza dal punto di vista religioso, familiare e sociale.

Molto lungo sarebbe il racconto di casi comuni o di eccezione a prova della varietà infinita di singolari situazioni, ma credo che le poche cose dette siano sufficienti a dimostrare quanto difficile sia il nostro compito di fronte al caso urgente o gravissimo.

Non essendo dunque possibile tracciare una regola generale noi invochiamo una legislazione che lasci un largo margine alle decisioni personali del singolo chirurgo, senza costringerlo, per salvaguardare se stesso, a comportamenti contrari alla propria coscienza ed esperienza, e al senso di responsabilità che ha sempre guidato, da Ippocrate in poi, la nostra nobile ma difficile e spesso drammatica professione.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica chirurgica dell'Univ. di Torino

Deporrà contro Eichmann

La signora Gabriella Falco Ravenna (nella foto con un nipotino) **partirà il 15 maggio da Milano per Gerusalemme dove deporrà al processo Eichmann** (Telefoto)

Il nostro inviato alla base di Cape Canaveral

E' un capitano di marina l'americano che sarà lanciato martedì nello spazio

Si chiama Alan Sheppard, di 37 anni, sposato e con figli - Due anni di preparazione - Volerà per 500 km sull'Atlantico a 7250 km all'ora - Toccherà l'altezza di 185 km - Centinaia di giornalisti assisteranno all'emozionante prova - I tecnici dichiarano: «Noi non abbiamo paura di un insuccesso» - Entro il '61 un altro uomo in orbita attorno alla Terra

(Dal nostro inviato speciale)
Cape Canaveral, 29 aprile.

Il «Mercury Redstone 3», ovvero l'«MR 3», per oggi non ce l'hanno fatto vedere. Per metterlo in condizioni di efficienza, ci vogliono 48 ore. Cinque ulteriori ore sono necessarie per prepararlo al lancio vero e proprio. Il ritiene che, quasi certamente, sarà lanciato all'alba del 2 maggio. I tecnici della «Nasa», però, si riservano di prorogare il programma, se necessario, anche per cinque giorni. Ne consegue che, se l'operazione del lancio non dovesse scattare all'alba del 2 maggio, è possibile [illegible] maggio.

Questo, in teoria. In pratica, non si ha l'impressione che sarà così. Comunque, la tesi teorica vale a confermare che l'esperimento sarà (nei limiti massimi consentiti) pubblico, rigorosamente scientifico e ostentatamente spoliticizzato. A quel che pare, l'America si è decisa a far per proprio conto quel che deve fare: ad eliminare ogni senso competitivo con i russi, in questi suoi programmi di ricerche.

La conquista dello spazio non è una corsa di cavalli; e non è nemmeno una partita di «base-ball». Non dev'essere una gara di propaganda, ma un sistema di apertura di spiragli celesti, cui deve corrispondere anche un'apertura di umano spazio spirituale. Ne consegue che, per l'America, e tutto questo si fa nel rischio della libertà, e non si fa. I russi possono essere primi in un successo. Gli americani in un altro. Lo ha detto, recentemente, l'ex-presidente Eisenhower, non è assolutamente necessario essere primi in tutto.

Lo ha implicitamente confermato il presidente Kennedy, quando, a suo tempo, si è lealmente congratulato con i russi per i loro successi e ha ossequentemente riconosciuto che sì, sì, i russi, in alcuni settori del programma spaziale (non in tutti) erano più avanti degli americani. Questi i termini obbiettivi e semplici di tutta la questione. Sfrondandola dalla suggestione della propaganda. I piani del procedere e dell'[illegible] sono diversi: diamo ai russi i loro allori, e agli americani i loro. Mettiamo soprattutto ogni esperimento degli uni come degli altri, ogni successo come ogni insuccesso (e gli insuccessi dei russi non li conosciamo tutti), sul piano del loro intrinseco valore umano, della reale conquista di libertà che riflettono per l'affermazione dello spirito umano nell'universale ordine del creato.

Questa posizione, di fronte all'esperimento che stiamo per attendere, ci sembra, di gran lunga, la più sdrammatizzata, la più logica e la più onesta, quella che, alla fine, dovrebbe portare i risultati migliori per il futuro della nostra stessa umana sorte sulla terra.

Naturalmente, continuano ad esistere coloro che dicono: «Ma perché fare un esperimento pubblico? E se fallisce non crediate che i russi non pronti a suonare le loro trombe». Ancora una volta, l'America non ha ceduto a questo ricatto. Ha invitato il mondo intero a vedere questo suo esperimento, anzi, più propriamente, tentativo. Noi, giornalisti, siamo qui a centinaia. Per essere presenti e, in qualche modo, anche noi partecipi a questa eterna prova di coraggio delle democrazie, le quali, appunto per questo, sono sempre disposte a perdere le prime battaglie, per vincere l'ultima, che è sempre la sola che conta.

Il nome dell'astronauta sarà reso noto tre ore prima del lancio, ma sembra che sia stato già scelto: sarebbe il capitano di corvetta Alan Sheppard, di 37 anni. E' sposato, con figli. Da due anni si prepara con sei compagni per i voli cosmici. Nella ultima prova a terra i candidati all'esperimento della prossima settimana sarebbero rimasti tre: John Glenn verrebbe riservato per il primo volo attorno alla Terra, entro quest'anno, mentre il terzo, Virgil Grissom, non sarebbe superato le ultime prove e sarebbe stato eliminato.

Cocoa Beach, dove siamo alloggiati, è a due passi da Cape Canaveral. Fa parte della stessa lista di spiaggia. Non cercato di rendere ridente la sua [illegible] ma le sabbie si confondono con il color del sale. I palmizi sono tisici, spellati e rattrappiti, l'erba gramo nasce dal sale e il pinastro cresce e vuole domina sui terreni incolti, pietrosi. Le case sono piccole, basse, provvisorie, senza fondamenta, residenze di una tipica popolazione di militari e di tecnici. La zona di lancio è costituita da un immane isolotto triangolare, brullo, desolato, in gran parte sabbioso, che separa dall'Oceano l'estremo braccio del «Banana river».

Non abbiamo ancora potuto vedere, si è detto, l'«MR 3» ma però ce ne hanno dato le prime indicazioni utili. Come noto, si tratta di una particolare [illegible] versione del «Mercury Redstone» adattata alle esigenze di un primo volo umano, non orbitale, ma balistico. I precedenti esperimenti, come si ricorderà, si sono avuti il 19 dicembre del 1960, il 31 gennaio e il 24 marzo del '61.

La capsula, del peso di una tonnellata circa, per circa quindici minuti porterà l'astronauta nello spazio e lo riporterà a terra. Si tenga presente che permetterà all'astronauta stesso di sperimentare [illegible] (si spera in piena coscienza ed efficienza), un processo di accelerazione, di velocità (fino a 7250 km all'ora), di non gravitazione per quasi cinque minuti (fino al limite della atmosfera), di rientro e di atterraggio. Si sa già che il complessivo arco balistico si svilupperà per circa 190 miglia (307 chilometri) raggiungendo un'altitudine massima di 115 miglia (185 km).

Entro l'anno gli americani si propongono di mettere un uomo attorno alla Terra, come il russo Gagàrin.

Antonio Barolini

Oggi i russi tentano un'altra prova spaziale?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 aprile.

Numerose voci prevedono che nei prossimi giorni verrà compiuto un nuovo lancio spaziale dal territorio dell'Urss. L'annuncio è atteso fra gli stessi sovietici anche per domani. E' difficile stabilire se si tratta di vere indiscrezioni o di semplici ipotesi, suggerite dalla ricorrenza del 1° Maggio. Viene ricordato che il presidente dell'Accademia delle Scienze, Nesmeianov, aveva previsto nuovi esperimenti entro la primavera, e che gli americani hanno annunciato per martedì il lancio verticale di un razzo abitato da un uomo.

Stasera le Izvestia hanno pubblicato un articolo di Gagàrin, il quale ricorda a sua volta che molti candidati sovietici al volo cosmico sono pronti per il prossimo viaggio in orbita e ripete che non si tratta di propaganda. Gagàrin è a Praga, dove è stato accolto trionfalmente: si è detto emozionato perché è la prima volta che mette piede all'estero, pur avendo compiuto il giro del mondo a bordo di uno Sputnik.

Mosca è invasa da folle di turisti, giunte per assistere alla festa del 1° Maggio non senza la speranza di vedere come reagirà la capitale dello spazio al lancio di un nuovo Sputnik. Stasera è giunto a Mosca anche un treno diretto da Roma, con centocinquantaquattro turisti italiani. Per ora, i forestieri hanno trovato una eccezionale ondata di freddo, disceso dal Polo Nord, che ha interrotto l'incipiente primavera (stamattina ha nevicato).

a. r.

Proposta di intitolare una piazza a Gagàrin

Agrigento, 29 aprile.

(c.) La Democrazia Cristiana di Canicattì ha proposto d'intitolare a Yuri Gagàrin una piazza di quella cittadina. «L'eroe sovietico — scrive il locale organo ufficioso del partito — merita di essere ricordato anche da noi».

Si uccide con un colpo di pistola mentre è a letto accanto alla moglie

E' un dirigente industriale milanese di 34 anni - Aveva da stamane nervosi, si è sparato in bocca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

La scorsa notte un giovane dirigente industriale si è ucciso sparandosi un colpo di pistola in bocca a fianco della moglie che stava dormendo. Protagonista di questa tragedia è Giorgio Moavero di 34 anni, abitante in via Lanzone 2, direttore della Società prodotti alimentari «Ernesto Piletti». Quattro anni fa il giovane aveva sposato la figlia del proprietario della ditta Fiammetta Piletti.

Ieri sera era rimasto con lei fino a mezzanotte nel salotto del loro elegante appartamento a guardare la televisione. Giorgio Moavero appariva tranquillo, anche se da più di un mese era in cura per un grave esaurimento nervoso, che lo aveva costretto a lasciare il lavoro.

I coniugi si erano ritirati nella loro stanza verso le 1,30. Mezz'ora dopo la signora sentiva il marito alzarsi e frugare nel cassetto del comodino, come per cercare un tubetto di medicine: egli tornava quindi a letto mettendosi sotto le coperte. Ad un tratto una secca detonazione squarciava il silenzio. La giovane signora balzava in piedi, accendeva la luce e si trovava dinanzi ad un orribile spettacolo. Suo marito si era sparato un colpo di pistola in bocca ed il proiettile era fuoriuscito dal cranio facendo schizzare il sangue sul cuscino e sulle lenzuola.

Dato l'allarme, sul posto giungevano subito un medico e alcuni agenti di polizia. Il sanitario constatava che il dirigente industriale era ormai deceduto. L'inchiesta ha chiarito che il movente non può che essere attribuito alla malattia che travagliava il Moavero. Egli lascia tre figli in tenera età, attualmente ospiti dei nonni materni.

g. m.

A giudizio dieci giovani che aggredivano le coppie

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 29 aprile.

(m.) L'istruttoria per la vicenda delle coppie aggredite da una banda di giovinastri a Lugo di Grezzana, un piccolo centro della Valpantena alle porte di Verona, si è conclusa con il rinvio a giudizio di dieci persone, tutte tra i ventitrè ed i ventisette anni: Luigi Menegalli, i cugini Bruno e Aldo Bellorio, Giuseppe Solfa, Carlo Zampieri, Lino Menegatti, Saverio Veronesi, Mario Fusina, Rinaldo Tacchella e Giovanni Brunelli.

I dieci giovani, tutti di buona famiglia, figli di lavoratori onesti, sono stati incriminati per cinque distinti episodi avvenuti tra il luglio del '59 ed il maggio del '60. Secondo l'accusa, cinque giovani coppie sono state fermate e accerchiate dai giovani in agguato in una radura percorsa da un torrente. Le donne venivano costrette a spogliarsi alla luce dei fanali delle automobili ed a subire violenze, mentre l'uomo veniva immobilizzato. I dieci giovani (con varie gradazioni di responsabilità) risponderanno nel prossimo giugno davanti al Tribunale di ratto, di violenza privata, di atti osceni e di sequestro di persona anche, alcuni di loro, di lesioni colpose nei confronti di due donne che subirono un grave choc emotivo.

Gli imputati hanno concordemente dichiarato di aver agito inizialmente per «bonificare» la zona dalle coppiette che nelle ore serali cercavano un luogo appartato. Fu un professionista veronese caduto nella trappola con un'amica occasionale a denunciare il fatto alla polizia, il 13 maggio dell'anno scorso, ed a provocare l'arresto dei dieci giovani.

P. C. E.

SOCIETÀ PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITÀ

Sede in Torino - Via S. Dalmazzo, 15 - Tel. 52-52
Capitale Sociale L. 7.956.666.200 interamente versato

PROGRAMMA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Con deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti in data 11 aprile 1961 — omologata dal Tribunale di Torino — il capitale sociale viene aumentato con le seguenti modalità:

1) da L. 7.956.666.200 a L. 9.093.332.800, mediante l'aumento gratuito del valore nominale delle n. 11.366.666 azioni in circolazione, da L. 700 a L. 800 cadauna; godimento della detta quota gratuita: 1° gennaio 1960.
2) da L. 9.093.332.800 a L. 10.000.000.000, mediante l'emissione di numero 1.133.334 azioni del valore nominale di L. 800 ciascuna, col versamento del 3/10 e facoltà di liberazione anticipata, come indicato nelle norme di cui in appresso, offerte in opzione alla pari, più L. 45 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, a tutti gli Azionisti in ragione di:

N. 1 (una) azione nuova contro 10 (dieci) azioni vecchie possedute
godimento pro-quota dei versamenti a partire dal 1° gennaio 1961.

NORME SULL'EMISSIONE DI NUOVE AZIONI A PAGAMENTO RIGUARDANTE L'AUMENTO CAPITALE DI CUI AL COMMA 2)

Il sottoscrittore verserà all'atto dell'opzione e per ogni azione nuova, L. 285, di cui L. 248 per i 3/10 del valore nominale e L. 45 per il conguaglio dividendo e rimborso spese. Le restanti L. 560 saranno in seguito versate, in una o più soluzioni, a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

E' data però facoltà al sottoscrittore di liberare anticipatamente le nuove azioni a pagamento, mediante il versamento di L. 845 per ogni azione, pari a L. 800 di valore nominale e L. 45 di conguaglio dividendo e rimborso spese. Le azioni liberate anticipatamente hanno così godimento 1° gennaio 1961 e in tutto quindi parificate alle azioni vecchie in circolazione.

MODALITA'

1) L'esercizio del diritto d'opzione si effettuerà dal 4 al 15 maggio 1961, previa stampigliatura di tutti i certificati presentati, e precisamente:
   a) per i certificati definitivi a taglio fisso e per i certificati provvisori emissione 1953 e 1957, mediante presentazione degli stessi alle Casse autorizzate;
   b) per i certificati definitivi a taglio variabile, esclusivamente presso la Sede Sociale della Società.
2) Dopo la stampigliatura dei certificati azionari, attestante l'aumento del capitale sociale a L. 10.000.000.000, si perfezioneranno le seguenti operazioni:
   — compilazione della dichiarazione di sottoscrizione;
   — stacco dai certificati definitivi della cedola 28 e, per i certificati provvisori, stampigliatura dell'apposita casellina contrassegnata con lo stesso n. 28;
   — ritiro di un tagliando non trasferibile per il totale delle azioni nuove sottoscritte. Tagliando che verrà in seguito cambiato nei corrispondenti titoli definitivi (per le azioni liberate anticipatamente) e provvisori «C» (per le azioni 3/10), esclusivamente presso la Cassa che lo avrà rilasciato;
   — ritiro di un buono d'opzione valevole per il residuo dei diritti.
3) La presentazione di 10 diritti in buoni d'opzione alle Casse designate entro il 25 maggio 1961, darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova.
4) La scadenza dei termini anzidetti, e la inosservanza delle condizioni sopra stabilite, determineranno senz'altro la decadenza da qualsiasi diritto d'opzione.

PAGAMENTO DIVIDENDO

A partire dal 4 maggio 1961 è esigibile il saldo dividendo dell'esercizio 1960, in ragione di:

L. 39 (trentanove) per ogni azione con godimento intero;
L. 29,10 (venti e dieci) per ogni azione con godimento pro-quota;

mediante presentazione della cedola n. 27 (ventisette) dei titoli definitivi e stampigliatura dei certificati provvisori.

Casse incaricate per le operazioni predette:

CASSA SOCIALE in Torino, via S. Dalmazzo, 15; 20-CIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE «FINELETTRICA», via Ariosto 14, Roma; SIP - SOC. IDROELETTRICA PIEMONTE, Torino, via Bertola 40; BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: alle Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma e Cuneo; BANCA POPOLARE DI NOVARA: alle Sedi di Torino, Novara, Cuneo e Casale Monferrato; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO: alle Sedi di Torino, Milano e Genova; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI NAPOLI: alle Sedi di Torino e Milano; BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA A. GRASSO E F. - BANCO AMBROSIANO - BANCA TORINESE BALBIS E GUGLIELMONE - ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE: alla Sede di Torino; «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI: alla Sede di Milano; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA: alle Sedi di Bergamo e Milano.

RUMIANCA

Sotto la Presidenza dell'avv. Riccardo Gualino, ha avuto luogo oggi l'Assemblea Ordinaria della Rumianca con la presenza di oltre 200 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega oltre 7.200.000 azioni.

L'Assemblea ha calorosamente applaudito sia la Relazione del Consiglio che le ampie informazioni fornite dal Presidente sull'andamento industriale della Società e sul suo futuro programma industriale che contempla, fra altre, la costruzione in Sardegna di un importante nucleo di impianti, ed ha approvato la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione, pari al 10%, pagabile dall'8 maggio p.v. riportando a nuovo il saldo utili di L. 429.320.805. Successivamente l'Assemblea ha fissato in nove il numero dei Consiglieri per l'esercizio 1961 ed ha rieletto i due Consiglieri uscenti Gualino dott. Renato e Ferrari dott. Riccardo.

Torino 29 aprile 1961.

VILLEGGIATURA per famiglie

AI MONTI:

PIANCAVALLO sopra Premeno

ml. 1200
LOCALITA' INCANTEVOLE
TRATTAMENTO OTTIMO - OGNI CONFORT

Rivolgersi:
CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
VIA ARCOSTO 13 - TELEF. 48.72.41 (4 linee)

IPPODROMO «FEDERICO TESIO»

DOMANI 1° MAGGIO ORE 15
GRAN PREMIO 1° CENTENARIO UNITÀ D'ITALIA
L. 10.000.000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del calamaio per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saraben, corso Vercelli 68, telefono 21-836. 281

CATENE nuove e rinnovate per automoto, industria Marengo, Mazzini 39, telefono 871-713.

FABBRICA cassette per lettere di lusso e comuni. Sede cristoli, ufficio via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 373-689, 374-749. 177

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierosi spessori fino a 3000 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-963.

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

RULLATURA filati, negozi Strobbia, via Monginevro 57. A34465

TELESALVAMOTORI aria, mare. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32 telefono 868-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paniaza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARREDAMENTI mobili camere sale cucine armadi smontati, verniciatura mobili domicilio, falegnameria, prezzi fabbrica, Telef. 874-091. A34457

BANDIERE, produzione plastica stampata, Esposito corso Mercanti 6, telefono 521-662. A34383

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Prossima commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

PARETI sempre umide con termoisolante copritermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 24-458. 23574

PAVIMENTAZIONI generale alloggi, pavimentazioni, graniglia, bitumifera, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonateci 555-558 A28248

3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni consolidamo crediti immediata rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Multi ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finecles, piazza Statuto 21 angolo 6, Donato. Telefoni 17.385, 485 902 729

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tasse minime. Rateazioni convenienti. Mercanti 28, telefono 40-879.

A. A. A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 5. TELEFONO 535-301. 1330

A. INVESTIMENTI capitali grande terzi, alto reddito, massime garanzie. Bailetti. Via Principe Tommaso 5. 1330

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-573.

A minimissime spese privato affida vecchia bar modernissimo, via Bologna 238. 21

ABBIANO estorta caffè buona posizione 30.000 giornaliere. Cedesi motivi familiari. Piazzetta Garibaldi 8. 362

ACCONCIATURE adiacente possenza Standa cedo. Eventuale gerenza esperta. Telefonare 767-787. A35568

AFFARONE cedesi negozio lampadari elettricità reddito altissimo. Telefonate 368-504. Scrivere: «Pubblicità stampa 4426 — Torino», A33695

AFFIDASI in gestione bar con biliardo, mite. Telefonare 663-384.

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

AUTORIMESSA zona signorile posto strada, luminosissima, 150 autovetture, posteggio fisso, attrezzatissima officina, cedesi Telefonare 584-944, ore pasti.

AVVIATO negozio maglieria e biancheria vendesi. Telefonare 882-817.

AZIENDA ceramiche articoli di grande smercio, clientela ramificata, utile apportabile 5.000.000 annue. Eventuale periodo insegnamento, cede 4.000.000 più merce Galetti, XX Settembre 17

AZIENDINA piccola piena sviluppo socio cede causa malattia. Informazioni servizio Lancia via Benevagienna 6-8, s. Rita. A34922

BAR superattrezzato nuovo avviato signorile vendo eventuale cessione. Telefonare 512-589. 329

CAFFE' angolare superattrezzatissimo, biliardo, 30.000 giorno, cedesi 4.000.000. Telefonare 512-8eb 329

CALZIFICIO, riunione locale, cedesi, affittasi. Telefonare 761-580, ore pasti.

CAUSA malattia cedesi negozio tessuti zona periferica molto sfruttabile. Adatto coniugati. Telefonare 874-509. A34016

CAUSA salute cede miglior offerente avviatissimo alimentario 4 bilance zona periferica (mai permessi, paga compresa). Telefonare 781-686. 264

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14000

CEDESI avviatissima parrucchiera uomo, ottima posizione, Bra, Cuneo. Telefonare 27-16. A37227

CEDESI causa salute avviata salumeria gastronomia lavorazione salumi, arredamento tipo super-market. Tel. 582-207.

CEDESI salumeria, vantaggiosamente, causa malattia, guadagno sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A34396

CEDO coltelleria corso Peschiera. Telefonare 781-552. A34320

CEDO laboratorio falegname bene attrezzato, prezzo irrisorio. Lazzero, via Giachino 64, Torino. A34478

CEDO gerenza bar o pasticceria. Telefonare 882-961. A34007

CINQUECENTOMILA, tintoria centrale, vaporetta, lavorante, utile mensile 120.000. Telefonare 51-593.

COMMERCIANTI volete vendere vostri negozi? Casalegno, Sant'Ottavio 47, Gilberti 33, tel. 885-962, 516-858; serietà, competenza, garantisce vostri interessi.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autorizzati, I.F.I.T., via Quintino 8 bis. 763

DROGHERIA in posizione commerciale di case popolari negozio ampio, 1 vetrina, retro, affitto 35.000, garanzia 45.000 mensili; cauzione lire 500.000. Telefonare dopo pasti 882.876, (52-831. A34882

FARMACIA ottima provincia Piemonte vendesi Telefonare n. 396-454, ore pasti. A34755

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 19, tel. 521-613, 512-173. 3472

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECARI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO, TEL. 47-346, 537-961. 1125

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONO 537-410, 537-411. 119

GENOVA Night Club cedesi causa malattia proprietario, locale conosciutissimo Nolli ed Estero, zona Fiera del mare. Vera occasione. Cassella 1480 R, AIP, Genova. 22539

GRANDIOSO elettrodomestici, televisio, dischi, vendesi 1.000.000 (rara occasione). Telefonare 41-078. 292

IGIENA fognatura possessori immobili sedili, Mercanti 12, telefono 40-879.

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posticino qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleri 21. 104

LICENZE trasferibili, articoli sanitari, confezioni signora, profumeria, drogheria, elettricità, trovarete. Tel. 295-962.

MEDIOCREDITO. A privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538-821.

MOBILI casalinghi Esedra Milano, 4 vetrine, bene arredato, vendiamo 1.200.000. Gabetti Giulio Cesare 58.

NUOVO negozio merceria super lusso vendesi. Telefonare 882-817. A34594

OCCASIONISSIMA vendo bar tavolfreddo in zona grande sviluppo parte dilazionando. Telefonare 586-458. A36281

PANIFICIO forno carbone ql. 3 farina deposito, cedesi. Cagliero a Rivoli, Saluzzo 72. 1275

PASTICCERIA avviatissima moderna, completa macchinari, vendesi. Telefonare 53-992. A37312

PERSONA disposta versare 1.700.000-1.500.000 contanti o titoli, quota socio, incrementare vendita oppure rilevare negozio olio, sapone, detersivi, licenza trasferibile, ingrosso, dettaglio, marchio depositato, termine legge, tutta Italia, confezione indistintamente. Presentarsi Ufficio dell'olio, Giulia Barolo 30, telefonare 882-473, Torino. 18

PRESTITI fiduciari ai ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-821. 146

PRESTITO immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finecles, piazza Statuto 24 angolo San Donato Telefoni 47-346, 532-962.

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 12, telefono 40-879 22

PROFUMERIA tipo boutique, centralissima, adiacente cinema, cede 2.500.000 Gabetti XX Settembre 17. 405

RISTORANTE cedesi causa malattia, zona E 61. Telef. 60-264. A33746

SOFFIONERIA anticoli forte guadagno vendo causa impegni. Telef. 865-962, 518-835. 190

SANREMO, a proficuo ristoratore desidereso trasferirsi Riviera affitto subito cauzionando, grande ristorante con piscina sul mare completo ogni attrezzatura. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino». A34534

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO».

TABACCHERIA modernissima, reddito netto 7.000.000 annui, cedesi; altra licata 700.000 settimanali, tabacaio, 13 milioni; altra 7.000.000. Frana, dei Carmine 28. 316

VENDESI bar trattoria, biliardo, centralissimo, anno '61, 80.000 giornaliere. Telefonare 687-320.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittasi, largo Laticia, Madonna delle Rose. Telefonare 596-597. 1117

A Ceres impresa vende direttamente villetta tre camere servizi completi, garage, terrazzo panoramico. Agevolazioni fiscali. Telef 01-23, 01-63.

ACQUISTEREI rilievo o terreno adatto collina torinese. Indirizzare Rosalyn, via Napoli 72, Torino, tel ufficio 051-207.

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 528-017. 103

ALLOGGETTO signorile, ingresso ammobiliato ventilatissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-501. 1274

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telef 276 643. Viene cambiare corso Belgio 127, ore 14.30-17. 405

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevetro 11. Tabacchi 44. 2064

ALLOGGI signorili spazialissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa Ires Filadelfia angolo corso Orbassano. Telefonare 593-106. 28200

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112 29

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende, via Santa Chiara 46 Motor facilitazioni. Tel. 513-585.

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia via Meinert angolo via Bligny 5, cauzione, facilitazioni Gabetti 779-545.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Juvara 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-987. 250

ALLOGGI zona TO 61 1-2-3-4 camere ogni comfort, rifinitissimi, oneri giustificonvenienti, facilitazioni pagamento vendo Gabetti, XX Settembre 17. Cardinal Fossati. Visita cantiere via Barbaroux 18 ore 14.30-18. 405

ALLOGGI 1-2 camere liberi, affittasi, vendonsi zone diverse. Tel. 44-969.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi, vendonsi 8. Rita, isolato via Montevecchio, Gradisca, Mombasiglio, Lesegno. Rivolgersi costruttore via Gradisca 20.

ALLOGGIO libero, 3 camere servizi vendesi, corso Peschiera. Telefono 519-251

APPARTAMENTI signorili adatti studi professionali e abitazione vendonsi con mansarda e rustici. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. Telefonare 43-573.

AREA industriale ampissima, mq. 4400, Borgata Lesmanno, adiacente stradale Francia, comodità servizi, vendesi. Telefonare 44-435 32

AUTORIMESSA nuova costruzione unico salone, mq. 2000 circa, capienza sopra 250, zona Francia, vendiamo 73.000.000 reddito 9,50%. Astorcase, Umberto 43, telefono 877-420 326

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 3 negozi, reddito 170.000 mensile, vendo 25.000.000 Tibetti 42-720.

CASA nuova costruzione, reddito 7,50%, impresa vende ingegnosamente. Telefonare 519-251. 287

CASA signorile 45 camere, adiacente Fiat Mirafiori, ultimata autunno, alloggi 1-2 camere servizi, primaria impresa vende blocco. Mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-355. 73

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio affittato bar, soprastante alloggio, complessivi 200 mq., 22.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile 100 mq., posizione panoramica Cavoretto, comodità, 3 milioni 500.000. 365

CAVORETTO privato vende villa patronale dependance, giardino, 5.000 mq. 10.000 terreno fabbricabile. Tel. 562-855, 561-464. A34647

CENTRALISSIMO vendesi alloggio 4 camere cucina servizi. Telef. 871-033.

COSTRUTTORE vende case predilette zone signorili, facilitazioni. Tel. 774-836.

COSTRUTTORE vende case signorile sul corso principale pronta giugno. 90 camere più negozi. Telefonare 763-720.

CRIMEA Quisisana Sella privato acquista contratti villa o palazzina silenziosa minimo 10 camere effettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoia, garage, alloggio custode, mq. 780 vicinanza mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-435 32

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 875-938 383-980. 21476

FINANZIARIE rapidamente: auto, case, terreni, General Finanziaria, Duo Minzoni 11. Telefono 63-580. 257

GENOVA centrale vende sei vani terrazzo 4.900.000 Telefonare 507-010.

IMPORTANTISSIMA impresa fiscalmente permanenti con terreno sicuro avvenire, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A34488

IMPRESA edile assume lavori in appalto e in economia. Tel. 799-347.

IMPRESA Pantalerio vende alloggio 1-2-3 camere servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adda, Dazio corso Francia. Telefonare 796-536 1153

IMPRESA vende alloggio 3 camere tinello servizi già affittato. Reddito 8%. Telefonare 783-182. A36039

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere libello e servizi, dilazioni di pagamento. Telef. 596-510.

ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, in via Pertenge 13, zona barriera Milano. Liberasi degli affitti a fondo perduto! Qui troverete occasioni magnifiche di prezzo. Minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Visite 15-17. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gioberti 67 (S. Rita) alloggi 2-3 camere recente costruzione, liberi ed occupati. Prezzi convenientissimi, minimo contanti. Rate pari affitto. Visite 9-12. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora, Agrigento 75 (Forlino) alloggi 2 camere cucina, negozi, magazzini. Prezzi convenienti, condizioni pagamento. Visite 15-17. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 105-11 ultimi alloggi signorili 2-3 camere. Minimo anticipo, rata pari affitto. Visite 9-12. 1306

ITALCASE, via S. Teresa 3, Torino, vende in via Mombasiglio 72 (S. Rita) alloggi signorili, consegna maggio. Minimo contanti, rimanenza pari affitto. Visite 15-18. 1306

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Vandalino ang. via De Sonnis (Pozzo Strada) ultimi alloggi 2 camere tinello, consegna pronta. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Potenza 72 (Lucento) alloggi 2-3-4 camere accuratamente rifiniti, pronti maggio giugno. Minimo anticipo, rata pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Bosco 127 (zona Orbassano) alloggi 2-3 camere, ultimo reddito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 99-12, signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

LIBERO subito vendo piano rialzato ufficio tre vani nuovo borgata Parella, occasione. Telefonare 795-938. A36014

MIRAFIORI camera cucina termobagno mq. 62 2.400.000 vendesi. Tel. 534-776.

NEGRI blocco negozi, acquisto, affitto caffè, bar, commestibili, merceria, abbigliamento, ecc. reddito 8,50% vendiamo 27.000.000 più motor. Beltramo, telef. 53-912. 1318

NEGOZI vendiamo affittiamo via Lodi 47. Rivolgersi cantiere vicino.

NEGOZIO e ufficio centrali buon reddito proprietario vende. Telefonare 882-955, ore pasti. 284

OCCASIONISSIMA. Causa trasferimento vendonsi 1.500.000 contanti due magnifici alloggiatissimi, cucina finemente arredata, libere subito. Consolata 1 bis (angolo Garibaldi). A33833

PALAZZINA collina torinese, castello principesco, villa adatta comunità religiosa, vendonsi Tel. 44-969. 182

PIAZZA Statuto proprietario vende dall'ottimo appartamento ultrasignorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro nel camere servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 284

PIAZZA Vittorio 1-2 vendonsi grandiosi negozi, magazzini, alloggi, pensioni, grandiosa soffitte, liberi subito ed alla chiusa. Sopralluoghi martedì giovedì sabato Poletti, telefono 596-607, 597-774. 307

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi sovvenzioni signorili appartamenti panoramica mare calorifieri, garages facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 23532

TERRENO angolare centralissimo mq. 1800, posizione commerciale, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 365

TERRENO via Nizza, in zona costruzione 120 camere più 12 negozi, più 12 autorimesse ed hasso fabbricato 1000 mq. 70.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 307

TERRENO fronte carello Settimo, civile industriale mq. 6500 cedesi 2700 mq. Telef. 368-200 A34543

TERRENO industriale zona, tutti conta Torino, privato vende Telef.-n. 519-251

TERRENO industriale lottizzabile mq. 15.000 fronte strada km. 9 piazza Castello vendo Telefonare 882-875. 422

TERRENO industriale mq. 22.000 vendesi Lesna vendesi 83.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 307

TERRENO industriale pressi tutti fu linee tram, strada, servizi. Bacchiastio, Cibrario 14. 1084

TERRENO industriale 12 km. centro Torino, 4 km. Fiat Mirafiori, zona intenso sviluppo industriale 100.000 mq. circa, vendesi tutto o in parte. Trattasi solo direttamente. Telefonare ore ufficio 14,30-18,30 al 53-744 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

TERRENO progetto approvato, permesso costruzione, privato vende urgentissimo. Telefonare 519-251. 287

TERRENO residenziale vendo ricetti, grandi lati viale Castello, Moncalieri. Telefonare 534-964. 148

TERRENO strada Mongreno vicinanze strada Pino mq. 30.000 circa con caratteristico stato costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permuta. Informazioni telefonare 882-845. 84

VALSALICE. vendo, cambio bellissimo terreno, progetto approvato. Tel. 349-462

VENDESI alloggi signorili c. Giovanni Agnelli 40. Telefonare 362-663.

VENDESI alloggio Lingotto 3 camere servizi terzo piano prezzo conveniente. Visite mattina. Tel. 672-812.

VENDESI casa nuova avvantaggiosa rendita 8% (Mirafiori). Tel. 362-563. A33103

VENDESI casetta collinare, tel. 652-781.

VENDESI Industriale mq. 1000, strada S. Mauro altro residenziale mq. 1500. Telefonare 241-644, pomeriggio.

VENDESI ULTIMO MODELLO ANGOLARE CINQUE VETRINE GIUSTAPPUNTE NUOVISSIMA ZONA PONTE TRAFFICO CORSO TASSONI, CEDESI REGIONE MARGHERITA, COMPRESO DETTERRANEO AMPIO, DILTZE PONDIARIO, TELEFONARE SOCIETA' FINTAI, 537-410, 537-411; MONTE PIETA' 2. 119

VENDONSI bellissimi alloggi 3-3 camere (piazza Statuto). Tel. 882-738.

VILLETTA nuova, borgata Lesna, 5 camere, servizi, forno, giardino, garage 7.600.000. Telef. 538-827. 106

2.960.000 vendesi 2 alloggetti camera, cucina, barriera Milano. Tel. 553-633.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI od acquistasi in provincia di Torino possibilmente zona depressa stabilimento almeno mille mq. coperti con possibilità di ampliamento abbondanza acqua in collegamento forza industriale. Esaminiamo anche adattamento ex mulino oppure ex cartiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5990 — Torino». A34656

AFFITTEREI o acquisterei alloggio veramente signorile, zona centrale, otto camere tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

ALLOGGIO ultimo piano, terrazzo, 5 camere doppi servizi, affitterei libero maggio-giugno. Telefonare 794-644.

CERCASI affittare appartamento cinque vani cucina doppi servizi per giugno o ottobre, zona Crocetta, collinare, D'Azeglio. Telefonare ore pasti 590-403.

CERCO 1-2 camere, cucina, qualsiasi zona, referenze. Tel. 44-461. 223

CONIUGI settentrionali cercano alloggetto zona centrale o semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

FERROVIERE cerca alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona. Tel. 578-283.

IMPIEGATA municipale referenziata affitta camera servizi libera, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A34473

TECNICO Tv cerca 2 camere servizi piano rialzato. Telef. 765-709. A31996

TRE-quattro camere cerco qualunque zona, referenze, cauzione. Tel. 44-461.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni persona sola concederebbe alloggetto confortevole in coabitazione a persona occupata; è dispensa cucinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino». A35499

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, Asti, pari 42, telefono 66-139. 90

AGENTO Statuto affittasi magazzino mq. Miglietti 4. A34016

AFFITTANSI locali adatti negozi o laboratorio. Via Guido Reni 34. A34325

AFFITTASI alloggio signorile 10 camere doppi servizi 2 accessori. Tel. 858-118.

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, grandissimo, adatto uffici, società, abitazione, Telefonare 511-400.

AFFITTASI Casale: 600 mq. locali volendo divisibili uso magazzino, deposito, industria alimentare; 3 camere abitazione, uffici e 1800 mq. terreno annesso certo. Telefonare 462-191, 462-663.

AFFITTASI box, magnifici negozi e laboratori seminterrati piazza E. Toti 15. Telefonare 890-257. A32602

AFFITTASI o vendesi locale uso deposito o magazzino con annesso ufficio o alloggio. Telefonare 692-935.

AFFITTASI via Pietro Micca 8 bellissimo alloggio 4 camere, servizi, bagno, rinnovo a nuovo. A35676

AFFITTASI 1° luglio alloggio sette camere per abitazioni o studio piano rialzato zona tranquilla soleggiata. Garage. Via Corderio Pamparato 9, tel. 761-643, pomeriggio. A36857

ALLOGGIO con giardino piano rialzato mq. 200, affittasi Via Assietta 27.

AUTOTRASLOCHI accentratami autofurgoni imballo, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-200 abitazione; Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gai, telefono 21-[illegible]. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

INTERRATO luminoso mq. 460, via Cigna, nuova costruzione, adatto uso ufficio, anche abitazione annuale. Telefonare 272-913. A36331

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona, ampiezza. Geom. Della Rella, Peschiera 25.

LOCALI per magazzino affittansi. Via Accademia Albertina 36. Tel. 518-603.

NEGOZIO con retro affittasi causa Fiat Mirafiori. Telefonare 792-182. A36008

PIAZZA Repubblica 15 affittasi cinque locali più servizi ristrutturazione particolare, ingresso; uso ufficio uffici magazzini.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina Lanzo Torinese. Per informazioni telefonare 284-851. A35611

AFFITTASI Sagra San Michele due camere ammobiliate, Lire 60.000. Telefonare 42-883. A34704

BORDIGHERA affittasi vendesi appartamento signorile nuova costruzione zona residenziale tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 883-754, 691-326.

SPOTORNO condominio Riviera, via Lavello residui nuovi alloggi panoramici disponibili subito, 2-4 camere, 800.000-1.000.000 varie, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere o tel. 945-300, Torino. A35837

SPOTORNO pensione Santa Tecla, telefono 76-177, modernissima, panoramica, ottima cucina A35449

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO soggiorno ideale. Pensione Marcella. Prezzi modici, ottima cucina, garage. Interpellateci. Tel. 40-141.

ALBISOLA Capo: «La Rondine» tutta la sua attrezzata situata per l'estate altissima. Prenotazioni alla pensione-ristorante «La Rondine». 28288

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco, maggio, giugno, settembre 1500. 23336

(Continua a pag. 8)

il frigorifero Fiat ha portato l'automobile in queste famiglie

estrazione 15 aprile

Sig. **Alberto Cova** di Milano che vince una vettura **1800 berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Piazza di Milano)

Sig. **Giovanni Adami** di Buccinasco che vince una vettura **1100 export**
(acquirente di un frigorifero FIAT 135 litri presso la Ditta Simonetta di Milano)

Sig. **Giulio Bortolani** di Modena che vince una vettura **600 D berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Messori di Modena)

Sig. **Ugo Bonafè** di Gassino che vince una vettura **500 giardiniera**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Bertone di Gassino)

Sig. **Carlo Bischi** di Poggiocapanne che vince una **500 D tetto apribile**
(acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta Robecchi di Grosseto)

135 litri
frigorifero a tavolo a doppio uso
L. 64.000

165 litri
il modello di media capacità
L. 82.000

190 litri
con sbrinatore automatico
a pulsante
L. 99.500

250 litri
con sbrinatore ad orologio
a dissipatore automatico
L. 120.000

concorso a premi tra gli acquirenti di elettrodomestici Fiat

fino al 30 giugno 1961

in ogni sorteggio: 1800 berlina, 1100 berlina export, 600 D berlina, 500 giardiniera, 500 D tetto apribile

chiedete la cartolina di partecipazione ai Rivenditori Autorizzati

prossime estrazioni: 15 maggio, 15 giugno, 15 luglio 1961

il nome Fiat dice la qualità anche del frigorifero Fiat

Il miracolo dell'ultima settimana a "Italia 61,,

Tutto sarà pronto il 6 maggio

Ottanta giorni di pioggia nell'autunno e i freddi invernali avevano ostacolato le costruzioni, ma con felice impeto tutti gli sforzi stanno portando alla desiderata conclusione - Scompigliato, frettoloso e pur metodico lavoro negl'immensi padiglioni delle mostre del Lavoro e delle Regioni - Rimossi 700 mila metri cubi di terra - Le trovate degli espositori e la bellezza del paesaggio

Tutte le Esposizioni, si sa, a pochi giorni dalla cerimonia della inaugurazione sembra impossibile che possano esser pronte per quella data. Messe insieme con il concorso di tanti e contrastanti fattori, costruttori di edifici di strade e d'accidenti vari, laghi alberi prati fontane, tecnici delle luci e dei suoni, artisti d'ogni arte, artieri d'ogni specialità, trasportatori decoratori scavatori marmisti cementisti sterratori, commissari e dirigenti e consulenti, ragionieri e computisti, rappresentanti di grandi industrie d'ogni nazione e delegati del comune e dello stato, l'attività di tutti questi elementi per lungo tempo è caotica, contraddittoria, passano mesi che paiono piuttosto di rivalità e di concorrenza che di collaborazione. Finché quando già la data dell'inaugurazione appare paurosamente vicina avviene il miracolo, una concordanza armoniosa ed efficace si crea, le migliaia di pietruzze del mosaico si compongono ubbidienti al disegno originale come per intuizione; negli ultimi giorni, come cento acque confluenti in una sola poderosa corrente, tutti gli sforzi concorrono con felice impeto alla desiderata conclusione.

Così è avvenuto anche a Torino; ove poi la preparazione fu resa infinitamente più ardua dal fatto che prima di metter mano agli edifici, alle strade, ai piazzali, si è dovuto adattare alla bisogna il terreno; una savana tutta cucuzzoli e botri ove ribollivano centinaia di polle d'acqua, nuda o irta di alberi cresciuti in macchie selvagge; e in un canto di essa sorgevano bicocche di povera gente da mandar via con le buone o con le cattive e cercarle alloggio altrove. Settecentomila metri cubi di terra e di materiale inerte furono buttati giù e compressi e spianati, uno strato così spesso che si dovettero creare pozzi per dar respiro ai tronchi di alberi centenari.

E intanto proposiți si urtavano ad altri propositi, progetti ad altri progetti, e bisognò attendere il responso di autorità pigre e remote. Poi ci si mise anche la stagione; in autunno una sfilata di ottanta giorni di pioggia; seguì un rigido inverno, si fecero gettate di calcestruzzo che il termometro segnava parecchi gradi sotto zero, si dovettero allestire grandi caldaie per scaldare l'acqua destinata agli impasti di cemento ghiaia sabbia.

Debbo dire che quando venni qualche settimana fa a vedere il luogo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro e della Mostra delle Regioni, e andavo errando traverso una campagna ancora sconvolta fra costruzioni non ancora del tutto complute, e nessuna traccia ancora delle cose da esporre, pensavo fra me (tanto più che venivo dalla sfaticata capitale), Dio non voglia che questa « Italia 61 » sia una di quelle Esposizioni che sono rifinite del tutto il giorno della chiusura.

Ci sono tornato ieri e sulle prime quei dubbi mi sono tornati più forti. Entrato nel palazzo del Lavoro, nella solenne basilica di Pierluigi Nervi, ho ritrovato lo stesso tumultuare senza ordine apparente, solo moltiplicato per venti. Sul pavimento di sontuoso marmo grommato di polvere di fango di croste di grumi di calce, c'erano campi di ciottoli e di ciottoloni, misteriosi tronchi di piramidi rovesciate, cumuli di travicelli e di tubi, monti di paglia e di materiale da imballo, matasse di filo di ferro, tralicci, cassoni ancora chiusi con scritte in tutte le lingue del mondo; passavano corvè di uomini in fila, ciascuno con un greve carico sulle spalle e l'atteggiamento e il passo dei costruttori delle piramidi nelle pitture egizie. E ho veduto passare sotto coperioni di tela ollaia una immagine lugubre come di gigante morto, ed era il motore dell'aereo con cui Agello battè molti anni fa il primato assoluto di velocità, destinato al museo storico che la Fiat sta allestendo sotto il suo padiglione; e poco distante in cima ad un'alta scala un dipintore tracciava con meticolosissima lentezza alcune lettere sopra un gigantesco modello di ruota a sfere contrapposto alla riproduzione di ruote del tempo dei sumeri ed egiziani; e altrove muratori con malta e cazzuola spianavano il fondo di quello che sarà un romantico laghetto davanti al padiglione del Giappone; ed ho avuto d'improvviso l'intuizione che sotto quella baraonda già s'era creato il miracoloso accordo. Mi son guardato intorno con altri occhi, ho avuto il senso di un ordine sicuro e intelligente; nessuno dava fastidio al vicino; a pochi passi dall'operaio che faceva sprizzare la fiamma ossidrica un pazientissimo compositore di un mosaico (cartone di Guttuso, maestranza ravennate) studiava come collocare una tessera bianca al suo posto e con colpetti di un martelluccio la ridimensionava.

Uscito dall'edificio, avviandomi alla Mostra delle Regioni, c'era lo stesso affaccendarsi scompigliato frettoloso e pur metodico. Uomini andavano per un tratto di terreno fangoso gettando semi che saranno tra una settimana un prato tenero e fitto; altri puntellavano alberi altissimi messi a dimora da poche ore; altri alberi giacevano ancora al suolo avvolti in una tela da sacco come mummie, simili a sculture di Moore, che domani saranno solidamente ancorati al suolo e le foglie ate avvilite dal chiuso rivivranno lucide e trépide.

Sarà questa una delle più belle mostre del mondo. E non solo per i due pur diversissimi edifici della Mostra del Lavoro e di quella delle Regioni, ma l'uno e l'altro di linee audaci e limpide e sobrie, o per le trovate che annunciano gli espositori stranieri per lo sbalordimento della gente, o per la varietà dei divertimenti; ma soprattutto perché sorge nel luogo più dilettevole di Torino; e Torino, per citare Filippo Burzio, « è posta in una delle situazioni più amene d'Italia e forse d'Europa, fra la collina ariosa e la corona delle Alpi trionfale, sulle rive del Po, dilettose e romantiche ».

Uscendo dai varii padiglioni, intronati dal fragore di congegni strani ed arditi, allucinati da fantasmagorici diorami, stanchi di aver vagato per ore ed ore sia pure con l'ausilio di numerose macchinette automobili, un immediato ristoro avranno i visitatori dal lucido sereno fondale della collina, incredibilmente pulita, con giusta proporzione di alberi e di prati, con rare case coloniche e discrete casette bianche sul crinale nell'ombra dei tigli e un campanile che si affaccia dietro; immediatamente sorgente dal fiume con cui l'esposizione confina, al quale le sovrastanti pendici dànno un colore di limpido smeraldo.

Non so per quale fortuna, ma forse soltanto per il rispettoso amore che i torinesi portano alla loro città, per la loro indole ordinata ed austera a cui non osano ribellarsi affaristi e speculatori altrove così spudorati, questo fresco scenario appare nobilmente arcaico, con la compostezza di una stampa colorata.

Paolo Monelli

Le più estrose costruzioni dov'erano povere baracche

L'area dell'Esposizione era una savana nuda e irta di alberi cresciuti in macchie selvagge tra cui sorgevano bicocche di povera gente. Ora s'alzano le linee audaci e limpide dei grandi edifici

Gli edifici delle Regioni disegnano la forma della Penisola

Le eleganti costruzioni in cristallo, cemento e acciaio collegate da passerelle coperte - Come saranno allestiti i padiglioni - Un indimenticabile film di Walt Disney sull'Italia al "Circarama,,

LE MANIFESTAZIONI DI QUESTA SETTIMANA

Fino al 7 maggio — Mostra di pittura « Il fiore nell'arte belga, dagli impressionisti ad oggi », presso il Circolo degli artisti. - Al Palazzo Reale, « Mostra-concorso tavole imbandite », a cura dei Soroptimist Club e dalla sezione femminile di Torino della Croce Rossa Italiana.

1° maggio — Si conclude presso il Circolo del Golf il campionato italiano Golf di 2ª categoria, iniziato il 28 aprile. Termina anche il IV Congresso nazionale del Fort Club Italiano (Associazione cambisti internazionale).

Fino all'11 maggio — Sono in corso i campionati universitari di atletica: nuoto, pallacanestro, rugby, tennis e scherma. - Si susseguono al teatro Alfieri gli spettacoli del West Side Story (Musical Americano di Jerome Robbins-Leonard Bernstein).

1 e 2 maggio — Al Circolo Golf campionato nazionale assistenti.

1-7 maggio — Rappresentazioni del Teatro dei Burattini di Mosca di Serghiej Obraszov al teatro Carignano.

Dal 1° maggio — 110ª Esposizione nazionale Belle Arti nel Parco del Valentino, si chiuderà alla fine di giugno.

3 maggio — Partita di calcio amichevole fra il Torino e il Manchester United F. C.

5 maggio — Concerto sinfonico della Rai diretto dal maestro M. Rossi, con il « Don Carlos » di Verdi.

8 maggio — Solenne apertura dell'Esposizione Internazionale del Lavoro e della Mostra delle Regioni in corso Unità d'Italia; della Mostra storica a Palazzo Carignano; della Mostra delle Bandiere all'Armeria Reale; della Mostra del libro piemontese alla Biblioteca Reale; della Mostra Archivio di Stato e del vecchio Piemonte all'Archivio di Stato; della Mostra del campeggio che si svolgerà, fino al 14 maggio, nei giardini Ginzburg, tra il Po e l'Esposizione. Grande ballo inaugurale delle celebrazioni a Palazzo Madama. Cochiusione a Torino della Staffetta dei Bersaglieri delle miniere della Valle d'Aosta.

7 maggio — Raduno associazioni medaglie d'oro. - Campionati internazionali di tennis e Trofeo del Centenario, allo Sporting Club, fino al 15 maggio. Gara di golf « Stableford 18 buche hcp » al Circolo del Golf. - Congresso nazionale coltivatori diretti.

L'impressione di valicare una frontiera è la notazione ecclatante e immediata che si registra all'ingresso di « Italia 61 », non per le guardie in uniforme che controllano con burocratica diligenza i lasciapassare, ma per il repentino passaggio dal consueto mondo di ogni giorno, regolato da leggi familiari, conosciute fin nell'intimo di ogni manifestazione, ad un mondo ignoto che si regge sul principio unico della razionalità. E' sufficiente questa parola per provocare una sensazione di sfalsato, un'atmosfera in cui l'intelligenza si raggela per contemplare se stessa. Costruire dal nulla una città, anzi, un mondo, espone inevitabilmente al pericolo della freddezza geometrica, il desiderio di arditi esperimenti produce sovente complessi urbanistici che hanno il valore, ma anche il gelo, di un'equazione. Direi che i creatori di « Italia 61 » hanno evitato il pericolo, la rassegna che vuol celebrare il centenario dell'unità nazionale non ha perduto il calore delle cose vive per straripando intelligenza in ogni aspetto.

I grandi complessi del « Palazzo del lavoro » del « Palazzo delle mostre », la chiesa, hanno una immediata evidenza architettonica in cui sono subito riconoscibili gli stili più audaci e moderni della costruzione, ma se saranno oggetto di ammirato stupore, non toccheranno, tuttavia, il sentimento delle grandi masse di visitatori che in questa manifestazione verranno anche commossi. Ed il piccolo prodigio, secondo me, di « Italia 61 » consiste appunto nella varietà della mostra, nel senso che c'è pane per tutti i denti, materia che indurrà alla riflessione gli esperti, i raffinati ed anche coloro che cercano emozioni più elementari. Il grosso problema da risolvere era la « Mostra delle regioni » e non soltanto sul piano architettonico, ma anche, e soprattutto, su quello del materiale da esporre.

C'era il pericolo che ogni regione, ricevuto il tema dalla speciale commissione, lo svolgesse poi con la tendenza tutta nostrana al folclore riducendo il livello della manifestazione unitaria a spettacoli di tarantella, o alla esibizione di cori campagnoli; ci sarà anche questo, probabilmente, ma in margine alla mostra.

Come dicevo, il pericolo del folclore è stato evitato ed ogni regione d'Italia esporrà nel padiglione che le è stato assegnato quanto di più tipico e significativo ha prodotto durante la sua storia. Il compito di risolvere in edifici il complesso della « Mostra delle regioni » è toccato all'architetto Nello Renacco il quale, servendosi magistralmente del terreno, ha creato una serie di padiglioni che, sia pure schematicamente, ripetono il disegno della Penisola ravesciato rispetto ai punti cardinali, con Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto a sud e in Sicilia a nord. Ogni padiglione è collegato con gli altri da passerelle coperte, il solo passaggio scoperto è quello che conduce alla Sardegna, a significare la distanza dell'isola.

I padiglioni sono su palafitte, e la mostra vera e propria di ogni regione avverrà al piano superiore; tra le colonne del piano terreno sono sistemati i locali che, certamente, saranno i più affollati, ristoranti tipici, pizzerie, taverne, gelaterie, tutti con riferimenti a specialità gastronomiche delle varie regioni.

Oggi c'è ancora poco da vedere, gli eleganti padiglioni in cristallo, cemento e acciaio hanno l'astratta e disadorna bellezza delle case nuove che attendono di ricevere l'impronta definitiva della personalità dell'inquilino, tuttavia è piacevole circolare fra aiuole e viottoli, sostare all'angolo di un edificio per ammirare una prospettiva di alberi inconsueti per i parchi torinesi, ascoltare le conversazioni degli operai che si affannano a livellare il terreno, a bitumare strade e viali. La mostra delle regioni consiste anche in questa fusione botanica e umana, se un montanaro della valle d'Aosta, o del Trentino, pianta un abete, un ligure cura gli oleandri, un romano i cipressi, un siciliano i lecci. Nei luoghi in cui passeggio con l'architetto Renacco, mesi un anno fa era la brughiera, una cascinetta del Genio Pontieri era la sola costruzione fra rovi ed erbacce.

Quattro anni addietro tutta la zona era coperta da sudice baracche, abitazione provvisoria per immigrati che giungevano a Torino a cercar lavoro; oggi è un vasto parco in cui, in meno di sei mesi, sono stati piantati più di 4000 alberi, pini, abeti, betulle, oleandri, cipressi, lauri, lecci a simboleggiare le varie regioni d'Italia. E li hanno piantati operai provenienti dai quattro angoli della penisola, la ricerca di lavoratori in certi momenti assunse un ritmo frenetico, i fabbricanti delle imprese di costruzioni facevano la posta ogni mattina al « Treno del Sole » che portava dal Meridione schiere sempre più folte di manovali in cerca di lavoro, e se li contendevano aumentando progressivamente i salari.

Ora sono più di tremila che lavorano al cantiere di « Italia 61 » e nei vari padiglioni, lungo le strade e tra i violetti che d'insinuano come nere ferite bituminose nel verde delle aiuole, risuonano tutti i dialetti d'Italia, con netta prevalenza delle cadenze meridionali. Partecipano anch'essi alla fretta di terminare per la sera del 5 maggio, vigilia dell'inaugurazione, forse società anche dall'idea di vedere che cosa esporrà la loro regione. Benché i padiglioni siano pressochè vuoti, possiamo dare qualche anticipo, rivelare con quanta passione i responsabili hanno cercato di dare la fisionomia più precisa della regione che rappresentano. La Lombardia si è riferita alla sua storia con una gazzetica cura del dettaglio inviando le pietre che in antico selciavano la piazza del Duomo per pavimentare il padiglione e le cuspidi di alcune guglie rimosse dalla marmorea foresta che affolla il tetto del gran tempio gotico.

La Liguria ha mandato modelli di navi di ogni epoca, una gigantesca lamiera ricurva forgiata in un grande complesso industriale, i vecchi torchi per le olive, una pavimentazione a mosaico di pietrine chiare alternate a mattoni rossi. L'Umbria, dopo aver esitato, ha deciso per una ciclopica turbina uscita dalle acciaierie di Terni, ma darà anche un aspetto della sua fisionomia artistica e religiosa con un gruppo ligneo del 1200 di molto interesse. Coi prodotti del suo artigianato e gli aspetti più moderni e razionali della sua ripresa economica, la Sardegna esporrà un certo numero di preziose statuette nuragiche ambientate storicamente, cioè nella condizione in cui furono ritrovate.

Come già dicevo, ci sarà materia per tutti i temperamenti, la mostra di « Italia 61 » non sarà un museo, ma una calda e vitale rassegna della centenaria attività di un popolo. Anche chi cercherà soltanto lo svago non rimarrà deluso, una corsa vertiginosa sulla monorotaia che per un tratto si specchia in un placido laghetto, un volo sulla funivia fino al seducente Parco Europa, una romantica gita in battello sul Po, persino una sosta sulle molte panchine disposte all'ombra degli alberi che simboleggiano le regioni, procureranno suggestioni inconsuete. E chi vorrà il nuovo ad ogni costo, troverà nel padiglione del « Circarama » allestito dalla Fiat, la più complessa e ciclopica espressione del cinematografo. Sullo schermo circolare lungo 30 metri e alto sette, proiettate da nove macchine, si svolgerà in serrate sequenze un film indimenticabile realizzato da tecnici di Walt Disney che hanno percorso oltre 40 mila chilometri con le loro speciali apparecchiature per filmare l'Italia e le sue realizzazioni, spingendosi fino a Kariba, in Rhodesia, dove la italiana Impresit ha costruito la più colossale diga del mondo sullo Zambesi. Come dicevo, « Italia 61 » non è soltanto un'arida esposizione di grafici, ma la vivida proiezione di un popolo colto durante un secolo di attività in ogni campo, dalla speculazione sublime al lavoro modesto di ogni giorno, alle manifestazioni giocondo dei suoi passatempi. Forse, non mancheranno le originalità; per l'inaugurazione della mostra, l'architetto Cerboni avrebbe in mente di cercare una damigella centenaria e invitarla a rompere una bottiglia di spumante sulla svelta torre che, richiamandosi alla celebrativa colonna imperiali di Roma, ripete in vitree date le tappe annuali del secolo trascorso: più che una inaugurazione, quindi, dovrebbe essere un varo.

Francesco Rosso

Previsti 6 milioni di visitatori

Con 500 lire si entrerà in tutte le mostre e con 100 si viaggerà su tutti i mezzi - Monorotaia, funivia, battelli e taxi in grado di trasportare 70 mila passeggeri al giorno - Quaranta negozi e dieci ristoranti

Tra il 6 maggio e il 31 ottobre le mostre di « Italia 61 » accoglieranno sei milioni di visitatori, una media di 33 mila al giorno, con punte festive di 90 mila. Il problema dei trasporti e dei servizi per un pubblico così vasto fu affrontato con impegno fin dal momento in cui si gettarono le basi per le manifestazioni celebrative. Specialmente nel settore trasporti ci voleva qualcosa di veramente efficiente e al tempo stesso spettacolare. La monorotaia risponde a questo scopo: è capace di smaltire un traffico di 25 mila passeggeri al giorno e colpisce l'immaginazione dei visitatori col suo veloccio che viaggia a sette metri dal suolo su una gruccia trave di cemento.

Questa realizzazione, su brevetto tedesco, è la prima eseguita per un servizio pubblico. La linea, lunga 1200 metri, poggia su 56 pilastri. In un minuto e mezzo, a 70 chilometri all'ora (velocità massima), si potrà andare da un capo all'altro della zona dell'esposizione. La automotrice è stata costruita in Germania su disegno della Fiat; porta 200 passeggeri ed ha 36 ruote gommate come quelle d'auto: 12 sopra la trave che funge da rotaia e 24 ai lati.

Un altro mezzo di trasporto di grande attrattiva è la funivia che collega la zona delle mostre alla collina. Si scavalca il Po, comodamente seduti in vagoncini panoramici da due posti, e in un minuto ci si innalza di 120 metri per rimettere piede a terra tra i fiori del Parco Europa. Guardando a valle si ha di fronte il suggestivo, quasi fiabesco spettacolo di « Italia 61 » che si estende su 50 ettari. I vagoncini della funivia sono 62 e possono portare 700 persone all'ora. Tre battelli invece, collegheranno la città con il quartiere di « Italia 61 ». I pontili d'imbarco sono tre: in corso Cairoli, al Castello del Valentino e al padiglione della Sardegna. I battelli portano 115 passeggeri, a 20 chilometri l'ora. Nella loro classe sono considerati i più belli d'Europa: in acciaio, cristallo e plastica, con tende a veliari e poltroncine imbottite, ricorderanno ai passeggeri sia l'automobile fuori serie sia il salotto. Il viaggio durerà mezz'ora e il prezzo del biglietto sarà di cento lire.

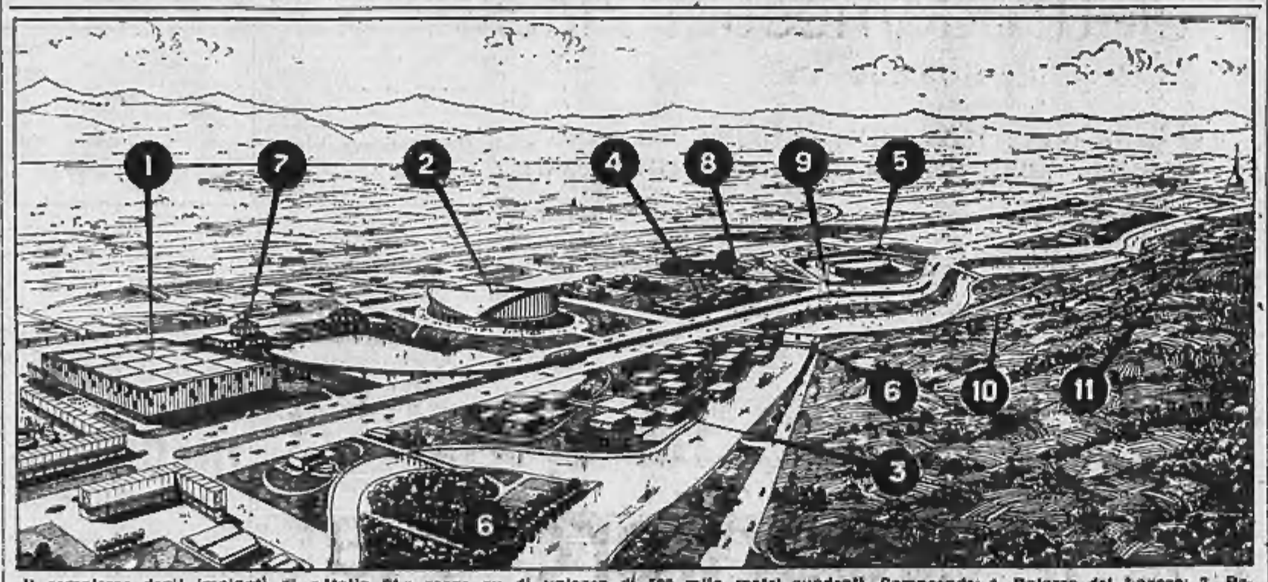
I visitatori di « Italia 61 » faranno bene, entrando, a munirsi di monete di questo taglio: i biglietti per tutti i mezzi di trasporto si acquisteranno mediante l'introduzione di cento lire in apposite macchinette distributrici. Si pagherà cento lire anche per una qualsiasi corsa con i 60 taxi, gli unici veicoli che percorreranno le strade all'interno della zona mostre. Inoltre funzioneranno, con itinerario fisso da un capo all'altro del corso Unità d'Italia, sei autobus elettrici con rimorchio da 36 posti; su questi, il prezzo di una corsa sarà di 50 lire. Il prof. Bertolotti, organizzatore e direttore del servizio trasporti, considera che in media ogni giorno possono essere trasportate coi vari mezzi 70 mila persone.

Il prezzo d'ingresso alle mostre è di 500 lire: con un solo biglietto si potranno visitare i tre settori della Mostra storica (Palazzo Carignano, Armeria e Biblioteca reale, Archivio di Stato) e le mostre del comprensorio di « Italia 61 » (Lavoro, Regioni, Ministero Lavoro, Moda Stile e Costume, quest'ultima a partire dal 9 giugno). Sono previste riduzioni: 300 lire per i gruppi di oltre 50 persone, 300 per mutilati e invalidi; i bambini fino a dieci anni non pagheranno (l'ingresso) a « Italia 61 » saranno poi: lato Museo Automobile, via Ventimiglia, corso Marconcelli, corso Moncalieri (passerella sul Po), pontile del padiglione Sardegna e Parco Europa. Interna alla zona delle mostre ci sono parcheggi per settemila auto.

Chi entra al mattino alle 8 può stare nel quartiere senza alcun disagio fino alla chiusura, alle 23: « Italia 61 » è come una piccola città, non manca di nulla. Ci sono una decina di ristoranti di tutta le categorie; un grande *self service* è il grado di servire in due ore tremila pasti il cui prezzo è fissato in 500 lire; ci sono bar, tavole calde e trattorie tipiche delle varie regioni; ci sono uffici bancari, postali, telegrafici, telefonici (sarà possibile parlare in teleselezione anche con Genova, Roma e Napoli); ci sono 40 negozi e non mancano, naturalmente, i servizi pubblici di emergenza: pronto soccorso, vigili del fuoco, polizia. Il servizio turismo e ricettività si avvale di 150 hostesses, interpreti-accompagnatrici, in grado di parlare con stranieri di ogni nazionalità.

La « Gestione mostre », che ha in carico tutti i servizi e che è diretta dall'ing. Montanaro, ha dovuto provvedere anche alla sicurezza delle cose esposte: giorno e notte si alterneranno di guardia 150 vigili al comando di 40 ex-ufficiali dell'esercito e dei carabinieri. La pulizia dei padiglioni, dei relativi e delle strade sarà curata da 300 uomini. Complessivamente i settori trasporti e servizi dipendono di un migliaio di dipendenti. E' il personale che il 6 maggio subentrerà agli artieri, agli artigiani e ai manovali che hanno creato « Italia 61 »; per sei mesi amministrerà il quartiere delle mostre offrendo ai sei milioni di visitatori la più cordiale accoglienza.

Remo Lugli



Il complesso degli impianti di « Italia 61 » sorge su di un'area di 500 mila metri quadrati. Comprende: 1. Palazzo del Lavoro; 2. Palazzo delle Mostre; 3. Mostra delle Regioni; 4. Palazzi dei servizi generali; 5. Museo dell'Automobile; 6. Passerelle pedonali; 7. Padiglione per il Circarama; 8. Luna Park; 9. Monorotaia; 10. Funivia; 11. Parco Europa a Cavoretto. Gli impianti sorgono in riva al Po

1594

CALIMONTE

Fioriranno le rose sulle guance della vostra bambina se le darete le buone
CONFETTURE CIRIO
preparate con frutta fresca, sana, matura, succosa.

Come natura crea, Cirio conserva.

CONFETTURE CIRIO

Sensazionale! un prodotto nuovo! senza rivali! fantastico!

primus

la piega permanente per la lana!

- stirate i calzoni una volta sola: avranno sempre la riga perfetta
- le plissature delle gonne sempre rigide:

primus

il prodotto dell'epoca nuova!

Cercasi concessionari esclusivi in proprio per le zone libere. I.C.I.S., via Giov. Cantoni 3, Milano

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la presenza del cuscinetto la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 4 - BOLOGNA: Str. Maggiore 23 - ROMA: via Torino 16
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. p. 1113 del 17-2-1951
E' portando la vostra esperienza che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 1° maggio, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: mart. 2 maggio, Alb. Rosa Rossa e il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: merc. 3 maggio, Alb. Nazionale ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 4 maggio, Alb. Moderno, ed il 1° giov. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 5 maggio, Alb. Savoia ed il 1° ven. d'ogni mese
BORGOSESIA: sabato 6 maggio, Albergo Tre Re
AOSTA: martedì 9 maggio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS », supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale ottenuto Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

ANNUNCI ECONOMICI

1 Alb. e Stab. Climat. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CATTOLICA Adriatico Pensione Aida Amelia moderna, rinnovata, giugno luglio forfait vantaggiosi. A32709

CERVIA Adriatico, Hotel Excelsior, sul mare, camere doccia W.C., balcone. Pensione completa giugno set. 2100, luglio agosto 2300. Menù alla carta.

DIANO Marina, casa Arnicola, via Colombo 6, trattamento familiare, cucina piemontese. Maggio 1400, giugno 1600, completa [illegible] A36001

HOTEL Rio, Celle Ligure, nuovissimo confortevole centrale giardino [illegible]

IGEA Marina, Rimini, [illegible] Gori, vicina [illegible], bassa stagione 1200, alta 1400 tutto compreso. 23138

LAIGUEGLIA pensione Hôtel Continental nuova costruzione, tutti comforts, maggio 1700. 23272

LAVAGNA (Genova), Albergo - Villa Rosa », aprile settembre 1500. Scuola sposi. 23047

MARISTELLA giardino sul mare. Ottimo trattamento. Maggio 1600 tutto compreso. Pieve Ligure, telef. 370-072.

NOUVEL Arcade Hôtel Rimini, centralissimo, sul mare, seconda categoria, camere bagno prima giugno otto luglio 1800 complessive, compreso tenda cabina. 23495

OLIMPIO Hôtel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE, da Pastorino, via Grotta 3 trattamento familiare, terrazzo vista mare. A34469

PIETRALIGURE Pensione Democrito, telefono [illegible] Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. A34311

RIMINI, Bellariva, Soggiorno [illegible] Ida, bassa stagione 1200, alta 1600-1700 tutto compreso. 23310

RIMINI Mare, pensione Silvana maggio giugno [illegible] tutto compreso. Interpellateci. A32748

RIMINI, Marebello, Pensione Berta 50 m. mare, nuova costruzione, giugno settembre 1400-1500, luglio 1600-1800, agosto 1800-2000 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Soleggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23603

RIMINI, pensione Paola maggio, giugno, settembre 1400; 14-15 luglio 1600; 16-30 agosto 2000 tutto compreso. 23403

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, soleggiante, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telefon. 395-349. Torino.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Artigiana, prima linea, giugno-settembre 1000, luglio 1500, agosto 1700 complessive. 23431

RIMINI Sangiuliano pensione Dallombra, prima linea, veranda mare, confortevole. Giugno 1200. 23602

RIMINI Sangiuliano, Pensione Ottavia, sul mare, confortevole, trattamento familiare, maggio giugno 900-1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive.

RIMINI, Villa Drusiana ottimo trattamento, ogni comfort, giugno-settembre 1100, luglio 1400 complessiva. Giambattista Costa 4. 23454

SANGIULIANO Mare Rimini, Pensione Corinna, sulla spiaggia, giugno-settembre 1200, luglio 1700, agosto [illegible] tutto compreso. Pensione Nuovo Belvedere, prima linea, giugno settembre 1300, luglio [illegible], agosto 1700 tutto compreso.

TORREPEDRERA, pensione Sole Mare, prima linea, cucina familiare. Giugno settembre 1100. 23339

VARAZZE Albergo Svetta comforts buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Le Palme, [illegible] comforts, grande giardino, vicinissimo mare.

VARAZZE Pensione Argentina, ogni comforts, 50 metri mare, ottimo trattamento. A34441

VARAZZE pensione Aurora (tel. 77-454), sul mare Nuova gestione. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Ferni, via Recagno, maggio 1400, g... - 1500... A34523

VARAZZE soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 535-383. A32260

VARAZZE, soggiorno incomparabile Azalea, telef. 77-070 Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Preventivi.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCOMODATORI, pellicciai e direttrice, brevettati alla Scuola accomodatore moderne, via Nizza 9, piano nobile. Insegnamento Pierrette creatore ondulazione arte Montepellino. Corsi diurni, [illegible] 300

A. ISTITUTO Draglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, [illegible] meccanizzata, pagine. 961

ALLE BERLINE, VIA SANTA TERESA 3, TELEFONO [illegible] INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. LEZIONI PRIVATE. PREPARAZIONE ESAMI. UFFICIO TRADUZIONI. 1203

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, complementaria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-334. 15

DETTINATRICE accoccolatori diventerete frequentando moderna scuola Fiorra's diplomandovi, corsi [illegible] diurni, serali. Via Po 32, tel. 32-905. 441

DETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice diventerete specialità taglio, ondulazione aria, nuova figurino, acconciatura moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavora assicurata, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Dalmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-546.

SIBT, via Po 3, telefono [illegible] Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata spesa subito per rispondere richieste richieste aziende. 290

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CERCASI (anche domicilio), libri paga, contabilità aziendale, massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ». A35577

ACCETTASI contabilità piccole medie aziende libri paga contributi amministrazioni case [illegible]. Tel. 53-836.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centralissimo pensione familiare. Tel. 518-079.

CAMERA ammobiliata affittasi 1° maggio, 2 letti, [illegible]. Telefono 588-841.

PIAZZA Statuto affittasi matrimoniale uso cucina visibile pomeriggio. Telefonare 518-129. A37211

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO cellaio 30enne diplomato offresi esperienza pluriennale macchine, utensili elettrodomestici serie industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAPO OFFICINA [illegible] COSTRUZIONE MONTAGGIO APPARECCHI ELETTRO-MECCANICI LAVORAZIONI IN SERIE. LUNGA ESPERIENZA, ATTITUDINE COMANDO, OFFRESI DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6062 — TORINO ». A34575

DIRIGENTE tecnico specializzato ramo organizzazione industriale, trasporti interni, automazione [illegible] metodi e consulenza [illegible] esperienza industrie siderurgiche, elettromeccaniche ed elettroniche offresi a grande complesso industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ».

DATTRICE LUNGA PRATICA RAMO ASSICURATIVI, ECCEPTIONNEL LAVORO BIMLARE. OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7445 — TORINO ». A36012

GEOMETRA trentadoenne lunga esperienza società petrolifera offresi [illegible] miglioramento. Telef. 22-147, Torino.

ISTITUTORE offresi cura, istruzione bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A36041

LAUREATO diligenza e [illegible] volenteroso offresi per impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A35804

LAUREATO MATEMATICA - FISICA esperto centro meccanografico, referenze, offresi, migliore [illegible] scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 8062 — TORINO ». A35357

OFFRESI stenodattilografa 17enne, primo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33541

OPERATORE elettronico 23enne militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino » A33717

PERITO elettrotecnico ventitreenne militesente [illegible] pratica macchine bassa tensione occuperebbesi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A33711

QUARANTENNE magnato e commerciante lunga esperienza frequenza locale occuperebbesi ovunque industria o commercio. Ottime referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». [illegible]

QUARANTOTTENNE sano attivissimo esperienza ultraventennale amministrativa contabile assicurativa diploma scuola media superiore accetterebbe qualsiasi occupazione dignitosa. Disposto anche utilizzo parziale oppure saltuario. Offrirebbe concreta [illegible] informazioni et referenze presso avvocati Pinna, Cernaia 20, tel. 530-502. A31943

RAGIONIERE 28enne, pratica sezionale contabilità generale grande [illegible] torinese offresi [illegible] miglioramento, mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

RAGIONIERE [illegible] amministrazione [illegible] offresi seria azienda sicuro miglioramento. Telefonare 658-056. A35477

SIGNORA 35enne, stenodattilografa, [illegible] tabile, corrispondente francese, pratica pubblico, casa, telefono, seria ed attiva, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6060 — Torino ». A31930

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. IMPORTANTE società a complementario zona esclusiva, produttive, assume personale anche libero ore pomeridiane, predisposto contatti clientela, età 21-50 anni. [illegible] stipendio, provvigioni. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 349

AMERICAN Company in Torino cerca impiegata/o pratico lavori ufficio contabilità. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8004 — Torino ». A34926

APPRENDISTA compresa [illegible] 3no, [illegible], volonterosa, cerca [illegible] infantile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — [illegible] ».

ASSICURAZIONI apprendista contabile 16-17enne anche primo impiego. Telefonare 25-605. A37215

ASSICURAZIONI impiegato contabili paghe contributi [illegible] impiegata ad apprendista pratiche [illegible] ufficio. [illegible] 658-405. [illegible]

AUTOSCUOLA cerca commesso esperto. Referenze, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6643 — Torino ». A35844

AZIENDA [illegible] cerca apprendista 14-18enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino » A34461

(Continua a pag. 18)

PLATINAILON

è un IMPERMEABILE SAN GIORGIO
in speciale nailon Rhodiatoce

E' IN VENDITA

In PIEMONTE:
Torino: DELSARTO, v. Roma 263; « LONDONSTYLE », v. P. Micca 12; « NEW ORLEANS » c. Vitt. Emanuele 48; « OLD ENGLAND », p.zza C. Felice 69 - Asti: « MAGAZZINI CENTRALI » - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: « LO SPORTIVO » - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO P. - Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SASTIONE E. - Cuneo: MAGAZZI, SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO SILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARIELLO - Ghemme: CURA CURA' - Ivrea: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi: F.LLI LAGUZZI - A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Parona Arg.: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Savigliano: MAROCCHINO [illegible] - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: [illegible] - Tortona: BILLI D. - Venar'a R.: AMERIO - Valenza: CODETTA BAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

ALTO REDDITO

Causa salute industria valore 25.000.000 prodotti largo consumo facile conduzione. Accettasi anche pagamento permuta terreno zona Giulio Cesare. Stura, oppure cascina terreno irriguo dintorni Torino, preferibilmente Canavese. Trattasi solo direttamente. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 7453 TORINO

CEDONSI AMPI LOCALI

Torino circa 6000 mq. coperti con palazzina uffici completi di impianti forza, luce, riscaldamento, adatti industria leggera, magazzini, depositi centralissimi vicini stazione ferroviaria, esclusi mediatori. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3173 - TORINO

Nuovissimo Metodo brevettato
SUPER-SUSSION AUTOMICA
REVELLI
Richiedete l'applicazione per la vostra dentiera senza palato presso l'abituale dentista
Brevettato n. 42618

tutto nel [illegible] sordità

WENDTON
made in Germany
L'apparecchio acustico invisibile
Provatelo gratuitamente:
TORINO: Ottica PU-MA, piazza Carlo Felice 79 - martedì 2
BIELLA: Ottica LONGHI, via S. Filippo 10 - martedì 9
VERCELLI: Ottica CORRADINO, via G. Cagna 2 - ven. 12
CHIEDETE OPUSCOLI: WENDTON, via Rovello 19, Milano

Il nome "Nailon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

ascolta:

...che tu sia ingenua o maliziosa, timida o audace,

non importa:

se vuoi essere bella

biancheria "SCALA D'ORO"

in

nailon

la guardia della buona qualità

RHODIATOCE

1961: centenario dell'Unità d'Italia

La principessa Clotilde

Pia, caritatevole, infelice, visse e morì in fama di santità - Ma la sua esistenza dimostra anche un fermo coraggio, una dignità regale - Per una libera scelta accettò il matrimonio, politicamente necessario, con il cugino di Napoleone III; e nel crollo del Secondo Impero, sola dei Bonaparte, rifiutò di fuggire dinanzi alla disfatta

La Stampa ha ricordato negli ultimi mesi i quattro grandi protagonisti del Risorgimento ed alcuni dei personaggi, piemontesi o di altre regioni, che più contribuirono nella politica, nelle battaglie, nelle congiure all'impresa di cent'anni or sono. Da oggi saranno rievocate le figure di alcune donne importanti e vive nel moto nazionale. E' nota la parte decisiva che le donne ebbero, almeno indirettamente, con la loro appassionata e coraggiosa adesione, nella vittoria della causa italiana; ma alcuni personaggi femminili — ed anzitutto la principessa Clotilde di Savoia — spiccano per un loro attivo contributo personale.

La fama di « prima martire del Risorgimento », la poetica definizione del Prati di « Ifigenia moderna », la reverenza che tuttora circonda la « principessa santa », forse non giovano alla memoria di Clotilde di Savoia. Chi non sia monarchico di stretta osservanza, può avere il sospetto di una deformazione agiografica della realtà, creata per ingenuità o per calcolo. Ed invero è difficile accettare senza riserve l'immagine edificante che molti vecchi torinesi conservano della « santa di Moncalieri », o condividere il loro tenace rancore contro il principe Gerolamo Napoleone, colpevole di aver reso così infelice la sua sposa bambina. Clotilde non fu la figura semplice, patetica ed un po' grigia, che tanti suoi fedeli ricordano. La verità è più nobile della leggenda.

Il suo carattere, quale appare dai documenti, reca il segno di un forte coraggio, di una fermezza orgogliosa. Aveva le virtù del sacrificio silenzioso e della abnegazione discreta, una esemplare pietà; ma anche un'alta consapevolezza del suo rango, un lucido giudizio, un sicuro prestigio. « L'ho vista sempre di una dignità semplice — ricorda il ministro francese Ollivier — che soggiogava assai più della dignità teatrale. Passava attraverso le vicissitudini dell'esistenza [illegible] passo, segreto che, senza essere sonoro, era sempre fermo. Ottenevo tanto maggior rispetto, in quanto non sembrava esigerlo. Un po' distaccata da tutti come un'anima che viva altrove, anche negli affari politici aveva percezioni profonde ».

Fu con limpida coscienza e con fermo coraggio che Clotilde sacrificò a quindici anni la sua felicità familiare, o forse la vocazione religiosa, per le fortune nazionali e per l'interesse della Corona. Nelle nozze con il cugino dell'imperatore, la piccola principessa non fu una novella Ifigenia, vittima rassegnata dell'altrui volere. « Quando mi sono maritata, quantunque giovane, sapevo cosa facevo; e se l'ho fatto, è perchè l'ho voluto »: così diceva al padre undici anni dopo, ed era la verità. Aveva capito l'importanza di un'unione personale fra le due Corti per legare Napoleone alla causa italiana; il progettato matrimonio feriva i suoi sogni di fanciulla, il suo orgoglio dinastico, i suoi principi religiosi; ma lo giudicava necessario, e lo accettò con libera volontà.

« Se la persona del principe non mi ripugna — scrisse al Cavour prima del fidanzamento — sarò decisa a sposarlo, per contribuire al bene del mio paese ed alla gloria di papà ». Parole significative: rivelano non l'obbedienza passiva ad un ordine, ma quell'eroico senso del dovere, che ispirò tutta l'esistenza della principessa. Il re aveva consentito che l'amata primogenita decidesse del suo destino: provandole certo il suo affetto, ma addossandole una pesante responsabilità. La quindicenne Clotilde la affrontò con una fermezza giudiziosa e prudente: « Le mie nozze con il principe Napoleone — scrisse ancora al Cavour appena informata delle trattative con Parigi — sono una cosa molto seria, e soprattutto assai contraria alle mie idee. Ma so anche che potrebbero essere di gran vantaggio alla nazione ed al re mio padre. Ci penserò; per il momento mi rimetto nelle mani del Signore ».

Esitò dolorosamente per alcuni mesi, sollecitata al rifiuto anche dagli ambienti di Corte, ostili alle nozze fra un Savoia ed il cugino dell'usurpatore francese. Gerolamo Napoleone non era il marito sognato da una principessa bambina, religiosissima, educata alle più austere virtù ed ai pregiudizi aristocratici. Quarantenne, aveva una cattiva fama di ateo e repubblicano, si esibiva in sue avventure galanti fino all'impudenza, con il gusto beffardo di sfidare l'opinione pubblica. Nemmeno l'umile gente di Torino voleva che quel Bonaparte dalla vita scandalosa portasse via l'innocente Clotilde: quando giunse in Piemonte, fu accolto con un gelido silenzio ostile. Cortigiani e popolani trascuravano le sue doti di ingegno, la passione per la causa italiana, l'odio contro l'Austria, la fede nella libertà; e soprattutto dimenticavano, o ignoravano, il suo peso sulla politica imperiale, l'importanza di quelle nozze per spingere alla guerra l'esitante Napoleone III.

Fin dall'autunno del 1857 il principe aveva espresso il desiderio di chiedere la mano di Clotilde; nel luglio successivo, durante i colloqui di Plombières, l'imperatore ne parlò esplicitamente al Cavour. « Non ha fatto del matrimonio una *conditio sine qua non* dell'alleanza — riferì il ministro a Vittorio Emanuele —. Tuttavia ha dimostrato nel modo più chiaro di tenerci assai... Se le nozze non si fanno, forse l'alleanza si concluderà egualmente, ma l'imperatore vi porterà delle disposizioni d'animo del tutto diverse... Accettare l'alleanza e rifiutare il matrimonio, sarebbe un errore politico immenso ».

Da quei giorni, il Cavour condusse una serrata battaglia per vincere la riluttanza del re, le incertezze di Clotilde, gli « scrupoli di rancida aristocrazia »; e non esitò a sostenere « la parte del tiranno, duro come un macigno », quando il sovrano rifiutava di persistere sulla volontà della figlia. Nigra avvertiva da Parigi: « Forse il destino di tre nazioni dipende dalla parola che Clotilde sta per pronunziare »; ed il ministro, « per raggiungere il santo scopo che ci siamo proposti », era pronto ad incontrare ben altri pericoli: « che l'odio di una ragazza [illegible] dei cortigiani ».

Il 17 gennaio 1859 la piccola principessa incontrò per la prima volta l'uomo, che avrebbe sposato tredici giorni più tardi. Ebbe ancora un momento di dolorosa perplessità; si dice che vedendo le lacrime negli occhi del padre, gli abbia buttato le braccia al collo singhiozzando: « Ma che cosa mi proponete? sarei dunque tanto infelice? ». Tuttavia disse di sì; e « calma e tranquilla » (ricorda la sua governante) visse le giornate turbinose del fidanzamento ufficiale, delle nozze frettolose. Migliaia di torinesi salutarono piangendo la « povera bambina »; in Genova repubblicana il sovrano e gli sposi furono acclamati al grido di « viva il re d'Italia! ». La coscienza popolare avvertiva che quel matrimonio era il preludio alla guerra d'indipendenza.

A Parigi, inquieta e divisa sulla politica italiana, Clotilde incominciò la sua vita di dolente e silenzioso sacrificio. « Suo marito diceva: *Aspira alla beatificazione*, ma non l'imitava (scrive un amico del principe). Una donna siffatta, madre di bei bambini, rispettata fino all'imbarazzo dalla Corte, dall'imperatore, dall'imperatrice, adorata dalla gente della sua casa e dagli infelici che soccorreva senza sosta, sempre gran dama quasi senza rendersene conto, con il solito esempio avrebbe dovuto ricondurre il marito al rispetto dei doveri che sembrava farsi uno studio di trascurare. Ma egli restò quello che gli piaceva essere: uno scapolo ». Ancor più tristi furono gli anni dopo il '70: esule dalla Francia, separata dai figli maschi, respinta negli estremi tentativi di convertire il principe, turbata da inquietudini fanciullesche durante la lunga vedovanza...

Si ritirò nel castello di Moncalieri; e forse nella vecchia signora vestita di nero, tutta consacrata alla preghiera ed alla carità, era difficile riconoscere la coraggiosa principessa, che sola aveva rifiutato di lasciare Parigi mentre il Secondo Impero crollava nella disfatta e nella rivolta. Al padre che la sollecitava a mettersi in salvo, rispose: « Il mio dovere è di rimanere qui finché potrò, e se necessario morire. Non si può fuggire davanti al pericolo. Il bene di mio marito, dei miei ragazzi, del mio paese esige ch'io rimanga qui; l'onore persino del mio nome, della mia patria nativa... Si ricorda cosa si dice dei principi che lasciano il loro paese? Partire quando la nazione è in pericolo, reca il disonore e l'onta per sempre. Nei momenti gravi, bisogna avere energia e coraggio; il Signore me li ha dati, e me li dà ». In quella tragedia, la mite e pia Clotilde rivelò la splendida forza e la dignità regale della sua natura.

Carlo Casalegno

Le sessanta valigie di Elsa Maxwell

Elsa Maxwell è arrivata a Parigi. La « comare » di Hollywood che si vanta di essere una delle donne meglio vestite d'Europa, per trasportare il suo guardaroba ha usato 60 valigie. Tutto il personale dell'Hotel è stato mobilitato per lei (Tel.)

L'affollatissimo scompartimento della «Freccia del Sud»

«Eravamo su quel treno ma Ghiani non c'era» dichiarano concordi due testimoni volontari

Avevano scritto alla Corte per essere ascoltati - Videro i tecnici di Verbania ma non l'imputato - L'avvocato Di Muro che doveva smentire Ferraresi non si è presentato - I giudici rinunciano a sentirlo - Il processo riprenderà martedì

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 aprile.

Per due ore la minaccia dell'incriminazione per falso ha sventolato sulla testa dei due testimoni volontari, Nicola Patruno, genovese, e Tullio Giovannoni, toscano, i quali nelle scorse settimane fecero sapere di aver gran voglia di salire anch'essi sul già affollatissimo treno « Freccia del Sud », in corsa da Napoli a Milano la notte tra il 10 e l'11 settembre. Il P.M. ha tormentato lungamente le pagine del codice; gli avvocati di parte civile hanno sciorinato con puntiglio ogni angolo del loro racconto per sorprenderli in fallo. Ma Patruno e Giovannoni, con scaltrezza, si sono liberati dalla morsa, più volte rannicchiandosi nell'ombra del « non ricordo ».

Nicola Patruno è un uomo d'una cinquantina d'anni, i lineamenti tesi, asciutti, capelli lisci, giacca chiara, camiciola di flanella, « Io viaggiai su quel treno la mattina dell'11 settembre. Dalle fotografie apparse sui giornali del testimonio Enrico Lasso, ho potuto ricostruire con sicurezza i miei ricordi. Posso dire, che viaggiai con lui. Io salii a Roma, alla Tiburtina. Il Lasso, invece, entrò nello scompartimento a Bologna. Parlò con qualcuno che era seduto sulla destra entrando e costui venne fuori sul corridoio, senza giacca. Il treno era molto affollato. In quello scompartimento, sulla sinistra, vicino al finestrino scorsi un'altra persona ».

« Se questo Ghiani mi fosse portato qui davanti — prosegue il Patruno — potrei dire se era lui. Quell'uomo mi sfiorò uscendo per andare alla toeletta; osservai che, sulla nuca, aveva una cicatrice a forma di croce » (Ghiani naturalmente, non ha alcuna cicatrice sulla nuca).

« Potrebbe ricordare l'altro passeggero, quello che discorreva con il Lasso? ». « No, quello non lo saprei riconoscere », fa il Patruno, imperturbabile, con le gambe accavallate, la giacca sbottonata.

Il presidente vorrebbe anche sapere perchè mai quest'uomo abbia tanto tardato a farsi vivo, e quali motivi di lavoro o di turismo lo abbiano indotto a un viaggio così disagiato.

« Che – mestiere faceva? », chiede. « Mi arrangiavo. Ero disoccupato e commerciavo in calze, in sigarette, in tutto quello che mi capitava. Qualche volta facevo anche la guida ».

« E ora che fa? ».

« Batto la strada. Faccio il disoccupato ».

Lungo silenzio: c'è un'espressione polemica, il gusto della sfida nella deposizione di Patruno. Nessuno può dire che sia falso, ma nessuno può dire che sia veritiero.

« Alleggiò in qualche albergo, o presso parenti, incontrò persone che potrebbero confermare la sua presenza a Roma il 10 settembre? Godeva di riduzioni ferroviarie? ».

« Nessignore, nessuno ridacchia. Nessun albergo, nessun parente, nessun incontro. Andò a Roma, poi a Milano, quindi proseguì per Genova la sera stessa ».

Interviene il P. M.: « E' vero che nel 1961 lei venne fermato dalla polizia a Roma, e dichiarò di essere smemorato? ».

« E' esatto », annuncia l'enigmatico testimonio.

Entra il secondo « volontario » della giornata, Tullio Giovannoni, un giovanottino smilzo, cerimonioso. Ha fatto il cameriere, l'interprete, il mediatore. « E, al momento, signor presidente, ho lasciato ogni lavoro: mia madre mi passa una piccola sovvenzione... Non sempre lavorato poco, del resto. Abito qui a Roma con mia moglie. Ci interessiamo di cinema. Proprio stamattina mia moglie ha iniziato la lavorazione d'un film. Alcune settimane fa, quando deposi il teste Ferraresi, leggendo i giornali mi venne il sospetto di aver viaggiato anch'io in quello scompartimento. Non ero però ben sicuro; e allora feci degli accertamenti ».

« Debbo fare un passo indietro — soggiunge —; nel 1954, trovandomi a Parigi, divenni amico, amico intimo, mi spiace?, di una signora, una signora dell'alta società, che si trovava a Parigi, in quel tempo, ma era milanese. La nostra amicizia fu molto lunga. Ogni volta che la signora aveva possibilità di ricevermi, mi scriveva una lettera. Io, allora, mi mettevo in viaggio per Milano e la andavo a raggiungere. No; signor presidente, la lettera non l'ho più. L'ho bruciata, nella mia villa che possiedo a Montenero presso Livorno. L'ho distrutta perchè temevo che finisse per diventare pubblica e si conoscesse il nome della signora. E' sposata, come le ho detto. La lettera aveva la data del 5 settembre: la signora m'invitava a consegno per il giorno 11 settembre a Milano. Ricordai allora con esattezza ogni cosa: in quell'occasione lo andai da Livorno a Napoli. A che fare? A comperare delle sigarette. Ne comperai una valigiata. Salii sulla « Freccia del Sud » la sera del 10 e il mattino seguente sbarcai a Milano. Lo scompartimento era molto affollato. C'era un signore, che disse di essere un radiotecnico; c'era un altro signore con i baffi, magro, che ora ho rivisto nella stanza dei testimoni, credo il Ferraresi; due signore, due bambini ».

« Lei ha chiacchierato durante il viaggio? » si informa il presidente. « Certamente. Parlai di tutto un po' con gli altri passeggeri ». « Anche di televisori? » « Sì, a un certo punto saltò fuori questo discorso. Vi prestai orecchie perchè, ricorda, mia madre doveva proprio in quel tempo comperarne uno ».

« Il radiotecnico — chiede il presidente — com'era? ». Giovannoni non si scompone « Qui in aula — egli dice — ho visto il Ghiani: come corporatura ci siamo, ma i capelli mi sembra fossero più lunghi, il volto era diverso. Ma io vorrei vedere da vicino, io sono scrupolosissimo, signor presidente ».

Allunte, avanza sull'enorme cilicio Raoul Ghiani, e con molta cortesia il teste Giovannoni lo osserva con attenzione: « No, non era lui », annuncia.

Incomincia per il giovanottino un fuoco incrociato di domande insidiose: presidente, p.m. e parte civile sembrano dubbiosi di dividere le spoglie del teste e del suo fantasioso racconto. Perchè questo viaggiare da Livorno a Napoli e da Napoli con una valigiata di sigarette fino a Milano e quest'improvviso rogo di lettere alla vigilia della deposizione? Giovannoni delude ogni curiosità.

Finalmente vien chiamato a confronto il teste Bernardo Ferraresi, la pietra di paragone della memoria sulla « Freccia del Sud ». « Non ricordo con esattezza questo signore — dice — però c'era un giovane che gli somigliava. Vorrei però che il Giovannoni mi dicesse com'era vestito... ». « Era senz'altro elegante, ma non ricordo che vestito indossava. Quando viaggio per solito indosso abiti piuttosto ricercati », dice il Giovannoni suscitando risate nel pubblico.

Il confronto non dà altri risultati. E' poi la volta di Nicola Patruno. « Non mi pare di averlo mai visto », dice di lui Ferraresi. « Ma, io ero in piedi sul corridoio », ribatte l'altro. La partita si chiude così, stranamente, con un nulla di fatto. La giornata si era aperta con tre o quattro nuove richieste della Difesa, due delle quali sono state respinte. E' stata sentita brevemente Graziella Malagoni, ex impiegata dell'« Alitalia ».

Poichè stamane non si sono presentati i testi di calendario, Antonio Di Muro, Goffredo Lang, Enrico Lasso, si dispone di rinunciare alle loro testimonianze. Il sopraluogo in via Monaci è fissato definitivamente per il 6 maggio, alle 22,30. Ma gli imputati non saranno presenti.

Gigi Ghirotti

La teste Graziella Malagoni, ex impiegata dell'Alitalia

Per i «tagli» imposti dalla tv sospesa la rievocazione di Gioberti

L'intera rubrica televisiva "Patria mia" rischia di naufragare - Gli autori, affermando che non viene rispettata la realtà storica, si sono ritirati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Vittima di una serie di nuove difficoltà alla televisione, la rievocazione, nel quadro della rubrica « Patria mia », della figura dell'abate Vincenzo Gioberti non avrà luogo domani sera, come era stabilito. Quasi certamente di Gioberti la televisione non si occuperà più. Ed è probabile che neppure Massimi e Cavour, cui dovevano essere dedicate le puntate successive, verranno più ricordati.

A ritirare la rievocazione di Gioberti, la televisione sarebbe stata indotta da una serie di controversie sorte con il regista Rilli, l'autore del commento parlato, Forcella, e il consulente storico prof. Caracciolo: per Garibaldi e Vittorio Emanuele II già v'erano state lunghe discussioni ed erano stati censurati alcuni brani, per Gioberti i « tagli » proposti apparivano tali da modificare fortemente la valutazione politica cui s'erano ispirati gli autori del documentario. Inoltre, la dichiarata necessità di ignorare alcuni aspetti della vita e del pensiero del Gioberti aveva portato i funzionari della televisione a rielaborare interi passi. In pratica tutto ciò che si riferiva alla particolare posizione di Gioberti nei confronti del papato e alle sue polemiche coi gesuiti. In queste condizioni, gli autori del documentario hanno ritenuto di dover ritirare il proprio nome dai « titoli di testa », e la televisione, dopo qualche incertezza, avrebbe deciso di interrompere la rubrica.

Il prof. Alberto Caracciolo, dell'Università di Urbino, che è il consulente storico per la rievocazioni di « Patria mia », ci ha fatto pervenire una lettera in cui afferma che, essendo stato chiamato a garantire, al di là delle soggettive interpretazioni storiografiche, la piena validità storica della trasmissione, ha creduto di doversi « trarre in disparte » quando ha riscontrato « che ragioni di attualità e di opportunità contingente indicavano a correzioni che avrebbero alterato il posto reale degli uomini di cui si parlava »; « Sarei venuto meno al mio compito accettando, per esempio, che si tacesse, per carità di patria, come si diceva, quel grave crollo di problemi sul rapporto tra Stato e Chiesa che assillò più di una generazione di liberali e di patrioti ».

Il prof. Caracciolo deplora che anche i dirigenti della tv sostengano che la divulgazione storica esige adattamenti e ritocchi della realtà e aggiunge che un simile criterio espone a distorsioni suggerite dall'attualità e dalla propaganda di questa o quella parte. « Proprio in questo anno di incalzanti celebrazioni centenarie — conclude la lettera — si è fatta più forte, se non erro, la mania per le rievocazioni storiche convenzionali e per i discorsi di parata. Mostrare gli avanti dal passato con tutto il loro dramma e i loro chiaroscuri appare invece l'unico modo per interessare davvero il pubblico ».

r. a.

Una mucca di Premeno produce ventiquattro litri di latte al giorno

Verbania, 29 aprile.

(c.) Ventiquattro litri di latte al giorno produce una mucca della tenuta agricola di Alberto e Lidia Caretti a Pian di Sole, sulle alture di Premeno (la media di produzione giornaliera di latte di un capo bovino assicurano sui 10-12 litri).

La eccezionale mucca, che è della razza bianco-alpina e si chiama « Caterina », nella giornata di ieri ha prodotto 25 litri e un quarto di latte.

Lionello Egidi riconosciuto in aula dal bimbo che l'accusa

Altri due ragazzini hanno peggiorato la situazione dell'imputato - Solo una Minka non ha identificato il "biondino" di Primavalle

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

(g. g.) Oggi, con la deposizione della presunta vittima di Lionello Egidi, il piccolo Sergio che avrebbe subito la violenza a Villa Pamphili, è ripreso il processo contro il biondino di Primavalle. Il bambino, di nove anni, ha riconosciuto l'imputato. Tuttavia dal corso del suo interrogatorio non è mancato il colpo di scena: Sergio A. ha affermato di aver visto Lionello Egidi solo in una camerata della stazione dei carabinieri prima che gli fosse mostrato vicino ai tre carabinieri nel corso del confronto all'americana.

« Quel signore non lo conosco »: questo ha detto Caterina Saltano, una bimba di sei anni che il 16 gennaio si trovava insieme con Sergio e Gianni Bovi quando le sconosciuto fece ai bambini la proposta di seguirlo. A questo punto la situazione per Lionello Egidi si poteva dire leggermente migliorata. I difensori dell'imputato, avvocati Donato Marinaro e Adolfo Salminci, sembravano sollevati da un gran peso. Il patrono di parte civile avv. Renso De Angelis ha scatenato la controffensiva. Umberto Morici, un ragazzetto di undici anni e mezzo, che si trovava vicino ai bambini il giorno del fatto, ha riconosciuto Lionello Egidi che per l'occasione aveva preso posto, per ordine del presidente Grieco, sulla panca riservata al pubblico fra alcuni avvocati, naturalmente senza toga, mentre l'avv. Marinaro era appoggiato sul banco degli imputati. Senza esitazione Umberto Morici ha indicato « il Biondino ». « E' lui — ha detto — sono certo che è lui ». Anche il piccolo Gianni Bovi in precedenza aveva riconosciuto Egidi anche se questi aveva cambiato di posto; sempre sotto la sorveglianza del maresciallo dei carabinieri che comanda le guardie di custodia.

Mussolini in « pose eroiche »

Sequestrato il manifesto del film « Anni folli »

Roma, 29 aprile.

Il prefetto di Roma ha fatto sequestrare oggi il manifesto del film « Anni folli » in programmazione nella capitale. Nel manifesto è raffigurato Mussolini in camicia nera, in uno dei suoi soliti atteggiamenti oratori. L'ordinanza del prefetto è stata dettata da motivi di ordine pubblico.

Il film è costruito esclusivamente con brani di cine-attualità e di documentari, il tutto legato con una colonna parlata. I francesi Mirea Alexandresco ed Henri Torrent hanno voluto con questo film offrire una testimonianza del decennio successivo alla prima guerra mondiale. La satira e l'ironia sono presenti nel film senza far cadere gli avvenimenti nel ridicolo. La nascita del fascismo e del nazismo e l'illusione di un'epoca sono raccontate attraverso una documentazione scelta con cura. Il film era stato premiato l'anno scorso alla Mostra di Venezia.

VIZZOLA s.p.a.

LOMBARDA PER DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Capitale Sociale L. 42.220.160.000 interamente versato

MILANO - Via Carducci, 14

PROGRAMMA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti non dell'8 10 aprile 1961, omologata dal Tribunale di Milano, ha stabilito:

a) di aumentare il capitale sociale da L. 42.220.160.000 a L. 46.453.175.000 mediante emissione di n. 1.689.230 azioni nuove da nominali L. 2.500 cadauna, godimento 1 gennaio 1960, da distribuire gratuitamente agli Azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di dieci azioni vecchie possedute;

b) di aumentare il capitale sociale da L. 46.453.175.000 a L. 49.972.355.000 mediante l'emissione di n. 1.407.872 azioni nuove da nominali L. 2.500 cadauna, godimento 1 gennaio 1961, offerte in opzione agli Azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di dodici azioni vecchie possedute e col versamento, per ciascuna azione sottoscritta, del 3/10, salva la facoltà per gli Azionisti di liberazione completa anticipata;

c) di aumentare infine il capitale sociale da L. 49.972.355.000 a L. 50.000.000.000 mediante l'emissione di n. 11.056 azioni nuove da nominali L. 2.500 cadauna, godimento 1 gennaio 1961 da collocare a cura del Consiglio di Amministrazione ai prezzi di mercato.

Le operazioni di aumento del capitale, sia per la parte gratuita che per quella a pagamento, di cui ai punti a) e b) suindicati, avranno inizio il 4 maggio 1961, con le modalità di cui in appresso e previa compilazione dell'apposito modulo di richiesta:

a) **Assegnazione di azioni gratuite.** Per ottenere l'assegnazione gratuita, l'Azionista dovrà consegnare la cedola n. 35, staccata dai certificati definitivi. Questi ultimi dovranno essere esibiti alle Casse incaricate, per la stampigliatura relativa all'aumento del capitale. All'Azionista che presenterà un numero di azioni inferiore a 10 o non divisibile per 10 saranno dati buoni di assegnazione gratuita, per un numero di diritti pari al totale delle cedole eccedenti.

Al presentatore di n. 10 diritti gratuiti sarà assegnata una azione nuova gratuita.

Il dividendo Es. 1960 sulle emittende azioni gratuite, in ragione di L. 187,50 per azione, sarà corrisposto subito, all'atto stesso della presentazione della richiesta.

b) **Sottoscrizione di azioni a pagamento.** Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 4 maggio al 20 maggio 1961. Trascorso il termine del 20 maggio 1961, senza che l'Azionista abbia esercitato il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato.

Per l'esercizio del diritto di opzione dovrà essere consegnata la cedola 36.

All'atto dell'opzione dovranno essere versati i 3/10 e cioè L. 990 (L. 750 + L. 140) per azione. E' data però facoltà di liberare anticipatamente le azioni sottoscritte, con il versamento di L. 2.640 (L. 2.500 + L. 140) per azione.

All'Azionista che presenterà un numero di azioni inferiore a 13 o non divisibile per 12, verranno dati buoni di opzione per un numero di diritti pari al totale delle cedole eccedenti.

Il raggruppamento dei buoni di opzione è consentito a tutto il 25 maggio 1961.

La presentazione alle Casse incaricate entro il predetto termine di n. 12 diritti di opzione, dà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova a pagamento.

Trascorso il termine del 25 maggio 1961, i buoni di opzione si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

A titolo di ricevuta delle operazioni suddette, verrà rilasciato all'Azionista un tagliando non trasferibile, valido per il ritiro, presso le stesse Casse in cui le operazioni sono state compiute, dei certificati definitivi — cedola 35 e successivo — rappresentativi delle azioni gratuite e di quelle a pagamento, purchè interamente liberate, nonchè dei certificati provvisori negoziabili per le azioni sottoscritte per 3/10.

c) **Pagamento saldo dividendo Esercizio 1960.**

A partire dal 4 maggio 1961, contro presentazione della cedola 37 dei certificati azionari formanti il capitale sociale di L. 42.220.160.000 sarà pagabile il saldo dividendo Esercizio 1960 in ragione di L. 122,50 per azione.

Le operazioni di aumento del capitale sociale e di pagamento del saldo dividendo Esercizio 1960 potranno essere compiute presso la:

CASSA SOCIALE - Milano - Via Carducci, 14

Società Finanziaria Elettrica Nazionale « FINELETTRICA » Roma - Via Adige, 14

SOC. IDROELETTRICA PIEMONTE - Torino - Via Bertola, 40

e presso le seguenti Banche e Casse:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO presso le sedi di Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma e Biella; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA presso le sedi di Milano e Torino; BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA presso la sede di Milano; BANCO AMBROSIANO presso la sedi di Milano, Torino e Genova; CREDITO VARESINO presso le sedi di Milano e Varese; BANCA DI LEGNANO presso le sedi di Milano e Legnano; CREDITO COMMERCIALE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA presso la sede di Milano - BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE presso la sede di Gallarate; BANCA LOMBARDA DIR. CC. presso la sede di Milano; BANCA ALTO MILANESE presso la sede di Busto Arsizio - CASSA LOMBARDA presso la sede di Milano; STRADE FERRATE MERIDIONALI presso le sedi di Milano e Roma; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO presso le sedi di Milano e Torino; BANCA BELINZAGHI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA ITALO ISRAELIANA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA UNIONE - BANCA VONWILLER - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA G. COPPOLA - BANCA CESARE PONTI - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO presso la sede di Milano - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE presso le sedi di Milano e Luino - BANCA GAUDENZIO SELLA presso la sede di Biella - INVEST S.p.A. presso la sede di Milano.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

TORINO - Corso Re Umberto, 9 bis

Dal 2 maggio 1961 è esigibile il dividendo per l'esercizio 1-7 - 31-12-1960, nella misura di L. 40 per azione contro consegna della cedola 13. Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa Sociale — dalle ore 10 alle ore 12 — nonchè presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Popolare di Novara; Banco Nazionale del Lavoro; Credito di Venezia e del Rio de la Plata.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMIAMO stabilmente dopo breve tirocinio 15 elementi maschili per riorganizzazione importante complesso. Richiedonsi residenza Torino, età 30-45 anni, buona cultura. Possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ». 216

AZIENDA materie plastiche cerca impiegato. Telefonare 890.186. A37300

AZIENDA trasporti cerca impiegati pratici mezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A36001

CERCASI ragazzo anni 15-16 fattorino per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

CERCASI signorina apprendista per aiuto ufficio e commesso pratico ferramenta. Telefonare 518-110. A35315

CERCASI 17enne fatturista primo o secondo impiego. Presentarsi mattinata martedì, via Varalta 3 Cava.

CERCO geometra primo impiego. Telefoni 882-845 587 204. A31918

COMMERCIO estero società azioni assume due collaboratori facili mansioni fiducia. Specificare età, posizione militare lavoro precedente, possibilità cauzione Bloccata disponibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».

COMPRESSA ANNI 17-25 CERCASI DA NEGOZIO TESSUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3111 — TORINO ».

DA Società importanza internazionale cercasi personale femminile per potenziamento propri quadri effettivi. Per elementi idonei, assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge. Richiedonsi residenza Torino, età 20-40 anni, buona cultura et referenze inoppugnabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino ». 216

DIGHOTTENNE pratica lavori ufficio fattorista stagionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino » A34467

FARMACIA Torino cerca personale laureato, meglio se già pratico, massima discrezione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ».

FILIALE Italiana importante società francese cerca segretaria direzione perfetta conoscenza stenotastiera italiano et francese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A35479

FOTO CINE OTTICA. IMPORTANTE CASA TEDESCA DEL RAMO CERCA 24-28ENNE, MILITESENTE, CORRISPONDENTE PERFETTO, DINAMICO, PRATICO LAVORI UFFICIO, COLTURA, PRESENZA, ATTIVO, DA AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA, OTTIMO AMBIENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2422 — TORINO ».

GEOMETRA amatoria impresa cerca. Indicare posti e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ».

GIOIELLI tessile cerca rappresentante. Ragione capacità. Referenze. Telefonare 514.215. A34439

IMPORTANTE agenzia radio TV assumerebbe giovane signorina aiuto ufficio, massimo 25enne, primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». 23746

IMPORTANTE azienda bevande cerca praticità contabile industriale. Buon trattamento retributivo. Indicare età, posti occupati, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ».

IMPORTANTE Compagnia noleggio film cerca giovane diplomato militesente dattilografo. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Torino ». 23734

IMPORTANTE ditta commerciale torinese cerca ragioniere 1° e 2° impiego, diplomato, ottima italiano, possibilmente pratica contabilità meccanografica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A35529

IMPORTANTE ditta export-import assumerebbe velocissima stenodattilografa 18-25enne, indispensabile buona conoscenza lingue estere. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A31942

IMPORTANTE organizzazione alimentari assume con ottimo contratto personale femminile spigliato attitudine ricerche mercato. Presentarsi S.C. Orvieto, via Treni 45, 1° piano Telefono 870-000.

IMPORTANTE società cerca elementi conoscenza lingua inglese, pratica amministrazione settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA CERCA RAGIONIERE 30ENNE ESPERIENZA CONTABILE ESPERIENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 207 — TORINO ». 409

IMPORTANTE società metalmeccanica cercasi collaudatori motori per collaudo funzionale, relè, segnalamento, telecomandi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino » A34591

SOLO LA QANTAS VI PORTA IN AUSTRALIA PER DUE ROTTE DIVERSE

ORIENTE — SINGAPORE

OCCIDENTE — NEW YORK

Volate a Sydney via Oriente - Cairo, Karachi, Calcutta, Bangkok, Singapore, Darwin, Brisbane o via Occidente - Londra, New York, S. Francisco, Honolulu e Isole Figi. Potete sostare in ogni località lungo le due rotte senza sovrapprezzo. Volate con i Boeing 707 Jet della Qantas e troverete il servizio più accogliente.

La Qantas vi assicura un viaggio magnifico che è frutto di quaranta anni di esperienza sulle rotte più lunghe del mondo, dove un servizio inappuntabile è ciò che più conta.

AL CAIRO IN 2 ORE 55 MINUTI CON I JET 707 QANTAS
da Roma ogni Lunedì e Venerdì alle 20.55 e ogni mercoledì alle 22,30

Tempi di viaggio da ROMA:

KARACHI	8 ore 25 min.	SINGAPORE	15 ore 20 min.	PERTH	30 ore 35 min.
CALCUTTA	12 ore 15 min.	DARWIN	23 ore 35 min.	SYDNEY	28 ore 20 min.
BANGKOK	15 ore 25 min.	BRISBANE	27 ore 55 min.		

ogni Lunedì e Venerdì alle ore 11 da Londra per New York, S. Francisco, Honolulu, Figi e Sydney

Prenotazioni presso la vostra Agenzia Viaggi oppure alla QANTAS, Via Bissolati 35-37 Roma o tutti gli uffici B.E.A. in Italia (nostro agente generale per le vendite).

QANTAS
LINEE AEREE AUSTRALIANE
Qantas, in associazione con Air India e B.O.A.C.

IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca elemento preminentemente ordine per ufficio acquisti non oltre 50enne, pratica almeno quinquennale, Curriculum vitae, referenze. pretese Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A35150

IMPRESA forza ragguardevole anche primo impiego, militesente disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 Torino » A31931

INDUSTRIA importerebbe stereo-dattilografa massimo 21 anni. Tel. 386-580.

INDUSTRIA elettromeccanica stabilimento Nichelino cerca impiegato per ufficio produzione. Atto ad esperto in programmi e solleciti fornitori. Manoscrivere precisando età, posti, referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica stabilimento Nichelino cerca impiegato per ufficio e contabilità, massimo 30enne. Manoscrivere precisando età posti occupati e referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A35541

INDUSTRIA stereo stenodattilografia cerca pratica lavori ufficio. Telefonare 341-344. 205

INDUSTRIA MECCANICA LAVORAZIONE STAMPAGGIO GRANDI SERIE ASSUME VICE CAPO UFFICIO ACQUISTI ELEMENTO ESTREMA ESPERIENZA IN IMPORTANTI COMPLESSI. INTERESSANTI CONDIZIONI. PREDISAME ETA', CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 3111 — TORINO ».

INDUSTRIA torinese assumerebbe diplomato geometra militesente, possibilmente referenziato per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A35777

INGEGNERE 25-40enne, indiscutibile esperienza officina meccanica automatica ditta industriale per collaborare direzione azienda et dirigere suo recente stabilimento. Garantiscesi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A35585

LAUREATA architettura ufficio tecnico industria arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ».

MAGAZZINIERE massimo fiducia, istruito, energico, referenziato, disposto cauzionare cereali. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ».

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca per lo stabilimento militesente per lavoro tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino » A35274

REMINGTON Rand Italia filiale Piemonte assume laureati, diplomati, venticinquenni conoscenza organizzazione aziendale attitudine vendita per carriera commerciale. Accertasi seriamente domande scritte indirizzare Torino 3, Quintino 4 bis dettagliando curriculum, età, interessi A35151

SIGNORINA 16-18enne primo impiego, svelta, volonterosa attiva, cercasi da ditta medicinali. Tel. 653-128.

SERRAMENTI metallici importante società, forte somma tecnico esperto analisi costi lavorazione preventivi si richiede esperto progettazione d'acqua infissi pareti mobili. Specificando mansioni svolte precedenti occupazioni Casella 295 L. Rip. Tritone Roma. 23743

SEGRETA importanza internazionale cerca stenodattilografa lingua francese e ottima conoscenza lingua inglese con buona cultura generale. Manoscrivere indicando età, stato, titolo, posti occupati, referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A33703

STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ET POSSIBILMENTE FRANCESE LIBERA ENTRO 15 MAGGIO ORDA IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CON UFFICI CENTRALI. MASSIMA ETA' ANNI 30. ESPERTA LAVORI UFFICIO. REFERENZIARE IN DETTAGLIO POSTI OCCUPATI, MANSIONI SVOLTE ET RICHIESTE ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3155 — TORINO ».

STUDIO notarile cerca abile praticante laureato Telefonare 46-827 A35296

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

APPRENDISTA meccanico 17anno, esperienza triennale, perquisibbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A35802

AUTISTA con Leoncino proprio offresi presso seria ditta. Telefonare 683-802.

AUTISTA domiciliato offresi. Telefonare 255-777. A34436

AUTISTA 30enne celibe con passaporto, referenze, privato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

AUTISTA 35enne, patente B, bella presenza, settentrionale, offresi ditta, privato, anche garagista. Telefono 774-918.

AUTISTA 40enne abilissimo, nessun incidente, 20 anni di patente guida, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4409 — Torino » A35746

CINQUANTENNE, massima referenze, cerca posto magazziniere, pratico alimentari e lavorazione salumi. Telefonare 280-341. A35645

DONNA media età senza figli offresi portineria, nuovo grande casegiato o stabilimento, disponi ovunque. Telefono 389-118. A35588

CONIUGI offresi custodia, marito occupato con auto libera patente B. Telefonare 270-435 A37206

CONIUGI settentrionali 50enni, senza prole, cercano pluriennio signorile. Telefonare 388-241. A35580

ELETTRICISTA tuttofare offre esperto impianti industriali motori riparazioni, offresi. Scrivere: Pubblicità Stampa 8068 — Torino » A31940

ELETTRICISTA 23enne, congedato dalla Marina, licenza media, patente, offresi. Telefonare 698-439. A35517

EX carabiniere ventiquattrenne coniugato offresi: mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

FUOCHISTA 2ª cl. libera subito, Feno, corso Vittorio Emanuele II 131, presso Erba Paolo A31897

GIARDINIERE custode di fiducia disponibile subito Torino e dintorni offresi. Sentoro via 7 Comuni 84. A35895

MARESCIALLO imminente diploma assistente civile e stradale offresi per migliorare attività già periodo tirocinio. Telef. 675-621 A35329

OFFRESI infermiera assistente malati. Telefonare 552-435 dalle ore 8 alle 13.

PIEMONTESE vedova 50enne offresi mezza giornata presso bambini oppure per commissioni o altri lavori. Referenze. - Scrivere. « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ». A35661

PRIMO turista 26enne disposto trasferirsi Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ».

REFERENZIATA, buona educazione, media età, offresi compagnia, assistenza, governo una persona sola, ineccepibile. Telefonare 886-871 A35830

SIGNORA media età, istruita, diplomata, esperta massaggiatrice, abile corrispondenza, offresi dama compagnia, disposta trasferimenti Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino ». A34928

SIGNORA offresi presso famiglia lavori sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ». A35365

SIGNORA 55enne offresi mezza giornata compagnia o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A35811

TABACCHISTA libero fino ore 16 offresi. Telefonare 882-386, ore pasti.

TAGLIATORE calzature pantofolerie, lunga pratica, anche mezza giornata. Telefonare 398-787. A34883

TECNICO modellista confezioni uomo signora offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4500 — Torino ». A35864

TORNITORE ferma attrezzista stampista e rettificatore presso stampi trasferimento automatico offresi anche posto di responsabilità, scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A31890

TRENTAQUATTRENNE, 1.90, patente C, offresi mezza giornata. Telef. 721-844, mattino. A35684

TRENTACINQUENNE, bisognosissimo, padre tre bambini, cerca urgentemente qualsiasi lavoro. Cipriano, via Biella 24, Torino. 23748

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A anche sedicenne tuttofare giornata o fissa lavori leggeri, trattamento familiare offresi. Telefonare 871-721.

ABILE 35ennne tuttofare cercasi a giornata governo casa e custodia bimbo anni tre, ottimo trattamento. Telefonare 586-194 A35351

ABILE tuttofare pratica cucina, fissa, giovane referenziata, cercasi per famiglia signorile. Telefonare 53-551 feriali, ore 11-12, 14-16. A34905

ABILISSIME lavoranti sistemi apprendista carte. Bonsi, corso Re Umberto 46 bis. A35880

AGGIUSTATORI e pialiatori 1-2 categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6492 — Torino » A32808

AGGIUSTATORI revisione macchine utensili, paga massima, cerca importante stabilimento. Telefonare 694-704.

AGGIUSTATORI 1ª categoria veramente abili stampi lamiera revisione montaggio macchine utensili et speciali azienda industria meccanica zona San Paolo, ottime retribuzioni. Presentarsi via Ivrea 24 A35317

APPRENDISTA cattolica alimentari cercasi. Telefonare 50-709. A35381

APPRENDISTE legatoria 14-16enni cerca legatoria borgata Parella Tel. 782-128.

APPRENDISTI elettromeccanici, cercasi. Paga massima. Bellelli, via Genova 6, Torino. A35340

APPRENDISTI elettromeccanici possibilmente pratici cianfrineria elettrica, riparazioni montaggio cercasi subito. S.C.T. Bengasi 24 Tele: 665-944, 664-794.

APPRENDISTI meccanici 14-15enni cercasi per officina meccanica, Rivigiesi Pangaro via Tiraso 149. A35312

ASSUMIAMO assistia carpentiere possibilmente pratico falegnameria. Presentarsi 2 mesi Publipi, Quintino Sella 128. A34536

ASSUMIAMO operai lamieristi esperti costruzione cabine acciaio, apprendisti anni 15-18 PIAMCA Carrera 68.

AUTISTA donna ex già sarete famiglie signorili signore pratica guida, assume subito a conoscenza ricetta famiglia prima ora serali Scrivere dettagliando posti occupati et referenze a: « Pubblicità Stampa 256 - Torino » 273

AUTISTA domiciliato provvisto mezzi, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 - Torino ».

AUTISTA falegname macchinista volentieroso cercasi. Telefonare 50-709.

AVVOLGITORE motori trifasi cercasi per riparazione ed avvolgimenti in genere. S.C.T., Bengasi 24 tel. 665-944, 664-794

(Continua a pag. 11)

40% DI SCRITTURA IN PIÙ!

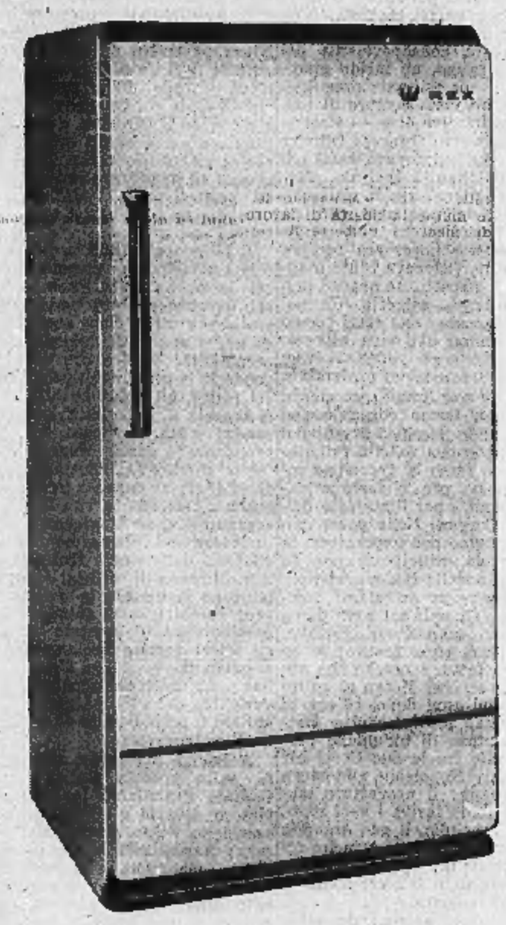
Provate la Bic Mistero con sfera diamante. Vi sorprenderà. Questa nuova sfera in carburo di tungsteno, lucidata a specchio, scivola da sola sulla carta, inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura Bic!

BIC
SFERA DIAMANTE

BIC 4.36

REX
....che meraviglia!

ACQUISTATE I FRIGORIFERI PIÙ BELLI DELL'ANNO!!!



esportati in tutto il mondo

modello 135 litri tavolo
modello 160 litri export
modello 190 litri export
modello 190 litri lusso
modello 215 litri lusso
modello 240 litri lusso
modello 310 litri lusso

da lire 55.900 in su

7.000 concessionari di vendita

REX sono a Vostra disposizione in tutta Italia

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE
frigoriferi televisori lavatrici cucine

ufficio pubblicità ZANUSSI F.R. 61/61

Conferenza fra medici e mutue

L'assistenza agli assicurati sarà l'obbiettivo principale

Dichiarazioni di Fanfani all'inizio dei lavori - Raggiunto l'accordo sulla procedura Fissata al 10 maggio la prossima riunione

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 aprile.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha presieduto oggi a Palazzo Chigi l'attesa «conferenza» per una migliore impostazione dei rapporti tra i medici [illegible] e gli istituti mutualistici. Erano presenti, insieme ai ministri del Lavoro e della Sanità, i rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e i presidenti e i direttori generali dell'Inam, dell'Enpals, dell'Enpas, dell'Enpadap, dell'Inadel e dell'Istituto di previdenza dei giornalisti e delle tre mutue dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti.

«Gli obiettivi di questa riunione — ha precisato Fanfani in un intervento introduttivo ai lavori della "conferenza" — sono quelli di creare i presupposti per un armonico componimento dei legittimi interessi rappresentati dai medici e dagli enti mutualistici: invito pertanto tutti i convenuti ad affrontare con serenità e obiettività i singoli problemi, a chiarirne la portata e a studiare possibili intese, tenendo presente che l'obiettivo da raggiungere è quello di una sempre più qualificata e completa assistenza a favore della vasta massa dei cittadini mutuati».

Superate alcune eccezioni sollevate dalle rappresentanze delle mutue dei lavoratori indipendenti circa la competenza degli Ordini e non piuttosto dei sindacati a discutere su questioni contrattuali di categoria, l'on. Fanfani ha messo in discussione l'ordine dei lavori e il calendario delle riunioni per la graduale trattazione degli argomenti sul tappeto.

Dopo una discussione protrattasi per poco più di un'ora, si è convenuto di proseguire i negoziati secondo il metodo da tutti accettato, in successive riunioni, la prima delle quali avverrà presso il ministero del Lavoro il 10 maggio prossimo: ad essa parteciperà certamente il ministro della [illegible] del [illegible] hanno richiesto anche l'intervento dei ministri dell'Interno e del Tesoro.

Saranno in tale sede discussi, come richiesto dal presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, on. Chiarolanza, i problemi «per giungere a garantire a tutti i settori assistenziali delle mutue la libertà di lavoro dei medici e la libertà di scelta [illegible] gli [illegible] attraverso l'assistenza indiretta e gli albi aperti per la diretta», e per realizzare «la necessaria qualificazione sotto il profilo economico delle prestazioni professionali [illegible], generiche, specialistiche, ospedaliere, eliminando sperequazioni esistenti».

I convenuti, informa un comunicato ufficiale, hanno ringraziato vivamente il presidente del Consiglio per l'iniziativa da lui presa, e per le direttive impartite, assicurando il [illegible] per giungere al più presto a una intesa soddisfacente per i medici, per gli assistiti e per gli enti mutualistici.

Al termine della riunione l'on. Fanfani si è detto disposto ad effettuare un altro intervento personale qualora le trattative incontrassero particolari difficoltà. **r. s.**

Convegno delle avvocatesse

Posizione giuridico-economica [illegible] famiglia

Milano, 29 aprile.

Stamane alle ore 10 ha avuto luogo nell'aula maggiore dell'Università degli Studi di via Festa del Perdono l'inaugurazione del Congresso nazionale della Federazione italiana donne giuriste.

La Federazione italiana donne giuriste si propone come scopo la diffusione del riconoscimento giuridico e del rispetto universale ed effettivo dei diritti umani in ogni campo, l'eliminazione di qualsiasi discriminazione a sfavore delle donne e l'applicazione dei principi di etica sociale sanciti dallo statuto delle Nazioni Unite e dalla dichiarazione universale dei diritti umani.

Nel congresso che si è inaugurato stamane sono all'ordine del giorno due temi. Il primo è: «La posizione giuridico-economica della donna nella famiglia» e sarà trattato da una commissione di [illegible] composta di avvocatesse milanesi. Il secondo riguarda la «adozione e l'affiliazione con riferimento al diritto [illegible]».

Prosegueno a [illegible] i lavori [illegible]

Milano, 29 aprile.

Sono proseguiti oggi al «Centro internazionale di studi e documentazione sulle comunità europee» i lavori della «Table-ronde» internazionale sulla libertà di concorrenza.

La discussione è stata imperniata sul progetto di regolamento della libera concorrenza, e sul concetto della «posizione dominante» di una impresa sul mercato.

Al termine della seduta, l'on. Deringer e Verliren Van Themaat, hanno dichiarato che «il regolamento dovrebbe raggiungere due scopi: eliminare l'incertezza del diritto nella questione degli accordi fra imprese, e sviluppare gradualmente una legislazione comune ai paesi del Mec».

Il convegno giuridico di Villa Olmo

L'ergastolano ravveduto deve essere messo in libertà?

(Dal nostro inviato speciale) Bellagio, 29 aprile.

La pena detentiva ha lo scopo di isolare il reo e nello stesso tempo di favorire la sua rieducazione per restituirlo alla società. Ne segue che il colpevole, se in carcere prova che la sua pericolosità è scomparsa o fortemente diminuita, dovrebbe poter attenersi in anticipo la liberazione. E' questa una esigenza tenuta presente nel progetto di riforma del nuovo codice: tra le proposte per «un piano organico di rinnovamento della giustizia» del ministro Gonella c'è anche un disegno di legge, all'esame della Camera dei deputati, sulla liberazione [illegible] dell'ergastolano, qualora abbia scontato vent'otto anni ed abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento». La possibilità di rivedere la durata della pena, nel corso della esecuzione, mira a spronare il detenuto a emendarsi; però la sua attuazione incontra gravissime difficoltà. In primo luogo come si può essere certi del suo ravvedimento? Quali garanzie ha il giudice di un mutamento vero e non di una sfacciata ipocrisia?

Il tema è discusso al primo convegno, intitolato a Enrico De Nicola, per lo studio dei problemi attuali del diritto. Stamane a Como, a Villa Olmo, si è avuta l'inaugurazione; nel pomeriggio i lavori sono proseguiti a Bellagio e qui continueranno domani e lunedì. Vi partecipano magistrati, docenti universitari, avvocati.

Nel discorso introduttivo il prof. Delitala ha detto che, per avere [illegible] del ravvedimento del reo, è indispensabile un'indagine sulla sua pericolosità: essa bisogna aprire [illegible] un giudizio sulla sua condotta futura. Occorrono controlli diretti e lunghi, esami sul carattere e sulla psiche, che sono vietati dal nostro codice (ora è ammesso soltanto l'esame sulle condizioni mentali dell'imputato: se sano o malato).

In Italia esiste un solo stabilimento penale, quello di Roma-Rebibbia, con una speciale attività destinata alla osservazione psico-somatica dei detenuti con metodi scientifici. Vi lavorano specialisti con i più moderni mezzi di indagine. Senza entrare nel merito della validità dei risultati, si osserva che un simile centro costa centinaia di milioni all'anno. Abbiamo sentito dire la cifra di due miliardi. Bisognerebbe crearne altri centri, uno almeno per ogni regione, se non per ogni provincia. La spesa sarebbe enorme rispetto al bilancio del ministero di Grazia e Giustizia. E' inutile parlare di istituti tipo Rebibbia, quando la maggioranza dei nostri stabilimenti di pena offrono al detenuto condizioni di vita tutt'altro che rieducative.

Oltre alla «libertà condizionale» ai detenuti in esecuzione di pena, l'on. Gonella ha accennato anche al nuovo ragguaglio tra la pena pecuniaria e la pena detentiva. Attualmente chi non può pagare una multa sconta in carcere un periodo computato in 100 lire il giorno. Un disegno di legge all'esame del [illegible] la eleva a [illegible] a 3 mila lire il giorno.

Domani le relazioni saranno sulla sospensione condizionale della pena e sul perdono giudiziale. **g. l.**

Le previsioni del tempo

Sul Piemonte, Lombardia, Liguria e sulle regioni del versante tirrenico nuvoloso tendente a poco nuvoloso. Su Venezia, e sulle regioni adriatiche molto nuvoloso con pioggia residua. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata. In Calabria e Sicilia nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: deboli e moderati in prevalenza da Nord-Ovest sulle regioni tirreniche. Da moderati a localmente forti meridionali su regioni adriatiche. Mari da mossi a localmente agitati.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 29 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 20	coperto temporale
BOLZANO	+ 9	+ 21	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 11	+ 16	molto nuvoloso temporale
MILANO	+ 12	+ 16	molto nuvoloso pioggia
TRIESTE	+ 11	+ 17	coperto pioggia
VENEZIA	+ 10	+ 16	molto nuvoloso temporale
VERONA	+ 15	+ 17	molto nuvoloso temporale
ANCONA	+ 13	+ 14	coperto pioggia
FIRENZE	+ 11	+ 16	coperto pioviggine
L'AQUILA	+ 5	+ 13	coperto pioggia
PERUGIA	+ 10	+ 13	coperto pioggia
PESCARA	+ 11	+ 20	coperto pioggia
PISA	+ 11	+ 19	molto nuvoloso
[illegible]	+ 10	+ 17	molto nuvoloso pioggia
ALGHERO	+ 12	+ 17	molto nuvoloso temporale
BARI	+ 10	+ 20	vento forte foschia
CAGLIARI	+ 13	+ 20	vento forte pioggia
CAMPOBASSO	+ 6	+ 14	coperto pioggia
CATANIA	+ 9	+ 21	variabile
MESSINA	+ 14	+ 16	molto nuvoloso
NAPOLI	+ 10	+ 19	molto nuvoloso pioggia
PALERMO	+ 14	+ 19	molto nuvoloso
POTENZA	+ 9	+ 12	vento di burrasca pioggia
REGGIO CAL.	+ 14	+ 15	nuvoloso

Borsa economia e finanza

Ripresa generale delle quotazioni dopo l'emozione per i fatti d'Algeria

In Italia gli indici hanno chiuso a 113,60, contro 112,76 della precedente ottava - A Parigi il grave crollo di lunedì completamente riassorbito - In netto rialzo Londra e Francoforte - Solo a Wall Street mercato depresso

Milano, 29 aprile.

Gli avvenimenti internazionali hanno condizionato i mercati finanziari all'inizio della settimana ed i numeri indici, che erano a 112,76 alla fine della precedente ottava, sono passati lunedì (crisi dell'Algeria) a 111,82, per terminare ieri a 113,60. Come si vede, gli spostamenti sono stati minimi in rapporto agli avvenimenti ma molto indicativi per la consistenza del fondo mercato.

Infatti lunedì 24, sotto l'emozione della grave situazione francese, si è avuta una apertura piuttosto debole che però non ha registrato seguito alcuno, dato che evidentemente le posizioni speculative erano di non grande entità ed assistite da un notevole margine di sicurezza. Così, già in chiusura, i corsi erano più equilibrati, aiutati anche da diverse posizioni al ribasso che avevano approfittato della congiuntura per ricoprirsi.

La ricorrenza festiva di martedì ha permesso di superare senza altre emozioni il difficile momento internazionale e così mercoledì: fin dall'apertura, si era ritornati sui prezzi medi delle precedenti settimane. Anche lo choc per l'improvviso annuncio dell'aumento di capitale dell'Edison era superato dall'ottimo comportamento del titolo e del diritto, evidentemente [illegible] determinazione. Gli spiriti [illegible] un poco distesi e qualche iniziativa di una certa importanza ha preso l'avvio.

I titoli di maggiore mercato hanno dimostrato notevole fermezza. La Montecatini ha consolidato i recenti progressi, la Fiat è stata bene assorbita, anche in relazione alla pubblicazione dei risultati per il 1960, la Snia Viscosa sta dimostrando di nuovo un dinamismo che viene confermato dalle migliorie che vedono passare di mano quotidianamente centinaia di migliaia di azioni con sensibile aumento di prezzo. In continua ascesa le Olivetti che salgono di circa il 12 % da aggiungersi al già ragguardevole rialzo delle scorse settimane.

Assai ferma, dopo aver finito l'aumento di capitale, è la Motta. Inconsueto il comportamento della Sip che vede scemare il diritto notevolmente superiore alla parità teorica.

Altro punto di forza della settimana è stato il comparto degli assicurativi. A parte il cospicuo rialzo delle [illegible] Torino che hanno superato le 30.000 lire, è sulle Generali e la Ras che si appunta l'interesse di una nutrita corrente di compratori [illegible] relativo spostamento di corso.

Piuttosto irregolare il comparto tessile, dominato da motivi particolari.

Gli scambi sono stati discreti nei primi giorni della settimana e più limitati venerdì in vista della chiusura di martedì e della liquidazione del contante fissata per il giorno dopo.

Non molta [illegible] nel mercato del reddito fisso. I prezzi [illegible] sempre sostenuti e molto facile [illegible].

Il movimento ascensionale della lira l'ha portata, nel corso della settimana, ai massimi fissati dalle autorità centrali. Trascurato il mercato dell'oro e delle monete. **r. c.**

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	21 aprile	28 aprile
Fiat	1.030,50	1.050
Centrale	19.150	19.300
Snia	4.180	4.710
Generali	177.000	182.000
Viscosa	7.080	6.980
[illegible]	[illegible]	4.000
[illegible]	[illegible]	2.185
Edison	[illegible]	6.080
Sade	3.115	3.075
Sip	2.330	2.185
Olivetti priv.	10.300	11.000
Italcementi	37.000	37.000
Pirelli & C.	5.190	5.600

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 29 aprile.

La [illegible] contrattazioni a Borsa chiusa del sabato hanno confermato il fondo sostenuto del mercato, considerando infatti la vicinanza del rendiconto decadale per cui però è previsto una fase [illegible].

Gli scambi, sia pure modesti, hanno interessato in particolare i valori assicurativi, Olivetti e Viscosa, oggetto di larga interessamento da alcuni giorni.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 1315-1320, Montecatini [illegible], Edison 6070-6090, Viscosa [illegible], Generali 177.300-177,500, Olivetti 11.200-11.600, [illegible] 14.500-15.000.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In rialzo cotone e rame [illegible] gli altri mercati

Milano, 29 aprile.

COTONE — *Ultime quotazioni a New York: Middling a New York per consegna pronta, 33,80 centesimi di dollaro per libbra; Middling per consegna a sei mesi 31,85.*

Anche nella scorsa settimana la tendenza è rimasta ferma sui mercati degli Stati Uniti, specialmente per il disponibile: la domanda per consegna pronta è sempre molto attiva e pressante.

LANA — *A Londra quotazioni in lieve ribasso malgrado la sostenutezza dei prezzi realizzati nella settimana alle aste australiane. Merinos, da 101,50 a 100 dollari per libbra per consegna maggio, fino a 100,50 per consegna a luglio, e per consegna sino a dicembre fino a 104, a seconda del mese di consegna. Per [illegible] nel 1962, da 104 a 105.*

[illegible] — *Sui prezzi del rame hanno influito questa settimana le vicende internazionali nonché lo sciopero dei portuali a Londra. Nella giornata di giovedì e venerdì si sono avuti aumenti di oltre 4 sterline per immediata. Chiusura al Metal Exchange 234,7 sterline per pronto e 235,37 per consegna a tre mesi.*

STAGNO — *Quotazioni in flessione, con leggera ripresa in chiusura di venerdì a 814,34 sterline per immediata per consegna pronta. Per consegna a tre mesi [illegible] per tonnellata, dopo aver fatto [illegible] settimana fino a 814.*

PIOMBO E ZINCO — *Il piombo e lo zinco, sia pure unitamente con il rame ed a causa della situazione nei porti di Londra, hanno anch'essi registrato piccoli aumenti. Piombo in chiusura al "Metal Exchange" 68,12 sterline, per tonnellata, contro 67,81 della settimana precedente. Zinco [illegible] 77,38 sterline a 77,94. La New Jersey Zinc Company ha annunciato ulteriori decurtazioni della sua produzione.*

GOMMA — *Prezzi stabili attorno ai 27 dollari per libbra. Regnano però molte incertezze sulle ragioni di questa relativa sostenutezza del mercato.*

[illegible] — *Tendenze più deboli sui mercati nord-americani dopo i [illegible] registrati la settimana scorsa. Frumento e segala perdono entrambi circa due centesimi di dollaro per bushel, chiudendo il primo a 189,50 [illegible] e la seconda a 119 centesimi di dollaro.* **c. l.**

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da Macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 205-230; vitelloni 210-260; vitelli comuni 430-500; vitelli della coscia 530-600; vitelli sanati 480-520, vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200, vacche da macello di 1ª cat. 205-280; vacche da produzione 180-205.000 al capo, vitelli grassi 260-305 al chilo. Polli [illegible] polli d'allevamento 430-500.

Foraggi e paglia — A Fossano fieno maggengo 2800-3000; ricetta 2700-2800, paglia di grano umbellata 1800-2100.

Vini — A Casale Monferrato Barbera 12-13 gr. 6700-7200, id. sup. 13-14 gr. 6700-6800 grignolino extra 11 700-13 000 freisa [illegible] 7600-8000 id. secco sup. 6800-7000. Bonarda d'Asti 6700-7200 brachetto d'Asti 7000-8700 malvasia rossa 6700-8000 cortese bianco super 10-11 gr. 7000-7500, dolcetto Monferrato corrente 10-11 gr. [illegible] **c. r.**

La settimana all'Estero

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 aprile.

(f.) Quando la Borsa ha riaperto lunedì mattina, dopo i soliti due giorni di vacanza, la notizia della ribellione di Algeri era già vecchia di quarantott'ore, così alle ragioni di turbamento del mercato non è venuto ad aggiungersi neanche l'elemento sorpresa.

Così i ribassi generali, che non potevano non verificarsi e che sono stati dell'ordine del 10 al 15 e per certi titoli fino al 20 per cento, sono stati causati più che da una straordinaria pressione di vendita, da una mancanza quasi [illegible] di affari.

Martedì, sulle più rassicuranti notizie che ormai si diffondevano per Parigi, c'è stata una vera corsa alle compere, nella speranza di approfittare dei ribassi del giorno prima.

Salvo una certa flessione nella riunione di giovedì, il movimento di ripresa è continuato sino a ieri, [illegible] dei principali titoli hanno potuto chiudere ai livelli di una settimana prima e almeno molte [illegible] al di sotto; alcuni valori hanno chiuso anche al di sopra dei prezzi di otto giorni prima, tamente annullati i pochi rialzi segnati in apertura e il listino riportato in generale ai livelli del venerdì precedente. Martedì gli operatori si aspettavano di dover far fronte a movimenti ribassisti in armonia col forte ribasso di New York del giorno precedente; invece, le prime offerte di vendita venivano assorbite rapidamente, la corrente di compere si rafforzava e la giornata si chiudeva su [illegible] pari e inferiori solo di piccole frazioni a quelli di lunedì.

Una decisa tendenza al rialzo si sviluppava mercoledì e doveva continuare ed accrescersi senza interruzione ed a ritmo accelerato fino alla chiusura di ieri.

Gli indici giornalieri della quotazione dei valori industriali passano nella settimana da 432,3 a [illegible] (chiusura di venerdì 21: 442,1).

Francoforte, 29 aprile.

(d.) Passata la giornata di lunedì, sotto quale le notizie di Francia avevano provocato un certo [illegible] e limitate rettifiche di quota, la Borsa ha ripreso a seguire una regolare linea ascendente, sostenuta da favorevoli rapporti provenienti da molti settori dell'economia interna. L'indice generale FAZ ha chiuso ieri a 445, contro il 472 di lunedì, l'indice dei titoli azionari termina a 426,46, contro 417,60 di lunedì e 423,74 del venerdì precedente.

New York, 29 aprile.

(a.) Borsa con poco lavoro e di cattivo umore per tutta la settimana. La notizia della ribellione dei generali ad Algeri ha colpito in pieno il Stock Exchange nella prima riunione di apertura lunedì è stata una [illegible] giornata nera per il mercato, già gravemente scosso in seguito ai disgraziati avvenimenti di Cuba. La media Dow Jones dei titoli industriali chiudeva a 672,66, con una perdita di 13 punti sulla chiusura della settimana precedente.

Martedì, tuttavia, sulle migliori notizie da Parigi sia di politica che di borsa, si verificava un certo raddrizzamento di posizioni: sempre con un volume di affari poco superiore ai quattro milioni e mezzo di titoli, la media dei valori industriali riguadagnava buona parte delle perdite di lunedì; ma il fondo rimaneva sostanzialmente debole e incerto. Infatti, nelle tre successive riunioni, i prezzi cadevano di nuovo e l'indice Dow Jones, che martedì era risalito a 682 scendeva progressivamente a 683 e poi a 679,50 per finire venerdì a 678,60, con un ridottissimo volume di affari di 3.700.000 titoli.

Londra, 29 aprile.

(b) In apparenza stranamente insensibile alle non liete notizie della politica internazionale, la [illegible] è riuscita a tenere per tutta la settimana un contegno di eccezionale [illegible] che si potrebbe quasi definire, specialmente nelle due ultime riunioni, addirittura brillante.

Già lunedì, superate facilmente le incertezze iniziali, la chiusura vedeva quasi completa...

Assemblee e dividendi

Ardesia - Genova — Approvato il bilancio per il 1960. Utile di L. un miliardo 539 milioni 200 mila. Dividendo L. 100 per azione. (Valore nominale: 2000, quotazione di ieri alla borsa di Genova: 4100).

Industria Zuccheri - Genova — Il bilancio 1960 si è chiuso con un utile di L. 197 milioni e 640 mila. Dividendo L. 300 per azione, pagabile dal 15 maggio. (Valore nominale [illegible]; quotazioni di ieri alla borsa di Genova: 8800).

[illegible] - Torino — Approvato il bilancio per il [illegible]. Utile [illegible] milioni di lire. Dividendo L. 160, pagabile dall'8 maggio p. v. (Valore nominale 1000; quotazione di ieri alla [illegible] di Torino 2070).

Cartiere Italiane - Torino — Approvato il bilancio per il [illegible]. Utile netto di L. 187 milioni e 868 mila, dividendo L. 140. (Valore nominale: 2000; quotazione di ieri alla borsa di Torino: 5200).

[illegible] - Milano — Approvato il bilancio per il 1960. Utile netto L. 36 milioni e 600mila. Dividendo L. 115, pagabile dal 9 maggio. La assemblea ha approvato l'incorporazione della società nella Toti (Valore nominale: 1000, quotazione di ieri [illegible] di Milano 7000).

Tradterie [illegible] — Approvato il bilancio per il 1960. Utile di L. 267 milioni (precedente L. 171 milioni). Dividendo L. 45 (precedente L. 60) pagabile dal 2 maggio. Deliberata l'emissione di obbligazioni per L. un miliardo e 600 milioni al tasso del 5,50 %. (Valore nominale: 500; quotazione di ieri alla borsa di Milano: 3000).

Terrenoleto - Milano. — Approvato il bilancio per il 1960. Utile 331 milioni di lire, dividendo L. 100 pagabile dall'8 maggio. Approvato l'aumento del capitale sociale da 3 a 4 miliardi e mezzo mediante emissione di azioni da offrire agli azionisti alla pari più L. 250 di sovrapprezzo (totale L. 1250) in ragione di una azione nuova ogni 4 vecchie possedute. (Valore nominale: 1000; quotazione di [illegible] di Milano [illegible]).

Sme - Roma. — Utile netto L. 660 milioni [illegible], dividendo di L. 200 pagabile dal 3 maggio. (Valore nominale 1000; quotazione di ieri alla borsa di Milano 7080).

Timo - Bologna. — Approvato il bilancio 1960. Utile di L. un miliardo 225 milioni; dividendo L. 90 per azione.

[illegible] - Venezia. — Gli azionisti della società hanno [illegible] il bilancio 1960 [illegible] con un utile netto di L. [illegible] milioni. Dividendo di L. 100 per azione.

Romana Zuccheri - Roma. — L'esercizio 1960, approvato ieri, si è chiuso con una perdita di L. 1 miliardo 760 milioni e 700 mila. (Valore nominale 200; quotazione di ieri alla borsa di Genova: 400).

Società Meridionale di Elettricità

Si è tenuta in Napoli il 27 aprile u.s. l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società, con l'intervento di n. 47 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 67.086.712 azioni sulle n. 94.972.200 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente Avv. Vito Antonio Di Cagno, nel dare lettura della Relazione del Consiglio sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1960 ha innanzitutto ricordato le figure scomparse del Prof. Francesco Giordani, del Prof. Avv. Achille Giovene e del Dott. Michele Grassi, che avevano dato, in vari periodi, l'efficace apporto della loro vasta e profonda esperienza allo sviluppo della Società.

Il Presidente ha poi illustrato all'Assemblea i motivi della proposta di un aumento del capitale sociale da effettuarsi in parte a pagamento ed in parte gratuitamente e del successivo raggruppamento delle azioni sociali. L'Assemblea ha approvato all'unanimità, in sede straordinaria, l'Ordine del Giorno presentatole dal Consiglio di Amministrazione, riguardante la proposta di aumentare il capitale sociale con le seguenti modalità:

1) per L. 23.744.050.000 e cioè da L. [illegible] a lire 118.722.750.000 mediante emissione di n. [illegible] azioni nuove da nominali L. 1.000 cadauna godimento 1° gennaio 1960, da liberarsi mediante [illegible] di un pari importo da prelevarsi dal Fondo di riserva da conguaglio monetario, azioni da assegnare gratuitamente in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di quattro azioni possedute. Correlativamente il detto Fondo di riserva da conguaglio monetario, che verrà così utilizzato in maniera praticamente completa, sarà anche prelevato l'importo di L. [illegible] occorrente ad integrare la Riserva legale, in adempimento alle vigenti disposizioni di legge;

2) ulteriore aumento del capitale sociale per L. 6.327.250.000 portandolo a L. 125.050.000.000, mediante emissione di n. 6.327.250 azioni nuove da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1961, riservate in opzione alla pari, oltre a L. 20 a titolo di conguaglio dividendo e parziale rimborso spese, agli attuali Azionisti in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di quindici azioni vecchie possedute, con facoltà agli Azionisti, all'atto della sottoscrizione:

a) di versare i soli primi tre decimi, ridecondant in tal caso e L. 20 il conguaglio dividendo e parziale rimborso spese, ed i successivi sette decimi in una o più volte, nei termini e con le modalità che saranno stabiliti e tempestivamente comunicati dal Consiglio di Amministrazione, nel qual caso le azioni avranno godimento pro-rata e pro-tempore per i decimi successivamente versati;

b) di liberare interamente le nuove azioni, versando lire 1.080 a fronte di ciascuna di esse.

In particolare, per consentire l'arrotondamento del nuovo capitale alla cifra di L. 125.050.000.000, con l'offerta in opzione di una azione nuova ogni quindici vecchie, alcuni maggiori Azionisti hanno rinunziato a sottoscrivere n. [illegible] nuove azioni a pagamento.

L'Assemblea ha anche deliberato il raggruppamento delle azioni sociali, attualmente del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, in azioni da nominali L. 2.000 ciascuna, in base al rapporto di una azione nuova da L. 2.000 nominali contro due vecchie da L. 1.000 nominali ciascuna.

L'epoca di detto raggruppamento sarà stabilita dal Consiglio, a ciò delegato dall'Assemblea e ne sarà data tempestiva comunicazione agli Azionisti mediante avviso sulla stampa.

La relazione, dopo aver premesso, nella parte ordinaria, alcuni cenni sullo sviluppo economico del Mezzogiorno in questi ultimi anni e sui consumi elettrici nel settore civile e in quello industriale, passa ad illustrare le caratteristiche del decorso esercizio della Società e delle Collegate sulle quali hanno spiegato favorevole influenza, non solo il notevole tasso di incremento delle vendite, ma anche la idraulicità decisamente superiore a quella media. Pur risultando in notevole aumento importanti voci di spesa ed in particolare quella del personale, nel complesso, i risultati economici possono definirsi migliori di quelli del precedente esercizio.

Sul piano patrimoniale si rileva un incremento degli investimenti con particolare accentuazione di quelli destinati ai settori del trasporto e della distribuzione.

Esposti i lineamenti essenziali dell'esercizio, la Relazione passa a riferire nel dettaglio.

L'andamento idrologico durante l'anno 1960 è stato notevolmente favorevole ed infatti l'indice di producibilità complessiva degli impianti di Gruppo, riferito alla media poliennale, è stato pari a 129 e quindi sensibilmente superiore a quello già elevato dell'anno 1959 che raggiunse il valore di 112.

L'energia immessa in rete dal Gruppo, comprensiva di quella acquistata e di quella ricevuta per vettoriamenti in conto terzi, è stata di circa 4.532 milioni di kWh con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 9,9 %.

A formare l'immesso in rete totale hanno contribuito gli impianti idrici del Gruppo e le spettanze da Società in compartecipazione per il 76,3 %, gli impianti termici del Gruppo per il 6,9 %, le acquisizioni da terzi per il 12 %, i vettoriamenti per il 5,8 %.

Dai dati sopra esposti risulta che la disponibilità idroelettrica si è incrementata di 666 milioni di kWh, pari al 15,5 %.

Le maggiori disponibilità idriche e le maggiori acquisizioni da terzi hanno largamente superato l'aumento della richiesta in centrale, ed è stato perciò possibile ridurre la produzione termica di circa 122 milioni di kWh.

La potenza immessa in rete ha raggiunto il suo massimo valore nel mese di dicembre con 927 MW in confronto degli 831 MW del dicembre 1959.

La riserva di energia accumulata nei serbatoi, che dai 548 milioni di kWh raggiunti verso la metà del mese di marzo 1960 si era ridotta a 77 milioni di kWh alla fine di novembre dello stesso anno, è risalita a circa 500 milioni di kWh alla fine dello scorso marzo.

Le vendite totali del Gruppo a terzi, escluse quelle fuori zona, sono passate da 3.126 milioni nel 1959 a 3.486 milioni di kWh nel 1960 con un incremento dell'11,5 %, contro un incremento dei consumi dell'intero Paese provvisoriamente stimato in circa il 12,2 %.

Per il Gruppo SME, se si escludono i collocamenti stagionali, le vendite normali passano da [illegible] milioni del 1959 ai 3.349 milioni del 1960 con un incremento del 7,5 %.

Passando infine all'andamento delle vendite normali nell'ultimo decennio, risulta che, nel complesso e nell'intero periodo, esse si sono più che raddoppiate. Si è registrato infatti un incremento del 120 % pari ad un tasso medio annuo composto dell'8,4 %.

Il numero degli utenti alla fine del 1960 è salito a 2.082.121 con un aumento di [illegible] unità, pari al 6,0 %.

Anche nel 1960 la Società ha continuato l'opera di espansione del sistema di distribuzione, allo scopo di allacciare piccoli raggruppamenti di popolazione e zone rurali. A proposito dell'impegno assunto con le competenti Autorità all'atto dell'emanazione del Provvedimento Prezzi n. 620 di collegare al servizio elettrico centri e nuclei, si precisa che, su di un totale di 97 località da allacciare nel termine di cinque anni, ne sono state già elettrificate, nei primi quattro anni, 85 e saranno completati gli allacciamenti delle rimanenti 12 prima del previsto termine del 31 dicembre del corrente anno.

La Relazione passa quindi, dopo aver esposto i dati dell'insieme del Gruppo, ad esporre quelli riguardanti la sola SME.

L'andamento molto favorevole della idraulicità ha consentito di ridurre la produzione delle centrali termoelettriche, dai 167,1 milioni di kWh del 1959, al 102,8 milioni di kWh nel 1960.

L'energia venduta dalla sola SME ammonta a complessivi 2.[illegible] milioni di kWh, contro i 2.090 milioni dell'anno 1959, con una variazione in più di [illegible] milioni, pari al 14,6 %.

La consistenza numerica dell'utenza al 31 dicembre 1960 è risultata di 420.000 unità, con un incremento, nel corso dell'esercizio, di 24.011 unità, pari al 6,0 %.

I dati esposti mostrano che, nel complesso, l'andamento della vendita di energia nello stesso [illegible] è stato favorevole in tutti i principali settori di vendita, ma di maggiore auspicio per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno sono i buoni incrementi dei consumi di grande forza motrice, anche se, ad oggi, essi risultano particolarmente dovuti alla zona della regione campana. Le notevoli nuove iniziative industriali che vanno sorgendo anche nelle altre regioni servite contribuiranno a tenere alti i tassi di incremento di questo importante settore strumentale delle vendite nei prossimi anni, e, conseguenzialmente, influenzeranno pure l'ulteriore favorevole sviluppo dei collocamenti per usi civili, migliorando sempre più il tasso generale degli incrementi.

In questa previsione si fa rilevare che gli studi di ordinamento condotti in ambito Finelettrica hanno confermato la opportunità di continuare a dimensionare con larghezza i programmi di nuovi impianti per mantenere gli impianti in condizioni di poter fronteggiare la richiesta, anche se questa dovesse per un certo numero di anni incrementarsi con tassi [illegible] superiori a quelli del passato.

La Relazione passa quindi ad illustrare i lavori ultimati e lo stato di avanzamento dei lavori in corso, esponendo il programma di nuovi impianti generatori destinati ad incrementare ulteriormente le disponibilità aziendali.

Nel complesso può dirsi che nel periodo dal 1961 al 1964 la producibilità degli impianti generatori sociali e di quelli delle Società in partecipazione si incrementerà di circa 2 miliardi e 800 milioni di kWh e di circa 800 MW. Rimane pertanto confermato che le maggiori disponibilità sono largamente sufficienti a fronteggiare anche l'auspicato ciclo di anni di rapido sviluppo industriale.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti, è stato necessario programmare anche un forte potenziamento di tutto il sistema di trasporto e di grande distribuzione atto a convogliare le nuove disponibilità nei vari centri di sviluppo industriale che si vanno delineando nelle regioni servite.

Circa gli investimenti della SME nell'anno 1960 la Relazione precisa che sono stati di circa [illegible] milioni.

Aggiungendo agli investimenti della SME quelli delle Collegate, UNES compresa, si arriva ad un totale di circa [illegible] 000 milioni destinati per il 10 % alla produzione idroelettrica, per il 21 % alla produzione termoelettrica, per il 7 % al trasporto, per il 58 % alla distribuzione e per il residuo 4 % agli altri impianti.

La esposizione consolidata del Gruppo si è incrementata di 6.000 milioni per le erogazioni effettuate dalla Cassa per il Mezzogiorno, su progetti finanziati dalla BIRS (2ª Salto Fusano, Impianti Agri e Centrale Termica di Napoli Levante) e dalla BIRS-BEI (Impianto Mercure). Alla copertura del residuo fabbisogno si è provveduto con le disponibilità preesistenti e con quelle definitive e transitorie dell'esercizio, al netto dell'ammortamento dei debiti consolidati.

Per il 1961 e 1962 il fabbisogno finanziario per il programma di investimenti per impianti si prevede di circa 55.000 milioni, di cui 26.300 milioni per impianti di produzione circa 8.700 milioni per impianti di trasporto e trasformazione circa 16.000 milioni per impianti di distribuzione ed infine circa 3.300 milioni per impianti vari. A tale fabbisogno si farà fronte con gli effettuati versamenti degli ultimi decimi della precedente operazione di aumento del capitale sociale, col [illegible] della operazione di aumento del capitale come sopra proposta, con le provviste di fondi provenienti da operazioni concordate già finalizzate, oltre che con le altre disponibilità di Gruppo.

Passando all'argomento dei provvedimenti tariffari, la Relazione si richiama a quanto già accennato in merito lo scorso anno circa il problema del disavanzo di gestione della Cassa di Conguaglio e circa il provvedimento n. 820 emanato dal CIP e prorogato dal 1960 per assicurare la [illegible] del [illegible] Cassa fino al 31 dicembre 1960. Per il periodo successivo il problema avrebbe dovuto trovare soluzione nell'ambito di un provvedimento di carattere generale, inteso a dare stabile assetto a tutta la materia ed a completare il processo di unificazione nazionale delle tariffe.

Tale provvedimento non è stato però ancora emanato, ed il deficit di gestione della Cassa Conguaglio si è ripresentato nell'esercizio del 1960 in proporzioni ancora più rilevanti, per cui sono stati corrisposti alle aziende somme ragguagliate a circa il 50 % dei contributi previsti dal Provvedimento n. 820.

Nella precedente relazione fu fatto anche cenno alla nomina, da parte del Ministro dell'Industria e del Commercio, di una Commissione consultiva di esperti per l'esame dei problemi connessi con la unificazione tariffaria.

I lavori della Commissione, cui hanno partecipato alti funzionari delle Amministrazioni dello Stato, il Presidente della Cassa di Conguaglio, professori universitari ed esperti appartenenti alle principali categorie interessate si sono conclusi da qualche mese. Contemporaneamente gli uffici del C.I.P. hanno aggiornato la rilevazione, già in corso da tempo, dei dati [illegible] per concretare la nuova regolamentazione. Si ha quindi fiducia che l'auspicato provvedimento potrà essere prossimamente emanato, risolvendo il problema del disavanzo di gestione della Cassa di Conguaglio attraverso la determinazione delle nuove tariffe a carattere nazionale, con la contemporanea abolizione del meccanismo sovraprezzi-contributi, lasciando alla Cassa la sola funzione perequativa del rimborso dei minori introiti aziendali derivanti dalla unificazione.

La Relazione passa quindi ad illustrare gli avvenimenti di maggior rilievo nel campo sindacale, con particolare menzione al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale delle aziende elettriche, concluso nel gennaio scorso dopo lunghe trattative tra l'ASSIECO e la FENIEL e le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Da esso sono scaturiti oneri rilevanti, essendo stati sostanzialmente modificati tutti gli istituti contrattuali di maggior importanza.

Viene anche rilevato che alcuni aspetti del rapporto di lavoro non sono stati affrontati in queste trattative, poiché disciplinati da più recenti provvedimenti di legge, e precisamente le Leggi 18 dicembre 1960 n. 1561 sulla indennità di anzianità degli impiegati e 23 ottobre 1960 n. 1369 sulla disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e servizi; leggi che determineranno a carico delle aziende elettriche ulteriori notevoli oneri, la cui entità è possibile stimare solo in parte.

Dopo un raccordo sull'andamento e sui risultati delle Società Filiali e Collaterali, la Relazione passa ad illustrare il Bilancio al 31 dicembre 1960:

— Gli «Impianti [illegible] di esercizio» ammontano a lire 135.989.385.273, con un incremento di L. 8.434.106.140 dovuto ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno.

— Gli «Impianti elettrici in costruzione» sono esposti in lire 11.196.116.717, con un incremento di L. 1.921.846.[illegible].

— Le «Banche» registrano una disponibilità di lire 9 miliardi 226.790.387, con un incremento di L. [illegible] rispetto al 31 dicembre 1959, che è da porsi in relazione al movimento finanziario dell'esercizio. Peraltro, posizioni transitorie [illegible] esposte nel passivo riducono l'incremento delle disponibilità effettive a L. 3.348.308.632.

— Gli «Altri crediti» [illegible] da [illegible] a L. 5.580.264.674 e comprendono, tra l'altro, i nostri crediti verso [illegible] e Società per L. 4.021.211.614, e l'acconto dividendo esercizio 1960 corrisposto agli Azionisti in lire 2.094.247.207.

— Il «Fondo ammortamento» ammonta a L. 60.462.304.909, con un incremento di L. 4.700.000.000 per la quota proposta per l'esercizio.

Le dettagliate impostazioni del Conto Economico non richiedono particolari commenti e la Relazione si limita pertanto ad indicare i principali valori di costi e ricavi, opportunamente raggruppati, sintetizzando i risultati conseguiti in confronto con l'esercizio precedente.

Il Conto Economico presenta un utile di L. 7.[illegible] che, unitamente al residuo utili esercizio precedente di lire [illegible].070.314, consente di distribuire al tasso del 6,50 % il nuovo capitale versato, comprensivo dell'aumento gratuito del capitale secondo le deliberazione adottata in sede straordinaria. Per cui, tenendo presente l'acconto già corrisposto, residua da pagare un saldo dividendo sull'esercizio decorso in ragione di L. 35 per azione interamente liberata, godimento 1-1-1960 e L. 10,50 per azione ex «versati 3/10» ed interamente liberata dal 1° gennaio 1961. Alle azioni gratuite di nuova emissione spetta l'intero dividendo di L. 65 per azione, che sarà pagabile all'atto della consegna dei relativi certificati.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità in sede ordinaria un Ordine del Giorno che contempla la approvazione ad ogni effetto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 1960, unitamente alla proposta ripartizione degli utili.

Sono stati rieletti Consiglieri i Signori: Dott. Franco Ginnetto, Avv. Enrico Marchesano, Avv. Giuseppe Pisgari, Dott. Massimo Spada e sono stati nominati nuovi Consiglieri i Signori: Prof. Antonio Carrelli ed On.le Avv. Salvatore Pagliuca.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Sig. Alfredo Mahler, l'Assemblea ha proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale, nominando per il restante periodo del triennio 1959-61 il Sig. Dott. Salvatore Pacca.

Nella seduta consiliare tenutasi dopo l'Assemblea si è proceduto al conferimento delle cariche sociali, che risultano così costituite: Presidente: Avv. Vito Antonio Di Cagno; Vice Presidenti: Prof. Antonio Carrelli e Dott. Tullio Torchiani.

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1960

Si avvertono i Signori Azionisti che, a decorrere dal 4 maggio 1961, sarà pagabile il saldo dividendo dell'esercizio 1960 sulle azioni attualmente in circolazione, in ragione di:

L. 35 (trentacinque) — per azione interamente liberata, godimento 1-1-1960;

L. 10,50 (dieci e 50/100) — per azione ex «versati 3/10» ed interamente liberata dal 1°-1-1961;

contro ritiro della cedola n. 26 e stampigliatura dei certificati sprovvisti di cedole.

Con altro avviso verranno comunicati i termini e le modalità relativi all'operazione di aumento del capitale sociale, nonché al pagamento del dividendo sulle azioni gratuite di nuova emissione con godimento 1° gennaio 1960.

GRANDE SOCIETÀ COMMERCIALE

cerca

consulenti donne nel campo dello stile e della moda (Settori: abbigliamento femminile e bambini, tessili per arredamento, merci varie come articoli profumeria, cancelleria, ecc.).

Le candidate prescelte dovranno:

- «Sentire» il fatto moda passione.
- Avere già educato il loro gusto attraverso esperienze di lavoro di studio, sia campo moda sia in altri campi affini.

Altri requisiti: • non superiore ai anni. • Diploma di media superiore.

le persone prescelte dovranno disposte a viaggiare, fissando però la loro residenza Milano.

Sarà titolo preferenza la conoscenza pratica di lingue

lavoro offerto è carattere continuativo.

Il trattamento economico sarà adeguato alle capacità personali delle candidate.

Possibilità anche sviluppi di carriera.

assicura la massima riservatezza.

Rispondere a PUBBLICITA' STAMPA - MILANO, inviando dettagliato curriculum.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

recentemente istituita in Italia con sede a Milano e con attività commerciale in forte espansione

OFFRE IMPORTANTE OCCASIONE A

ESPERTO DIRIGENTE COMMERCIALE

in grado di assumere la direzione vendita di un gruppo di prodotti con responsabilità tutto il territorio nazionale

SI RICHIEDE CONOSCENZA DEL SETTORE MACCHINE PER UFFICIO

Saranno preferiti elementi fra i 30 e anni, con buona conoscenza della lingua inglese, reale esperienza a livello direttivo. Una prima selezione sarà effettuata in base alle domande pervenute. Si consiglia pertanto di inviare curriculum molto dettagliato specificando età, studi, conoscenza lingue, precedenti esperienze di lavoro ogni altra informazione rilevante.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

cerca capi operai e operai qualificati

larga esperienza quali operatori in industria chimica organica. Presentarsi direttamente allo stabilimento di Borgaro Torinese.

ESPERTO, SPECIALIZZATO

ASSUMEREBBE importante industria Torino. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6098 - Torino

INGEGNERI

Direttori di Cantiere per lavori idroelettrici, e per grandi edifici industriali c.a. cercansi da importante impresa costruzioni. Non saranno prese in considerazione offerte prive curriculum et referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' - TOBINO

TECNICO STAMPA

pratica decennale studi, ricerche, ricettazioni conduzione reparti. Eventualmente libero subito. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

VINICOLA

cerca rappresentanti e piazzisti per la d'Aosta, Torino e provincia. Esigonsi competenza ed assoluta serietà. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3179 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

CANTIERE esperti in lavori stradali disposti recarsi ovunque. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA MILANESE

carattere internazionale cerca giovane chimico o ingegnere per ufficio commerciale di Torino - Richiedesi buona inglese. Casella 303 P - S.I.P. - MILANO

Comune di Settimo Torinese

Concorso a due posti di scrivano-dattilografo per titoli ed esami.

Scadenza: 26 giugno 1961. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

AMERICANA

RICERCA

- conoscenza lingue inglese e francese
- buona stenografia nelle lingue italiana ed inglese. - Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 198 - TORINO

Importante industria elettromeccanica torinese

CERCA:

1) Disegnatore esperto macchinario ed automatismi.
2) Capo magazziniere per magazzeni grandi - semilavorati e finiti.
3) Operaio specializzato rettificatore in piano per attrezzeria.
4) Operaio specializzato rettificatore in tondo per attrezzeria.
5) Operaio specializzato fresatore per attrezzeria.
6) Operaio specializzato attrezzista per stampi a passo.
7) Operaio specializzato attrezzista esperto chiusario.
8) Tornitori di prima categoria.

Ottima retribuzione - Si assicura la massima riservatezza

PUBBLICITA' STAMPA 3140 - TORINO

Industria arredamento

Produttrice gettati da famosi Industriali Designers

CERCA

Persona di chiara moralità e capacità per formazione di

AGENZIA

Nelle città di Torino e Aosta. Casella Pubblimep 239 G - BOLOGNA

Compagnia di Assicurazioni

ricerca per assunzione con ottima retribuzione mensile:

5 Laureati Giurisprudenza Economia
10 Diplomati Media Superiore
7 Licenziati Scuola Media Inferiore

Requisiti richiesti: età massima anni - intelligenza vivace, - tatto - intuito psicologico. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

La MONTECATINI

assume

INGEGNERI CHIMICI ESPERTI

per uffici centrali progettazione impianti.

Inviare curriculum alla MONTECATINI - Servizio Personale - Largo Guido Donegani 1-2 - MILANO.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

CAMPO DELLA PREVENZIONE INFORTUNI

possibilmente laureato ingegneria, militesente, per assunzione stabile a Roma. Scrivere inviando dettagliato curriculum a *Pubblicità Stampa 214 - Torino*

Laureato 30-35 anni

possibilmente con qualche di esperienza presso una Direzione del Personale, con buona dell'inglese e francese, capace stabilire contatti ad alto livello,

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE

un grande

COMPLESSO INDUSTRIALE CHIMICO

l'incarico di seguire la programmazione e lo sviluppo delle carriere aziendali.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 5 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA IN TORINO

CERCA CAPO REPARTO INGEGNERE CHIMICO

con esperienza minima cinque anni nell'industria chimica organica. Inviare referenze, curriculum e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 212 - TORINO

DIPLOMATO MASSIMO

praticissimo lavorazioni meccaniche per carriera capo officina ceduta importante industria torinese. Ottimo trattamento e prospettiva rapida carriera. Scrivere referenziando:

PUBBLICITA' STAMPA 6041 - TORINO

LEVER S.p.A.

personale femminile

CAPO GRUPPO munita patente

disposte viaggiare, età 20-30 anni, nubili. Presentarsi: Hotel Floriea, via Pietro Micca, Torino il giorno 4 corrente, ore 9-14.

ANNUNCI ECONOMICI

15 L. 1.110 p.p.

(Continua pag. 16)

AVVOLGITORE qualificati, pratici trasformatori piccola, media potenza, Via Pistrino 32.

giovane permanente pratica, cercano coniugi con bimbo 4 mesi e tuttofare 8-10, Ottimo stipendio. Trattamento. Telefonare

BARISTA capace cercasi subito, retribuzione, Telefon. posti e ragazza/ragazzo Ilos, via Bellono 52, Torino. A34923

CAMERIERA tuttofare fissa, esclusi lavori pesanti, cercasi. Telef. 581-795.

CAMICERIA doganieri assistrici prima e apprendista. Telefono 70-937. A35383

CAMICERIA uomo cerca abilissimo macchinista. Telefonare 686-340, Armando.

CERAMICA pittrici ritoccatrici anche apprendiste urgentemente cercansi. Telefonare 780-603. A34542

CASA specialmente barriera Milano, cerca fattorini sedicenni per servizio città. Scrivere: « Pubblicità Stampa Corso n. A35264

CE due cuoiaio fisso per due piccole famiglie ancora 1° servizio. Telefono 383-010, A35581

elettricisti, aiutanti ni. Telefonare ore 13-14; 19-21.

CERCANSI fresatori alesatori rettificatori 1ª e 2ª categoria, fornitori per tornai semiautomatici Revolver. Presentarsi in via Don Bosco A34294

CERCANSI lavoranti a domicilio grembiuli in uno plastico ornamentato con fotolito. Ottima retribuzione. Richiesta opuscolo gratuito ditta Napoli, Roma 54. Roma. 22751

CERCANSI operai provetti verniciatori a spruzzo mobili acciaio, ottima retribuzione. Carrera

CERCANSI seltai auto ed apprendisti, 18-19enni. Via Bardonecchia 135.

CERCASI sgrassatori per stampi materie plastiche. Corso Belgio 853-877. A35278

aiutante vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Pesaro 10.

Telefonare ai

CERCASI fisso. P. 70. A35276

e aiuto commesso 16-18enne bella presenza, garzone e apprendisti per salumeria. Tel. 86-127.

CERCASI falegnami inutile se non qualificati. Telef. lavoro.

Telef.

CERCASI esperto tornitore e pantografo per pulizia officina. Tel.

CERCASI falegname operaio pratico montaggio mobili e verniciatura, residente. Giovanone, 9. A35535

CE specializzati accoppiamenti. Telef. 241-095. A35188

CERCASI operai specializzati arredamenti metallici, ottima retribuzione, inutile presentarsi se non specializzati. Formica, via Pesaro 29, Torino.

pettinatrice o parrucchiere per signora urgentemente. Telefon.

CERCASI operaio meccanico-elettrico, lavoro assicurato. Telef. 82-063.

CERCASI ragazza sposa casa, pratica cucina. 20-40enne, referenze. Telefonare 31-395. A35212

ragazza 16enne pratica lavoro macchina, Via Benevento 35.

CERCASI sarta donna lavoro domiciliare. Mercing, Cavour 17. A35345

CERCASI veramente proprio lavoro. Telefonare 583-313.

TUTTOFARE REFERENZIATA, TRATTAMENTO, STIPENDIO FAMIGLIA TRE PERSONE, ORE UFFICIO.

CERCO autista 35-50 anni agricolo addetto guida e carico Leoncino. Presentarsi Impresa Dentis & Carlino, Cimitero Generale di Torino. A35639

CERCO falegname elettrista. Presentarsi corso Belgio 198. A37336

CERCO persona quarantenne cinquantenne, possibilmente pensionata referenziata, disposta pulizia scala scrosori, cambio alloggio ex portineria scopalcasa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ».

COMIGA giovani, cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 511-358, ore pasti. A31926

CONIUGI soli cercano giovane tuttofare abile Telefonare 556-605.

COPPIA domestico tuttofare pratica cucina, referenziati, cerca piccola famiglia. Telefonare 583-588, ore pasti.

COPPIA: marito domestico abituato giardino, moglie referenziati, cercansi. Telefonare 670-052. A34600

CUOCO abile referenziato, cercasi per piccola famiglia signorile mensa, stradale. strada Superga A31911

CUOCO cuoca anche pensionati, cerca lavorare, stagione estiva montagna, cerca Alba in Nazionale Italiana. Telefono 53-986 A35268

FALEGNAMERIA cerca apprendisti, verniciatore sloggiato. Presentarsi San 2, Torino. A34536

ELETTRICISTA cerca industria meccanica per propri impianti interni. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A35283

FABBRI specializzati costruzione serramenti metallici in tubolare correnti. Buona retribuzione) Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48, tel. 483-436.

ADULTI, ABITANTI ZONA COLLINARE, CERCA CASALE TUTTOFARE FISSA MENSILE TELEFONARE

FAMIGLIA signorile cerca ragazza tuttofare referenziata, fissa ospitare mensa. Telefonare 688-981. A34598

FATTORINO insaccatore, patente moto, 30enne, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ».

FRESATORI specializzati, ottima conoscenza disegno, cerca grande industria torinese, elementi ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

FATTORINO 16-18enne. Libero, subito, cercasi. Fantoni, Amaretti 17. 315

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione Santo Stefano Sesiano cerca operai addetti macchine tornai paralleli e revolver, trapani, fresatrici, ecc., possibilmente zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo ambientazione. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A34623

IMPORTANTE casa autotrasporti specializzata cerca provetto meccanico motorista referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A35538

complesso metalmeccanico in rinascita cerca operai specializzati ai quali affidare piallatori, rettificatori, radiali, verniciatori, lavori di collaudo, ecc. Inviare curriculum vitae, precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 176 — Torino ». A35236

GRANDE industria metalmeccanica azienda stabilimento alessandrino, ottima conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 176 — Torino ». A35236

industria elettrotecnica stampisti lavorazione lamiera 1 e categoria. Manovratore precisando età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ». A35541

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERAI per macchine utensili, attrezzisti, fresatori, rettificatori, tornitori, alesatori, attrezzisti, per macchine transfer, per macchine speciali, per macchine a copiare, per macchine a controllo numerico. Inviare curriculum vitae a: Ufficio Personale Via Nizza 262 - TORINO

TORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHUTTE. CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MACCHINE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3185 — TORINO ». A34390

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine tornai paralleli e revolver, trapani, fresa, ecc., da 23 a 35 anni e millesimati, desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. frequentato, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai aggiustatori e fresatori 1ª categoria. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

IMPORTANTE industria periferia Torino cerca tubista specializzato per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino » A34537

IMPORTANTE società cerca operaio tiro scarico merci volante. Scrivere età posti occupati: « Pubblicità Stampa — Torino ». A35538

IMPORTANTE stabilimento assume tornitori specializzati possibilmente prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A35334

IMPRESA cerca operai e aiutanti decoratori. Telefonare 367-671.

IMPRESSORE 1 categoria capace tipografia, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino » A35325

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca operai grandi presse meccaniche e verniciatori spruzzo Telefonare 951-489.

INDUSTRIA gomma cerca operaio tipo presse, preferibile patentino caldaie. Telefonare 890-898 A31533

INDUSTRIA assume fuochisti. Retribuzione massima. Patente 2° grado. Telefonare 781-471.

grafica cerca macchinisti litografi 1 e III categoria per tricolore ora giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — ».

INDUSTRIA meccanica, cerca ragazzi 14-15enni per lavoro leggero continuativo. Telefonare A31530

INDUSTRIA meccanica cerca specialisti alesatori, tornitori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A35264

LAVORANTI patentati apprendisti assistere FAP, via Giacinto Bore 5.

MACELLERIA cerca ragazza gli pratico 14-18 anni. Tel. 30-259.

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinea confezionista, sarte abilissime. My Baby, Foscolo 22. 1082

MAGLIFICIO cerca magliaista spalatrice interna, esterna. Lavoro assicurato. 773-393.

MAGLIFICIO Katty assume stabilmente magliaista e confezionista abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1152

MAGLIFICIO linea assume stiratrice maglierista ed apprendista 14enni. Telefonare 40-128. A35508

MAMMA e figlia commercianti cercano tuttofare fissa, buon stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 758-313.

Industria cerca qualificati; tornitore pratico rettifica ed aggiustatore meccanico. Paghe Migliori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino ». A35589

praticissimo bestiame referenziato cercasi Scrivere Associazione Allevatori, Don Bosco 3, Savona.

NEGOZIO centrale accessori cerca signorina giovane apprendista Telefonare 50-583.

OPERAI specializzati, qualificati, apprendisti, serramenti alluminio anodizzato. Corso

OPERAIO abile lavorazione tessitura, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 393-434. A34593

OPERATORE presse. Lunga esperienza, cerca industria meccanica. Retribuzione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A35780

OPERATORE medio e grosse stampi cerca industria meccanica, ottima conoscenza, disegno. Ad elementi specificatamente preparati si assicura massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità stampa — Torino », Indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

PANIFICIO cerca garzone fattorino 14-16enne. Telefonare 486-205. A35360

PARRUCCHIERE cercasi giovane signora mano: quattro, massimo mensile. Telefonare 276-797. A35290

PASTICCERIA cerca aiuto-cameriera, massimo 18enne. Telef 81-895.

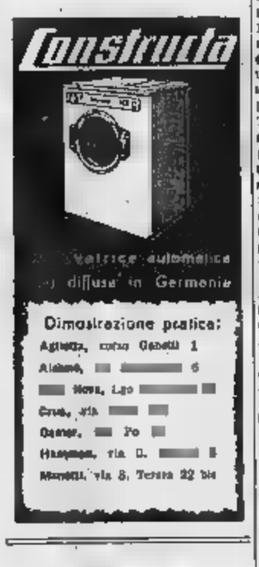
PELLICCERIA assume lavorante bella ed apprendista. Telefonare 539-453.

PELLICCERIA cerca aiutante pellicciaia apprendista 16enne. Tel. 773-714.

PENSIONATO cercasi per ramegne Torino, nel pomeriggio, di piccoli pacchi. Preferenza ad abitante trovia. Presentarsi dopo le al Laboratorio « Ital », via Cialdini 11.

REFERENZIATA mezza età, cercasi abile in cucina ed altro, ottima retribuzione ed vitto Telefonare 585-431, ore 18-19.

(Continua a pag. 24)



Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; festivi 10-12; tel. 45-988

Merano, centro turistico di accoglie un modernissimo complesso d'imbottigliamento dell'acqua oligominerale i cui benefici effetti furono stati comprovati da ricerche esperienze

INDUSTRIA CONFEZIONI

attrezzata con macchinario modernissimo, specializzata nella produzione medio fine di pantaloni e impermeabili resinati, disposta trattare lavorazione conto terzi garantendo qualità e consegne. Scriv. PUBBLICITA' STAMPA 182 — TORINO

DIFFIDA

La signora ROSSI Maria in GIORDANO residente in Genaro, via IV Novembre n. 6, dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto o da contrarre da qualunque persona se non da lei preventivamente accettato.

per PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nelle ITALIE rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma telefono 46-943
MILANO Via F. 210-123 tel.
SPORTELLI ANNUNCI ECONOMICI
TORINO Via 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Villoresi
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 6/r
ROMA Via Tritone
NAPOLI Guidoni 35

CRONACHE DELLO SPORT

Si vuole evitare il ripetersi di una "pacifica invasione,,

Oggi a Genova per Samp-Juventus
predisposto un eccezionale servizio d'ordine

Posti di blocco verso Marassi - Per la prima volta verrà controllata la capienza completa dello stadio ligure - I bianconeri costretti a rinunciare a Charles che lamenta un dolore muscolare - Colombo sarà mezz'ala - Curioso e fortuito incontro tra juventini e sampdoriani in un cinematografo di Nervi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

La Juventus gioca domani a Marassi contro la Samp. Alla ripresa del campionato, dopo la sosta per Italia-Irlanda del Nord, si ha nuovamente in programma un incontro molto atteso dal pubblico. In esso i campioni difenderanno il loro primato in classifica ed i liguri l'imbattibilità dal loro campo. In una simile situazione è logico siano state prese eccezionali misure d'ordine per evitare il superaffollamento dello Stadio o lo sfondamento di cancelli esterni e successiva «invasione pacifica», come è avvenuto a Torino quindici giorni orsono.

«Tutte le disposizioni perchè non abbia a ripetersi quello che è successo in Juventus-Inter sono state adottate» ha dichiarato oggi il funzionario della Questura di Genova che ha ricevuto l'incarico di assicurare la massima regolarità nell'afflusso del pubblico. In particolare sono stati predisposti posti di blocco e di controllo all'ingresso di via Dal Piano (la strada che porta allo stadio) ed altri alle vie che immettono ai «distinti» situati dalla parte opposta alla tribuna. E' stata naturalmente mobilitata tutta la forza pubblica necessaria a garantire l'ordine.

Il Comune, in vista di un afflusso eccezionale di persone e di macchine, ha da parte sua impartito disposizioni per regolare il servizio autofiloviario e quello delle macchine pubbliche e private, facendo deviare domani pomeriggio appositamente alcune linee di autobus. Gli autopullman provenienti da fuori Genova saranno addirittura fermati e parcheggiati in piazza della Vittoria e in piazza Paolo da Novi, vale a dire un chilometro e mezzo ed anche più lontano da Marassi.

La Sampdoria, infine, messa in allarme dalla partita di Torino, ha fatto bene i conti circa le reali capacità dello stadio di Marassi. Le cifre della Federazione parlano di oltre 70.000 posti disponibili, quelle del Comune di 60.000; di conseguenza la società bis-cerchiata ha messo in vendita soltanto 48.000 biglietti, calcolando che gli altri 11.000 posti saranno occupati dagli abbonati, dalla forza pubblica e dagli ingressi di favore. Questo incontro dovrebbe davvero collaudare una buona volta il reale capienza dello stadio di Marassi, che non ha mai avuto occasione di arrivare alla capienza massima neppure per partite internazionali.

Dei 48.000 biglietti messi in vendita per domani, i tre quarti sono già stati venduti ed è certo che il rimanente andrà esaurito nella mattinata di domani.

Le squadre erano entrambe nel pomeriggio di oggi a Nervi: la «Sampdoria» vi è stata radunata da Monzeglio, il quale aveva già con sè fin da lunedì due tra i suoi più vivaci atleti, Skoglund e Toschi. Pomeriggio al cinema, poi una passeggiata sull'incantevole Lungomare, pranzo collegiale e quindi ciascuno ha fatto ritorno alla propria casa, meno Skoglund e Toschi naturalmente. E' questo lo stesso sistema che ha già dato buoni risultati in inizio di [illegible] in [illegible] partite con la Fiorentina (vinta per 2-1), il Milan (3-3) e recentemente quando si è disputato il «match» con l'Inter (4-2 con quattro goals di Brighenti).

Monzeglio ha dichiarato che la Samp giocherà nello stesso schieramento dell'ultimo incontro, con Lojodice che sostituisce Bergamaschi.

Il direttore tecnico juventini Gren non ha invece comunicato la formazione per domani, ma pare che si avrà una inattesa novità. Charles, infatti, ha denunciato il [illegible] del dolore muscolare nella regione inguinale, dolore che già lo aveva disturbato nelle ultime partite. Dopo una riunione tra l'accompagnatore ufficiale comm. Carruti ed i tecnici Gren e Parola si è deciso di lasciare a riposo il forte attaccante che non potrebbe muoversi con sufficiente disinvoltura. Questo naturalmente se le condizioni non miglioreranno nella notte, il che sembra molto improbabile.

Al posto di Charles giocherà, con evidenti compiti difensivi, Colombo. Altra variazione sullo schieramento previsto è data dall'inclusione di Cervato come terzino destro. Confermato infine il rientro Boniperti come laterale destro con Leoncini a sinistra.

Oggi subito dopo l'arrivo i giocatori torinesi, accompagnati dal comm. Carruti, sono recati al cinematografo. La sala in qual momento era buia e quando si è fatta la luce è stata una sorpresa reciproca: i sampdoriani si trovavano nello stesso locale ad alcuno stesso film. Un curioso scherzo del destino che ha fatto già incontrare oggi al cinema le squadre che si affronteranno domani (in campionato) e mercoledì (in Coppa [illegible]).

La partita Sampdoria-Juventus sarà preceduta da una gara fra Sampdoria e Pro Vercelli per la coppa De Martino. Fra le due compagini avranno luogo altrettante brevi cerimonie. Si avrà dapprima la consegna di un cannoncino d'oro a Brighenti che oltre ad essere il capo cannoniere del torneo con 22 goals ha totalizzato cento reti nei vari campionati (per il contravanti blu-cerchiato sarà quella di domani una partita polemica nei confronti di Nicolè, suo rivale fra le maglie azzurre). Seguirà poi la consegna di una medaglia d'oro al parte della Pro Vercelli al massaggiatore della Sampdoria Scartozzi, la cui solerte e intelligente opera ha probabilmente salvato la vita al vercellese Dappiano ferito a Cornigliano nel corso della partita riserve Sampdoria-Pro Vercelli decina di giorni fa.

r. b.

I juventini Charles (da sinistra), Leoncini, Colombo, Carroli e a Nervi (Tel.)

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi, Lojodice, Barnasconi, Vicini; Tacchi, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Juventus: Vavassori; Cervato, Sarti; Boniperti, Castano, Leoncini; Mora, Colombo, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Strano comunicato dell'Inter

Milano, 29 aprile.

La segreteria dell'Inter ha diramato il comunicato:

«Il C.D. del F.C. Internazionale esaminata la situazione giuridico-sportiva determinatasi dopo la decisione del 26 aprile 1961 della commissione giudicante della Lega Nazionale, si rammarica che il comprensibile disappunto del F. C. Juventus, per quanto per sua oggettiva responsabilità verificatosi, abbia indotto i pur qualificati dirigenti di tale società ad affermazioni gravemente irriguardose nel tentativo di addebitare al F. C. Internazionale assurda responsabilità in merito all'interruzione dell'incontro, avvenuta per constatata impossibilità di prosecuzione, proprio ai sensi di quel regolamento invocato, anche in epoca recente ed analoga situazione dal F. C. Juventus; confida che nell'annunciato ricorso alla commissione d'appello federale, il F. C. Juventus voglia esporre con obiettività gli avvenimenti onde non costringere il F. C. Internazionale (già volutamente assente nel giudizio di primo grado) ad un inevitabile intervento chiarificatore. Attende serenamente il nuovo giudizio, astenendosi dall'entrare in polemica con la quale si vorrebbe distruggere tanti anni di cavalleresca rivalità sportiva».

Questo comunicato non spiega i termini della questione e i dirigenti della Juventus aspettano con tranquillità il responso relativo alla iniziativa di appello che hanno deciso nella [illegible]te riunione.

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Fondato nell'anno 1563

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, nell'adunanza [illegible] aprile 1961, presieduta dal Prof. Dott. Luciano JONA [illegible] l'intervento del Delegato della Vigilanza Cav. Uff. Mario Pavolini, Direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia e del Direttore Generale dell'Istituto Dr. Francesco ROTA, ha approvato i bilanci dell'Azienda Bancaria, della Sezione Credito Fondiario e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche dell'Esercizio 1960.

Fra le principali risultanze del Bilancio Generale emerge che:

— l'utile netto complessivo, dopo cospicui accantonamenti prudenziali, ammonta a L. 402.865.082;

— i depositi fruttiferi ed i conti correnti di corrispondenza creditori ammontano a L. 283.401.492.797; aggiungendovi le cartelle fondiarie in circolazione in L. 101.484.570.000 e le obbligazioni Sezione Opere Pubbliche L. 4.135.200.000, i mezzi amministrati dall'Istituto salgono complessivamente a L. 389.021.262.797 e segnano un incremento 19,18 % nei confronti della situazione al 31-12-1959;

— i fondi patrimoniali, dopo la ripartizione dell'utile netto, saliti a L. 6.829.627.757 (da notare che il complesso immobiliare e le attrezzature di proprietà figurano in bilancio per L. 1 e che esistono [illegible] tonamenti per L. 2.000.000.000 per la costruzione della nuova sede di piazza San Carlo e della sede di Roma);

— in osservanza alle tradizioni benefiche ed alle prescrizioni statutarie è stato deliberato uno stanziamento di L. 293.000.000 per opere di beneficenza e per erogazioni a scopi di pubblico interesse, in aggiunta ai cospicui contributi già disposti per la celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia.

La squadra torinese ha soltanto tre gare da giocare in casa

Il Torino lotta con il Bologna
per conquistare i punti della salvezza

Tra i [illegible]nta rientri di Soldan, Invernizzi e Mazzero - Capra centromediano dei bolognesi - Saranno presenti i calciatori del Manchester United che mercoledì disputeranno la partita amichevole contro i granata

Il Torino gioca oggi la prima delle tre partite che ancora deve disputare sul proprio campo. Abbiamo già detto che la squadra granata deve procurarsi, come bilancio minimo, la conquista di sei punti in queste tre partite se vuole avere la possibilità di salvarsi. Il Torino è reduce dalla bella e sorprendente vittoria di Padova in Coppa Italia; una vittoria che rincuora e che conforta a sperare, anche perchè ottenuta con una squadra in cui mancavano quattro titolari, ma che evidentemente non stabilisce un confronto con l'avversario di oggi. Esso costituisce piuttosto la dimostrazione delle possibilità della squadra granata specialmente sotto l'aspetto difensivo, pur di fronte ad unità che si trovano su di un piano più elevato di classifica e [illegible] ritenute teoricamente più forti.

Il Bologna, [illegible] dubbio, non vale più del Padova sul [illegible] campo, ma [illegible] complesso di valori tecnici gli sta certamente al disopra. Il difetto più palese del Bologna è la discontinuità del rendimento come è dimostrato dal magro bilancio di appena cinque vittorie su quattordici partite casalinghe disputate, ma nelle giornate di vena è un colosso. L'attacco annovera dei pericolosi realizzatori, come Vinicio, Pascutti e Perani, al centro campo ha il nazionale Fogli, mentre la difesa è più forte che apparisce[illegible]. Sotto l'aspetto agonistico è una squadra di grandi tradizioni, squadra [illegible] grande temperamento e di grinta, come dimostrano episodi famosi del suo passato.

Il Torino, se riuscirà a battersi, avrà a fianco di un impegno combattivo senza tregua. Rientreranno in squadra gli uomini che non c'erano a Padova, in modo da dare maggior consistenza al complesso ma occorrerà affrontare la prova senza errori tattici, disporre uno schieramento adatto a parare tutte le minacce, non lasciarsi sorprendere dalla superiore capacità di manovra dell'avversario. La squadra granata non deve dimenticare che tutte in gioco in ogni partita [illegible] sua salvezza. Fuori casa non ha ancora vinto e non si sa se le riuscirà di vincere nelle partite che restano, deve quindi compiere il massimo sforzo sul suo terreno ove almeno può sfruttare i fattori morali che agiscono in ogni partita casalinga. La folla sarà, come sempre, [illegible]sta alla sua squadra per rincuorarla e incitarla nella lotta.

I granata hanno trascorso la vigilia nel «ritiro» di Rivarolo, e giungeranno in via Filadelfia un'ora prima dell'inizio della partita. L'allenatore Santos ha confermato, nei confronti della formazione scesa in campo a Lecco nell'ultima domenica di campionato, i rientri di Soldan, Invernizzi e Mazzero; resteranno a riposo Vieri e Locatelli, in [illegible] condizioni fisiche; e Nesroyt. Non è ancora stato deciso chi fra Tomeazzi e Trapedini guiderà la prima linea: la scelta verrà fatta soltanto questa mattina.

Il Bologna, giunto ieri sera a Torino, conferma la formazione annunciata, con il terzino Capra nel ruolo di centromediano al posto di Burelli, che ha seguito i compagni [illegible] sarà in [illegible].

All'incontro odierno assisteranno anche i calciatori del Manchester United, i quali giungeranno a Caselle in aereo da Londra, alle 13,35. Com'è noto la squadra inglese che ha pareggiato col Nottingham Forest (3-3), giocherà contro i granata mercoledì in notturna, alle 21,30 sul terreno di via Filadelfia.

e. b.

Torino: *Soldan; Scesa, Buzzanca; Invernizzi, Lancioni, Colla; Danova, Mazzero, Tomeazzi (Trapedini), Ferrini, Crippa.*

Bologna: *Santarelli; Marini, Pavinato; Furlanis, Capra, Fogli; Perani, Bulgarelli, Vinicio, De Marco, Pascutti.*

Arbitro: *Francescon, di Padova.*

Arbitri delle gare odierne

Milan (39) - Bari (22) ore 14)
Arb.: Lo Bello
Torino (21) - Bologna (21)
Arb.: Francescon
Lanerossi (35) - Fiorentina (33)
Arb.: Campanati
Spal (26) - Inter (32)
Arb.: Adami
Samp (34) - Juventus (40) ore 16
Arb.: De Marchi
Catania (30) - Lazio (15)
Arb.: Marchese
Roma (33) - Lecco (22)
Arb.: Jonni
Atalanta (25) - Napoli (23)
Arb.: Gambarotta
Udinese (31) - Padova (30)
Arb.: Roversi

Bolchi e Lindskog nell'Inter a Ferrara [illegible] la Spal

Ferrara, 29 aprile.

Siamo alla vigilia di Spal-Inter, ma tutti a Ferrara parlano ancora di Juventus-Inter e discutono la vittoria ottenuta a tavolino dai nero-azzurri, vittoria che i più considerano un autentico regalo. Tutti, meno naturalmente gli ospiti nero-azzurri, che non scendono volentieri nei particolari [illegible] quella strana domenica torinese, [illegible] intendono giudicare la portata della decisione con scherno del destino che ha fatto già incontrare oggi al cinema le squadre che si affronteranno domani (in campionato) e mercoledì (in Coppa [illegible]).

La partita Sampdoria-Juventus sarà preceduta da una gara fra Sampdoria e Pro Vercelli per la coppa De Martino. Fra le due compagini avranno luogo altrettante brevi cerimonie. Si avrà dapprima la consegna di un cannoncino d'oro a Brighenti che oltre ad essere il capo cannoniere del torneo con 22 goals ha totalizzato cento reti nei vari campionati (per il contravanti blu-cerchiato sarà quella di domani una partita polemica nei confronti di Nicolè, suo rivale fra le maglie azzurre). Seguirà poi la consegna di una medaglia d'oro al parte della Pro Vercelli al massaggiatore della Sampdoria Scartozzi, la cui solerte e intelligente opera ha probabilmente salvato la vita al vercellese Dappiano ferito a Cornigliano nel corso della partita riserve Sampdoria-Pro Vercelli decina di giorni fa.

r. b.

Nel [illegible] ippico internazionale di Roma

Raimondo D'Inzeo in [illegible] gara al primo, secondo e terzo posto

Roma, 29 aprile.

Si è iniziato oggi a Piazza di Siena, sotto una pioggia ininterrotta, il ventinovesimo Concorso ippico internazionale di Roma, cui partecipano cavalieri di sette nazioni: Gran Bretagna, Germania, Irlanda, Belgio, Brasile, Francia e Italia. Raimondo D'Inzeo, confermando la sua grande classe si è imposto nel Premio Palatino conquistando i primi tre posti, su tre cavalli diversi: Merano, Posillipo e Gowran Girl; al quarto posto si è classificato il cavaliere italiano D'Ameglio su The Scholar.

L'altra gara oggi in programma, il Premio Esquilino, riservato a che non avevano mai partecipato a concorsi internazionali di Roma, è stata vinta dal tedesco Beguast, su Bajazzo III, che ha preceduto il brasiliano Givaudan, l'irlandese Ringrose e l'italiano Piero D'Inzeo.

Mileto e Rio Marin favoriti domani sul G. P. [illegible]

Il sole di ieri pomeriggio ha notevolmente migliorato il fondo della pista dell'ippodromo di Torino, dove domani pomeriggio si inizierà la riunione di corse del 1961 con la disputa del Gran Premio del 1° Centenario dell'Unità d'Italia (L. 10.000.000, m. 1600). Nessuna novità nel campo partenti della prova; tutti i dieci cavalli previsti — London Bridge, Carlaldo, Canta Valperga, Rio Marin, Pistor, Giovinco, Hellzapoppin, Orson, Perok e Mileto — dovrebbero essere alla partenza; assistite solo qualche dubbio per Perok.

Il programma della giornata inaugurale comprende altre sette corse. I favoriti: premio Gerbido: Madame Dauphine-Mamounia II; premio [illegible] Ardeli-Isolano; premio Sassi: Revision-Almin; premio Carignano: Volussa-Arielle; premio del Centenario: Mileto-Rio Marin-London Bridge; premio Ciamarella: Anassimandro - Springhills; premio Bormida: Cratone-Scarlet.

La Targa Florio automobilistica si svolge oggi a Palermo sul circuito delle Madonie — dieci giri (per complessivi) chilometri — e vede impegnati quasi tutti i migliori piloti del momento

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Manzo c. Galliano 2°; ad Asti, Corino c. Solferino; a Verzigliano, Balestra e. Bardo; Acqui, Giovine c. Bussolino. Domani, ad Alba, Feliciano e. Alemanni (finale Coppa Carlin).

Concorrenti del [illegible] multati per scarso impegno

La [illegible] ha inflitto [illegible] di 200 [illegible] lire ai suoi corridori Carlesi, Ciampi, Daems e Massone - Vittoria di Graczyk a [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
Sal[illegible], 29 [illegible].

Il Gran Premio Nazioni, ormai, ha detto tutto quello che poteva dire, e, dopoquanto è successo ieri, Graczyk ha ora semplicemente da ribadire la sua assoluta superiorità, in attesa del meritato trionfo finale. Gli avversari sono rassegnati, Graczyk ne approfitta per far collezione di allori. Oggi il francese, non contento del primato in classifica generale, si è preso anche il lusso di vincere la tappa. Graczyk, lungo i 146 chilometri da Campobasso a Salerno, ha regolato la corsa a suo piacimento ed ha vinto anche la frazione distrometrari.

La graduatoria dà lealmente atto al francese di questa sua superiorità: la maglia gialloross precede Battistini di ben 6'59" e altro non resta che ripetere quanto già abbiamo scritto ieri, che la corsa è decisa, e che soltanto avvenimenti fuori dell'ordinario possono cambiarne il volto assunto sul traguardo di Campobasso. Buona parte dei concorrenti si è arresa, quasi senza combattere, e questa sconfitta è stata tanto clamorosa, che stanotte ad oggi i «patrons» delle varie Case, rimasti al Nord, hanno tempestato di telefonate per sapere con precisione esatta portata degli avvenimenti. Si è sentito a ritiri imposti a parecchie squadre, come misura di punizione per l'atteggiamento ritenuto, a ragione, troppo rinunciatario, ma, alla resa dei conti, stamani tutti sono partiti. Il discorso allora è scivolato sulle multe e, a tal proposito, il dott. Purcellana, dello [illegible]fico, traducendo in pratica le chiacchiere, ha inflitto ai suoi quattro atleti — Carlesi, Ciampi, Daems e Massone — una ammenda di 200 mila lire a testa.

g. bocc.

Ordine di arrivo: 1) Graczyk che copre i 164.200 km. del percorso in 4 ore 34'35" alla media di km. 35,619; 2) Ronchini a 17"; 3) De Haan, a 25"; 4) Brugnami a 1'01"; 5) Carlesi a 1'05"; [illegible] Martin a 1'06"; 7) Van Aerde a 1'07"; 8) Guerrieri a 1'17"; 9) Hoevenaers a 1'24"; 10) Ciampi a 1'38"

Classifica generale: 1) Graczyk 24 ore 28'5"; 2) Battistini a 6'59"; 3) Couvreur a 7'36"; 4) Chiodini a 14'16"; 5) Ciampi a 16'05"; 6) De Haan a 16'45"; 7) Ronchini a 17'36"; 8) Bolzan a 17'57"; 9. Van Aerde a 18'55"; 10) Martin a 19'03".

Jimmy Greaves, il centravanti acquistato dal Milan il quale oggi giungerà in Italia, dalla sua partita di addio al calcio britannico ha segnato tutte e quattro le reti dell'incontro vinto dal Chelsea sul Nottingham per 4-3.

La [illegible] calcio nazionale ha battuto a Praga il Messico per 2-1. Lo due squadre non si erano mai incontrate prima.

non potevo sceglier meglio!

TELEFUNKEN

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi TELEFUNKEN

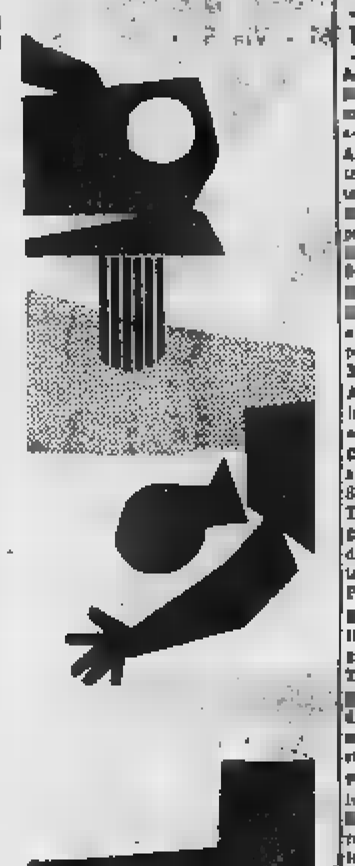
MARCHIO DI QUALITÀ

la marca mondiale

O[redacted] STRADALE [redacted] TUISCE UN [redacted]

AUTOMOBILISTI AUTOMOBILISTI

Oltre [redacted] noia regola generale di [redacted] STRA vi sono altri casi particolari nei quali conducenti sono tenuti sempre [redacted] DARE LA PRECEDENZA:
1 - uscendo dai passi carrabili privati
2 - nell'immettersi in un flusso di veicoli in circolazione
3 - manovrando per uscire dalla sosta e riprendere la marcia
4 - quando si effettua la svolta a sinistra, la retromarcia o la inversione ad "U"
5 - a tutti i veicoli che procedono su rotaie
E SOPRATUTTO:
6 - in presenza del se[redacted] "ARRESTO AL L'INCROCIO" (cosiddetto STOP)
7 - in presenza del se[redacted] RECE DE[redacted]



Ma lei automobilista co[redacted] dif[redacted] PRECEDE[redacted] a l'ARRESTO ALL'INCROCIO [redacted] PRECEDEN[redacted] necessario [redacted] nelle correnti principali di traffico senza oscurarne tali correnti L'ARRESTO [redacted] CROCIO [redacted] to con obbligo, sempre, ed in ogni caso, di effettuare PREVENTIVAMENTE una fermata sulla linea di arresto!

MULTE: a chi non ri[redacted] in [redacted] 1 pun[redacted] 4-5 da L. 4.000 a 10.000 (oblazione immediata o entro 15 gg. L. 1.000) a chi non rispetta i punti 1-6-7 fuori dell'abitato, da L. [redacted] immediata [redacted] 000)

codice [redacted] strada

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

PENSIONATO ex carabiniere energico, cerca azienda elettromeccanica per sorveglianza e piccoli lavori montaggio. Telefonare 294-277. A35796

PER famiglia composta padre con bambino settenne cerco signorina o signora massima fiducia disposta curare stabilmente andamento generale casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tutto fare ore 8-15. Telefonare 685-524. A35072

SALDATORI elettrici e ossigeno [redacted]si. Telefonare [redacted]. A34527

SARTORIA uomo, [redacted] lavoranti uomo e donna. Sa[redacted] Follia, corso Mediterraneo 5 bis. A35511

SIGNORA con bambino sei anni, assume tuttofare per San Remo. Telefonare 584-137, Torino. A36817

SIGNORINE, ANCHE NON SARTE, PUR[redacted] DI IMPARARE, ETA' ANNI 16-18, CERCANSI DA PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI. APPOSITO [redacted] DI ADDESTRAMEN[redacted] ED [redacted] QUALI CUCITRICI A MACCHINA. [redacted] AI « [redacted]BLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted] ».

SPECIALIZZATI costruzione serramenti alluminio [redacted] Svizzera [redacted].

TELEFONARE al 687-506, ore 20, signorina massimo anni 26 per aiuto commesse, magazzino ingrosso. 2

TORNITORE abile cercasi. Buon [redacted]mento. Chirone, via Salabertano 70.

TORNITORE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3116 — TORINO ». A34478

TORNITORE specializzato, oppure qualificato cercasi. Specificare pretese, [redacted] occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A35832

TORNITORI attrezzisti I e II categoria cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A34486

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 172 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino », [redacted] posti occupati, referenze, pretese. 20292

TUTTOFARE fissa, capace cucina, mensile elevato, disposta, villeggiatura marina, cercasi. [redacted] 84-655.

TUTTOFARE fissa o giornata, cerca piccola famiglia, massimo stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 42-518, 599-485. A34467

TUTTOFARE [redacted] o giornata [redacted] [redacted] coniugi con [redacted] 5 anni, stipendio ottimo. Telefono 774-961.

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata due persone cercano. Telefonare 690-415. [redacted]

TUTTOFARE [redacted] referenziata buon [redacted] piccola famiglia cerca. Te[redacted] 384-658. A35877

TUTTOFARE fissa veramente capace che voglia migliorare sensibilmente suo stipendio cercano coniugi soli. Cercano pure ragazza 16-18 anni fissa quale aiuto. Scrivere con referenze Casella postale ferrovia 314, Torino. A36535

TUTTOFARE pratica cucina cercasi. Referenze. Offresi massimo stipendio. Telefonare 590-727. A31835

TUTTOFARE pratica cucina lavori casa 30-40enne, coniugi soli cercano subito, referenziata. Telef. 583-669.

15 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ABILI agenti, veramente introdotti [redacted] drogherie bar, province [redacted]monte Liguria ricercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6047 — Torino ».

ABILI venditori cercansi autonomi, gestrutti bars drogherie panetterie alimentari italiani, ecc. cercansi Torino e pro[redacted] [redacted] per interessante novità prodotti. [redacted]. [redacted] provvigioni. Pre[redacted] I.C.A.P., via [redacted] 58, ore 9-12. [redacted]

[redacted] cerca elementi capaci od [redacted] mansioni di vendita in [redacted] e Piemonte. Retribuzione anche e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — [redacted]o ». A34568

ARTICOLO molto conosciuto abbisogna introdotti Piemonte privati uffici industrie. Sipariello via Campana 15 b.

CERCANSI procacciatori affari munitI automezzo proprio, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A36725

CERCASI elemento introdottissimo vendita biancheria signore media fine. Dettagliare massime referenze. Cassetta Pubbliman 242 P, Bologna. 23717

EDITRICE tipografica cerca Italia agenti librari produttori pubblicità lavori tipografici, curriculum, Casella 891 L. Sip. Tritone Roma. 23744

[redacted] seria rappresentanza disponendo automezzo, Pratico organiz[redacted] [redacted] articoli [redacted] industriali. Betti, Ghirardini 12, Bologna.

FABBRICA cravatte seta, sciarpette lusso, cerca ra[redacted] [redacted] Liguria, auto propria, referenziato. [redacted] Pubblimann 235 B, Bologna. [redacted]

[redacted] Sistema pettinata cerca viaggiatore per vendita [redacted] aguglieria in Piemonte Liguria Lombardia, Veneto. Richiedesi capacità, esperienza, conoscenza articolo e [redacted] Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3160 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca agenti introdotti casalinghi, porcellane, articoli regalo, produzione esclusiva, facile vendita, alta retribuzione per provincie Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ». A35704

IMPORTANTE industria [redacted] offre a rappresentanti introdotti abbigliamento propri prodotti, ottima possibilità guadagno. Presentarsi Cuba, via [redacted] Quintino 4 bis, interno, martedì 2 maggio ore 10. A35833

[redacted] valigeria beni, cerca rappresentante [redacted] introdotto zone Piemonte. Scrivere: Pubblimann, Cassetta 151 C, Milano. 23853

IMPORTANTE istituto finanziario cerca rappresentanti provincie: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, cauzione (possibilmente ufficiale pensionato), referenze. Scrivere: Naldi, via Torino 29, Roma. 1230

IMPORTANTE tessitura velluti, tappeti, [redacted] mobili, [redacted] viaggiatore per meridione; provata capacità, lunga esperienza, conoscenza articoli, clientela. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3159 — Torino ». A34583

INTRODOTTO presso [redacted] farmacie gr[redacted] zone Novara, Vercelli, Biella, macchina propria, assumerebbe rappresentanza case medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca elemento capace, dinamico, vasta esperienza tecnico commerciale articoli, fine esterno, profonda conoscenza mercato, ottima introduzione presso clientela, per affidargli [redacted]bilità vendite. Dettagliare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A36050

17 [redacted] L. 130 p.p.

ALTA 1,58 ventitreenne desidererebbe formare famiglia [redacted] cristiana, [redacted] sentimentale equilibrato praticante vita religiosa. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

AFFETTUOSA, seria, graziosa signorina trentenne, residente Riviera, priva conoscenze, requisiti ottima moglie, fine educazione, conoscenza lingue straniere, sposerebbe anche vedovo, sani principi, socialmente elevato, posizione sicura. Esclusi anonimi. Scrivere: [redacted] pubblicità 24, [redacted]. 23653

CELIBE veneto [redacted] alloggio proprio occupazione ottima a Torino quarantacinquenne moralità religiosa conoscerebbe [redacted] matrimonio signorina trentacin[redacted] quarantaduenne piccolo difetto mas[redacted] [redacted] Scrivere « [redacted] 6040 — Torino ». A34746

CINQUANTADUENNE benestante residente [redacted] Torino sposerebbe contadina bisognosa anche vedova con figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ». A34335

DIPENDENTE Lancia 37enne conoscerebbe scopo matrimonio graziosa di brava famiglia. Manoscrivere specificando: « Pubblicità Stampa 7461 — [redacted] ».

DIPLOMATA ottimo impiego, sola, alta, snellina, seria, sposerebbe oltre 37enne settentrionale distinto, buon impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A34341

DIPLOMATA ruolo relazionerebbe scopo matrimonio diplomato laureato 30-35enne. Scrivere: [redacted] S[redacted]pa 7474 — [redacted] ». A35296

DIPLOMATO ventinovenne piemontese, 300.000 mensili, ottima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

[redacted] 31enne, 1,65, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con seria, carina, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ».

DISTINTO giovane torinese alto, bella presenza, posizione, auto, casa, sposerebbe seria, fine, 19-25enne veramente carina ovunque residente. Relazionasi parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». A35274

[redacted] [redacted] posizione finanziaria trentottenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, bella presenza, massimo trentanovenne. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino ». A36037

ELETTROTECNICO - elettricista specializzato 35enne piemontese, [redacted], sano, attivo, buono affettuoso, sposerebbe buona, attiva, presenza piacente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5004 — Torino ». A35345

IMPIEGATA statale quarantenne presenza, buon [redacted], sposerebbe adeguatamente. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A34530

INDUSTRIALE Ricche ottime condizioni relazionerebbe [redacted] [redacted] pari condizione. Cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

LAUREATO 36enne posizione relazionerebbe scopo matrimonio giovane bella signorina [redacted] famiglia. [redacted]re: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ».

[redacted] grande industria 35enne nullatenente relazionerebbe scopo [redacted] operaia provincia o città. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3412 — Torino ».

LAUREATO 28enne, posizione, presenza, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana, bella, adeguata. Esaminate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A34551

OPERAIO trentacinquenne sposerebbe signorina vedova operaia artigiana cameriera. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ».

PENSIONATA [redacted] giovanile [redacted] carattere sposerebbe sessantenne, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6064 — [redacted]no ». A34884

PIEMONTESE commerciante 36enne sposerebbe signorina, pregasi [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A36278

QUARANTENNE, presenza, buon carattere, privo conoscenze, sposerebbe signorina massimo 38enne seria, buona [redacted] religiosa, anche nullatenente. Scrivere: « [redacted] Stampa 5046 — Torino ». A34772

[redacted] commerciante conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora, sola, bella graziosa, [redacted] 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ».

SIGNORINA trentenne religiosa seria finissima seria sposerebbesi [redacted] trattano parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ». A34571

SIGNORINA 40enne, bella presenza, sentimenti [redacted], relazionerebbe scopo matrimonio [redacted] 45enne, posizione discreta, anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A34568

STATALE 45enne solo sposerebbe attiva, volonterosa, indipendente, comprensiva, [redacted] accasarsi. Scrivere: « [redacted]cità Stampa [redacted] — Torino ».

SACAUTO La [redacted] è a vostra disposizione, anche di domenica SACAUTO
Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141

[redacted] la[redacted] [redacted] trentaduenne religiosissima priva [redacted] genitori chiederebbero con[redacted] scopo matrimonio, serio trentaquarantenne religioso occupazione stabile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

QUARANTASETTENNE, 1,63, sano, giovanile, affettuoso, distinto, operaio specializzato impiego [redacted] grande industria, 120.000, altre rendite 70.000 mensili, risposerebbe. Requisiti indispensabili: buona famiglia, seria, sana, carina, semplice, senza pretese, massimo trentottenne. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A35258

SANTA [redacted] [redacted]a conoscerebbe [redacted] po matrimonio distinto, moralità, posizione sicura, 39-44enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ».

SIGNORINA 39enne con bimba pochi mesi, ottima distinta agiata famiglia, alta, carina, sana, buon carattere, colta, attitudini domestiche, [redacted] [redacted] 35-40enne comprensivo, alto, cattolico, sentimenti elevati, impiego sicuro, preferibilmente laureato, anche vedovo. Risposte [redacted] vagliate congiunti. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ».

TORINESE trentaquattrenne impiegato tecnico 1,70 serio sposerebbe carina. Esaminasi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 6009 — Torino ».

[redacted] vedovo residente Sanremo, solo, alloggio, auto, [redacted] matrimonio conoscerebbe vedova 45enne, bruna, distinta, attraente, mezzi adeguati. Scrivere dettagliando: Fermo [redacted]a [redacted]mo, patente solo 24891. A35910

TRENTACINQUENNE 1,72, impiegata, sposerebbe persona seria, alta, buona posizione massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ».

TRENTACINQUENNE, piemontese, funzionario statale, alto, presenza, laureato, sposerebbesi adeguatamente, massimo 28 anni. Dettagliare manoscrivendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6058 — Torino ». A34533

TRENTANOVENNE [redacted] vendo [redacted] conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A34306

TRENTANOVENNE piemontese, ottima posizione, proprietario immobili, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora avvenente, aff[redacted], massimo trentenne. Discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE settentrionale, bruno, 1,70, posizione sicura, conoscerebbe signorina 24-30enne piemontese carina, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ».

TRENTASETTENNE muratore sposerebbesi massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4399 — Torino ».

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina affettuosa amante casa, massimo ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ». A35675

TRENTUNENNE operaio 1,66 conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese carina affettuosa. Scrivere: [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

VEDOVA 46enne relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria, impiego [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». [redacted]

VEDOVO solo anni 75 laboratorio, capitale 2.000.000 contanti, sposerebbe donna media età con pensione o piccolo capitale. Demaria Pietro, Motta Costigliole (Asti). 23683

VENTICINQUENNE 1,75 conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A35637

[redacted] piemontese comprensivo presenza buona posizione conoscerebbe seria signorina settentrionale preferibilmente operaia o seria anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». [redacted]

19 Informazioni L. 120 p.p.

[redacted] **ACCERTAMENTI** [redacted]bilità investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Nuovitalia Pio V 30, telefoni 682-110, 652-676.

ABBIAMO organizzazione nazionale, [redacted] prematrimoniali, private, commerciali. [redacted], Gallo 3, tel. 652-488.

[redacted] presente Istituto [redacted] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti telefono 56-109. Accademia Albertina 3 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Ralpol », Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, [redacted] 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze [redacted] auto. [redacted]

Primavera!
Praticate ora
l'igiene interna
con le compresse di
ELMITOLO
BAYER

21 [redacted] L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti rimborsi su autovetture, [redacted]ri (anche ipotecati) [redacted] Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, [redacted] [redacted] Finantex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-802. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-648.

A.A. 1800 magnifico, unico proprietario, 20 mesi, tinta avorio, privato vende privato. Telefono, da martedì al 797-128.

A. ANDREA Doria 13, telef. 512-420, autovetture Lancia, Alfa, Fiat. Vasto assortimento Maserati Spider, B 24, B 20, Flaminia Zagato, Flaminia Touring, Abarth 850, Mercury. Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 13, tel. 512-420. Giulietta Sprint nuova, Flavia nuova, Maserati Spider Appia Zagato, 850 Abarth, Flaminia superleggera, [redacted] Zagato, Mercury, Austin 55. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 386

A. AUTOSALONE « Tamiore », Roma 287 bis, telefono 42-525: Giulietta normali, TI, Sprint, spider, [redacted] Super, Appia, B 20 58, 600, [redacted]. TV spider, [redacted] granluce, 1200 spider, 1600 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1204

[redacted] Appia I, II normali e Vignale, III normale, [redacted] Farina e Giardiniera Viotti, Giulietta T.I. Spider, Sprint speciale recente, Volkswagen [redacted] Ghia, [redacted] 600, [redacted] [redacted] Nuova, Volta 8. [redacted] [redacted]. 1217

[redacted] Giulietta T.I., sprint, 103, 600, Dauphine Commissionaria Cortassa, Brescia 18. 196

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Gi[redacted]iliare e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Fiaraggio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Ala, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto vetture 600, [redacted] 1400, Multipla, eventuale cambio [redacted] moto. Giacosa [redacted].

ACQUISTASI [redacted] Fiat quattro porte, anno 1956-57-58. Telefonare 596-357 o scrivere: Bagini, A. Vespucci 65, [redacted]no.

ACQUISTIAMO contanti [redacted] camioncini, anche sinistrati, [redacted]. 61-832.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 6. 10

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 57. 114

ALFA Romeo commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usate alle migliori condizioni. 119

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., Sprint e Spider, Romeo, 2000 berlina e Spider.

ALFA Romeo tipo pulmino trasporto [redacted]sone e cose [redacted]. Cotlino, [redacted] Ce[redacted] 212. 77

[redacted] « Monlicone », Fetrarca 8, tel. 651-[redacted]: [redacted] nuovo, [redacted] seminuovo, Aurelia GT '57, Austin lunocenti quadrimestre, Appia III, II, Dauphine seminuove, Romeo benzina promiscuo. Romeo furgone benzina, 600 furgone, 600, 500 occasione. 1171

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182.

ARTIGIANO cambia, nuova sala pranzo credenza Tek tavola doppio uso, cambio con macchina 103, 600 C. Telefonare 390-201. A37234

AUTOAGENZIA Centale, Gruccavallo 3, telefono 774-228. Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV 57, 103, 600, pulmino, furgone 103 T, furgone 500 C.

AUTOAGENZIA Coull, Saluzzo 118, telefono 650-571. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 96

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, COR[redacted] UMBERTO 5. 1128

AUTOCONDOR, Palestro 4 bis, vende permuta rateizza, 2100 6 mesi, 1100 Export nuovo, 750 nuova, Familiare '57, 1100 lusso '60, '58, '56, 600 '59, [redacted] [redacted] Sport. 1379

AUTOMOBILISTI [redacted] Mai [redacted] acquisti [redacted] convenzione, possessori automezzi, [redacted] ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicura[redacted]. Andrea Doria 13, telef. 521-815, 512-173. [redacted]

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 200

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-895: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 600. 710

AUTONOLEGGIANDO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 278-931. 76

AUTONOLEGGIANDO nuove 500, 103 H, 1800, [redacted], Principe [redacted] [redacted]. 89

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, Multipla, rateazioni e cambi con [redacted] Telefonare 687-514. 300

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia [redacted], portata [redacted] 70, presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182. [redacted]

AUTOTRENO cisternale termico, [redacted] 3 anni, Alfa Romeo 1000 vendesi. Cottino, [redacted] Cesare [redacted]. 77

AUTOVETTURA [redacted] D [redacted] perfetta, cambio volante Abarth, ruote Fergat, privato unico proprietario vende privato. Telefonare 31-513. A35360

BELLISSIMA 600 nuova Belvedere mesi sei rodaggio perfetto vende privato. Telefonare 664-542. A3[redacted]

CAMIONCINI 3-7-10 quintali 103-TV vendo. Telef. 652-682. [redacted]

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1800 alla Commissionaria S.A.C.AU.TO, c. Racconigi 141.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuta, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 708

[redacted] Commissionaria [redacted] consegna [redacted] [redacted] tipi Alfa e [redacted]phia 61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 212, tel. 21-000. [redacted]

DARIO Vico, commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia [redacted] tel. 396-914, vi presenta un [redacted] assortimento di vetture usate a comode condizioni. 115

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta [redacted] '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottimi d[redacted] convenienti occasioni '58, '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permuta. 116

DAU[redacted] Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, [redacted] Peschiera [redacted]. 77

ESATAU 112 autotreno cisternato termico, perfette condizioni vendesi. Cottino, Giulio Cesare 218. 77

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEN, PI[redacted] STATUTO 24 ([redacted] VIA [redacted] [redacted] FONI 47-348, 485-802 [redacted]

FINANZIAMO [redacted]ale acquirenti, possessori autovetture. Illesa, Mercanti 18, telefono [redacted] [redacted]

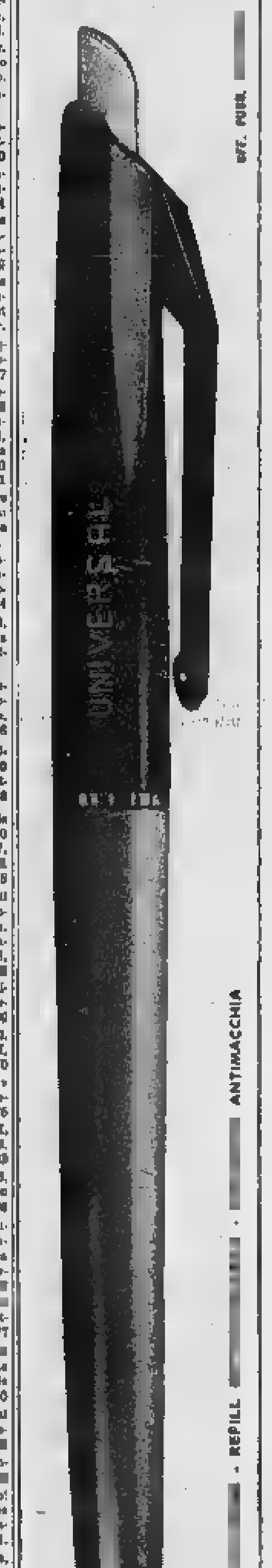
[redacted] Cortasso 760 nuovi vendo cambio rateizzo A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telefonare 882-446. 56

GIARDINIERA [redacted] 5 mesi [redacted] km. Telefonare 290-812, Vercelli 30.

GIULIETTA normale, giugno '58, vendesi. Telefonare 361-981. A35570

(Continua a [redacted] 18)

La UNIVERSAL
a seguito del grande successo riportato in Italia ed Estero della sua
[redacted] SFERA U
è lieta [redacted] presentare [redacted] novità sensazionale:
PENNA a SFERA [redacted] NUOVO SCATTO
U2



UFF. PUBB.
ANTIMACCHIA - REFILL
VENDITA OVUNQUE AL PREZZO SBALORDITIVO DI SOLE
LIRE 50
GARANTITA [redacted]
UNIVERSAL
Settimo Torinese, v. [redacted]vour 1

Grande spiegamento di forze per prevenire incidenti

L'esercito è pronto a stroncare ad Algeri gli ultimi sussulti dei fanatici «ultras»

Ma si temono manifestazioni di violenza anche degli arabi - La Casbah è in fermento, i musulmani hanno ripreso gli attentati terroristici; per domani l'Fln organizzerebbe [illegible] dimostrazione di massa - I colonialisti (ancora armatissimi) cantano nelle strade l'ultimo successo di Edith Piaf, "Non rimpiango nulla"; le ragazze estremiste respingono i soldati fedeli a De Gaulle - Sciolte in Francia alcune organizzazioni fasciste

Eccezionali misure per difendere De Gaulle

Imminente l'arresto dei finanziatori della rivolta - I generali Bigot e Petit in [illegible] alla «Santé» con Challe

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 aprile.

Il generale [illegible] Gaulle ha ricevuto successivamente stamani André Malraux, Michel Debré e Louis Frey, i tre ministri che, nella giornata [illegible] sedizione di Algeri, dimostreranno la maggior energia e la maggiore [illegible] dello Stato e [illegible] istituzioni [illegible] repubblicane. Nel pomeriggio, Frey, che dirige ancora interinalmente il ministero dell'Interno, è ritornato all'Eliseo ed è considerata ormai sicura la sua nomina definitiva a quell'incarico.

Non si [illegible] istruzioni [illegible] Il presidente [illegible] Repubblica ai tre ministri, ma è certo che esse sono in relazione [illegible] misure per stroncare una volta per tutte il complotto fascista e la sua complicità nell'amministrazione dello Stato. Tali misure si annunciano sempre più severe nel [illegible] della prossima settimana e intanto altri [illegible] generali, Bigot e Petit, complici dell'insurrezione, hanno raggiunto oggi Challe nella prigione della Santé, dove si trova [illegible] anche il generale Gouraud. Sono tutti imputati dei delitti contemplati nella «decisione» pubblicata ieri dal *Journal Officiel* e verranno perciò giudicati dall'Alto Tribunale militare. La [illegible] di cui sono passibili, [illegible] possibilità [illegible] appello, comporta la pena [illegible] morte.

Il generale Faure ed una decina di ufficiali che erano stati interrogati sabato [illegible] nella Francia metropolitana, durante le prime ore del pronunciamento e quasi poi agli [illegible] di fortezza, [illegible] trasferiti [illegible] alla direzione della pubblica sicurezza, per essere interrogati dagli [illegible] della brigata criminale della polizia giudiziaria. I verbali degli interrogatori sono stati già [illegible] al tribunale.

A queste misure prese negli ambienti militari si aggiungono, nella Francia metropolitana, gli arresti [illegible] attivisti borghesi, il sequestro [illegible] armi, la destituzione di sindaci che avevano aderito all'insurrezione [illegible] più severa è, naturalmente, la repressione in Algeria.

Un decreto pubblicato stamani [illegible] *Journal Officiel* ordina lo scioglimento del Fronte nazionale combattenti, una associazione che aveva [illegible] a Parigi, presieduta dal colonnello Thomazo, detto «naso di cuoio», deputato dell'Assemblea nazionale. Segretario generale era il deputato poujadista Jean Marie Le Pen e ne facevano parte numerosi esponenti fascisti, molti dei quali sono stati arrestati.

Non è possibile stabilire un elenco delle misure repressive di questo [illegible] in [illegible] di applicazione [illegible] a Parigi e nelle province, ma è certo che i furgoni [illegible] polizia si vedono passare per la via dalla città, carichi di detenuti, ad ogni ora [illegible] giorno e della notte. [illegible] ultime cifre ufficiali comunicate stamani dal ministro dell'Interno riguardano [illegible] il periodo compreso fra sabato 22 e giovedì 27 aprile. Centottanta persone sono state arrestate in provincia durante qui cinque giorni, specie a Marsiglia, Lione, Bordeaux, Tolosa, Pau, St. Etienne e Caen. Se vi si aggiungono gli arresti avvenuti dopo giovedì e gli altri, molto più numerosi, operati a Parigi, si può pensare che i [illegible] arrestati nella Francia metropolitana siano già almeno un migliaio.

Nello stesso periodo di tempo, sono [illegible] effettuate oltre duecento perquisizioni, che hanno portato al sequestro di manifestini sovversivi stampati alla macchia e di importanti documenti, oltre a [illegible] armi automatiche, alcune [illegible] le quali di fabbricazione tedesca, munizioni ed esplosivi.

La severità della repressione, che non ha precedenti in Francia, è [illegible] dal fatto che l'iniziativa dei quattro ex generali ribelli era sostenuta dalla [illegible] metropolitana da un'estesa rete di complicità, interna all'organizzazione clandestina che avrebbe dovuto effettuare il colpo di Stato appena un reparto [illegible] paracadutisti [illegible] arrivato da Algeri. Stroncato il complotto militare, questo pericolo non [illegible] più, [illegible] l'organizzazione fascista deve [illegible] annientata affinché scompaia ogni [illegible]

[illegible] le prove che, nei piani degli insorti, era compreso [illegible] un attentato contro il Capo dello Stato, che avrebbe dovuto esser compiuto quando il generale De Gaulle fosse andato agli Invalidi per assistere alla cerimonia della traslazione della salma del maresciallo Lyautey, o in altra circostanza analoga. Ne parla *Le Monde*.

«Ma non si prevede — scrive il giornale — che un'altra ribellione dallo stesso genere possa scoppiare tanto presto, si continua a [illegible] un altro tentato contro il Capo dello Stato. Non era forse un tale attentato che doveva dare, nella [illegible] notte fra il 21 e il 22 aprile, il segnale dell'insurrezione e non fu forse eventato a tempo? I suoi autori non [illegible] forse stati arrestati e le loro confessioni registrate?».

Fra i fascisti c'è gaia pronta a tutto, e lo hanno dimostrato con gli attentati [illegible] mitardi che hanno sparso il sangue di molti innocenti. [illegible] è dunque impossibile che, impotenti ormai ad organizzare un nuovo colpo di Stato, rivelgano il loro disperato furore contro la vita del Presidente della Repubblica, consapevoli che la sua scomparsa getterebbe la Francia nel caos e darebbe loro perciò la sola possibilità di conquistare il potere.

Il generale De [illegible]ulle ha disdetto i viaggi che aveva in programma e le più strette misure di sorveglianza sono state prese intorno all'Eliseo. Però il carattere dell'uomo è tale che diventa molto difficile garantirgli [illegible] protezione la sua tendenza ad andare in mezzo al popolo complica [illegible] i compiti del [illegible] dell'Interno.

Questo sembra il pericolo maggiore che pesa ancora sul Paese. Per il resto, l'energia con cui viene seguita la repressione dà la certezza che la situazione ritornerà ben presto alla normalità. Fra le altre misure annunciate stasera ce n'è una che potrebbe essere la più efficace per rendere innocue le organizzazioni fasciste: è annunciato infatti l'arresto immediato di notissime personalità che hanno finanziato la [illegible]sione di [illegible]. Non [illegible] colpire i mercenari: bisogna levar di [illegible] anche chi li paga.

Sandro Volta

Il generale Gambiez esce dal [illegible] Governo dopo aver smentito ad una [illegible] stampa (Telef.)

[illegible] di morte a Vienna il direttore [illegible] televisione

(Dal [illegible] corrispondente)

Vienna, 29 aprile.

(a. b.) Mentre la polizia politica sta svolgendo rigorose indagini sulla sede televisiva per scoprire gli incendiari neo-nazisti che hanno tentato di dare alle fiamme l'edificio, il direttore della televisione austriaca, Freund, ha ricevuto oggi altre due lettere minatorie. Una, scritta [illegible] inchiostro rosso e firmata «il vendicatore», lo minaccia di morte: «La consigliamo di dimettersi immediatamente. Non si sono posti elevati per gli ebrei, in Austria. Se non fa subito quanto le consigliamo, badi che la pena di morte rimane sospesa sopra la sua testa. Noi la scoveremo ovunque lei [illegible] nascondersi e faremo giustizia». L'altra lettera, firmata «Il tribunale segreto», contiene le solite ingiurie antiebraiche d'uso negli ambienti neonazisti.

La polizia, che ha rafforzato la vigilanza intorno [illegible] sede della tv e alla persona dello stesso dott. Freund, ha interrogato oggi numerosi impiegati, operai, redattori della sede. Le indagini si svolgono, per il momento, con la massima discrezione ed un comunicato dovrebbe essere emesso appena fra qualche giorno.

Freund, avvicinato dai giornalisti, non si è mostrato eccessivamente impressionato dalle minacce.

Crisi al Comune di Casale per il ritiro dei liberali

La decisione dopo accesi contrasti sulla centrale del latte e sul servizio di nettezza urbana

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 29 aprile.

Le dimissioni presentate oggi, a mezzogiorno, dal liberale cav. Acastino, assessore ai lavori pubblici e la decisione del pli di ritirarsi dall'attuale maggioranza consiliare, resa nota nel pomeriggio con un manifesto diretto alla cittadinanza, hanno aperto la crisi al comune di Casale.

La presa di posizione dei liberali era prevista da tempo. I rapporti con gli altri partiti della maggioranza — il psi, il psdi ed il psi (quest'ultimo, però, non faceva parte della Giunta ma le appoggiava dall'esterno) — e particolarmente con le sinistre si erano inaspriti nel febbraio scorso sul problema della Centrale del latte. Un altro ed ancor più vivace dissapore si era avuto nella seduta consiliare del 28 marzo scorso, durante la discussione sulla gestione del servizio di nettezza urbana. A soli tre giorni dalla scadenza dell'appalto decennale, la Giunta aveva convocato il Consiglio per l'[illegible] del problema, e aveva proposto che il comune assumesse la gestione diretta del servizio. Questa tesi aveva raccolto i voti dei psi, dei psdi e di un consigliere del psdi. I liberali, invece, con la dc, il psdi e [illegible] consigliere autonomista, avevano votato per una proroga dell'appalto.

Le due tesi riportavano un eguale numero di voti e la Giunta [illegible] delibera d'urgenza decideva di dare inizio alla gestione diretta nonostante il parere contrario espresso dall'assessore Accatino. Il pli invitava gli altri partiti a voler convocare d'urgenza il Consiglio comunale per un riesame della questione, ma la proposta veniva respinta non solo dalle sinistre ma anche dalla dc, mentre i socialdemocratici ed il msdp lasciavano trascorrere il termine fissato senza dare alcuna risposta.

Stamane i liberali hanno deciso di denunciare il patto che nel febbraio 1960 aveva dato vita all'attuale maggioranza. Il pli ha affermato che l'accordo è stato violato dagli altri firmatari che hanno tentato di imporre la [illegible]zione diretta del servizio di nettezza [illegible]. I liberali definiscono tale azione «un eccesso di potere». Non è facile [illegible] come potrà essere risolta l'attuale crisi, l'ennesima che travaglia l'amministrazione comunale. Da una parte stanno i 19 consiglieri socialisti e comunisti che possono sicuramente contare sull'appoggio di uno dei due rappresentanti del Msdp. Dall'altra, si trovano [illegible] dc, 3 liberali e 2 socialdemocratici, per un totale di 19 voti. L'unica incertezza riguarda la posizione che intenderà assumere l'altro consigliere autonomista, il geometra Scarrone. Se riterrà di appoggiare la sinistra (poiché che appare probabile alla luce degli ultimi avvenimenti), la crisi in comune sarà facilmente risolta dal pci e dal psi che potranno contare su 21 [illegible] dei [illegible] rappresentanti [illegible] partiti di centro, si avrà una parità assoluta fra i due schieramenti e la conseguente impossibilità di formare [illegible] nuova maggioranza. In tal [illegible] si potrebbe giungere allo scioglimento anticipato del Consiglio (il cui mandato quadriennale scade fra sei mesi) e alla nomina di un commissario prefettizio.

m. v.

Un [illegible] Casalese cavaliere della Repubblica

Casale, 29 aprile.

Domattina l'on. Edmondo Martino consegnerà alla madre superiora della Casa di Riposo di Occimiano, suor Cecilia, al secolo Caterina Giordani, le insegne di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. La religiosa da oltre 53 anni, con zelo e pietà esemplari, assiste i vecchi e gli inabili ospiti del benefico istituto.

OFFICINE MONCENISIO

[illegible] Anonima BAUCHIERO

SOCIETA' PER AZIONI - TORINO

[illegible] PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1960, in L. 125 per azione, sarà pagabile a partire dall'8 maggio p. v., contro ritiro della cedola n. 6 presso le seguenti Casse:

a Torino: Sede Sociale, piazza Carlo Felice 7; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banca d'America e d'Italia; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Popolare di Novara; Banco Ambrosiano; Banca Fratelli Ceriana.

a Milano: Banca Commerciale Italiana; Banco [illegible] Roma; Credito [illegible]; [illegible] Nazionale [illegible] Lavoro; Banco Ambrosiano; Società Italiana di Credito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Jean d'Estrée

ha il piacere di invitarla ad incontrarsi con la sua specialista, che sarà lieta di metterLe a sua completa disposizione per ogni consiglio o cura di bellezza presso lei

PROFUMERIA TINA

DAL 2 AL 5 MAGGIO

VIA SACCHI, n. 18 - Telefono 511-561 - TORINO

A TORINO Astoria presenta [illegible] LA VOCE DEL [illegible]

RICHARD [illegible] OUVERTURES e PRELUDI

WILHELM FURTWAENGLER dirige

l'Orch. Filarmonica di [illegible]

Chiedetelo ai nostri negozi di piazza [illegible] 9 e via Nizza 5

SORDITA'

APPARECCHI ACUSTICI

CORTITON GIAPPONESE

A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. **41.000**

Occhiale Acustico Cortiton a L. **85.000**

PROVE SENZA IMPEGNO [illegible] LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA

Concessionario della S.E.I. CORTITON TORINO presso l'Ortopedia

LAMARCA - Via G. Fabrizi 43 - Tel. 774.506 - Torino

Tram 4-8-22-34-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

Mobilificio San Gaetano

[illegible] Regia Parisi 151 - Via S. Agostino 5

[illegible] DI COSTRUZIONE SUPERIORE

MOBILI DI LUSSO [illegible] RATEAZIONI

ERNIA

Cura contentiva col nuovo modello [illegible]

Ogni [illegible] apparecchio è confezionato [illegible] misura.

Il modello 52 AMBASSADE a L. 4.000 [illegible]

[illegible] Specialista Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 83-[illegible] - PORTA NUOVA Feriali 9-12 - Festivi, dom. 9-12

Nascosti o in fuga i generali ribelli

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 29 aprile.

«Non, je ne regrète rien», l'ultimo successo di Edith Piaf, sembra divenuto l'inno ufficiale dei paras d'Algeria. Risuonava [illegible] all'alba di ieri negli accenti erotici, in provenzale tenorile, dei legionari dai berretti verdi dei «1 Reggimento» che rientravano nei loro quartieri dell'Oranese; richeggiava ieri al tramonto nei campi di Costantina, fra i «berretti rossi» [illegible] 1° e del 18° paracadutisti dell'esercito, [illegible] i «berretti neri» [illegible] commandos dell'aviazione. Anche queste ultime [illegible] unità hanno cessato di esistere, anche i loro ufficiali — si annuncia stasera — sono stati arrestati mentre gli uomini vengono ridistribuiti in altre formazioni. Ma ad Algeri, il sentono oggi da truppe fanatiche filtrare ostilità e violenza le parole della canzone della Piaf, si teme scatenichiare «Je ne regrète rien» da truppe ragazze ultras, quelle stesse che [illegible] hanno resistito in questi giorni lettere, doni, insulti ai soldati rimasti fedeli a Parigi durante la rivolta.

Saranno invece in molti a rimpiangere il loro atteggiamento nelle quattro giornate. Duri provvedimenti di repressione, epurazione, riorganizzazione si succedono ad un ritmo [illegible] eccezionale: Joxe, vero braccio destro di De Gaulle come ministro degli Affari algerini, intimo a Messmer, ministro delle Forze Armate, e [illegible] Olié, capo [illegible] Stato Maggiore generale, si sono sottoposti ad un estenuante tour de force volando da Algeri [illegible] Orano, e a Costantina, a prendere decisioni, a curarne personalmente l'esecuzione.

Stasera, di ritorno da Orano, Joxe e Messmer, che avevano accanto il capo di Stato Maggiore generale Olié e il delegato generale Morin, hanno tracciato in una conferenza stampa ad Algeri un quadro sommario della situazione. La rivolta, ha detto Joxe a stato che l'avventura di un pugno di criminali ambiziosi alla sua preparazione, oltre ai quattro generali ed ai [illegible] colonnelli giunti appositamente ad Algeri, hanno partecipato solo «alcune decine di persone». Contro tutti, non ci sarà [illegible] ma severa giustizia.

Le autorità responsabili locali, secondo i due ministri, hanno tutte [illegible] lealmente tentando di mettersi a contatto con la metropoli. La reazione di Parigi è stata così rapida da scongiurare urti terribili: [illegible] le misure prese nella capitale nessuna è stata tuttavia presa. Nel giro di venticinque ore, già domenica scorsa il governo, che pure [illegible] aveva preso nulla del complotto ma era stato informato solo di alcune voci, era pronto a far fronte a qualsiasi avvenimento.

[illegible] eventuali contatti dei ribelli [illegible] agenti stranieri Joxe [illegible] detto di non essere assolutamente al corrente. Ha parlato di contoquerente funzionari colpiti da misure di diversa gravità, e di cinquantasette arrestati; ha aggiunto che anche chi ha colpito, sarà allontanato dal posto. Per quanto concerne falsificazioni, il dramma ha inferto gravi danni all'esercito, all'Algeria, alla Francia: occorre fiducia una buona volta. Messmer ha confermato che gli ufficiali finora arrestati sono circa duecento. [illegible] misure collettive, come quelle già prese con lo scioglimento del 1° paracadutisti della Legione Straniera, potranno seguire, e secondo dei risultati dell'inchiesta in [illegible] in ogni caso, ha bocciato il ministro delle Forze armate, è certo che le strutture delle [illegible] speciali Nasale, in particolare quelle di paracadutisti, subiranno [illegible] fonde modifiche.

A proposito di Salan, Jouhaud e Zeller, i ministri si sono limitati a dire che i tre sono [illegible] latitanti. Converrà aggiungere che la caccia agli «ex» delle quattro giornate è in pieno corso. Non è impresa facile attraverso un territorio grande, tra Algeria e Sahara, quanto quattro volte la Francia. Salan, Jouhaud, Zeller sono di ora in ora segnalati nei punti più diversi: in rotta verso il Portogallo, la Spagna o la Francia stessa, in fuga verso il Sud attraverso il deserto, nascosti — [illegible] più probabile nonostante i minacciati rigori [illegible] legge — nella villa di qualche compiacente ultras, forse nella stessa Algeri (dove le perquisizioni di [illegible] private si susseguono senza interruzione). Qualcuno dei loro aiutanti ha puntato più lontano, un gruppo di ufficiali paracadutisti è partito dal dubbio dopo aver detto che avrebbe cercato di raggiungere il Katanga di Tshombe.

Altro e più immediato incubo per l'esercito e la polizia, l'ammasso in Algeri di enormi quantitativi di armi, [illegible] migliaia di mitra e dei quintali di plastici scomparsi dai magazzini delle Forze Armate con la complicità dell'insurrezione. All'ordine draconiano di riconsegnarle si [illegible] presentati molti cittadini, ma soltanto quelli che erano [illegible] di un regolare permesso. [illegible] oggi è stato deciso [illegible] consentire — a [illegible] in coda con l'autorizzazione — di tenere e di riavere fucili e pistole; così si è cominciato a [illegible] queste armi mentre continua a [illegible] intensifica la ricerca — finora con scarso successo — dei mitra e del tritolo. Impressiona l'unanimità con cui si [illegible] dubbi sull'esistenza di [illegible] dei terroristi ultras.

C'è intanto un altro pericolo che sta delineandosi sempre più serio. Ieri nel pomeriggio alla periferia della Casbah quando ho visto affluire in massa reparti di zuavi, [illegible] i posti di guardia erano attorno alla città musulmana. Dopo aver assistito impassibili al arresto tra francesi nelle quattro giornate, gli arabi stanno ora dando qualche segno di agitazione. Nelle ultime quarantotto ore, sono segnalati incidenti di una certa gravità. Ad Algeri il lancio di una bomba [illegible] parte di [illegible] terroristi arabi giunti appositamente dall'interno ha provocato al «Maxim's bar» dei feriti [illegible] poi fra cui uno grave.

Ad Algeri si parla ora con sempre maggior insistenza di una grande manifestazione che gli arabi avrebbero intenzione di inscenare il 1° maggio, per ricordare clamorosamente — composto ormai il distacco in seno alla minoranza francese — l'esistenza in Algeria di una assoluta maggioranza musulmana. Fondate o meno che siano queste voci, le autorità militari stanno mettendo in atto misure di emergenza: oltre a rafforzare i posti [illegible] guardia e [illegible] blocco, abbiamo visto al tramonto — come nelle sanguinose giornate del dicembre scorso — gli elicotteri levarsi in volo, sorvolare a bassissima quota la casbah dietro blindo della Casbah.

Le forze armate francesi intendono impedire ogni manifestazione araba ispirata ed organizzata [illegible] Fin [illegible] capo di Stato Maggiore generale Olié ha tenuto a ricordare a tutti in un proclama che «la guerra continua», specie in un momento in cui l'intero territorio è ancora in stato di anormalità con un migliaio di europei tratti [illegible] arresto, un altro migliaio in fuga insieme ai mandanti [illegible] cattura, e parecchi fanatici pronti ad impiegare mitra e tritolo alla prima occasione. La gente ha i nervi tesi; l'improvviso scoppio di uno scappamento d'auto fa trasalire i passanti; nei grandi magazzini [illegible] si entra senza essere prima sottoposti alla perquisizione da parte [illegible] personale specializzato; molti pedoni vengono fermati e perquisiti [illegible] anche nelle strade del centro; il coprifuoco è sempre in vigore dal tramonto all'alba.

In questa atmosfera ingiuriata, l'arcivescovo [illegible] Algeri, monsignor Duval, leva la [illegible] voce per invitare alla riflessione e [illegible] buon senso: «Mio Dio — dice una [illegible] lettera pastorale che verrà letta domattina a tutte le [illegible] e in [illegible] chiesa della Diocesi — salva [illegible] vita umana; risparmia all'Algeria una [illegible] effusione di sangue... Non spetta a [illegible] di [illegible] Il male non è il ministero del perdono di Dio? [illegible] la verità mi impone [illegible] proclamare che malgrado tragiche circostanze e pericolose [illegible] pressioni, gli smarriti prorompono [illegible] qualsiasi mezzo [illegible] fisici [illegible] una minaccia... L'ora presente, così grave, è l'ora di [illegible] sincero di fraternità... Fiducia, fiducia, fiducia».

[illegible] inviti [illegible] comprendono reclamare che il premio ha levato altra volta fiento che gli ultras l'hanno soprannominato Mohamed Duval), e che molti dei suoi seguaci hanno sempre ripetuto con rigore e coraggio. Ai fedeli — entusiasti seguaci di Salan e di Challe — che domenica scorsa in piena euforia per il colpo [illegible] gli chiedevano [illegible] mai non si erano sentiti la campana della chiesa di Bab-el-Oued — il parroco abbé Scotto [illegible] risposto secco: «Oggi non è giorno [illegible] festa [illegible] di lutto». Domattina anche le campane del coraggioso parroco aquilorana; speriamo che i fedeli possano sentirle, che il loro suono non sia ancora una volta sopraffatto dai carri blindati per le vie di Algeri, dal rombo di [illegible] elicotteri nel volo radente, sulla bianca casbah distesa della Casbah.

Giovanni Giovannini

Lagaillarde è a Madrid

Non si sarebbe mai mosso

Madrid, 29 aprile.

Si dice questa sera a Madrid — e pare che la fonte sia sicura — che Pierre Lagaillarde, il quale fu uno dei protagonisti della «barricata» di Algeri, si trovi tuttora nella capitale spagnola. L'ex-deputato fascista non se ne sarebbe mai [illegible] nei giorni scorsi, contrariamente alle voci secondo cui avrebbe raggiunto il capoluogo dell'Algeria.

Dopo quelle del 25 aprile

Un'altra «bomba» a Verona presso la [illegible] dei partigiani

Verona, [illegible] aprile.

(m.) Un altro ordigno esplosivo è stato deposto [illegible] stra della [illegible] veronese dalla Associazione [illegible] partigiani d'Italia, [illegible] via Interrate Acqua [illegible]. La rudimentale «bomba» non è esplosa solo per un [illegible] della miccia.

Già [illegible] vigilia del 25 aprile, un grosso petardo era stato posto presso la sede dell'Anpi ed anche quella [illegible] non [illegible] funzionato. L'ordigno rinvenuto oggi poteva però essere molto più pericoloso del precedente. Era stato preparato con due cilindretti di ballistite a cui erano stati frammisti pezzi di metallo e di vetro, e un certo numero di monete fuori corso, con l'emblema del fascio. Il materiale esplosivo era stato avvolto in fogli di giornale e racchiuso in un involucro [illegible] nilon, ricoperto [illegible] uno [illegible] strato [illegible] gesso e di catrame.

La «bomba» è [illegible] scoperta alle 18,30 [illegible] oggi dalla segretaria dell'Anpi, Letizia Armigliato, sul davanzale di una finestra che dà su di un cortile interno. I carabinieri, subito avvertiti, hanno constatato che l'ordigno non è esploso perché la miccia, difettosa, si era spenta da sola.

Lettere sulla scuola

Siamo lieti di usarvi [illegible] cortesia che [illegible] chiedete - Daremo volentieri un contributo per la vostra gita a Torino

Tre insegnanti ci scrivono [illegible] Cuneo:

«Visto con quanta benevolenza vi interessate della necessità della scuola, ci permettiamo chiederVi un piacere. Non vogliamo approfittare della vostra generosità per [illegible] la nostra gita matematica a "Torino '61", ma pregarvi di volerci cortesemente riservare un programma di visita alle opere Vostre maggiormente possono illustrare il nostro Risorgimento ad alunni della V elementare.

«Ci [illegible] molto gradito poter sfruttare le ore di permanenza a Torino, per cui vi saremmo veramente grati se ci metteste a disposizione una hostess per il giorno in cui stabiliremo la gita, che vorremmo effettuare nella prima quindicina di maggio.

«Noi potremo partire in pullman da Cuneo diretti a Santena per rendere omaggio alla tomba di Cavour e giungere così verso le ore nove del mattino. Contiamo di poter visitare, col vostro gentile appoggio, tutto quanto [illegible] consigliabile e muoverci a Superga per la colazione al sacco. Siamo addirittura che ci vorrete usare questa cortesia e, nell'attesa di un vostro gentile riscontro, cordialmente vi ringraziamo a porgiamo [illegible]i.

Insegnante T' [illegible]
e due altri colleghi

Una studentessa di settima [illegible] scrive da Bricco di Vezzano (Cuneo):

«Sono un alunno di VII della [illegible] scuola elementare della frazione Bricco [illegible] Vezzano (Cuneo) e mi faccio interprete del pensiero di tutti i miei compagni. Ho visto, tramite il tuo giornale, come [illegible] volte [illegible] soddisfatto il desiderio di tanti bimbi bisognosi, per cui, non sarà un gr[illegible] di [illegible]sione mi rivolgo anch'io a te, per chiederti un grande favore, sempre se ti sarà possibile.

«Viviamo in una piccola frazione di montagna e l'unica risorsa dei nostri genitori è qualche piccolo passo di terra, che offra il reddito sufficiente per le prime necessità [illegible] famiglie. Non possiamo quindi, chiedere i soldi ai nostri genitori per fare una gita fino a Torino, in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia.

«Abbiamo sentito tante volte parlare di questa città dalle nostre insegnanti e un grande desiderio è in noi di visitarla, una come potremo essere accontentati? Fatti tu, "Specchio dei tempi" aiutarci? Nella delusione attesa porgo a nome mio e di tutti i miei compagni i più cari saluti».

Nessuno Giulitto
a nome [illegible] tutti

Il desiderio di Ilario Boglio, lo scolaro di Rocchetta, sarà esaudito. Si rivolga all'onorevole Compagnia alpini, di stanza a Cuneo. Da Torino il magg. Chevino della Brigata Taurinense ha dato disposizioni perché venga accompagnato al raduno il coppello da alpino che vuol regalare a suo padre per il [illegible]

I doni [illegible] «Specchio dei tempi»

Rose e garofani sulla tomba [illegible] ragazzo morto di leucemia

Commovente pellegrinaggio di scolari al cimitero di Piossasco

Piossasco, 29 aprile.

Specchio dei tempi [illegible] ricevuto [illegible] toccante lettera del quindicenne Gianfranco Balbo, di Piossasco. Anche a nome di una ventina [illegible] esprimeva un nobilissimo desiderio: rendere omaggio, con qualche fiore, alla memoria del loro coetaneo Michelangelo Cattaneo, stroncato un anno e mezzo fa dalla leucemia.

Il presidente di «Fior '61» cav. del lavoro Giuseppe Ratti, si ha inviato due splendidi mazzi, uno di rose l'altro di garofani. Oggi, nel cimitero di Piossasco, abbiamo partecipato ad un commovente rito. Gianfranco, insieme ad un gruppo di compagni [illegible] all'insegnante Adriano Andreatto, ha accompagnato alla tomba dei giovinetto la mamma di quest'ultimo. Il piccolo corteo è sfilato in silenzio lungo il viale di cipressi inondato di sole, sostando davanti al loculo. L'avevano acquistato i ragazzi di Piossasco [illegible] i loro risparmi. C'erano già tanti fiori attorno al ritratto del loro amico. Quelli dei genitori — domenica ricorrevano diciotto mesi dalla sua morte —, quelli dalle bambine del paese che avevano fatto la prima Comunione ed avevano offerto a Michelangelo i marciapiedi e le calle ricevuti in dono. Con il volto rigato di lacrime e le mani tremanti, le signore Assunta Cattaneo ha collocato sulla lapide [illegible] sua unica creatura i fiori.

Poi, rinnovando [illegible] dolore senza conforto, ci ha narrato il dramma del figlio. Michelangelo era un fanciullo intelligente e vivacissimo, tutti gli volevano bene. Frequentava la 3ª avviamento professionale a Pinerolo. Voleva diplomarsi elettrotecnico. Nel novembre del 1958 si ammalò di «asiatica», pochi mesi dopo i medici gli riscontrarono la leucemia. Alternative di speranze e disperazione, ripetuti ricoveri all'ospedale. Si spense nella sua cameretta, al principio dell'autunno. Tutti i calciatori del Torino e della Juventus gli volevano bene, un giorno erano andati a prenderlo all'ospedale per farlo assistere ad un incontro fra i granata e il Novara. Nella casa desolatamente vuota, il papà e la mamma [illegible] ieri sfogliando l'album delle fotografie. Non [illegible] sguardi a non rivedere più quel volto sereno, unico scopo della loro [illegible]

* *

Specchio dei tempi [illegible] ricevuto ieri anche un Nichelino, per far felice il [illegible] aveva chiesto in regalo un [illegible] Aldo Arduino frequenta la 5ª elementare, ha 13 anni e nella sua libare un sul grato dal Sangone in cerca di rotiani nelle discariche. Lo vende ai robivecchi, il ricavo — poche centinaia di lire — lo consegna al padre, che è mutilato di guerra, fa il manovale e deve sfamare altre tre bocche: la moglie, un figlio tredicenne e una bambina di 7 anni. Ha partecipato [illegible] campagna di Russia, nel 6° bersaglieri. Sul fronte del Don una granata gli [illegible] sfracellato la [illegible] mentre tra[illegible]ggendogli di schegge anche il torace e la schiena.

Abbiamo accompagnato Aldo da un ciclista, perché scegliesse il carrettino. Era entusiasta: non dovrà più curvare le sulle spalle sotto il sacco, anche il frutto della sua fatica sarà maggiore. «La mia famiglia non è in condizione di farmi proseguire la scuola, dal resto io non mi sento portato per gli studi. Voglio fare il ferro vecchi e per questo mestiere [illegible] contare i soldi e passare il materiale». Non basta. Sarà non [illegible] anche un po' di fantasia.

g. l.

VESTIRE San Remo

TESSUTI MODERNI
LINEA ELEGANTE
NELLE CONFEZIONI

San Remo in LEACRIL/lana

..... la sicurezza di [illegible] sempre a posto per la linea impeccabile dell'abito [illegible] RINO, espressione di una moderna industria, e per il tessuto Leacril/Lana, più resistente, leggero, ingualcibile, sempre nuovo ed elegante.

ULTIME NOTIZIE

Dottoressa attivista altoatesina arrestata in treno al Brennero

E' l'austriaca Vittoria Stadlmyr, nota [illegible] la «Pasionaria del Tirolo» - E' segretaria di Kritzinger, fiduciario della Volkspartei - Sarebbe accusata di propaganda contro l'Italia

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 29 aprile.

(c. p.) [illegible] in uno scompartimento di prima classe del «Dolomiten Express» in sosta al valico di confine del Brennero, un funzionario di Pubblica Sicurezza, il dott. Benvegna, ha tratto in arresto la dottoressa Vittoria Stadlmyr, di Innsbruck — cittadina austriaca — su mandato della Procura della Repubblica di Bolzano. Subito dopo la notifica del provvedimento, la dottoressa Stadlmyr è stata accompagnata a Bolzano e tradotta alle carceri, dove un magistrato l'ha sottoposta ad un primo interrogatorio. Secondo notizie non ufficiali, a suo carico è stato contestato il reato di propaganda contro la nazione italiana.

Il sensazionale arresto della nota attivista politica di Innsbruck, che per la sua tenace e instancabile attività propagandistica svolta in appoggio delle rivendicazioni dei circoli estremistici della Volkspartei è stata definita la «Pasionaria del Tirolo», è da mettere in relazione con le indagini svolte in seguito ai ripetuti atti terroristici in provincia di Bolzano. Durante una perquisizione compiuta [illegible] nell'abitazione [illegible] della Volkspartei di [illegible], Hans Kritzinger — in stato d'arresto quale presunto autore dell'attentato dinamitardo compiuto il 7 aprile scorso a Ponticino — i carabinieri hanno scoperto, come è noto, insieme ad altri documenti compromettenti una lettera che il Kritzinger aveva indirizzato alla Stadlmyr per informarla dell'attività che veniva svolta in provincia di Bolzano allo scopo di determinare una situazione artificiosa di tensione in Alto Adige. Il fiduciario della Svp, secondo quanto sembra, nella sua lettera avrebbe segnalato, tra l'altro, che uno dei sistemi per creare in Alto Adige incidenti da sfruttare sul piano propagandistico era quello di costringere a parlare in lingua tedesca [illegible] italiani. [illegible] dato il fatto — peraltro non confermato — e altri elementi di accusa hanno evidentemente indotto il procuratore della Repubblica di Bolzano, comm. Rocco, che dirige personalmente le indagini di polizia, a firmare l'ordine di cattura eseguito oggi.

L'arresto di Vittoria Stadlmyr susciterà indubbiamente le più aspre reazioni nei circoli politici oltranzisti d'oltre Brennero, che nell'imminenza delle trattative di Klagenfurt — previste per il 24 e il 25 maggio prossimo — trovano un ottimo spunto per rinnovare la loro campagna anti-italiana e determinare ulteriori motivi di incertezza nell'azione di chiarificazione dei rapporti fra i due paesi.

La Stadlmyr — della quale non sono ignoti gli equivoci trascorsi politici durante il periodo nazista — è una delle figure preminenti nell'ambito dell'associazione irredentistica del Berg Isel di Innsbruck, ispirata e diretta dall'ex-sottosegretario agli Esteri onorevole Franz Gschnitzer, presidente onorario, e dal dottor Eduard Widmoser, che ricopre la carica di presidente effettivo. Durante gli anni di questo agitato dopoguerra essa ha svolto una intensa attività propagandistica affiancatrice per appoggiare le rivendicazioni della pattuglia più avanzata degli oltranzisti tirolesi.

Insieme a Vittoria Stadlmyr, sembra che sia seriamente compromesso anche in attività illegale compiuta in provincia di Bolzano lo stesso presidente del Berg Isel Bund, dottor Widmoser il quale, come è noto, aveva [illegible] somme rilevanti — depositate in un istituto di credito di Bolzano — per favorire lo svolgimento di attività poco chiare. Le somme depositate sono state, come è noto, sequestrate alcune settimane or sono dai funzionari della squadra politica della questura di Bolzano, che stanno accertando il reale scopo di questi finanziamenti. Widmoser, però, ha categoricamente smentito di avere qualsiasi responsabilità. In una dichiarazione pubblicata oggi dal *Tiroler Nachrichten*, il noto estremista tirolese dice infatti che il Berg Isel userebbe i suoi mezzi esclusivamente per appoggiare e aiutare il «Sud Tirolo» secondo quanto è previsto dal suo statuto.

Questa sera a tarda ora frattanto, si è diffusa un'altra notizia a sensazione. Gli uomini della squadra politica della Questura di Bolzano, diretta dal dott. Peternel, a conclusione di attive indagini avrebbe identificato gli autori dell'attentato compiuto recentemente a Silandro ai danni della caserma della Guardia di Finanza (infatti, questa sera la Procura della Repubblica di Bolzano ha emesso mandato di cattura nei confronti del proprietario dell'albergo «Aquila Nera» di Silandro, Wendelind Pitscher, e del muratore Eduard Schonthaler, membro di una compagnia degli Schutzen, sotto l'accusa di [illegible] determinato il pericolo di crollo di costruzioni e di fabbricazione e detenzione abusiva di materie esplodenti. E' stato invece rilasciato per insufficienza di indizi il comandante della compagnia degli Schutzen di Silandro, «capitano» Ferdinand Tummler, che si trovava anch'egli in stato di fermo.

Il cancelliere [illegible] condanna il terrorismo in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 29 aprile.

(c. b.) Il cancelliere Gorbach in un discorso alla radio tenuto questa sera alle 20, ha criticato le misure che le autorità italiane stanno prendendo nell'Alto Adige per reprimere il terrorismo; ha evitato però di accennare alla scoperta di depositi d'armi ad Innsbruck e [illegible] recrudescenza [illegible] vandalismo contro le [illegible] italiane a Vienna.

In un'altra parte del discorso tuttavia, Gorbach, rammaricandosi che la situazione nell'Alto Adige si sia complicata, ha condannato la politica di violenza degli estremisti: «Nel dibattito sul mio programma di governo, tutti e tre i partiti rappresentati nel Parlamento hanno preso chiara posizione contro la politica del terrore. E' stato [illegible] posto in rilievo il fatto che l'Austria non tollera atti di violenza».

Sul [illegible] incontro di Klagenfurt il Cancelliere è stato cauto e si è voluto tenere distante sia dall'ottimismo che da un preconcetto pessimismo. Ha detto che «è difficile prevedere qualcosa sui risultati dei negoziati» e che perciò non desidera «abbandonarsi a speculazioni». Ha concluso riaffermando ancora una volta la sua fiducia, se non nei risultati, nel metodo delle trattative.

Il governo chiede di discutere subito le tariffe elettriche

Roma, 29 aprile.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha annunciato al presidente della Camera on. Leone che il governo ha deciso di affrontare il problema dell'unificazione delle tariffe elettriche, partecipando con il ministro Colombo al dibattito parlamentare che si auspica possa essere [illegible] nel corso della prossima settimana.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Codacci Pisanelli, ha detto ai giornalisti di avere [illegible] l'incarico dal governo di sollecitare, nel corso della riunione che i capigruppo della Camera terranno mercoledì, la discussione delle mozioni presentate sull'argomento.

Il 1° luglio scade il termine per sostituire le patenti

Roma, 29 aprile.

Si precisa che non verrà concessa alcuna proroga per quanto concerne la sostituzione delle vecchie patenti di guida automobilistica e dal 1° luglio potranno circolare soltanto coloro in possesso del [illegible] documento.

Agli automobilisti però [illegible] quali non sarà [illegible] consegnata la nuova patente pur avendo presentato domanda di revisione entro i termini prescritti, sarà permesso di circolare ugualmente a condizione che abbiano il vecchio documento e la regolare domanda.

Fiorio Massimo; Bracco Emanuela; Papandrea Patrizia; Silvi Elisabetta; Manzo Michele; De Benedetto Anna; Bottari Ruggero; Colella Raffaella; Crestani Maurizio; Vicentini Antonio; Ottone Renata; Saggio Carmelina; Favero Paolo; Baffo Alessandro; Rossi Alberto; Ferrara Tiziana; Molesano Marco; Zenaro Massimo; Torcoletti Cinzia; Albanese Franca; Porisetti Daniele; Nuzzo Anna; Oliviero Patrizia; Fortuna Maria; Seaglione Amalia; Bosso Massimo; Caprera Anna; Pagnello Simonetta; Fontana Daniele; Galesso Fabrizio; Trosso Maria Cristina; Gondolotti Patrizia; Conti Alessandra; Tallone Enrico; Fantino Anna; Filippi Daniela; Colonna Anna; Pagni Laura; Nart Tonino; Coppo Piera; Antonioli Giorgio; Fardaro Anna; Sanfaro Cinzia; Calleco Oreste; Pini Vittorio; Fiselli Daniele; Cisotti Alessandro; Chessone Roberto.

MORTI. — Bus Paolo, anni 86, nato a Torino, abitante in strada del Cartman 92; Borandi Virginia, a. 79, Isola S. Giulio, via Mercanti 10; Bandi Pierina, a. 66, Fortunella, v. Artisti 47; Gravotto Tommaso, a. 78, Torino, corso Madama Cristina 1; Gonneo Teresa in Magnano, a. 63, Torino, v. Asnari di Bernezzo 36; Trotti Francesco, a. 72, Brandizzo, v. Clementi 15; Gariaz Giorgetta in Brambilla, a. 75, Torino, via Belmonte 14; Gal Catterina in Malbiano, a. 83, Vinovo, v. Borg. Margherita 25; Pomerone Giuseppe, a. 79, Cereto v. Cesana 47 (Birostra); Caterina in Del Col, a. 58; Armano Decimo, v. Lorenzo 47; Molfo Armando, a. 71, Iglesias dei univ., v. V della Regina 19.

Deceduti in ospedali: Dell'Erale Nicola, a. 22, Casenzo bar; Campi Riccardo, mesi 2, Torino; Capellino Francesco, a. 53, Villafranca P. mese; Zamberoardi Ilda, a. 7, Torino, anni; Gutterro Giovanni, a. 62, Alpignano; Varo Marchese Margherita, a. 43, Casale Monf.; Mugnani [illegible] ved. Crotti, a. 75, Montalcino; Giora Maddalena in Simeone, a. 47, Albo [illegible] Rosa ved. Ferrero, a. 73, Quinto Vercelli; Pezetta Maddalena ved. Olivetti, a. 75, Cantoira; [illegible] Berta Teresa in Spinello, a. 38, La Loggia; [illegible] Marina, mesi 3, Torino; Bolone Giuseppe, a. 63, Sonnonico; Cudilde [illegible] a. 34, Torino.

Matrimoni 30 - Nati 60 - Morti [illegible]

A Port Francqui, nella regione dei Baluba

Tre soldati dell'Onu uccisi e 60 catturati da congolesi

I negri hanno avuto due morti - Legate le mani ai militari del Ghana e al comandante inglese - Tshombe [illegible] prigioniero nella provincia dell'Equatore - Il Katanga afferma che un «complotto» vuole consegnarlo al lumumbista Gizenga

(Nostro servizio particolare) Léopoldville, 29 aprile.

Il portavoce dell'Onu nella capitale del Congo ha reso noto che a Port Francqui è accaduto un grave incidente tra soldati congolesi e un reparto delle Nazioni Unite. Nella zona di Port Francqui regna da tempo una grave tensione, a causa della sanguinosa rivalità fra le tribù Lulua e Baluba. Da Luluabourg, capitale del Kasai, era giunto a Port Francqui negli ultimi giorni un ministro del governo locale. I soldati congolesi hanno [illegible] il sospetto che la visita fosse stata organizzata dall'Onu per cercare un rimedio alla rivalità fra le due tribù. A Port Francqui vi è tra i congolesi avversione ad interventi delle Nazioni Unite nella contesa situazione locale.

Il distaccamento dell'Onu, composto da sessanta soldati del Ghana, era preso d'assalto. Nello scontro tre militari delle Nazioni Unite e due congolesi sono morti. La guarnigione dei «caschi blu» è stata disarmata e fatta prigioniera. I soldati congolesi hanno maltrattato e legato le mani ai militari dell'Onu, prima di condurli in un luogo non precisato. Anche il comandante inglese del reparto del Ghana e due soldati addetti alle comunicazioni sono stati portati via.

Grande confusione regna [illegible] dove [illegible] capi politici congolesi, riuniti da diversi giorni per cercare un accordo sull'avvenire del Paese, sono bloccati nella sala delle conferenze dalle truppe del generale Mobutu, il quale ha dichiarato che non li lascerà uscire dal palazzo fin quando non avranno raggiunto un'intesa. Anche il presidente del governo di Léopoldville, Kasavubu, è virtualmente prigioniero dei militari; il generale Mobutu avrebbe preparato lo strano piano di bloccare tutti i capi politici [illegible] il [illegible] degli Esteri di Léopoldville, Bomboko, che ora detiene praticamente il potere civile.

Il presidente del Katanga, Tshombe, il personaggio su cui si appunta maggiormente l'attenzione a Coquilhatville nei giorni scorsi abbandonò la conferenza, fu [illegible] da Mobutu, ieri tornò al convegno, adesso rifiuterebbe nuovamente di parteciparvi.

Il governo di Elisabethville, capitale del Katanga, ha inviato un promemoria [illegible] missioni consolari ed ai rappresentanti dell'Onu. Nel documento si segnalano «voci» su un possibile tentativo di rapire Tshombe, per condurlo a Stanleyville, capitale della Provincia Orientale, e per consegnarlo al filocomunista Gizenga [illegible] successore di Lumumba.

Il Léopoldville si afferma, invece, che Mobutu vuole prelevare anche Gizenga, unico assente dalla conferenza, e costringerlo a partecipare alle trattative con gli altri capi locali.

F. S.

Ferroviere stritolato dal treno nella stazione di Genova-Sestri

Genova, 29 aprile.

(f. m.) Poco dopo le 9 di stamane, alla stazione di Genova-Sestri Ponente, un manovratore addetto allo smistamento dei passeggeri è stato travolto e stritolato da un treno. La vittima è il ferroviere Aldo Barigione di [illegible] anni, abitante con la moglie a Borzoli.

Il Barigione si era recato stamane nell'ufficio della direzione movimento per prendere [illegible] relativi al suo servizio. Dopo aver parlato con il dirigente, il ferroviere usciva dall'edificio per ritornare al lavoro. Nell'attraversare i binari, egli non si accorgeva che, proveniente da Genova, stava giungendo il direttissimo 1410, in transito alla stazione di Sestri alle ore 9,14.

E' [illegible] ad Imperia il cav. Lorenzo Berio

Imperia, 29 aprile.

Nella prima ora del pomeriggio si è spento, dopo breve malattia, all'età di 79 anni, il cavaliere del lavoro Lorenzo Berio, pioniere dell'industria olearia italiana e figura notissima negli ambienti industriali e finanziari della Liguria. Entrato giovanissimo nella azienda paterna, Lorenzo Berio, aveva subito dato prova delle sue doti e della sua iniziativa, nonché di spiccata capacità organizzativa e realizzatrice.

Urgente riunione alla Casa Bianca per la [illegible] tregua nel Laos

L'America si rivolgerà al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite se entro [illegible] non finiscono i combattimenti

(Nostro servizio particolare) Washington, 29 aprile.

Il presidente Kennedy ha convocato oggi alla Casa Bianca una urgente riunione dei suoi principali [illegible] per un esame della grave situazione nel Laos, dove i ribelli filocomunisti continuano a non accettare la tregua d'armi con i governativi. Aiutati da Mosca, essi negli ultimi giorni ha aumentato i rifornimenti militari, gli insorti avanzano minacciando di occupare gran parte del piccolo regno asiatico prima di aderire eventualmente alla conferenza dei 14 Paesi che dovrebbe neutralizzare il Laos.

Kennedy attende un rapporto dal suo «ambasciatore volante», Harriman, giunto oggi a Vientiane, capitale governativa, per studiare la situazione. Il generale Lemnitzer, capo degli Stati Maggiori uniti, sarà domani a Bangkok, in Thailandia, anch'egli per un rapporto a Kennedy.

Nella riunione alla Casa Bianca sarebbe stato escluso un intervento militare unilaterale degli Stati Uniti. Per ora la decisione sarebbe questa: se entro domani i ribelli filocomunisti non avranno deposte le armi, Washington chiederà l'immediata convocazione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Consultazioni sono in corso tra l'America e alleati che hanno un diretto interesse nella questione del Laos per studiare eventuali provvedimenti comuni.

Il Capo della Casa Bianca ha mandato un messaggio al primo ministro indiano Nehru chiedendogli di fare tutto il possibile per convincere i filocomunisti ad accettare subito la tregua.

Le ultime notizie dal [illegible] sono molto deludenti. I governativi hanno inviato un drappello disarmato e una bandiera bianca incontro ai ribelli, per invitarli a deporre le armi. Il drappello ha atteso quattro ore, ma nessuno si è presentato.

Il capo dei «neutralisti» Souvanna Phouma, che dopo un viaggio a Mosca è rientrato nella zona laotiana occupata dai comunisti, ha fatto sapere che i governativi dovranno recarsi per trattare a Xieng Kuang, sede del comando degli insorti. Ha dato 24 ore di tempo ai delegati del re.

La scelta della località lascia comprendere che Phouma e i filocomunisti vogliono trattare i governativi da vinti, decidano di rompere gli indugi e schierarsi a fianco del governo di Vientiane per impedire che il Laos cada definitivamente sotto il controllo del filocomunisti.

Le unità della VII Flotta, che opera nelle acque di Formosa, appoggerebbero le operazioni con una serie di sbarchi di «marines» sulle coste del Vietnam del Sud, mentre i reparti dislocati nelle Filippine sarebbero tenuti a disposizione come rincalzi. La Thailandia sarebbe già pronta per capitare un grosso contingente di forze americane di terra e aeree. Forze che dovrebbero appoggiare una controffensiva dei governativi su tutto il fronte.

m. r.

Forze Usa nel Pacifico pronte ad un intervento?

Tokio, 29 aprile.

Risulta nella capitale nipponica che gli Stati Uniti hanno pronto un forte contingente militare da inviare nel Laos nel caso in cui il presidente Kennedy e i suoi consiglieri

Nella casa in preda al fuoco salvati un dentista e la moglie

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 29 aprile.

(g.) Stamane, verso le due, in un alloggio del palazzo di via Palestro 15 abitato dal professor Antonio Bonicontro, [illegible] dentista della nostra città e libero docente presso la Università di Torino, è scoppiato nella camera da letto un furioso incendio.

Il professore, svegliatosi, [illegible] corse verso la porta, ma è stato costretto a retrocedere in fretta in quanto, appena spalancato l'uscio, è stato investito da una violenta ondata di fumo.

Completamente bloccato in casa, dove mancava anche la luce elettrica e l'apparecchio telefonico era inutilizzabile, egli si affacciava alla finestra riuscendo a svegliare a gran voce i coniugi Leone, che abitano in una villa situata di fronte al palazzo. Questi chiamavano i vigili del fuoco che raggiungevano l'alloggio, situato all'ultimo piano e traevano in salvo il dentista e la moglie, ormai semiasfissiati dal fumo. L'incendio sarebbe stato originato da un corto circuito.

Investe una tredicenne e fugge sulla motocicletta

Acqui, 29 aprile.

In corso Cavour della nostra città, una ragazzina di tredici anni, Marilena Assandri, è stata investita da un motociclista che dopo l'incidente è fuggito. La Assandri, insieme a due amiche, stava attraversando il corso sulle strisce pedonali quando un motociclista, giunto a discreta andatura, l'ha urtata, scaraventandola a terra.

La ragazza ha riportato ferite e lesioni multiple. L'investitore, fermatosi per raccogliere un pacco nell'urto aveva perso, è quindi nuovamente balzato in sella, allontanandosi senza curarsi delle condizioni dell'investita.

Gli «solfanelli» sostituiti con fiammiferi «familiari»

[illegible] 29 aprile.

Il Ministero delle Finanze, con suo decreto pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», ha autorizzato la fabbricazione di un nuovo tipo di fiammiferi, denominati «familiari», che andranno a sostituire i popolari «solfanelli», cioè i più economici fiammiferi italiani, in vendita al prezzo di L. [illegible] ogni scatola di circa 100 pezzi.

I «familiari», anch'essi in busta di cartoncino di circa 100 pezzi, saranno venduti a 20 lire. Sostanzialmente identici nella loro forma (di legno a sezione quadrata, lunghi circa 5 centimetri), differiranno dai vecchi [illegible] per il loro involucro più moderno, confezionato con cartoncino monolucido chiaro, probabilmente colorato a tinte tenui non ancora stabilita, e principalmente per l'assenza dello zolfo alla loro estremità, [illegible] la paraffina ai sesquisolfuro, molto meno fastidiosa al respiro mentre arde.

L'aggressore vestito da [illegible]

[illegible] romano con 12 milioni mette in fuga un rapinatore

Roma, 29 aprile.

(r. s.) Un coraggioso cassiere è riuscito a salvare dalle mani di un rapinatore una cassetta di legno contenente dodici milioni di lire in contanti. Il tentativo di rapina si è svolto sotto gli occhi di decine e decine di passanti, questa mattina poco prima delle dieci, alla stazione della borgata di Centocelle. Protagonista il signor Pompeo Mancini, cassiere della società «Stefer» che gestisce le linee di servizio pubblico fra Roma e dintorni.

Il signor Mancini è uscito dalla stazione di Centocelle alle 9,35, con in mano la cassetta del denaro. Doveva percorrere pochi metri all'aperto e poi entrare nell'ufficio cassa. «Avevo appena richiuso la porta alle mie spalle — racconterà più tardi il [illegible] — e mi stavo avviando verso l'ufficio [illegible] quando ho visto venire verso di me un giovanotto vestito da [illegible]. Mi ha superato di un passo e poi mi ha assalito alle spalle». Il rapinatore, ha spiato il Mancini contro il [illegible] e ha cercato di strappargli di [illegible] la cassetta. Vi è stata una brevissima, silenziosa colluttazione, poi Pompeo Mancini è riuscito ad estrarre la pistola che porta in paga agli operai e ha puntato l'arma al vostro dell'uomo che gli stava addosso. Immediatamente, l'aggressore ha allentato la presa e si è dato alla fuga verso la via [illegible]. Il Mancini, sempre con la pistola nella destra e la cassetta del denaro stretta nella sinistra, si è gettato all'inseguimento, ma il rapinatore ha fatto in tempo a balzare sul sellino posteriore della motocicletta guidata da un complice, che è subito partita.

Protestavano contro l'atomica

Arrestati mille londinesi seduti in mezzo alla strada

Londra, 29 aprile.

(m. ct.) Un migliaio di giovani, fra cui molte ragazze, si sono seduti oggi nel mezzo di Whitehall, la via che da Trafalgar Square conduce al Parlamento, per una «dimostrazione passiva» contro le armi atomiche. Il traffico è rimasto bloccato anche nelle [illegible] vicine. La polizia ha invitato i manifestanti a sgomberare, ma poiché non accennavano a muoversi li ha caricati di peso uno per uno, su furgoni e li ha condotti al commissariato. I giovani si sono [illegible] sollevare [illegible] opporre alcuna resistenza. Multati di una sterlina ciascuno, venivano rilasciati tutti in serata.

ULTIME DI CRONACA

Ciclista in [illegible] Francia ucciso [illegible]

Di un incidente mortale è rimasto vittima ieri il pensionato Antonio Masa di 64 anni, abitante in via Giorgio Cetti 30. Stava attraversando in bicicletta corso Francia all'altezza di via Collegno quando è stato investito da un'auto guidata dal tipografo Luigi Bonis di 53 anni, residente in via Rul[illegible] 1. Il Masa, trasportato al Maria Vittoria, è morto [illegible] con prognosi riservata per le condizioni del torace. Le sue condizioni, nonostante le amorevoli cure dei sanitari, sono andate peggiorando durante la giornata e alle 21 le sopraggiunte la morte.

— Una «giardinetta» di vecchio tipo, con carrozzeria di legno, ed una Autobianchi «600» si sono trasversalmente scontrate, ieri pomeriggio alle 16,15, in via Po angolo via P. V. VII. L'urto fu talmente violento che la «600», colpita di fianco, ha compiuto due giri su se stessa ed è stata scaraventata ad una ventina di metri di distanza. [illegible] nel danno sinistro. La «giardinetta» era guidata da Antonio Cavaliere, di 46 anni, abitante in corso Cale Plinio [illegible]; ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. La «600», guidata da Eugenio Ambrogio, di 21 anno, abitante in via Spano 32, viaggiava [illegible] del giovanotto, suor Maria Ambrogio, di [illegible] anni, nipote dell'Istituto di piazza Maria Ausiliatrice 27, ed i nipotini Claudia, di 9 anni e Livio di 13 anni, abitanti in via Spano 41. Tutti i feriti, con auto di passaggio e con un'ambulanza della C.r.i., sono stati trasportati al Mauriziano. La più grave è la religiosa, giudicata guaribile in 30 giorni; nei giorni di prognosi ha avuto l'automobilista, 10 giorni Claudia e 2 giorni Livio.

GIULIO [illegible] BENEDETTI — Direttore responsabile — EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

29 aprile 1961

NATI — Ciani Vincenzo; Bocco Loretta; Ruggiero Maria; Michela-Luisa Mauro; Silvestri Andrea; Vittoria; Gerrano Massimo; Vai Vittoria; Candellero Gabriella; Fontanelli Paola; Pistone Angelo; Giovanni Massimo; Grosso Maria;

Alle ore 14,45 di oggi, in età di 79 anni, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

Comm. Lorenzo Berio

Cavaliere del Lavoro

Affranti dal dolore lo annunciano: i figli [illegible] col marito prof. dott. Mario Vesu e figlie; Anna col marito dott. ing. Giovanni [illegible] e figlie; Alba col marito dott. Fernando [illegible] e figlie; dott. [illegible] con la moglie Maria Luisa e figli; le [illegible]; i nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° maggio alle ore 9 partendo dalla casa e chiesa di [illegible]. Non fiori ma opere di bene. [illegible]

— Imperia, 29 aprile 1961.

Partecipano al lutto: [illegible]

Il Gruppo [illegible] annunciano con immenso dolore la morte del carissimo fratello e cognato

Lorenzo

— Imperia, 29 aprile 1961.

Il dott. Paolo Berio e il dott. Mario Berio con le rispettive famiglie compiangono profondamente commossi la morte dell'adorato zio

Lorenzo

— Imperia, 29 aprile 1961.

La nonna [illegible] e la cugina [illegible] con le rispettive famiglie annunciano con profondo dolore la morte del loro amato zio

Lorenzo

— Milano, 29 aprile 1961.

[illegible] profondamente addolorata partecipa al lutto del dolore della [illegible] per la morte del Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Genova, 29 aprile 1961.

I nipoti prof. dott. [illegible] annunciano con profondo dolore la morte dell'adorato [illegible]

Lorenzo

— Imperia, 29 aprile 1961.

[illegible] Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Genova, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

spento alle ore 14,45 di oggi

— Imperia, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

Costitutore e Amministratore della [illegible]

— Imperia, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo [illegible]

Costitutore e Amministratore della Società

— Milano, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Torino, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Padova, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Roma, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. [illegible] Berio

— Valsassina, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Imperia, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Roma, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo [illegible]

— Imperia, 29 aprile 1961.

Cav. del Lavoro

Comm. Lorenzo Berio

— Imperia, 29 aprile 1961.

[illegible] necrologia del 29 corr. del Dott. Cav.

Giuseppe [illegible]

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Dino Peruceo

[illegible]

Dott. Dino Peruceo

— Monte dei Conti, 29 aprile 1961

Dott. Dino Peruceo

— Monte dei Conti, 29 aprile 1961

— Vercelli, 29 aprile 1961

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Milena Ferrarese n. Pavia

— Torino, 29 aprile 1961

PROFESSORESSA

Delfina Ferrarese [illegible]

— Torino, 29 aprile [illegible]

Rosa Brunasso

— Torino, 29 aprile 1961

Prof. Adolfo Verona

— [illegible] 29 aprile 1961.

Teresa Rosa Molinasso

— Torino, 29 aprile 1961.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Dott. [illegible]

— Torino, 1° maggio 1961.

Prof. Ugo Pasavento

— Torino, 29 aprile 1961

Geremia [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

Nel secondo anniversario della scomparsa di

[illegible] Migliardi

— Torino, 29 aprile 1961.

Luigi [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961.

Cari Bimbi: «Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in Me, anche se morto vivrà». (Giov. 11, 25)

Si è spento serenamente nel Signore dopo una vita trascorsa al servizio del Suo Salvatore

Cav. Pasquale [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

Improvvisamente è mancato al Club [illegible]

Massimo Morzone

— Torino, 29 aprile 1961

I Dipendenti della [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

[illegible]

— [illegible] 29 aprile 1961

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dondo

— Torino, 29 aprile 1961

Carlo Dondo

— Torino, 29 aprile 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Combe (Canio)

— Torino, 29 aprile 1961

Francesco [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

[illegible] Combe

— Torino, 29 aprile [illegible]

Giorgio Preparzj

AVVOCATO CAVALIERE

Vittorio Paolo Bezzola

— Alessandria, 29 aprile 1961

Don Sebastiano [illegible]

— S. Pietro Sesonzo, 29 aprile 1961.

Mario [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

[illegible] Costantino

— Torino, 1° maggio 1961.

Giuseppe Lopresi

— Torino, 29 aprile 1961

1961 — 1951

Cav. Giuseppe [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961.

Mezzanone 1° maggio 1944

Avv. Liderico Vinola

— Sabaudia, 1° maggio 1961

Luigi Giordano

— Torino, 29 aprile 1961

Giuseppe Trisano

— Torino, 29 aprile 1961.

1-5-1960 — 1-5-1961

Fiora Castelli Quarello

— Torino, 29 aprile 1961.

Rag. Virgilio Venchi

— Torino, 29 aprile 1961.

DOTT. PROF. ARCH.

Armando Melis

Ordinario della Facoltà di Architettura

— Torino, 27 aprile 1961

DOTT. [illegible]

Armando Melis

— Torino, 27 aprile 1961

ARCHITETTO

Armando Melis de Villa

— Torino, 29 aprile 1961.

[illegible] Melis

— Torino, 29 aprile 1961

Armando [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

Prof. Arch. Armando Melis

— Torino, 29 aprile 1961.

Prof. Arch. Armando Melis

— Torino, 29 aprile 1961.

Prof. Arch. Armando Melis

— Torino, 29 aprile 1961.

PROF. ARCH.

Armando Melis

— Torino, 29 aprile 1961

Margherita Bosso ved. [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

Gabriele Tosso

— Torino, 29 aprile 1961.

Clotilde Dolando n. Prone

— [illegible] 29 aprile 1961

Giovanna [illegible]

— Torino, 29 aprile 1961

[illegible] Drovetto

— Torino, 29 aprile 1961.

Otello Cologhio

— Torino, 29 aprile 1961

Tala Jachino Capeoni

— Alessandria, 29 aprile 1961

Giuseppina Cravola

— Torino, 29 aprile 1961

Concetta Nassimbene e di **Pier Luigi Nassimbene**

— Torino, 29 aprile 1961.

CONTE

Giovanni Calvi Parisetti

— Torino, 29 aprile 1961.

1957 — [illegible]

[illegible]

— Torino, 29 aprile 1961.

La Esso Standard Italiana
costruisce ad Augusta in Sicilia
con la collaborazione della Rasiom

Il più grande
impianto d'Europa

per la produzione di 200.000 tonn. annue

di lubrificanti selettivi

un nuovo contributo della Esso allo sviluppo economico del Mezzogiorno

ESSO

AGIP

PRIMA IN ITALIA

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

mantiene intero sulla strada il suo elevatissimo numero di ottano sviluppando tutta la potenza del motore.

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

1 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 14)

GIULIETTA sprint '59, bellissima, privato vende. Telefonare 780-732, ore uffici. A35237

GIULIETTE, Giulietta T.I., Sprint, Spider cama nuove, da Dario Vico, Pinerolese 34, Torino, alle migliori condizioni. 116

GIULIETTE normali, T.I., spider '55-'60, ottime occasioni, vendesi. Cottino, Pubro 10, Corso Casale 218. 77

ISARCOGOMOBIL, bello 4 Ribalt. 11q orari, consumo 5.6. Torino, Torricelli 39.

ISARCOGOMOBIL giardinetta 4 marcia, portata quattrocento chilogrammi, 1.000.000. Agenzia, Torricelli 39.

LA SAI

SOCIETÀ DELL'ALLUMINIO ITALIANO S.p.A.

del Gruppo Aluminium Limited del Canadà che con 47 stabilimenti ed oltre 45.000 dipendenti è presente in venti nazioni

continua l'attività che da oltre 45 anni svolge nel campo dell'alluminio e delle sue leghe nel nome

ALCAN ALLUMINIO ITALIANO S.p.A.

ALCAN

Sede e Stabilimenti: Borgolavezzaro d'Ivrea (Torino)

Ufficio vendita: Milano via Borromei 1 8/4

INNOCENTI-Austin A 40 berlina, combinata o 950 spider, consegna sollecita, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni Concessionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefoni 553-454. 1033

LANCIA autocarro ribaltabile, 2 metri mezzo nuovo, vendesi. Cottino, Giulio Cesare 213. 77

LANCIA Berlina, via Buonarroti 6/8, telef. 354-555: Appia III serie Giardinetta 4 immatricolare, L. 1.612.000; Appia III serie, anno '59 con garanzia, bianco carrozza, L. 1.030.000; Appia II serie, anno '59, bellissima, garanzia, L. 890.000; Appia II serie, anno '56, in ottime condizioni, L. 720.000; Appia I serie, anno '54, L. 430.000; B 20 2500, anno '54, argento, L. 720.000; B 20 2500, anno '55, nero, III serie, L. 780 mila. Il servizio rimane aperto al pubblico tutte le domeniche sino alle ore 13. Volendo si fanno ratealoni sino 18 mesi. Visitateci nel vostro interesse.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 14 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 756

NUOVA 500 E mail privato vende a privato. Telefonare 263-844. A35348

O.M. Succursale, Francia 31, tel. 783-989 vende Taurus 240 ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615 normali, ribaltabili e furgoncini, rimorchi 2 assi, 626 autobotte, super Saurus lungo, Dodge, Romeo camioncino, motocarri Maschi, veicura 1400 A eco. 43

PRIVATO causa partenza avende Giulietta sprint nuova, [illegible] Telefonare 280-000. 31

PRIVATO vende a privato nuova 500 6 mesi. Telefonare 591-102, ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 1100 '55, [illegible] condizioni, accessoriata. Telefonare 20-093. A35534

CEDESI VENDE CHEVROLET BEL AIR 1957 BERLINA 5 POSTI 8 CILINDRI 4 PORTE COME NUOVA, KM. [illegible] TELEFONARE DALLE 9 ALLE 21 NUMERO 651-946, LIMONE PIERO. A35461

PRIVATO vende cedesi 1100 Special blu, primo [illegible]. Tel. 40-341.

PRIVATO vende Giulietta '58 perfetto [illegible] rateali ratealoni. Tel. 683-856.

PRIVATO vende 600 D fine '62, ottime condizioni. Telefonare 20-092.

TERGATTO lungo, 1959, perfettissimo, vendesi. Telefonare 350-500. 34

VENDESI Fiat 500 C Belvedere 1956 perfetta a N 500. Via Artisti 14.

VENDESI ottimo stato autocarro cassone 1100 E tre quintali 1951, dotazione regolamentare. Telefon. 273-838.

VENDESI 103 privato, cantanti, ottimo stato, con radio. Telefonare 292-424.

VENDESI 500 Giardiniera 6 mesi km. [illegible]. Telefonare [illegible]. A35341

VENDO Appia 58, '55, Appia Coupé Farina. 103 Familiare Monterosa, 103 Familiare '59, 103 '58, '57, Multipla '58, 600 diversi. Cigna 3. 193

VENDO autobus 110 HP da immatricolare. Telefonare 46-916. A35324

VENDO 500 Giardiniera mesi 7 km. 5000. Telefonare 295-605. A35203

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 72

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

500 Giardiniere set vocali assetto vendesi privato Telefonare 779-539.

500 D grigio cinzo, km. 4200, vendesi. Telefonare 730-878. A36316

500 D mesi 7, avorio, vendesi. Telefonare 661-993. A35429

600 elaborata 750, motore nuovo, 140 orari, garantita. Telefonare 31-068.

600 D sei mesi, grigia vendesi a privato. Telefonare 764-897. A35597

615/MI « Pasino », cassone mt. 3,65 consegnato rapidamente. Francone, corso Tassoni 47. 219

643 N q.li 50 come nuovo vendesi a privato. Macagno Vincenzo, telefono 3, Barge. 23663

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, Giulio Cesare 100. Telefono 273-367.

BIANCHI moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Cameriana 2.

CONTANTI compro Vespa, Api, Lambretta, permuto con auto. Tel. 631-442.

DIGHTY primario cantiere completissimo velo telaio occasione vendesi 210 mila, [illegible]ere: « Pubblicità Stampa 2199 Torino ». A34634

ESCLUSIVA formula [illegible] cambiali, senza anticipo. Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

ITOM Velomatic 2 marce, assoluta novità per ciclomotori. 5000 [illegible], Romero, Pinerolo 51. 396

LAMBRETTA Ballestriero, via [illegible] 25, tel. 290-688. Cambi, rateazioni, vantaggiose. 1033

LAMBRETTA modelli 1961: prenotazioni, permute, rateazioni. Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo via Saccarelli. [illegible]ovare 779-843. 1033

LAMBRETTA vende, rateizza, permuta. Assistenza, riparazioni, Pagnar, Da Verzamano 68, tel. 668-901; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Domodossola 36. Ditillo sempre al vostro servizio. 1033

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

OCCASIONE motofurgone 175 [illegible] con porta e centino, visibile presso Covolo, corso San Maurizio 29. 447

PEUTAS vende [illegible] 250 occasione. Telef. [illegible] ore pasti. A34824

PEUTAS vende Vespa 150 ottimo stato. Telefonare 770-982 ore serali.

SETTE q.li portata nuova [illegible] Fen[illegible] 3 ruote, motofurgoncini [illegible] nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 187. Telefono 21-185. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telefono 537-416. Vendita, permute, riparazioni, [illegible] Lambretta. 2021

UNICO proprietario vende Delfino 160. Telefonare 781-614 ore pasti. A36385

VENDE Moto bi 125 rimesso a nuovo, 85.000. Rocco Giuseppe, via Rossini 1.

VENDO Mondial 175, velocità 120, miglior offerente. Telef. 694-010.

VESPA, [illegible], vendite, cambi, [illegible] Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. [illegible], occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li, consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Cuvato, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

VIVI ciclomotori, motocarri, senza patente, cambi, dimostrazioni, rateazioni, 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Vercelli 85, telefono 21-542. 183

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 165, telefono 393-628. 369

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, [illegible], frigoriferi [illegible] re 90.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 88.

ABBIAMO assortimento, gioielleria oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1323

ACQUISTA rottami, libri, mobili, scaffalature, [illegible] pramobili, piume d'oca, cose varie. Telefonare 482-493. A35303

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Ghidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A31936

ACQUISTO [illegible] usate, [illegible], epoca 1900-1925. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A34442

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutazioni da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a getone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mutui, usati ogni ville, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21060

ARMADI-guardaroba, [illegible], sala, soggiorni, [illegible]mente ragazzi, avvedonsi per occasione. Pagella, Mazzini 44. 3058

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO delle citrinabili curvate, tavolini, scrivanie, librerie, Sacchetto, Belfiori 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi stagionalitivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. [illegible] Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe [illegible] ledeo 11 U. [illegible]

ATTENZIONE. [illegible] per acquisti di generi o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Paltasso, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici. Trovarete via Silvio Pellico 6, telefono 652-598. 1337

CAMPEGGIATORI, vendo tenda « Marino » 8 posti, 2 camere, soggiorno, veranda. Telef. 25-089. A34688

CAUSA trasferimento vendesi camera letto mobili vari. Tel. 291-902.

COMPERO spoglio maschile ragazzo usato, abiti, scarpe, maglieria. Telefonare 775-582. A35530

DEBENEDETTI, via Cernaia 38, ha rimesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta o cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito.

FISARMONICA Dallapè Artisti vendo oppure cambio con pianoforte. Telefonare 233-932. A35561

FRIGORIFERO imballato adatto bar latteria ristoranti avendo perduto canali deversio capacità, causa mancata licenza. Reis, corso Regina Margherita 276.

[illegible]: fabbricanti specializzati Fratelli Crepaldi. Assortimento, Pianezza 6, telef. 621-918. 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, [illegible], qualità, prezzi. Bertola 31. Stampetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortello orefeceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 203-400. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe, Concessionario ufficiale Omega, Tissot, [illegible]. 1376

MACCHINE cucire con mobile 46.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4, [illegible] maglieria: 12x100 250.000, 12x90 [illegible] 8x100 250.000, 8x70 [illegible] 7x90 250.000, 7x90 [illegible]. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni, accessori. Gribaldo, 8, Francesco da Paola 4

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 168

MOBILIFICIO Dilocreco. Consegna pronta ovunque. Vantaggiose amortizzazioni, salotti, tinelli, cucine, [illegible] sala. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, [illegible] 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertolla 16, armadione poliedere 24.000, espresso 36.000, matrimoniali 90.000, divanetto 19.000. 1355

MODELLI abiti signora, tailleurs, principesse, chemisiers, collezione presentati Kamia, avendiamo liquidazione. Telefonare 883-407. A35625

OCCASIONE camera pranzo stile moderno, entrata rinascimento. Telefonare 392-234. A36061

OCCASIONE vendo tenda campeggio (Patrizia) quattro posti semincova. Telefonare 276-943. A33716

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, [illegible] 115.000, armadione 45.000. Telefonare 883-386 220

PIANOFORTI « Cremona », via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO acquista da privato, mobili cucina, pranzo, letto, entrata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

SCALA elimelodia in ferro, ultimo stato vendesi. Telefonare 367-429.

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi ratiamo pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 334

SPOSA sposta alta vende abito nuziale caso elegantissimo. Telefonare 689-991 ore 20-21. A33686

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

SVUOTIAMO cantine solai acquistiamo vecchi libri cose varie. Tel. 482-493.

TAILLEURS, sopraabiti signora, eleganti, [illegible], 15-18 anni. Roggero, Saluzzo 54.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI [illegible] marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120

VENDESI macchina Ago Magico perfetta condizioni. Telefonare 768-019, ore pasti. A34911

VESTITI sopraabiti tailleur signora convenienti. Jaccod sorelle, via Cossila 15. A36892

VISITATE esposizione permanente soffietto, poltrone, salotti, ingressi. Facilitazioni. Belgio 31. 443

Volontà, coraggio, fermezza: a cinquant'anni ha una solida posizione

...E la sua vita è iniziata con Mellin!
Da cinquant'anni **Mellin** cresce generazioni di persone **sane** e, nel modo più completo, le prepara alla vita. Oggi è il vostro bimbo che ha bisogno dei **prodotti Mellin**, per crescere sano, robusto ed intelligente
sono cinquant'anni che la vita inizia con **Mellin**!

Mellin per l'infanzia:

Alimento Mellin e Decorso dei primi giorni della vita. Divex e Biscotti Mellin durante lo svezzamento

ABBONAMENTI

LA STAMPA

321 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	30.000	50.200*
SEMESTRE L.	15.200	25.200*
TRIMESTRE L.	7.750	13.200*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'abb. del LUNEDI' DE LA STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.950	2.950
SEMESTRE L.	950	1.250
TRIMESTRE L.	450	675

STAMPA SERA

321 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	30.200*
SEMESTRE L.	9.200	15.200*
TRIMESTRE L.	4.750	8.200*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA DE LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.500	2.500
SEMESTRE L.	850	1.250
TRIMESTRE L.	450	675

Il collocato versamento delle quote evita agli utenti abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel reparto de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali* sul conto corr. *Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie*

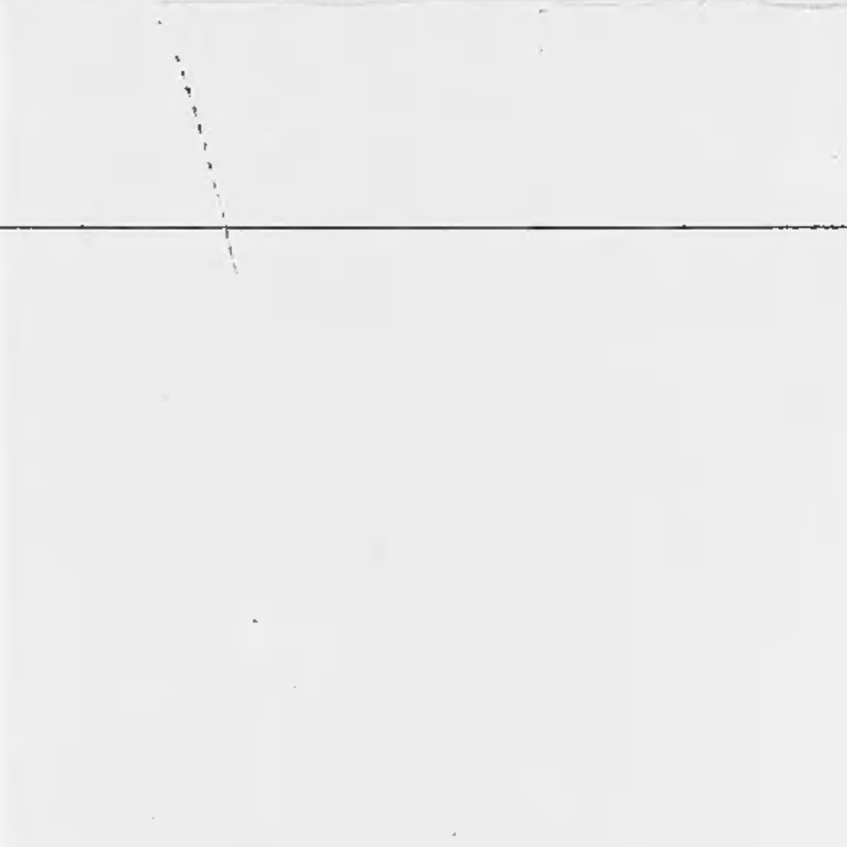
Agli abbonati di Torino

LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 ostinarlo. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lunedì con la prima distribuzione.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 18 - TORINO
Telefono 511-074

FINE DEL



LA BOBINA